



Relazione finanziaria annuale 2013



Indice Generale

Relazione sulla Gestione	7
1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione	8
2. Informazioni per gli investitori	9
3. Principali Eventi dell'esercizio	11
4. L'andamento economico del Gruppo	18
5. Andamento Economico per Business Unit	21
6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica	26
7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	42
8. Risorse Umane	48
9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security	51
10. Relazioni Industriali	55
11. Sistemi Informativi e Servizi Generali	56
12. Salute, sicurezza e ambiente	57
13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo	59
14. Informazioni sui rischi e incertezze	63
15. Gestione dei rischi finanziari	66
16. Contenziosi	70
17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	82
18. Azioni proprie e della società controllante	82
19. Continuità Aziendale	83
20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	85
21. Andamento operativo della Capogruppo	89
22. Proposta del Consiglio di Amministrazione	91
Bilancio Consolidato e Nota Integrativa	92
23. Prospetti Contabili	93

23.1. Conto Economico Consolidato	93
23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato	94
23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	95
24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	97
25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	98
26. Note esplicative al 31 dicembre 2013	99
27. Voci economiche	120
27.1. Ricavi	120
27.2. Altri ricavi operativi	121
27.3. Informazioni per settori di attività	122
27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo	125
27.5. Costi per servizi	126
27.6. Costi del personale	127
27.7. Altri costi operativi	129
27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	130
27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri	131
27.10. Proventi finanziari	132
27.11. Oneri finanziari	132
27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	133
27.13. Imposte	134
27.14. Utile (perdita) per azione	134
28. Voci patrimoniali	136

28.1. Immobili, impianti e macchinari	136
28.2. Avviamento	137
28.3. Altre attività immateriali	140
28.4. Partecipazioni in imprese collegate	142
28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	143
28.6. Altre attività finanziarie non correnti	143
28.7. Altre Attività non correnti	147
28.8. Attività e Passività fiscali differite	147
28.9. Rimanenze	149
28.10. Contratti di costruzione attivi	149
28.11. Crediti commerciali	150
28.12. Attività fiscali correnti	151
28.13. Strumenti finanziari - Derivati	152
28.14. Altre attività finanziarie correnti	152
28.15. Altre attività correnti	153
28.16. Cassa e mezzi equivalenti	154
28.17. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	155
28.18. Patrimonio Netto	156
28.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente	159
28.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi	160
28.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti	161
28.22. Altre passività non correnti	162
28.23. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	162
28.24. Debiti finanziari a breve termine	163
28.25. Fondi per oneri entro 12 mesi	164
28.26. Debiti tributari	164
28.27. Strumenti finanziari - Derivati	165
28.28. Altre passività finanziarie correnti	165
28.29. Anticipi da committenti	166
28.30. Contratti di costruzione passivi	166
28.31. Debiti commerciali	167
28.32. Altre passività correnti	168
29. Impegni e passività potenziali	169
30. Rapporti con parti correlate	170
31. Compensi della società di revisione	171
32. Informazioni sui rischi finanziari	172

32.1. Rischio di credito	172
32.2. Rischio di liquidità	174
32.3. Rischi di Mercato	176
32.4. Rischio di tasso di interesse	177
32.5. Rischio di default e covenant sul debito	178
32.6. Classificazione degli strumenti finanziari	181
33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	183
34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	183
35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2013	183
36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	184
Bilancio di esercizio e Nota Integrativa	185
37. Prospetti contabili	186
37.1. Conto Economico	186
37.2. Conto Economico Complessivo	187
37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria	187
38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	189
39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	190
40. Note esplicative al 31 dicembre 2013	191
41. Voci economiche	206
41.1. Ricavi	206
41.2. Altri ricavi operativi	206
41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo	206
41.4. Costi per servizi	207
41.5. Costi del personale	208
41.6. Altri costi operativi	208
41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	209
41.8. Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	209
41.9. Proventi finanziari	210
41.10. Oneri finanziari	210
41.11. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	210
41.12. Imposte	211
41.13. Utile (perdita) per azione	212
42. Voci patrimoniali	213

42.1. Immobili, impianti e macchinari	213
42.2. Altre attività immateriali	213
42.3. Partecipazioni in imprese controllate	215
42.4. Altre attività non correnti	218
42.5. Altre Attività finanziarie non correnti	219
42.6. Attività e Passività fiscali differite	219
42.7. Crediti commerciali	220
42.8. Attività fiscali correnti	221
42.9. Altre attività finanziarie correnti	221
42.10. Altre attività correnti	222
42.11. Cassa e mezzi equivalenti	222
42.12. Patrimonio Netto	223
42.13. Debiti finanziari al netto della quota corrente	225
42.14. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi	226
42.15. TFR ed altri benefici ai dipendenti	226
42.16. Altre passività finanziarie non correnti	227
42.17. Debiti finanziari a breve termine	227
42.18. Debiti tributari	228
42.19. Debiti commerciali	229
42.20. Altre passività correnti	230
43. Impegni e passività potenziali	231
44. Rapporti con parti correlate	232
45. Informazioni sui rischi finanziari	234
46. Compensi della società di revisione	240
47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	241
48. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	241
49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2013	241
50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	242
51. Relazione del Collegio Sindacale	244
52. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato	250
53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio	253

Relazione sulla Gestione



1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Fabrizio DI AMATO
Amministratore Delegato	Pierroberto FOLGIERO
Consigliere	Luigi ALFIERI (*)
Consigliere indipendente	Gabriella CHERSICLA (**) (***) Presidente)
Consigliere indipendente	Nicolò DUBINI
Consigliere	Stefano FIORINI (**)
Consigliere indipendente	Vittoria GIUSTINIANI (*)
Consigliere indipendente	Patrizia RIVA (***)
Consigliere indipendente	Paolo TANONI (* Presidente)(** Presidente)(***)

Il Consiglio di Amministrazione e' stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 e restera' in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015

(*) Membro del Comitato per la Remunerazione

(**) Membro del Comitato Controllo e Rischi

(***) Membro del Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

Presidente	Pier Paolo PICCINELLI
Sindaco effettivo	Antonia DI BELLA
Sindaco effettivo	Giorgio LOLI
Sindaco supplente	Andrea BONELLI
Sindaco supplente	Marco PARDI (*)

Il Collegio Sindacale e' stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 e restera' in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015

(*) Subentrato in data 19 Febbraio 2014, in carica fino alla prossima assemblea degli Azionisti

Società di Revisione

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

L'assemblea degli Azionisti del 10 luglio 2007 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2007- 2015



2. Informazioni per gli investitori

CAPITALE SOCIALE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013

CAPITALE SOCIALE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013	
Capitale Sociale	Euro 19.689.550
Numero azioni ordinarie	n. 305.527.500
Numero azioni del Capitale Flottante	n. 106.875.000
Percentuale del Capitale Flottante sul capitale sociale	34,980%

ANDAMENTO DEL TITOLO MAIRE TECNIMONT

Nel corso dell'esercizio 2013 si è verificata una variazione molto positiva (382%) della capitalizzazione dell'Emittente, passata da euro 130.451.250 al 31 dicembre 2012 ad euro 498.009.825 al 31 dicembre 2013.

Il corso dell'azione durante il 2013 è stato fortemente influenzato da alcuni fattori:

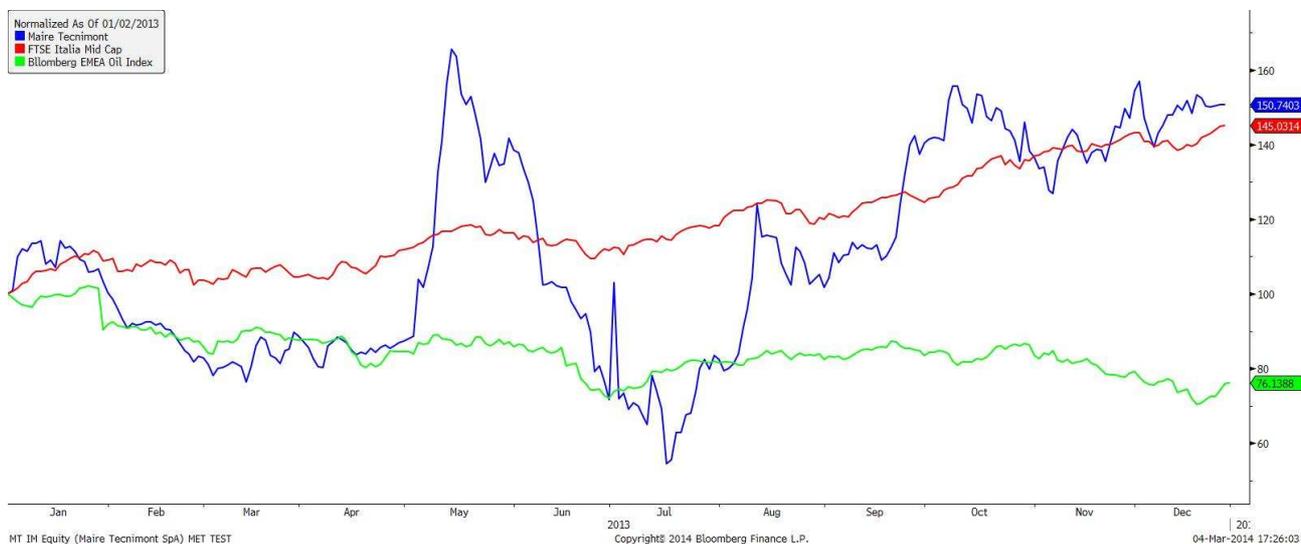
- un aumento di capitale riservato al partner strategico Arab Development Establishment (ARDECO) avvenuto in data 11 giugno 2013 per un valore pari a euro 15.277.500 mediante emissione di n.1.697.500 azioni ordinarie ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9,00.
- un aumento di capitale in opzione a tutti gli azionisti della società avvenuto in data 25 luglio 2013 per un valore pari a euro 134.703.680. Il fattore di rettifica legato a questa operazione è 0.25807407.
- un rinnovato interesse da parte della comunità finanziaria nazionale e internazionale a seguito del completamento della manovra finanziaria e dell'annuncio della nuova strategia del Gruppo.

Il numero delle azioni ordinarie dell'emittente al 31/12/12 era pari a 322.500.000, al 31/12/13 invece era pari a 305.527.500 per effetto combinato del raggruppamento azionario in rapporto 1:10 avvenuto il 10 giugno 2013 e degli aumenti di capitale tramite l'emissione complessiva di 273.277.500 nuove azioni.

I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del 2013 sono stati pari a 2.562.310 azioni, con un prezzo medio unitario di Euro 1.1969.

Quotazioni delle azioni ordinarie alla Borsa di Milano, Euro	01/01 - 31/12/2013
Massima (14 maggio 2013)	1,7897
Minima (16 luglio 2013)	0,589
Media	1,1969
Fine periodo (31 dicembre 2013)	1,6300
Capitalizzazione di borsa (al 31 dicembre 2013)	498.009.825

Grafico dell'andamento delle azioni Maire Tecnimont durante il 2013, a confronto con l'indice Bloomberg EMEA Oil & Gas Services (BEUOILS) e con l'indice FTSE Italia Mid Cap (ITMC).



Dal grafico si evince una performance superiore del 3,9% del titolo Maire Tecnimont rispetto all'indice FTSE Italia MIB MID CAP, composto dalle prime 60 azioni nella classifica per la capitalizzazione delle società al di fuori dell'Indice FTSE MIB. Rispetto all'indice settoriale Oil & Gas Services di Bloomberg, composto dai principali titoli azionari dell'area Europa, Medio Oriente e Africa, il titolo Maire Tecnimont ha registrato una performance relativa superiore del 98,0%.



3. Principali Eventi dell'esercizio

Nel corso del 2013 i principali eventi relativi alla conclusa manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2012

L'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A., riunitasi in data 30 aprile 2012, in sede ordinaria in prima convocazione, ha approvato il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2012, che chiude con un Risultato Netto negativo per Euro 16,6 milioni, deliberando di portare a nuovo l'intero importo.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER DELIBERARE L'AUMENTO DI CAPITALE

In data 8 maggio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che, nell'ambito del progetto di riorganizzazione patrimoniale e finanziaria, già annunciato al mercato lo scorso 8 aprile, sono stati stipulati i contratti con le principali banche finanziatrici del Gruppo: Intesa Sanpaolo (con Banca IMI in qualità di banca arranger), UniCredit, Banca Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Gruppo UBI, Santander e BBVA. Gli accordi prevedono, ciascuno secondo termini e condizioni previste nei relativi documenti contrattuali, il riscadenziamento a cinque anni, con grace period di due anni e rimborso in rate semestrali di cui l'ultima in data 31 dicembre 2017, del debito esistente per complessivi Euro 307 milioni e la concessione – da parte di Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banca Monte dei Paschi di Siena – di nuova finanza per complessivi Euro 50 milioni, condizionati al perfezionamento delle operazioni di aumento di capitale. Gli accordi prevedono inoltre la conferma a favore del Gruppo, da parte delle medesime banche, di linee di cassa per complessivi Euro 245 milioni e di linee di firma per complessivi Euro 765 milioni.

In data 6 maggio 2013, è stata convocata, per il 6 giugno 2013 in prima convocazione e per il giorno seguente in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare sulle proposte di aumento di capitale per complessivi Euro 150 milioni.

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 6 GIUGNO 2013 DELIBERA IL RAGGRUPPAMENTO AZIONARIO E L'AUMENTO DI CAPITALE

In data 6 giugno 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. riunitasi in tale data, in esecuzione della manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale già comunicata al mercato, ha deliberato:

1) il raggruppamento delle azioni in circolazione nel rapporto di n.1 nuova azione priva di valore nominale espresso avente godimento regolare (codice ISIN IT0004931058 cedola n. 1) ogni n.10 azioni prive di valore nominale espresso possedute (codice ISIN IT0004251689 cedola 5), senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale di euro 16.125.000 attualmente suddiviso in n.322.500.000 azioni e che, ad esito del raggruppamento è pertanto diviso in n.32.250.000 azioni;

2) a) un aumento di capitale sociale, a pagamento, dell'importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 15.277.500, e quindi nel limite del 10% del capitale sociale preesistente, riservato ad Arab Development Establishment, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di n.1.697.500 azioni ordinarie post-raggruppamento, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9 post raggruppamento, di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo, che avranno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione

al momento della loro emissione, e beneficeranno dei diritti di opzione derivanti dal successivo aumento di capitale.

b) un aumento di capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, dell'importo complessivo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 134.722.500, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da eseguirsi successivamente all'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di cui sopra al punto a) ed entro il 30 settembre 2013.

In data 6 giugno 2013 Maire Tecnimont S.p.A. a seguito dell'avvenuta iscrizione presso il Registro Imprese di Roma ha comunicato – ai sensi dell'art. 85-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 – che, a tale data, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, di Maire Tecnimont S.p.A. ammontava a Euro 16.125.000, suddiviso in n. 32.250.000 azioni prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

VERSATO DA ARDECO L'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE RISERVATO E VARIAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

In data 11 giugno 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che Arab Development Establishment ("ARDECO") ha sottoscritto e versato in tale data l'aumento di capitale inscindibile e a pagamento, dell'importo complessivo, comprensivo del sovrapprezzo, pari a Euro 15.277.500, ad esso riservato e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. del 6 giugno 2013. La sottoscrizione dell'aumento riservato è stata effettuata da parte di ARDECO a fronte dell'emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie di Maire Tecnimont S.p.A. – pari al 5% del capitale sociale post aumento riservato – ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9,00 per azione, di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo. Le azioni di nuova emissione hanno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficiano dei diritti di opzione derivanti dall'aumento di capitale in opzione, deliberato dalla suddetta Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. in data 6 giugno 2013.

In data 17 giugno 2013 è stato depositato al Registro Imprese di Roma lo statuto aggiornato della Società, modificato a seguito della sottoscrizione e del versamento effettuato da Arab Development Establishment ("ARDECO"), dell'aumento di capitale inscindibile e a pagamento, dell'importo complessivo, comprensivo del sovrapprezzo, di Euro 15.277.500,00.

A seguito dell'avvenuto deposito – ai sensi dell'art. 85-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 – a tale data, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, di Maire Tecnimont S.p.A. ammonta a Euro 16.973.750,00, suddiviso in n. 33.947.500 azioni prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA I TERMINI DELL'AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE DI CIRCA 135 MILIONI DI EURO

In data 27 giugno 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, in esecuzione del mandato conferitogli dall'assemblea straordinaria del 6 giugno 2013, ha approvato i termini dell'Aumento di Capitale in Opzione. In particolare, l'Aumento di Capitale avrà luogo mediante emissione di massime n. 271.580.000 azioni, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, prive dell'indicazione del valore nominale e con godimento regolare, che saranno offerte in opzione agli azionisti al prezzo unitario di Euro 0,496 (di cui Euro 0,01 imputati a capitale sociale ed Euro 0,486 a sovrapprezzo), nel rapporto di opzione di n. 8 Azioni ogni n. 1 azione già posseduta, per un controvalore massimo pari a Euro 134.703.680,00. Il prezzo di emissione delle azioni è stato determinato applicando uno sconto pari a circa il 37,8% sul prezzo teorico ex diritto (c.d.



Theoretical Ex Right Price – TERP) delle azioni, calcolato sulla base del prezzo di chiusura del 27 giugno 2013, pari a Euro 3,21.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il Contratto di Garanzia relativo alla sottoscrizione delle Azioni corrispondenti ai Diritti di Opzione che risultassero eventualmente non esercitati dopo l'Offerta in Borsa. Il Contratto di Garanzia è stato sottoscritto da Banca IMI S.p.A. e da Barclays Bank PLC, le quali, con tale contratto, si sono impegnate a garantire la sottoscrizione di tutte le azioni eventualmente rimaste non sottoscritte all'esito dell'Offerta in Borsa dei diritti inopinati. Il Contratto di Garanzia è soggetto alle condizioni indicate nel Prospetto Informativo.

Consob ha inoltre rilasciato in tale data il provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione di azioni Maire Tecnimont rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 6 giugno 2013.

CONCLUSO CON SUCCESSO E CON OLTRE IL 99% DI SOTTOSCRIZIONI IL PERIODO DI OFFERTA IN OPZIONE

In data 18 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato la conclusione dell'offerta in opzione agli azionisti delle n. 271.580.000 azioni di Maire Tecnimont, rinvenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 6 giugno 2013.

Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2013 e il 18 luglio 2013 inclusi, sono stati esercitati n. 33.658.768 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 269.270.144 azioni Maire Tecnimont di nuova emissione, pari al 99,15% del totale delle azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 133.557.991,41.

GLV Capital S.p.A. e ARDECO, in conformità agli impegni assunti in data 24 giugno 2013, risultano aver sottoscritto rispettivamente Euro 74.112.320 e Euro 13.471.360 di azioni offerte, pari nell'ordine al 55,019% e al 10% dell'emissione.

In particolare, GLV Capital S.p.A. – che aveva assunto in data 5 aprile 2013 un impegno di sottoscrizione pari ad Euro 60 milioni e che in data 24 giugno 2013 aveva qualificato tale impegno di sottoscrizione per un importo non inferiore a Euro 66 milioni e comunque alla somma necessaria a mantenere il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c. nella misura minima del 51% del capitale sociale – ha esercitato tutti i diritti di opzione che gli spettavano, sottoscrivendo n. 149.420.000 azioni di nuova emissione per un importo pari a Euro 74.112.320,00, mantenendo così una partecipazione complessivamente pari al 55,019% del capitale sociale dell'Emittente.

ARDECO, Partner Industriale, in conformità all'impegno di sottoscrizione assunto in data 24 giugno 2013, ha esercitato interamente i diritti di opzione a esso spettanti per un importo pari a Euro 13.471.360 del capitale sociale dell'Emittente.

Al termine del periodo di offerta, risultavano dunque non esercitati n. 288.732 diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive n. 2.309.856 azioni di nuova emissione, pari allo 0,85% delle azioni complessivamente offerte, per un controvalore di Euro 1.145.688,58.

In adempimento a quanto disposto dall'art. 2441, terzo comma, cod. civ., i diritti di opzione non sottoscritti (i "Diritti") sono stati offerti sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., per conto di Maire Tecnimont S.p.A., a cura di Banca IMI S.p.A., nelle riunioni del 22, 23, 24, 25 e 26 luglio 2013 (l'Offerta in Borsa). Il primo giorno è stato offerto l'intero ammontare dei Diritti.

CONCLUSA IN ANTICIPO L'OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI DI OPZIONE NON ESERCITATI PER LA SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI MAIRE TECNIMONT

In data 22 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che durante la prima sessione dell'offerta in Borsa tenutasi in tale data, è stata completata la vendita di tutti i n. 288.732 diritti di opzione non esercitati durante il periodo di offerta in opzione relativi alla

sottoscrizione di complessive n. 2.309.856 azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 6 giugno 2013 ("Diritti"). I 288.732 diritti sono stati aggiudicati al prezzo unitario di Euro 1,23 per un ammontare complessivo pari a Euro 355.140,36.

SOTTOSCRITTO CON SUCCESSO IL 100% DELL'AUMENTO DI CAPITALE OFFERTO IN OPZIONE AGLI AZIONISTI:

In data 25 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che si è concluso l'aumento di capitale a pagamento in opzione agli azionisti della Società deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 6 giugno 2013.

Tutti i n. 288.732 diritti di opzione non esercitati al termine del periodo di offerta in opzione e validi per la sottoscrizione di complessive n. 2.309.856 azioni di nuova emissione sono stati venduti al termine della prima seduta dell'offerta in Borsa, che pertanto, si è conclusa anticipatamente il 22 luglio 2013.

All'esito dell'offerta in Borsa, in tale data, termine ultimo per la sottoscrizione delle azioni corrispondenti ai diritti di opzione acquistati durante l'offerta in Borsa, sono state sottoscritte n. 2.309.856 azioni pari allo 0,85% delle azioni di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.145.688,58. Pertanto, tenuto conto delle azioni già sottoscritte in sede di offerta in opzione, risultano completamente sottoscritte tutte le n. 271.580.000 azioni, pari al 100% delle azioni di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 134.703.680,00.

In conseguenza di ciò, risultando interamente sottoscritto l'aumento di capitale, Banca IMI S.p.A. e Barclays Bank PLC, le banche garanti, non hanno eseguito gli impegni di sottoscrizione che avevano assunto con il contratto di garanzia sottoscritto in data 27 giugno 2013. Ad esito dell'operazione di aumento di capitale, il nuovo capitale sociale della Società è pari a Euro 19.689.550,00 composto da n. 305.527.500 azioni ordinarie senza valore nominale.

In data 26 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato al mercato, ai sensi dell'art. 85bis del Regolamento Emittenti, il deposito al Registro Imprese di Roma dello statuto aggiornato della Società. Pertanto a tale data, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, di Maire Tecnimont S.p.A. ammonta a Euro 19.689.550,00, suddiviso in n. 305.527.500 azioni prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

A SEGUITO DELLA POSITIVA CONCLUSIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE SONO DIVENUTI EFFICACI GLI ACCORDI DI RISCADENZIAMENTO DEL DEBITO E DI EROGAZIONE DI NUOVA FINANZA AL GRUPPO MAIRE TECNIMONT

In data 26 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale, sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza. In base a tali accordi, Euro 307 milioni di debito sono interamente riscadenzati a cinque anni, con grace period di due anni e rimborso in rate semestrali a partire dal 2015 e fino al 31 dicembre 2017. Inoltre, le banche Intesa Sanpaolo, UniCredit e Monte dei Paschi di Siena hanno provveduto ad erogare a Maire Tecnimont la somma di Euro 50 milioni di nuova finanza alle medesime condizioni. Infine, sono confermate da parte di tutte le banche linee di cassa per complessivi Euro 245 milioni e linee di firma per complessivi Euro 765 milioni a supporto del business.

Le operazioni di aumento di capitale sociale e di erogazione di nuova finanza hanno consentito il rafforzamento patrimoniale del Gruppo ed in particolare la ripatrimonializzazione della controllata Tecnimont S.p.A.



Nel corso del 2013 gli altri principali eventi societari che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70, COMMA 8 E 71, COMMA 1-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

In data 4 febbraio 2013 – Ai sensi degli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni (il Regolamento Emittenti), Maire Tecnimont S.p.A. comunica che intende avvalersi della deroga agli adempimenti di pubblicazione previsti in relazione a operazioni significative di fusione, scissione e aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura nonché a operazioni significative di acquisizione o cessione.

ELEZIONE DEI NUOVI ORGANI SOCIALI

L'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A., riunitasi in data 30 aprile 2013, in sede ordinaria in prima convocazione, ha approvato il Bilancio d'Esercizio e ha altresì deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, previa determinazione del numero, della durata in carica e del relativo compenso. Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, risulta così composto: Luigi Alfieri, Gabriella Chersicla, Fabrizio Di Amato, Stefano Fiorini, Pierroberto Folgiero, Vittoria Giustiniani, Patrizia Riva e Paolo Tanoni – tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza GLV Capital S.p.A. – e Nicolò Dubini – tratto dalla lista presentata dall'azionista G.L. Investimenti S.r.l..

L'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont ha altresì confermato Fabrizio Di Amato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori Gabriella Chersicla, Nicolò Dubini, Vittoria Giustiniani, Patrizia Riva e Paolo Tanoni hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina per le società quotate.

L'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont ha, inoltre, nominato il Collegio Sindacale e il relativo Presidente, previa determinazione della retribuzione spettante ai Sindaci effettivi e al Presidente stesso.

Il Collegio Sindacale di Maire Tecnimont, che resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015, risulta così composto: Pier Paolo Piccinelli (Presidente), tratto dalla lista presentata dall'azionista G.L. Investimenti S.r.l., Giorgio Loli e Antonia Di Bella (Sindaci Effettivi), entrambi tratti dalla lista presentata dal socio di maggioranza GLV Capital S.p.A.. Sono stati nominati Sindaci Supplenti Andrea Bonelli e Francesca Cancellieri. Quest'ultima si è dimessa con efficacia in data 14 Febbraio 2014 dalla suddetta carica; è quindi subentrato quale sindaco supplente Marco Pardi, tratto sempre dalla lista di minoranza, il quale rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

NUOVE NOMINE IN MAIRE TECNIMONT

Il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A., riunitosi in data 2 maggio 2013 odierna, preso atto della conferma di Fabrizio Di Amato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione come da deliberazione dell'Assemblea dei soci del 30 aprile 2013, ha conferito allo stesso, oltre alle attribuzioni spettanti in base alla legge e allo Statuto sociale, alcuni poteri tra i quali la cura dei rapporti istituzionali e delle relazioni esterne e la sovrintendenza alla definizione delle linee strategiche della Società e del Gruppo (ferme restando le competenze del Consiglio nella sua composizione collegiale) e all'attuazione dei Piani Strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato Pierroberto Folgiero quale Amministratore Delegato e Direttore Generale e principale responsabile della gestione, conferendogli i poteri di

gestione ordinaria e straordinaria non riservati al Presidente e al Consiglio di Amministrazione. Pierroberto Folgiero è stato altresì nominato quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2013 ha inoltre valutato, sulla base delle informazioni disponibili e delle dichiarazioni rese dagli interessati, e confermato, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina per le società quotate in capo ai Consiglieri Gabriella Chersicla, Nicolò Dubini, Vittoria Giustiniani, Patrizia Riva e Paolo Tanoni. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha istituito la figura del Lead Independent Director con le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, nella persona del Consigliere indipendente Gabriella Chersicla.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto alla costituzione dei Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, e in particolare:

(i) il Comitato Controllo e Rischi, composto dai Consiglieri indipendenti Paolo Tanoni (con funzioni di Presidente) e Gabriella Chersicla e dal Consigliere non esecutivo Stefano Fiorini, tutti dotati di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi;

(ii) il Comitato per la Remunerazione, composto dai Consiglieri indipendenti Paolo Tanoni (con funzioni di Presidente) e Vittoria Giustiniani e dal Consigliere non esecutivo Luigi Alfieri, tutti dotati di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Consiglio di Amministrazione non ha per il momento ritenuto necessario costituire un Comitato per le proposte di nomina, in considerazione della presenza del meccanismo del voto di lista che garantisce una procedura di nomina trasparente degli amministratori e la nomina di almeno un consigliere da parte della lista di minoranza.

I Comitati hanno le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina per le società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, provveduto – in ottemperanza alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e alla procedura adottata dalla Società, e con le competenze ivi previste – a costituire un Comitato per le operazioni con parti correlate, composto dai Consiglieri, tutti indipendenti, Gabriella Chersicla (Presidente), Patrizia Riva e Paolo Tanoni.

Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha poi confermato il Chief Financial Officer della Società, Marco Andreasi, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli i poteri previsti dalle disposizioni applicabili e dallo Statuto sociale; a cui è successivamente subentrato Alessandro Bernini in qualità di Chief Financial Officer e Dario Michelangeli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, preso atto della intervenuta scadenza dell'Organismo precedentemente costituito, ha provveduto a costituire in forma collegiale l'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001, con le funzioni previste dalle disposizioni applicabili, composto da tre membri: Umberto Tracanella (Presidente), Luciana Sara Rovelli e Mario Ruzza, di cui i primi due esterni alla Società. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino alla data di scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2013 i principali eventi gestionali che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

CESSIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO MAIRE TECNIMONT NEI PROGETTI METRO COPENHAGEN ED ALTA VELOCITA' MILANO-GENOVA.

In data 17 giugno 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato di aver firmato accordi per la cessione delle partecipazioni del Gruppo Maire Tecnimont in progetti relativi ad opere di infrastrutture e ingegneria civile.



In particolare, la prima cessione riguarda il 40% di CMT (Copenhagen Metro Team I/S), partecipazione detenuta da Tecnimont Civil Construction S.p.A., controllata da Maire Tecnimont S.p.A., con il possibile mantenimento di una quota nominale in capo a Tecnimont Civil Construction S.p.A. Il controvalore previsto al completamento dell'operazione è pari a circa Euro 15 milioni. CMT è una società di diritto danese costituita per l'esecuzione delle opere d'ingegneria civile relative alla realizzazione dei lotti Nord e Sud della nuova Metropolitana CITYRINGEN delle città di Copenhagen e Frederiksberg. Il valore complessivo del contratto è pari a circa Euro 1,7 miliardi, di cui circa Euro 700 milioni di competenza del Gruppo Maire Tecnimont. Il raggruppamento, che agisce in qualità di General Contractor, è composto, oltre che da Tecnimont Civil Construction S.p.A. da Salini S.p.A. e in via residuale da SELI S.p.A.

La seconda cessione è relativa all'intera quota di partecipazione detenuta dalla controllata Tecnimont S.p.A. nel Consorzio COCIV (pari al 20%), a favore di Impregilo e Società Italiana per Condotte d'Acqua, nella misura della metà per ciascuna. COCIV agisce in qualità di general contractor per la progettazione esecutiva e la realizzazione della linea ferroviaria alta velocità / alta capacità Milano - Genova (c.d. "Terzo Valico dei Giovi"). Il controvalore previsto al completamento dell'operazione è pari a circa Euro 50 milioni. Si ricorda che il consorzio COCIV è composto da Impregilo (54%), Tecnimont (20%), Condotte (21%) e CIV (5%) e che il valore complessivo delle opere e dei lavori contrattualizzati affidati al COCIV ammonta a circa Euro 4,6 miliardi.

In data 20 settembre 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato il perfezionamento della cessione della quota di partecipazione nel Consorzio COCIV, general contractor dell'opera "Terzo Valico dei Giovi", pari al 20%, e dei diritti ed obblighi connessi, a favore di Impregilo e Società Italiana per Condotte d'Acqua, nella misura della metà per ciascuna. Il controvalore dell'operazione comprensivo del regolamento di alcune posizioni debitorie e creditorie verso il consorzio ceduto, è stato pari a circa €50 milioni.

In data 10 ottobre 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato il perfezionamento della cessione del progetto Metro Copenhagen, a Salini S.p.A. (a seguito della risoluzione del contratto con Impregilo S.p.A.) della quota di partecipazione pari a circa il 40% detenuta dalla controllata Tecnimont Civil Construction S.p.A. in CMT (Copenhagen Metro Team I/S), società di progetto per la costruzione della Metropolitana di Copenhagen. Il controvalore dell'operazione è stato pari a circa €15 milioni.

Le due operazioni si inquadrano nella manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo Maire Tecnimont che prevede la dismissione di asset ritenuti non più strategici, in particolare valorizzando il settore infrastrutture. Tali operazioni confermano la rifocalizzazione del Gruppo sul *core business* Oil, gas e petrolchimico.

NUOVI CONTRATTI

Nel corso del 2013 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti in corso per un valore pari a 1.174 milioni di Euro registrati prevalentemente nel settore dell'Oil, Gas & Petrolchimico e nel settore dell'Energia, per quest'ultima principalmente riconducibile alla acquisizione Punta Catalina. Per maggiori dettagli si rinvia nella sezione "Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica".

4. L'andamento economico del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2013 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori ytd in migliaia di Euro)	dicembre 2013	%	dicembre 2012	%	Variazione	
Indicatori Economici:						
Ricavi	1.656.173		2.186.836		(530.663)	(24,3%)
Business Profit (*)	199.131	12,0%	(68.022)	(3,1%)	267.153	392,7%
EBITDA (**)	116.099	7,0%	(159.195)	(7,3%)	275.293	172,9%
EBIT	89.964	5,4%	(187.394)	(8,6%)	277.359	148,0%
Risultato pre imposte	50.117	3,0%	(232.547)	(10,6%)	282.664	121,6%
Imposte	(32.774)	(2,0%)	24.840	1,1%	(57.614)	231,9%
Tax rate	(65,4%)		N/A		N/A	
Utile / (Perdita) dell'esercizio	17.343	1,0%	(207.707)	(9,5%)	225.050	108,3%
Risultato netto di gruppo	16.952	1,0%	(207.609)	(9,5%)	224.561	108,2%

(*) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

(**) L'EBITDA è definito come l'utile netto del periodo al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, dei proventi e oneri sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

L'andamento economico del Gruppo Maire Tecnimont nel 2013 ha registrato volumi di produzione pari a 1.656,2 milioni di Euro, valore che si decrementa del 24,3% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (2.186,8 milioni di Euro).

Tale decremento ad oggi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini da cui deriva una forte riduzione dei ricavi nella BU Energia come conseguenza del completamento delle commesse sudamericane che, nello stesso periodo del 2012, avevano generato ancora volumi di produzione ed in linea con la nuova strategia. Anche per la BU Oil, Gas & Petrolchimico si registrano variazioni in diminuzione, mentre la BU Infrastrutture & Ingegneria civile registra un incremento, come descritto nel paragrafo "Andamento economico per "Business Unit". La riduzione complessiva dei ricavi rispecchia le linee guida del nuovo piano industriale orientato ad una crescita in termini di mix di prodotti con margini più elevati e volumi più ridotti, con progressiva crescita dei servizi E (Engineering), EP (Engineering e Procurement) e contestuale riduzione dei progetti EPC (Engineering, Procurement, Construction) e, inoltre, riflette il raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dalle nuove acquisizioni ed un rallentamento di alcune commesse a marginalità minore per le quali comunque si stima di recuperare la produzione nei prossimi mesi.

I principali volumi di produzione sono comunque riconducibili alla BU Oil, Gas & Petrolchimico relativamente ai progetti Gasco, Borouge 3, Tobolsk, Kuwait, Opal, ed Etileno XXI.

Il Gruppo ha registrato nel 2013 un valore positivo di Business Profit pari a 199,1 milioni di Euro, registrando un miglioramento del 392,7% rispetto al Business Profit realizzato nell'anno precedente (negativo per -68 milioni di Euro).

Il Business Margin consolidato al 31 dicembre 2013 è positivo e pari a 12% in aumento rispetto all'anno precedente quando risultava essere negativo e pari a -3,1%. La significativa variazione registrata riflette l'evoluzione dei progetti in portafoglio con significativi volumi e di



conseguenza margini generati dalla BU Oil, Gas & Petrochimico ed il completamento delle attività sudamericane relative alla BU Power presenti ancora nei primi mesi del 2012, i quali avevano inciso in modo negativo sul margine.

Al positivo risultato del 2013 ha inciso in modo significativo anche la BU Infrastrutture e Ingegneria Civile che ha rilevato una plusvalenza legata al perfezionamento della cessione dell'intera quota di interesse nel Consorzio COCIV e dei diritti ed obblighi connessi, a favore di Impregilo e Società Italiana per Condotte d'Acqua, parzialmente compensata dalla revisione dei valori di budget di alcuni progetti e dello stanziamento di costi del personale relativi prevalentemente al processo di ristrutturazione in atto in tale settore di attività.

I costi generali e amministrativi nel 2013 sono stati pari a 78,7 milioni di Euro (91 milioni al 31 dicembre 2012); la riduzione è principalmente conseguenza del positivo contributo dei processi di efficientamento avviati negli scorsi esercizi e tuttora in corso.

Il Gruppo, tenendo conto anche dei costi R&D pari a circa 4,3 milioni di Euro, ha registrato al 31 dicembre 2013 un valore positivo dell'Ebitda pari a 116,1 milioni di Euro, registrando un incremento del 172,9% rispetto all'Ebitda realizzato nell'anno precedente (-159,2 milioni di Euro a causa delle commesse sudamericane relative alla BU Power). Il margine Ebitda consolidato al 31 dicembre 2013 è positivo e pari al 7%. Tale variazione è principalmente riconducibile all'aumento della marginalità del business complessivo e al contenimento dei costi di struttura.

La voce ammortamenti e svalutazioni, è pari a 23,2 milioni di Euro e registra un incremento in valore assoluto rispetto all'anno precedente pari a circa 3,3 milioni di Euro a seguito della parziale svalutazione dell'avviamento legato alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile di circa 10 milioni di Euro.

La voce accantonamenti è pari a 2,9 milioni di Euro, riguarda accantonamenti per oneri relativi a cause legali e contenziosi in essere e registra un significativo decremento in valore assoluto rispetto all'anno precedente quando era pari a circa 8,3 milioni di Euro. Tale voce, lo scorso anno, recepiva gli accantonamenti non ricorrenti effettuati dal Gruppo nell'ambito dell'operazione di cessione della società "Mabe".

Il risultato netto della gestione finanziaria, riscontrabile dall'analisi della voce oneri e proventi finanziari anche da partecipazioni è negativo per Euro 39,8 milioni e rispetto allo stesso periodo del 2012 pertanto si registra un miglioramento di Euro 5,3 milioni, dovuto principalmente alla riduzione degli oneri su derivati nonché agli effetti positivi della manovra finanziaria recentemente conclusa, già espressi a partire dall'ultimo trimestre del corrente esercizio.

Grazie al positivo risultato conseguito dalla gestione operativa, il risultato ante imposte risulta positivo di 50,1 milioni di Euro, registrando un notevole miglioramento rispetto all'anno precedente che era di -232,5 milioni di Euro.

Le imposte stimate risultano essere pari a 32,8 milioni di Euro, al 31 dicembre 2012 il Gruppo presentava una situazione economica negativa e quindi non comparabile. Il tax rate effettivo nel 2013 è influenzato dalla indeducibilità della svalutazione dell'avviamento, da alcuni accantonamenti per potenziali rischi fiscali relativi ad annualità precedenti e dal fatto che alcune società estere del gruppo non ricomprese nel consolidato fiscale, hanno realizzato perdite riconosciute fiscalmente, ma per le quali al momento si reputa non esserci i presupposti per accantonare le imposte differite attive. Se depurato da tali effetti non ricorrenti, il tax rate risulterebbe pari a circa il 36%.

Il Risultato netto di Gruppo al 31 dicembre 2013 è positivo e pari a 16,9 milioni di Euro, in notevole miglioramento rispetto al valore del 2012, quando era negativo e pari a -207,6 milioni di Euro. Tenuto conto del risultato dei terzi, il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2013 è positivo e pari a 17,3 milioni di Euro.

Nel corso del 2013 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti in corso per un valore pari a 1.174 milioni di Euro registrati principalmente nel settore dell'Oil, Gas & Petrochimico e nel settore Energia.

Rispetto al totale dei nuovi ordini registrato nello stesso periodo del 2012 (2.601,7 milioni di Euro) si registra un decremento di circa 1.427,7 Milioni di Euro -54,9%; le acquisizioni dell'Oil, Gas & Petrolchimico nel 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012 hanno registrato un decremento -62,2%, mentre le acquisizioni dell'Energia hanno avuto un incremento in valore assoluto di circa 493 Milioni di Euro, principalmente riconducibile alla acquisizione Punta Catalina. Tale aggiudicazione conferma la strategia selettiva del Gruppo Maire Tecnimont nel settore Energia, focalizzata su alleanze tecnologiche con partner di costruzione solidi, e puntando selettivamente su servizi di ingegneria e progetti EP (Engineering & Procurement), facendo leva sulle proprie competenze distintive.

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2013 è pari a 3.482 milioni di Euro in diminuzione di circa 1.762 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2012. Il valore al 2012 includeva circa €953 milioni relativi al progetto COCIV e per circa 485 milioni attribuibile alla Metropolitana di Copenhagen, oggetto entrambi di cessione nel 2013.



5. Andamento Economico per Business Unit

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Oil, Gas & Petrolchimico;
- (II) Energia;
- (III) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società.

Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori.

- I. **Business Unit 'Oil, Gas & Petrolchimico'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura.
- II. **Business Unit 'Energia'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica sia da idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) che da fonti rinnovabili (centrali idroelettriche o alimentate da biomasse), di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, di repowering (ripotenziamento) di impianti per la produzione di energia elettrica e di sistemi di trasformazione e trasmissione di energia, con progressiva crescita dei servizi E e EP.
- III. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont per *Business Unit* al 31 dicembre 2013 e 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	Oil, Gas & Petrochimico		Energia		Infrastrutture ed Ing. civili		Totale	
	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi
31/12/2013								
Ricavi	1.306.673		48.173		301.327		1.656.173	
Margine di Business	171.862	13,2%	(3.240)	(6,7%)	30.510	10,1%	199.131	12,0%
Ebitda	100.673	7,7%	(5.625)	(11,7%)	21.051	7,0%	116.099	7,0%
31/12/2012								
Ricavi	1.810.127		177.493		199.217		2.186.836	
Margine di Business	165.033	9,1%	(208.792)	(117,6%)	(24.263)	(12,2%)	(68.022)	(3,1%)
Ebitda	91.073	5,0%	(216.483)	(122,0%)	(33.785)	(17,0%)	(159.195)	(7,3%)
Variazioni dicembre 2013 vs 2012 assoluta e %								
Ricavi	(503.454)	(27,8%)	(129.320)	(72,9%)	102.110	51,3%	(530.663)	(24,3%)
Margine di Business	6.829	4,1%	205.552	(98,4%)	54.773	(225,7%)	267.154	(392,7%)
Ebitda	9.600	10,5%	210.858	(97,4%)	54.836	(162,3%)	275.294	(172,9%)

BUSINESS UNIT OIL, GAS & PETROLCHIMICO

I ricavi al 31 dicembre 2013 ammontano a 1.306,7 milioni di Euro (1.810,1 milioni di Euro nel 2012) e risultano in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2012, con un decremento del 27,8%. I principali progetti risultano essere Gasco, Borouge 3, Tobolsk, Kuwait, Opal, ed Etileno XXI. La riduzione dei volumi è conseguenza del raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dalle nuove acquisizioni ed un rallentamento di alcune commesse a marginalità minore per le quali comunque si stima di recuperare la produzione nei prossimi mesi.

Il Business Profit al 31 dicembre 2013 ammonta a 171,9 milioni di Euro (165 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) e registra un incremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente nonostante i minori volumi di produzione consumati.

Infatti il Business Profit al 31 dicembre 2013 è pari al 13,2%, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2012 dove era pari al 9,1%, in conseguenza di una maggiore redditività media dei progetti in corso di realizzazione rispetto al 2012.

L'Ebitda al 31 dicembre 2013, ammonta a 100,7 milioni di Euro (91,1 milioni di Euro nel 2012) con una percentuale sui ricavi pari al 7,7% (5% il valore del 31 dicembre 2012). Anche in questo caso l'incremento è conseguenza della già commentata redditività media dei progetti.

BUSINESS UNIT ENERGIA

I ricavi al 31 dicembre 2013 ammontano a 48,2 milioni di Euro con un decremento del 72,9% rispetto al 31 dicembre 2012. Tale andamento è essenzialmente riconducibile alla nuova strategia di rifocalizzazione del business, come precedentemente descritta, nonché come conseguenza dell'accordo per la conclusione dei contratti EPC in Sudamerica. I ricavi del periodo comprendono anche la produzione della centrale Biomasse Olevano parte integrante del programma di cessione dei prossimi mesi.

Il Business Profit al 31 dicembre 2013 è negativo ed ammonta a -3,2 milioni di Euro rispetto ad un risultato negativo di Euro -208,8 milioni nel 2012, quando si scontavano ancora gli effetti negativi sulle commesse sudamericane.

L'Ebitda al 31 dicembre 2013 è negativo per -5,6 milioni di Euro, essenzialmente per i costi G&A assorbiti; nel 2012 l'Ebitda era stato negativo e pari a -216,5 milioni di Euro.



L'Ebitda negativo dell'esercizio ha quindi complessivamente scontato gli sforzi commerciali e di struttura volti al conseguimento della nuova strategia di rifocalizzazione del business precedentemente descritta. Tali sforzi hanno condotto il Gruppo al conseguimento a fine 2013 della commessa Punta Catalina, i cui benefici economici decorreranno a paritè dal 2014.

BUSINESS UNIT INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE

I ricavi al 31 dicembre 2013 sono pari a 301,3 milioni di Euro, in netto aumento rispetto all'anno precedente (a dicembre 2012 i ricavi ammontavano a 199,2 milioni di Euro). Tale variazione è principalmente conseguenza della rilevazione del corrispettivo relativo alla cessione della quota nel Consorzio COCIV, dei maggiori volumi generati dalla commessa Metropolitana Copenhagen, anche essa poi ceduta, e dalla commessa Etihad Rail, parzialmente compensata dai minori ricavi relativi al rallentamento di alcune commesse.

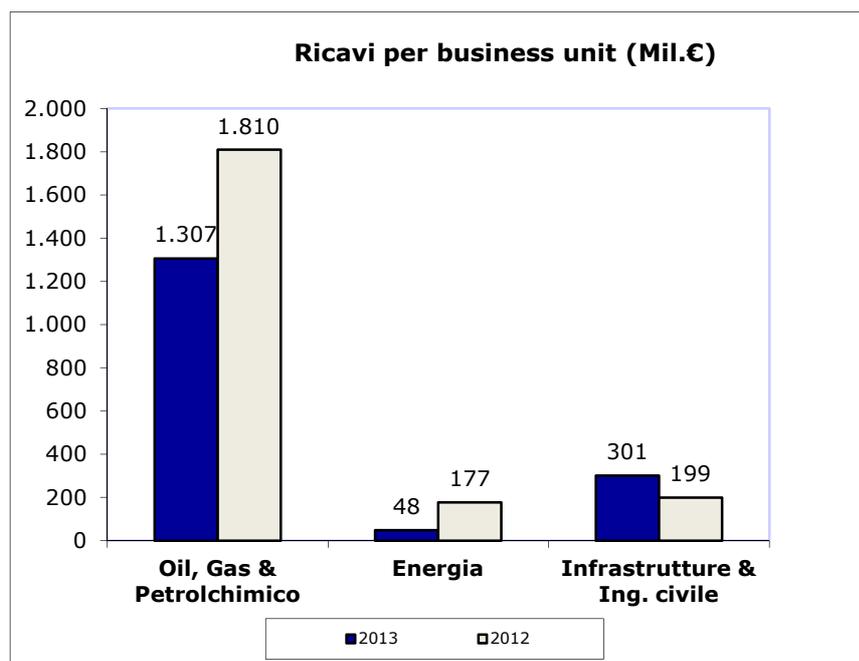
Il Business Profit al 31 dicembre 2013 è positivo e pari 30,5 milioni di Euro (negativo per -24,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2012). Il Business Margin al 31 dicembre 2013 è positivo per 10,1%, in netto miglioramento rispetto al 2012 quando era negativo per -12,2%.

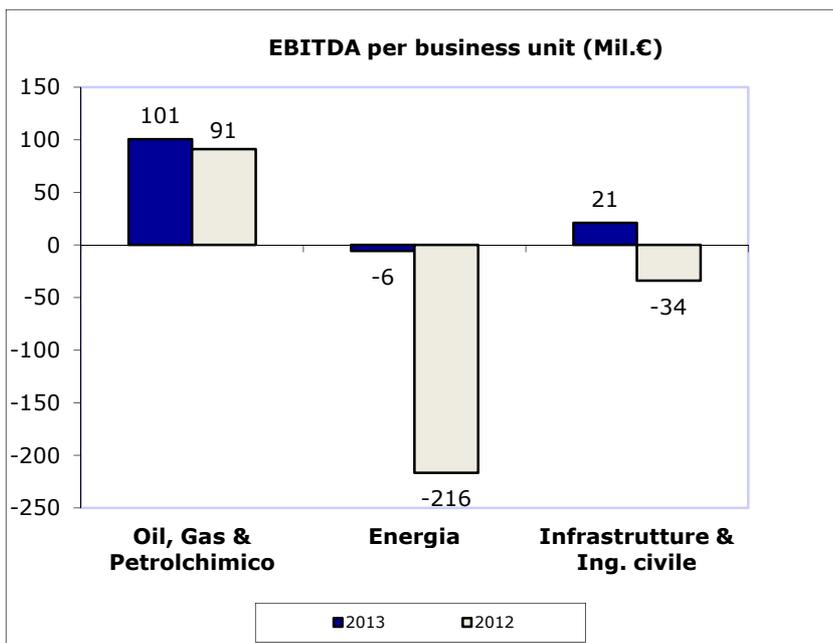
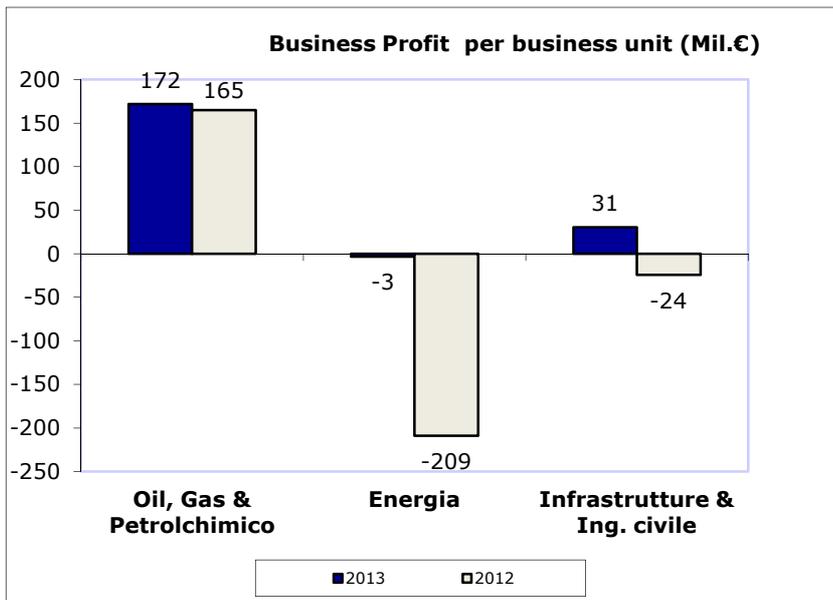
L'Ebitda al 31 dicembre 2013 è positivo per 21 milioni di Euro dopo l'assorbimento dei costi G&A; nel 2012 l'Ebitda è stato invece negativo e pari a -33,8 milioni di Euro.

Al positivo risultato del 31 dicembre 2013 ha inciso in modo significativo il corrispettivo associato alla cessione dell'intera quota di interesse nel Consorzio COCIV e dei diritti ed obblighi connessi, a favore di Impregilo e Società Italiana per Condotte d'Acqua, e anche la cessione del progetto Metro Copenhagen.

I risultati sopra esposti, d'altra parte, tengono conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. Allo stato, tali claims risultano in avanzato stadio di negoziazione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati in forma grafica i valori dei Ricavi, Business Profit ed EBITDA per Business Unit sopra commentati.



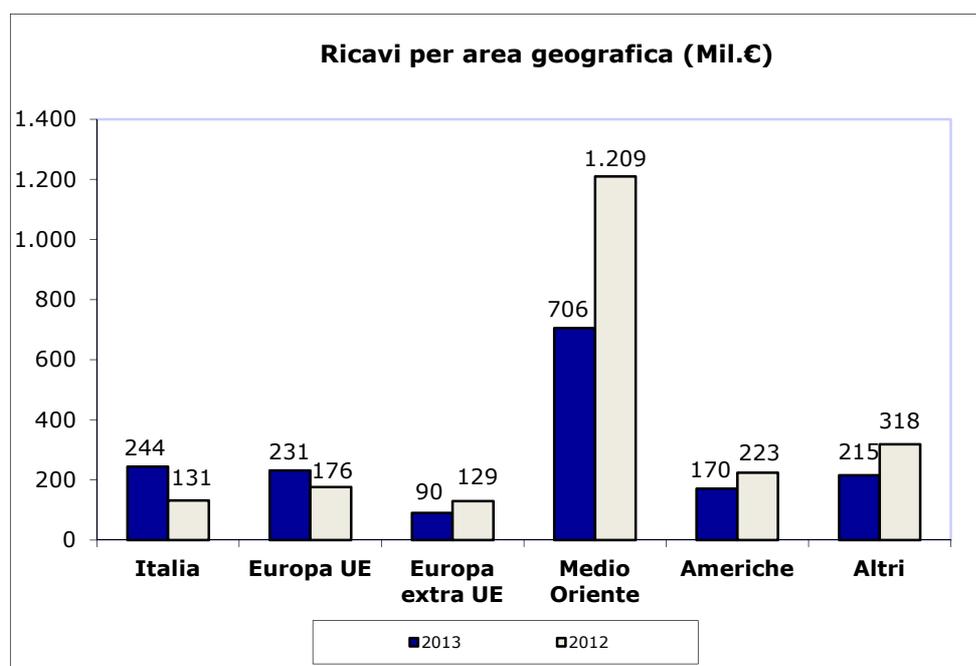




VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2013, confrontata con i valori dello stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	dicembre 2013		dicembre 2012		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	244.017	14,7%	131.009	6,0%	113.008	86,3%
Estero						
• Europa UE	230.919	13,9%	176.244	8,1%	54.675	31,0%
• Europa extra UE	90.243	5,4%	128.830	5,9%	(38.587)	(30,0%)
• Medio Oriente	705.537	42,6%	1209.425	55,3%	(503.887)	(41,7%)
• Americhe	170.284	10,3%	223.398	10,2%	(53.114)	(23,8%)
• Altri	215.173	13,0%	317.929	14,5%	(102.756)	(32,3%)
Totale Ricavi consolidati	1.656.173		2.186.836		(530.662)	(24,3%)



La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (42,6%), in Italia (14,7%) e nelle Americhe (10,3%) sul totale. Come già si evince dalla tabella dei ricavi per Business Unit, tale valore conferma il contributo significativo della Business Unit "Oil, Gas & Petrochimico" che con la consistente ripresa degli investimenti in tale settore registra un incremento dei volumi nell'area Medio orientale, in cui il Gruppo è storicamente presente. Le attività della Business Unit "Energia" si concentrano maggiormente nell'area sudamericana e la significativa variazione in diminuzione è conseguenza della fase di completamento delle commesse sudamericane. L'Italia partecipa al valore totale per 244 milioni, mentre i volumi prodotti in Europa (Italia esclusa), pari a 321 milioni di Euro, rappresentano il 19,4% sul totale dei ricavi prodotti dal Gruppo.

6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica

Nelle tabelle che seguono è riportato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo, suddiviso per *Business Unit* al 31 dicembre 2013 al netto della quota di terzi, ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

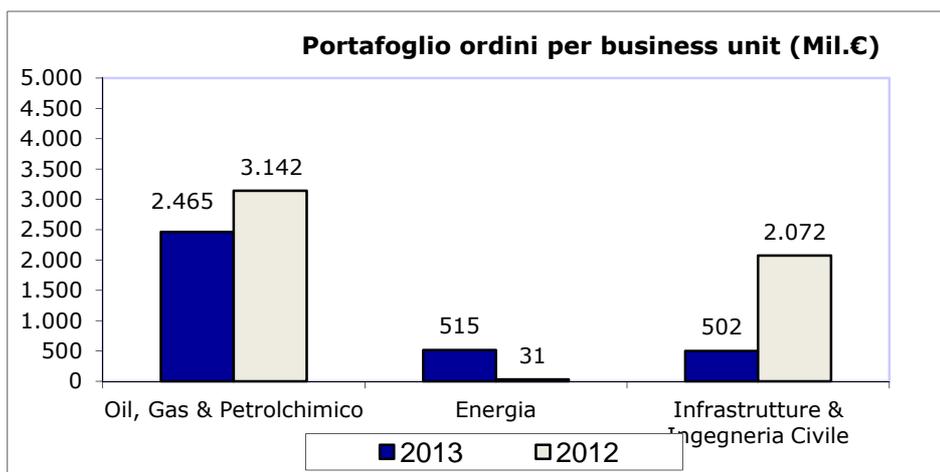
PORTAFOGLIO ORDINI PER BUSINESS UNIT

(Valori in migliaia di Euro)	Oil, Gas & Petrolchimico	Energia	Infrastrutture & Ingegneria Civile	Totale
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2013	3.141.741	30.824	2.071.824	5.244.389
Rettifiche/Elisioni (**)	(11.061)	32.250	(1.309.033)	(1.287.844)
Acquisizioni 2013	639.504	500.326	34.135	1.173.965
Ricavi netto quota terzi (*)	1.305.636	48.173	294.668	1.648.477
Portafoglio Ordini al 31/12/2013	2.464.548	515.227	502.258	3.482.033

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 7,7 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2013 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio e per la BU Infrastrutture & Ingegneria Civile anche la vendita del Cociv e Metro Copenhagen e del relativo portafoglio.

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2013	Portafoglio Ordini al 31.12.2012	Variazione dicembre 2013 vs dicembre 2012	
			Assoluta	%
Oil, Gas e Petrolchimico	2.464.548	3.141.741	(677.193)	(21,6%)
Energia	515.227	30.824	484.403	1571,5%
Infrastrutture & Ingegneria	502.258	2.071.824	(1.569.566)	(75,8%)
Totale	3.482.033	5.244.389	(1.762.356)	(33,6%)



Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2013 è pari a 3.482 milioni di Euro in diminuzione di circa 1.762 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2012. Al 31 dicembre 2012 il valore del Portafoglio Ordini era pari a 5.244 milioni di Euro; il valore al 2012 includeva circa €953 milioni relativi al progetto COCIV e per circa 485 milioni attribuibile alla Metropolitana di Copenhagen, oggetto entrambi di cessione nel 2013.

Il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont considera solo i contratti firmati ed entrati in vigore.

PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

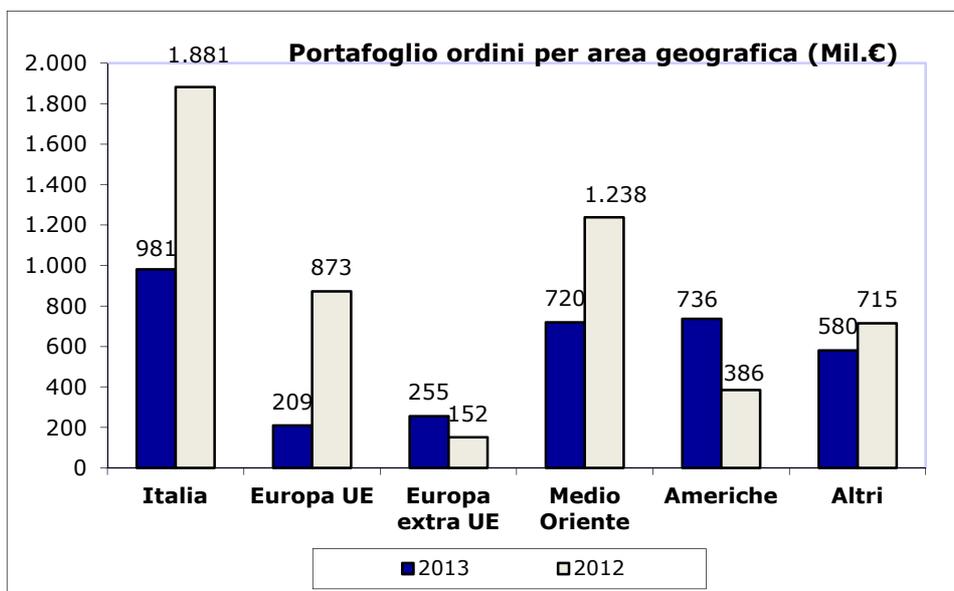
Nella tabella che segue è indicato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo suddiviso per Area Geografica al 31 dicembre 2013:

		Italia		Estero			Totale	
		Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe	Altri		
Portafoglio Ordini Iniziale	01/01/2013	1.881.458	872.697	151.674	1.238.267	385.673	714.621	5.244.390
Rettifiche/Elisioni (**)		(786.206)	(439.727)	2.237	29.809	(48.162)	(45.797)	(1.287.846)
Acquisizioni 2013		122.493	7.358	191.815	156.562	569.039	126.698	1.173.965
Ricavi netto quota terzi (*)		236.920	230.919	90.243	704.939	170.284	215.173	1.648.478
Portafoglio Ordini al 31/12/2013		980.825	209.409	255.483	719.699	736.266	580.349	3.482.031

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 7,7 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2013 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio e per la BU Infrastrutture & Ingegneria Civile anche la vendita del Cociv e Metro Copenhagen e del relativo portafoglio.

(Valori in migliaia di Euro)				
	Portafoglio Ordini al 31.12.2013	Portafoglio Ordini al 31.12.2012	Variazione 2013 vs 2012	
			Assoluta	%
Italia	980.825	1.881.458	(900.633)	(47,9%)
Europa UE	209.409	872.697	(663.288)	(76,0%)
Europa extra UE	255.483	151.674	103.809	68,4%
Medio Oriente	719.699	1.238.267	(518.568)	(41,9%)
Americhe	736.266	385.673	350.593	90,9%
Altri	580.349	714.621	(134.272)	(18,8%)
Totale	3.482.032	5.244.390	(1.762.359)	(33,6%)



ACQUISIZIONI PER BUSINESS UNIT E PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore delle acquisizioni del Gruppo suddiviso per Business Unit e per Area Geografica al 31 dicembre 2013 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente:



(Valori in migliaia di Euro)	dicembre 2013		dicembre 2012		Variazione 2013 vs 2012	
		% sul totale		% sul totale		
Acquisizioni per Business Unit:						
Oil, Gas & Petrolchimico	639.504	54,5%	1.692.107	65,0%	(1.052.603)	(62,2%)
Energia	500.326	42,6%	7.014	0,3%	493.312	
Infrastrutture & Ing. Civile	34.135	2,9%	902.570	34,7%	(868.435)	(96,2%)
Totale	1.173.965	100,0%	2.601.691	100,0%	(1.427.724)	(54,9%)
Acquisizioni per Area Geografica:						
Italia	122.493	10,4%	1.412.854	54,3%	(1.290.361)	(91,3%)
Europa UE	7.358	0,6%	292.506	11,2%	(285.148)	(97,5%)
Europa extra UE	191.815	16,3%	23.550	0,9%	168.265	714,5%
Medio Oriente	156.562	13,3%	373.344	14,4%	(216.782)	(58,1%)
Americhe	569.039	48,5%	386.250	14,8%	182.789	47,3%
Altri	126.698	10,8%	113.186	4,4%	13.512	11,9%
Totale	1.173.965	100,0%	2.601.691	100,0%	(1.427.724)	(54,9%)

Nel corso del 2013 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti in corso per un valore pari a 1.174 milioni di Euro registrati prevalentemente nel settore dell'Oil, Gas & Petrolchimico, che ha però subito un decremento del 62% e nel settore dell'Energia che si è incrementato in valore assoluto di 493 milioni di Euro, principalmente riconducibile alla acquisizione Punta Catalina. Tale aggiudicazione conferma la strategia selettiva del Gruppo Maire Tecnimont nel settore Energia, focalizzata su alleanze tecnologiche con partner di costruzione solidi, e puntando selettivamente su servizi di ingegneria e progetti EP (Engineering & Procurement), facendo leva sulle proprie competenze distintive.

Le altre acquisizioni riguardano la BU delle Infrastrutture e sono principalmente relative a change orders su contratti in corso di completamento.

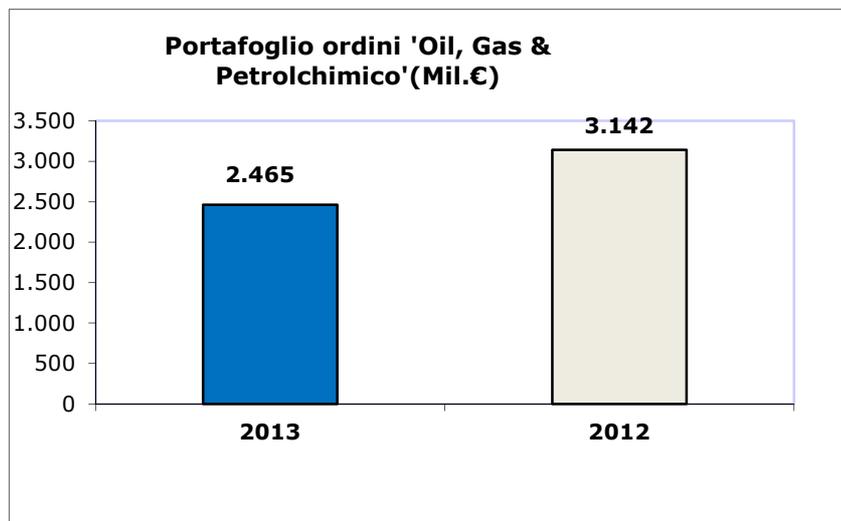
Rispetto al totale dei nuovi ordini registrato nello stesso periodo del 2012 (2.601 milioni di Euro) si registra un decremento di circa 1.427,7 milioni di Euro -54,9%; le acquisizioni dell'Oil, Gas & Petrolchimico nel 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012 hanno registrato un decremento del -62,2%, anche a seguito del differimento dei tempi di assegnazione di alcuni importanti progetti da parte di potenziali clienti. Le acquisizioni delle Infrastrutture del 2012 avevano inoltre accolto l'inserimento del valore complessivo quota Gruppo del contratto Cociv a seguito del definitivo avvio dei lavori, progetto poi ceduto nel corso del 2013.

Le principali acquisizioni nel corso del 2013 riguardano un change order del contratto Gas Treatment Tempa Rossa, l'Hydrogen Package Unit for oil residue processing complex a Perm (Russia) per il committente LUKOIL, una nuova Unità di Produzione di Idrogeno su base chiavi in mano nella raffineria di Cadereyta per il committente Pemex ed altri progetti nel Licensing e Technology Packages.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'OIL, GAS & PETROLCHIMICO'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2013, confrontato con i valori dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2013	Portafoglio Ordini al 31.12.2012	Variazione dicembre 2013 vs dicembre 2012	
			Assoluta	%
Oil, Gas & Petrolchimico	2.464.548	3.141.741	(677.193)	(21,6%)



Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'Oil, Gas & Petrolchimico' al 31 dicembre 2013 è pari a 2.464,5 milioni di Euro con un decremento in valore assoluto rispetto all'anno precedente, pari a 677,2 milioni di Euro. Nel corso del 2013 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati change order e varianti di progetto per un valore pari a 639,5 milioni di Euro, in decremento del -62,2%, rispetto al 2012, quando sono risultati pari a 1.692 milioni di Euro; anche a seguito del differimento dei tempi di assegnazione di alcuni importanti progetti da parte di potenziali clienti.

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI:

OOO LUKOIL – PERMNEFTEORGSINTEZ HYDROGEN PRODUCTION PLANT for OIL RESIDUE PROCESSING PLANT

Il contratto, EP su base LS, è stato firmato in data 30/01/2013. La "provisional acceptance date" è il 30/07/2014. La "final acceptance date" è il 30/07/2016.

Col sopra menzionato contratto il Cliente OOO LUKOIL - PERMNEFTEORGSINTEZ ha affidato a KT l'incarico per l'esecuzione dei Servizi di Ingegneria e fornitura Materiali nell'ambito della realizzazione di un Hydrogen plant di capacità pari a 40,000 Nm³/h (purity of 99.9% by vol. min) per la raffineria di PERM.

Al fine di minimizzare l'attività di Construction (fuori dallo scopo del lavoro KT), l'esecuzione del progetto è impostata in ottica fast track approach, orientata quindi alla minimizzazione delle attività di costruzione procedendo con attività di modularizzazione dell'impianto; i moduli saranno consegnati al cliente completati meccanicamente e "precommissionati".

La certificazione verrà fornita in accordo ai "Russian requirements".

Il "Certificate of Compliance" (ex GOST-R) sarà fornito insieme all'unità di impianto con tutti gli altri certificate richiesti per l'applicabilità delle "Russian Regulation".

Il valore totale del contratto è pari a 44,5 milioni di Euro.



EPC HYDROGEN PLANT-PEMEX REFINACTION

KT, insieme alla divisione industriale spagnola di Obrascón Huarte Laín ("OHL") e alla messicana Construcciones Industriales TAPIA, realizzerà per il cliente PEMEX Refinacion una nuova Unità di Produzione di Idrogeno su base chiavi in mano nella raffineria di Cadereyta in Messico.

Il contratto è stato assegnato ad una Società di scopo - di cui KT detiene una quota pari a circa 40% - che è stata costituita in Messico.

Il valore complessivo del progetto è pari a circa USD72 milioni (circa €56 milioni), di cui circa €22 milioni di competenza di KT, con completamento previsto entro il terzo trimestre 2015.

Il progetto prevede lo sviluppo di una nuova unità di produzione di idrogeno, con una capacità pari a 25.000 Nm³/h, oltre il completamento del relativo gasdotto.

Grazie a tale contratto KT avvia una collaborazione con il nuovo cliente PEMEX, tra i maggiori player in America Latina nel settore Oil & Gas. Questa aggiudicazione consolida il track record della società nelle unità di idrogeno su base chiavi in mano e consente di partecipare al piano di ammodernamento delle raffinerie avviato da PEMEX.

PP Sumgayit (AZ) SOCAR:

(Azerbaijan) Sumgayit e' un progetto che prevede la fornitura di Servizi di Ingegneria, Materiali, Supervisione delle attività di Costruzione inerenti a Smontaggio, Spedizione, Fornitura Parti Mancanti, Montaggio e Avviamento per la rilocazione di un impianto PP esistente da Varennes (Canada) a Sumgayit (Azerbaijan) e di un nuovo impianto HDPE da implementare nello stesso sito.

Il Cliente (Company) e' la State Oil Company of Azerbaijan Republic (SOCAR), società Oil & Gas statale della Repubblica dell'Azerbaijan.

Il Contractor e' un consorzio composto da Tecnimont S.p.A. e Ipip International Srl (IPIPI) , compagnia Rumena di proprietà del gruppo Baran, Contractor internazionale con sede principale in Israele.

Lo svolgimento delle attività e' richiesto in due fasi, la prima delle quali assegnata alla firma del contratto stesso, avvenuta in data 20/01/12 e la successiva, da definirsi sulla base delle risultanze della fase 1 stessa, da assegnarsi con emendamenti specifici al contratto stesso.

Il valore attuale del contratto per la sola quota di Tecnimont e' di 24 milioni di euro.

PE-PP Nizhnekamsk (RU) FEED+OBCE:

(Russia) Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto di tipo Lump Sum per la fornitura di servizi di Project management, Front End Engineering Design, Early Procurement Services for LLI e Cost Estimate per la realizzazione di un impianto polietilene di capacità pari a 300 KTA e di un impianto polipropilene di capacità pari a 400 KTA che saranno costruiti a Nizhnekamsk, Repubblica del Tatarstan, Russia.

Il cliente di Tecnimont S.p.A. è Chicago Bridge & Iron (CB&I) mentre il cliente finale è Nizhnekamskneftekhim.

Il valore del contratto, che ha una durata di 7,5 mesi, è pari a 8 milioni di Euro.

BUTYL RUBBER RELIANCE (IN):

(India) Tecnimont ICB Pvt. Ltd., controllata di Tecnimont S.p.A., si è aggiudicata un contratto di servizi di Engineering e Procurement per la realizzazione di un impianto Butyl Rubber di capacità pari a 100 KTA che sarà costruito a Jamnagar Gujarat. Il cliente è Reliance Sibur Elastomer Private Ltd una joint venture tra Reliance Industries Ltd e Sibur. Il valore del contratto è pari a circa 13 milioni di euro. La durata prevista è di 18 mesi.

DAURA REFINERY HYDROGEN (MRC)

KT in collaborazione con STC SAL ha ricevuto dal Ministry of Oil Midland Refinery Company (MRC) l'ordine per la fornitura su base LSTK (EPC) di un impianto HPU da 4000 NM³/h e servizi, presso la raffineria di Daura. Lo scopo della fornitura consiste in una unità HPU della capacità di 4000 Nm³/h; un serbatoio di stoccaggio dell'idrogeno della capacità di 50 m³ e un compressore per il riempimento dello stesso.

L'impianto è di tipo modularizzato in modo da ottimizzare le attività di costruzione in campo.

La collaborazione tra KT e STC prevede che KT sia il leader e il responsabile del management dell'intero progetto, Il valore totale del contratto è pari a USD 18,5 milioni.

La durata del progetto è di 24 mesi dalla data di entrata in vigore del contratto (02/01/13). La data dell'accettazione provvisoria è prevista il 31/03/2015 (Expected) come data limite e l'accettazione definitiva è prevista il 31/03/2016 (Expected).

REFORMER LUBEREF YANBU REFINERY EXPANSION PROJECT

In data 10 aprile 2013 KT ha ricevuto da SAMSUNG Engineering (Cliente finale LUBEREF) la L.O.I per ingegneria e fornitura (resa EX-W) di uno Steam Reformer Package da 60.000 Nm³/h, che verrà installato nella raffineria di Yanbu (Saudi Arabia).

Il valore del contratto è pari a 11,9 milioni di euro.

La durata del progetto è di 14 mesi dalla data di entrata in vigore del contratto. Sono previste 2 settimane di "Grace Period".

La data di accettazione provvisoria è prevista il 10/06/2014 e l'accettazione finale il 10/12/2016.

NORTH REFINERY COMPANY (NRC)

Il giorno 7 dicembre 2012 è stato firmato il contratto di "Feasibility study, FEED, OBE AND PSA Supply for revamping of Hydrogen Production Unit" per la raffineria di Baiji in IRAQ, ma la data effettiva è condizionata alla apertura della L/C e alla emissione del Bond a copertura dell'anticipo.

L'impianto licenziato da KTI Zoetermeer è costruito da Chiyoda nel 1982, ha una capacità nominale di 72.000 Nm³/h di produzione di H₂ al 97% di purezza. La purificazione dell'idrogeno si basa su lavaggio Benfield. L'impianto non ha mai marciato a piena capacità.

Il contratto prescrive che l'obiettivo del progetto è ripristinare la capacità originaria di produzione dell'idrogeno con purezza del 99,9% (fattibile con PSA).

Il valore totale del contratto è pari a 9 milioni di euro diviso in:

La durata del progetto è di 23 mesi dalla data di entrata in vigore del contratto.

SAMSUNG ENGINEERING & CONSTRUCTION FIRE HEATERS B-4001/2 AND 4101-2 LUBEREF

In data 17 settembre 2013, KT ha ricevuto da parte Samsung Engineering & Construction (SECL) la lettera di Intenti (LOI) relativa alla formula su base EP dei quattro forni delle nuove unità della raffineria di Yanbu di proprietà della Luberef (Saudi Aranco) per la quale KT è stato selezionato come licensor dell'impianto idrogeno nonché come fornitore del reformer package. KT ha controfirmato la LOI per accettazione in data 01 ottobre 2013 ed anche il contratto. I materiali saranno resa FOB, entro 13 mesi dall'effective date che risulta essere il 17-09-2013 data dell'emissione della LOI. Il valore totale del contratto è pari a 9 milioni di USD.

Altre acquisizioni:

In aggiunta ai contratti sopra descritti, sono stati acquisiti ulteriori progetti e change order di contratti in corso di esecuzione dislocati in Europa e nelle aree del Medio Oriente, Asia Meridionale ed Estremo Oriente, per servizi di Licensing, design e manutenzione, oltre che per Technology Packages. Il Gruppo ha altresì ottenuto, attraverso le proprie controllate Tecnimont, Stamicarbon e KT, una serie di commesse in Bangladesh, Russia, Cina e altri Paesi, per servizi di Licensing ed Engineering. In linea con le nuove linee di sviluppo che prevedono una strategia di derisking.

Tecnimont si è inoltre aggiudicata importanti change orders di progetti in corso di esecuzione per un importo complessivo di circa 158 milioni di euro di cui 76 milioni di Euro sul progetto di Tempa Rossa e 45 milioni di Euro sul progetto di Borouge 3.



PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

Proseguono le attività sui progetti acquisiti negli anni precedenti i più importanti fra i quali sono:

GASCO (Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti) acquisito il 15 luglio 2009 in joint venture con Japan Gas Corporation (JGC) uno dei più grandi progetti di sviluppo gas al mondo. Il progetto è stato ufficialmente assegnato a Tecnimont dalla società Abu Dhabi Gas Industries Ltd. (GASCO). Il contratto prevede la fornitura di servizi di ingegneria, procurement, costruzione e avviamento dell'impianto di processo di Habshan 5, parte del complesso Integrated Gas Development (IGD) ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti). Le attività sono state sostanzialmente completate in accordo alla schedula di progetto. Le attività di ingegneria sono state completate ed è stata consegnata a GASCO la documentazione finale "as built". L'Home office è impegnato solo su assistenza delle attività al Site. Il Procurement ha spedito la totalità del materiale da montare; risultano da ordinare le ultime 2 Year Spare Parts (circa 2% del totale). Le attività di Costruzione sono completate. Le prime due milestone chiave relative al completamento meccanico della Fase 1 e della Fase 2 sono state riconosciute come da contratto (rispettivamente 28 gennaio 2013 e 28 maggio 2013). Per quanto riguarda le altre due milestones chiave, GASCO ha rilasciato il certificato relativo alla Provisional Acceptance (PAC) Fase 1 mentre il rilascio della Provisional Acceptance (PAC) fase 2 è previsto entro il primo trimestre 2014. A partire dalla data di rilascio del PAC 2 scatterà il periodo di garanzie meccaniche per una durata di 12 mesi.

BOROUGE 3 (Emirati Arabi Uniti) acquisiti nel mese di maggio 2010, in Joint Venture con Samsung Engineering Co. Ltd che vede Tecnimont come leader con una partecipazione del 55%, due contratti chiavi in mano. Il Committente Bourouge è una Joint Venture tra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) e Borealis. I due contratti di tipo EPC prevedono rispettivamente:

- N.2 impianti di polipropilene (PP) e n.2 di polietilene (PE).
- N.1 impianto di polietilene a bassa densità (LDPE)

L'avanzamento fisico raggiunto dai due progetti è pari a 93% per gli impianti PE/PP e 92% per l'impianto LDPE. Le attività di Ingegneria sono state completate per entrambi gli impianti. L'avanzamento delle attività di procurement è al 100% per gli impianti PP/PE e al 98,6% per l'impianto LDPE. Il manufacturing e le consegne dei materiali "itemizzati" e bulk sono essenzialmente completate, con un progress complessivo del 100% per gli impianti PP/PE e del 99,6% per l'impianto LDPE. Le attività di Costruzione, iniziate nel febbraio 2011, hanno raggiunto un avanzamento fisico pari al 94,7% per gli impianti PP/PE ed 93,5% per l'impianto LDPE. Il completamento dei lavori, in linea con i recenti accordi raggiunti con il Cliente, a fronte dei quali sono stati riconosciuti importanti compensazioni aggiuntive per varianti aggiuntive rispetto all'ordine base è previsto nel primo trimestre 2015 (Provisional Acceptance Certificate).

TOBOLSK (Russia) acquisito nel mese di dicembre 2009 dal committente Sibur Holding JSC – Tobolsk Polymer LLC. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di deidrogenazione del propano (PDH) con capacità di 510.000 TPY. Le attività di Ingegneria, Procurement e Construction sono state completate. Tecnimont continua a gestire l'assistenza in cantiere dei Vendor. La Mechanical Completion è stata raggiunta in data 23 agosto 2013. La Provisional Acceptance è prevista entro maggio 2014. Seguirà un periodo di garanzia di 18 mesi.

HDPE AL JUBAIL EPC SABIC (Arabia Saudita) Nel mese di gennaio 2012 Tecnimont S.p.A. in collaborazione con la controllata Tecnimont Arabia Ltd si è aggiudicata un contratto su base EPCC (Engineering - Procurement - Construction - Commissioning) chiavi in mano per la realizzazione di un impianto pilota di poliolefine da costruirsi in Al-Jubail. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto pilota grass root di Polietilene ad alta densità (HDPE), della capacità di 100 kg./h. Il Cliente è Saudi Basic Industries Corporation (SABIC), la maggiore società in campo chimico e petrolchimico dell'Arabia Saudita. Le attività di Ingegneria hanno raggiunto un progress del 75% mentre è stata completata la campagna acquisti

dell'itemizzato di processo e dei principali componenti elettrici e di strumentazione/automazione. L'inizio della fase di costruzione e' previsto nel primo semestre 2014. Il completamento dell'impianto (PAC) avverra' nel corso del primo semestre del 2015 cui seguira' un periodo di garanzia di 24 mesi.

LDPE BRATISLAVA – SLOVNAFT (Slovacchia) Il 3 aprile 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Planung und Industriebau gmbh si sono aggiudicate un contratto su base EPCC (Engineering - Procurement - Construction - Commissioning) di tipo lump sum per la realizzazione di un impianto LDPE da 220 KTY da costruirsi presso Bratislava. Il Cliente è Slovnaft Petrochemicals s.r.o., società petrolchimica slovacca, parte del gruppo MOL Ungherese. Le attività d'ingegneria hanno raggiunto un progress del 78,9% mentre l'acquisto e la consegna dei materiali registrano un avanzamento del 46,7%. Le attività relative alla Warehouse sono state ultimate ad agosto e i lavori civili sono iniziati a inizio luglio 2013. L'avanzamento complessivo del progetto è pari al 31,3%. La Mechanical Completion (MC) è prevista per il 31 maggio 2015 mentre il Provisional Acceptance Certificate (PAC) è previsto per il 31 ottobre 2015.

TEMPA ROSSA (Italia) In data 5 aprile 2012 l'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) composta da Tecnimont S.p.A. e da KT S.p.A. si è aggiudicata un contratto per l'esecuzione delle attività di Engineering, Procurement, Supply, Construction and Commissioning del Centro Trattamento Oil & Gas "Tempa Rossa" situato in prossimità di Corleto Perticara (Potenza). Il cliente è Total E&P Italia S.p.A., controllata italiana del Gruppo Total. L'avanzamento complessivo del progetto è superiore al 14%. Le attività d'ingegneria hanno raggiunto un progress del 52% mentre l'acquisto e fornitura dei materiali registrano un avanzamento del 19%. Sono attualmente ancora in corso le attività di preparazione delle aree di cantiere (movimenti terra) a cura del Cliente una volta completate le quali l'ATI avrà accesso al cantiere per iniziare i lavori di propria competenza. Il completamento dei lavori di montaggio è previsto entro la fine del 2015. I performance test sono attesi nel 2016 cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 24 mesi.

HP-LDPE SADARA (Arabia Saudita) In data 23 luglio 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate un contratto per la realizzazione di un impianto HP-LDPE da 350 kty (tecnologia DOW) da costruirsi presso Al-Jubail, Arabia Saudita. Il Cliente e' Sadara Chemical Company, Joint Venture tra Saudi Aramco e Dow Chemical Company. Il contratto comprende attività EPC su base lump sum fino alla Mechanical Completion (incluso pre-commissioning) per una durata di 28 mesi. Eventuale assistenza a commissioning, start-up e test run sarà fornita su base rimborsabile. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un avanzamento del 85.9 %, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 47.5% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 13.3%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 37.7%. Il completamento meccanico dei lavori e' previsto nel primo trimestre 2015 cui seguiranno 18 mesi di garanzia meccanica.

FERTILIZZANTI IOWA (USA) (Stati Uniti) In data 5 settembre 2012 Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto relativo alla fornitura completa di servizi di ingegneria e approvvigionamento materiali per la realizzazione di un nuovo impianto di ammoniaca di capacità pari a 2.200 tonnellate/giorno (MTPD) a Wever (USA). Nello scopo del lavoro sono inclusi servizi di Construction Supervision e le attività di commissioning e start up. Il cliente è Iowa Fertilizer Company (IFCo). Le attività d'ingegneria hanno raggiunto un progress del 70,5%, l'avanzamento fisico dei servizi relativi agli acquisti è del 57,3%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 38,7%. La consegna in cantiere della totalità dei materiali è prevista entro il 23 agosto 2014; il completamento dell'impianto è previsto entro il primo semestre 2015 cui seguiranno 18 mesi di garanzia.

LDPE MESSICO (Messico) acquisito nel mese di dicembre 2012 dal committente Etileno XXI Services B.V.. Il contratto prevede lo svolgimento delle attività di Engineering e Procurement per la realizzazione di un'unità di polietilene a bassa densità (LDPE) della capacità di 300 mila tonnellate annue, che sarà costruita nell'ambito del complesso petrolchimico Etileno XXI a



Coatzacoalcos (MX). L'avanzamento complessivo del progetto è 87% (home office 95%; acquisto dei materiali 93%; manufacturing del 86%). La Ready for Start Up (RFSU) dell'impianto è prevista per il 30-06-2015.

PP DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da una linea di polipropilene (PP) della capacità di 340 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Sia le attività di Ingegneria di dettaglio che quelle di acquisto dei materiali sono sostanzialmente finite. Le attività di costruzione hanno raggiunto un progress del 75%. Il completamento dei lavori è previsto nel secondo trimestre del 2014.

LLDPE/HDPE DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da due linee di polietilene LLDPE/HDPE della capacità di 360 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Sia le attività di Ingegneria di dettaglio che quelle di acquisto dei materiali sono sostanzialmente finite. Le attività di costruzione hanno raggiunto un avanzamento del 64%. Il completamento dei lavori è previsto nel terzo trimestre del 2014.

NANGAL (India) acquisito nel mese di gennaio 2010 dal committente National Fertilizer Limited (NFL). Il progetto prevede la riconversione dell'esistente impianto di fertilizzanti di Nangal, sostituendo il sistema di alimentazione da nafta a gas naturale e l'ammodernamento delle infrastrutture accessorie ad esso correlate. Le attività di ingegneria, l'acquisto dei materiali e le attività di costruzione sono concluse. L'avanzamento complessivo del progetto è del 99,9%. Il completamento meccanico dei lavori è stato raggiunto il 15 febbraio 2013, mentre l'avviamento dell'impianto è stato eseguito il 9 aprile 2013. I performance test non sono ancora stati eseguiti poiché il Cliente, per salvaguardare le proprie esigenze di produzione sta posticipando l'esecuzione delle modifiche necessarie sull'impianto. È previsto un periodo di garanzia meccanica di 18 mesi a partire dall'esecuzione dei performance test.

LDPE NOVY URENGOY (Russia) acquisito nel mese di maggio 2010 dal Committente C.S. Construction Solution (UK) Limited con Cliente finale Novy Urengoy GCC (Gas and Chemical Complex). Il contratto prevede la fornitura di materiali e l'assistenza da parte del personale di TCM. Sono stati emessi tutti gli ordini relativi alla prima e alla seconda lettera di credito; le relative forniture sono in avanzato stato di fabbricazione e alcune sono state completate e consegnate. Il termine delle attività (comprese quelle di site reconditioning dei materiali) è previsto a fine 2014. La presenza del nostro personale al site secondo il contratto di supervisione di Technimont Russia si protrarrà fino al 2016.

NAGRP Kuwait (Kuwait) acquisito nel mese di luglio 2010 dal Committente Kuwait National Petroleum Company (KNPC). Il contratto di tipo EPC, prevede la fornitura di tre porzioni di impianto: un nuovo impianto di processo (New AGRP) un impianto per la generazione di vapore (Utilities) e il potenziamento di un impianto esistente (Revamping AGRP). A fine dicembre 2013 l'avanzamento globale del progetto è del 76% (Engineering 94%; Procurement 94%; Construction 40%). In cantiere sono in svolgimento i lavori civili, meccanici ed elettrici. Sono giunte ad una fase avanzata le negoziazioni con il cliente per il riconoscimento di maggiori tempi di esecuzione e dei maggiori costi rispetto a quelli iniziali previsti; nel frattempo sono state positivamente ridefinite le dinamiche finanziarie del progetto. Il completamento dei lavori e della fase di testing (Provisional Acceptance Certificate) è previsto nella seconda metà del 2015 cui seguiranno 12 mesi di garanzia.

MANGALORE (India) acquisito nell'agosto del 2009, dal Committente Mangalore Refinery and Petrochemicals Ltd (MRPL). A marzo 2012 il cliente ha rilasciato il Mechanical Completion

Certificate. Le attività di commissioning verranno completate nel primo trimestre del 2014. L'impianto fornirà Hydrotreated Heavy Coker gas oil (HCGO).

UGS Wierzchowie (Polonia) acquisito nel mese di novembre 2008 dal Committente PGNiG (società polacca di distribuzione energia). Il progetto è realizzato in consorzio con le Società PBG (Polonia) e Plynostav (Repubblica Ceca) e prevede la realizzazione delle facilities di superficie di un impianto di stoccaggio di gas sotterraneo della capacità di 1,2 miliardi di stdmc. Sono state completate le attività di ingegneria, procurement e costruzione. Sono in corso le attività di commissioning, avviamento e test dell'impianto. Si prevede il completamento del progetto entro aprile 2014.

KIMA (Egitto) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key è stato acquisito in data 30 ottobre 2011 dal committente Egyptian Chemical & Fertilizers Industries - KIMA, gruppo egiziano attivo nel settore chimico. Il contratto prevede la realizzazione di un nuovo complesso di fertilizzanti destinato alla produzione di Ammoniaca con capacità produttiva pari a 1.200 tonnellate al giorno, di Urea con capacità produttiva pari a 1.575 tonnellate al giorno e relativi servizi. L'impianto, sarà realizzato all'interno dell'attuale area industriale nella regione di Assuan (Alto Egitto). A causa della situazione politico/sociale presente in Egitto, si è verificato un notevole rallentamento delle attività a carico del cliente per il reperimento delle fonti di finanziamento dell'iniziativa. Tali ritardi hanno impattato negativamente la schedula ed il profilo economico del progetto. A settembre 2013 il cliente ha definito il processo di finanziamento con le banche e dal mese di ottobre sono riprese le negoziazioni per riattivare il progetto con una revisione del prezzo contrattuale iniziale. Le attività sviluppate da TCM nel corso del 2012 sono state riconosciute dal cliente come attività da retribuire. La finalizzazione delle trattative contrattuali e la relativa ripartenza del progetto sono previste nel mese di aprile 2014.

PROGETTO LUKOIL BURGAS (Bulgaria) KT è stata selezionata da Lukoil come assegnataria del contratto chiavi in mano EPC per la realizzazione di una nuova unità zolfo chiamata SRU-4, da installare nella raffineria di Burgas, in Bulgaria. La data di accettazione provvisoria è prevista il 30 novembre 2014 con due anni di garanzia meccanica. L'impianto consiste delle seguenti sezioni: - Due treni Claus da 150 tonnellate giorno ciascuno come zolfo liquido prodotto, - Un treno TGT da 300 tonnellate giorno equivalenti, - Tre linee di solidificazione zolfo da 110 tonnellate al giorno ciascuna, - Sezione di stoccaggio zolfo solido da 10.000 tonnellate, - Sistemi di insacchettamento e caricamento zolfo su camion, - Sistema di caricamento zolfo solido su nave. La durata del progetto è di 30 mesi e il valore complessivo è pari a circa 53 M€. Le attività di ingegneria sono in fase di follow-up e assistenza al cantiere. Il cantiere ha iniziato le attività di preparazione del sito il 18 marzo 2013 e sono attualmente in corso le opere civili, la campagna acquisti dei materiali è terminata e sono in corso le consegne in cantiere.

PROGETTO SRU, OGA, SWS PER RAFFINERIA DI MILAZZO (RAM) (Italia) Il progetto, del valore complessivo di circa 42 milioni di Euro, è relativo alla esecuzione LSTK dell'ingegneria, procurement, costruzione e commissioning del nuovo complesso costituito da un impianto di recupero zolfo, un impianto di rimozione acque acide ed uno di rigenerazione ammina, denominato "SRU2, SWS3 ed OGA2" assegnato a KT da Raffineria di Milazzo S.p.A. L'11 maggio 2012 KT ha ricevuto la Lettera di Intenti (LOI) per la realizzazione dell'impianto e successivamente, nel mese di Agosto, è stato firmato formalmente il contratto definitivo. Nel mese di dicembre la Società ha ricevuto un amendment contrattuale che prevede la realizzazione dell'interconnessione con le unità esistenti per 3.7 M€. La durata del progetto inizialmente di 24 mesi è però soggetta alla data di apertura del cantiere, inizialmente prevista ad aprile, e ad oggi non ancora avvenuta per responsabilità del cliente. Sono stati formalizzati Change order per un importo di circa 2.2 M€ inclusivi dello slittamento del progetto. Le attività di ingegneria sono in fase di completamento e sono in emissione i contratti di appalto civile e meccanico. Il progetto è temporaneamente sospeso in quanto in attesa dei permessi per l'apertura del cantiere da parte delle autorità preposte.

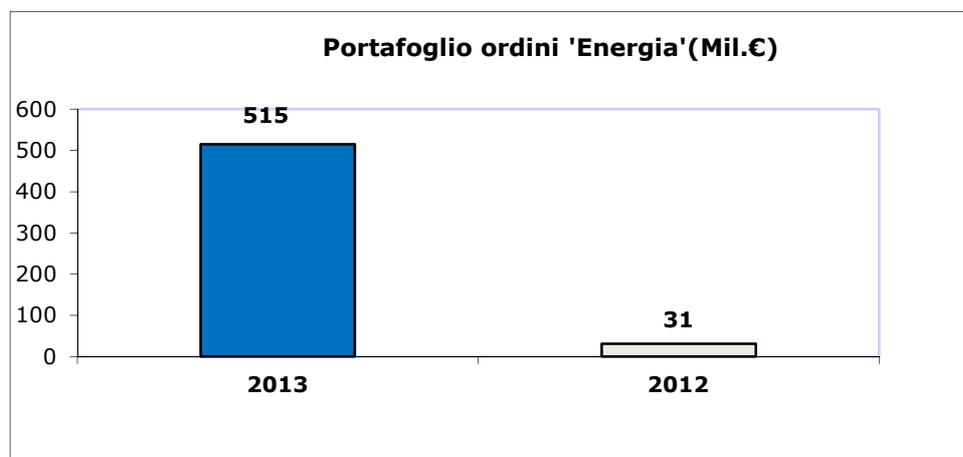


PROGETTO GS – ERC (Egitto) KT è stata selezionata come assegnataria del contratto Ingegneria e Procurement per la realizzazione di una nuova unità idrogeno (HPU) da 100.000 Nm³/h e di tre unità recupero zolfo (SRU), un'unità di trattamento gas di coda (TGT) ed un'unità di trattamento ammine, da realizzare nella nuova raffineria della Egyptian Refinery Company (ERC) a MOSTOROD – Cairo (Repubblica Araba di Egitto). Il valore complessivo del progetto del Main Contractor è di circa 3,7 miliardi di dollari. La firma del contratto è avvenuta a metà settembre 2012, e il progetto, il cui valore per KT è di circa 99.5 Milioni di Euro, ha una durata di 27 mesi. Le attività di ingegneria, dopo un rallentamento nell'ultimo trimestre dell'anno a causa della disponibilità del sito, sono riprese contestualmente alle consegne dei materiali stoccati presso i fornitori.

Altri Interventi: sono presidiati tutti gli interventi necessari sui progetti in corso di completamento e altri contratti minori di ingegneria e servizi.

ANALISI DEL PORTAFOLGIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'ENERGIA'

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2013	Portafoglio Ordini al 31.12.2012	Variazione dicembre 2013 vs dicembre 2012	
			Assoluta	%
Energia	515.227	30.824	484.403	1571,5%



Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Energia al 31 dicembre 2013 ammonta a 515 milioni di Euro principalmente riconducibile alla acquisizione Punta Catalina e ad attività di servizi e operations & maintenance. Tale aggiudicazione conferma la strategia selettiva del Gruppo Maire Tecnimont nel settore Energia, focalizzata su alleanze tecnologiche con partner di costruzione solidi, e puntando selettivamente su servizi di ingegneria e progetti EP (Engineering & Procurement), facendo leva sulle proprie competenze distintive.

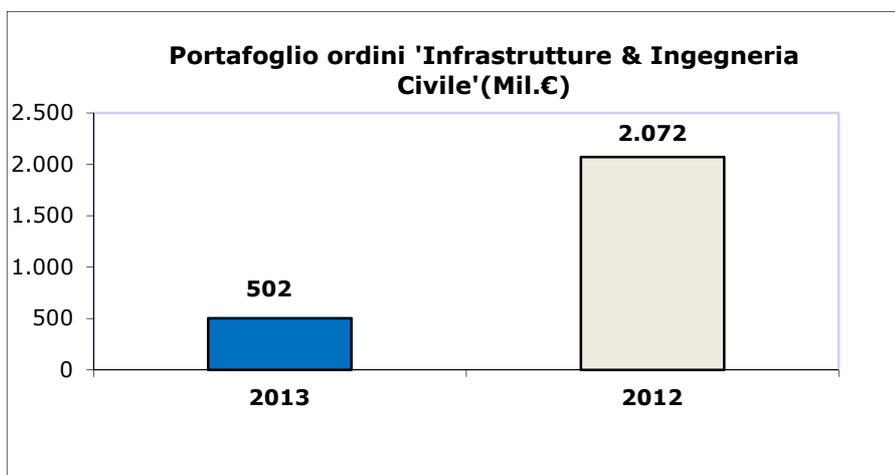
PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI:

Punta Catalina – Santo Domingo (Santo Domingo) Tecnimont S.p.A., in consorzio con Construtora Norberto Odebrecht S.A. ed Ingenieria Estrella S.R.L., si è aggiudicata un progetto per la realizzazione di un complesso industriale di importanza strategica per lo sviluppo del Paese (una centrale termica a carbone, un terminale offshore e altre strutture correlate). Il cliente è CDEEE, l'ente elettrico nazionale della Repubblica Dominicana, e il valore complessivo del contratto è pari a circa USD1.945 milioni, di cui circa USD690 milioni di competenza di Tecnimont. Lo scopo del lavoro di Tecnimont consiste nell'esecuzione dei

servizi di Ingegneria, del Procurement limitato all'isola di potenza, al sistema di trattamento fumi e al sistema di controllo, oltre che dei servizi di Commissioning. Il completamento del progetto è previsto per la seconda metà del 2017. A guidare il progetto sarà Construtora Norberto Odebrecht S.A, la più grande società di Engineering & Construction in America Latina, e parte di Odebrecht Group, gruppo brasiliano, che opera in diversi settori. Construtora Norberto Odebrecht S.A. eseguirà tutte le attività di Construction, di Procurement per il resto dell'impianto centrale, e di Ingegneria e Procurement per il terminale carbone, le opere di presa mare, e per il jetty. Tale aggiudicazione conferma la strategia selettiva del Gruppo Maire Tecnimont nel settore Energia, focalizzata su alleanze tecnologiche con partner di costruzione solidi, e puntando selettivamente su servizi di ingegneria e progetti EP (Engineering & Procurement), facendo leva sulle proprie competenze distintive.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE'

	Portafoglio Ordini al 31.12.2013	Portafoglio Ordini al 31.12.2012	Variazione dicembre 2013 vs dicembre 2012	
			Assoluta	%
Infrastrutture e Ingegneria Civile	502.258	2.071.824	(1.569.566)	(75,8%)



Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile al 31 dicembre 2013 ammonta a 502,3 milioni di Euro e registra un significativo decremento rispetto all'anno precedente e pari a 1.569,6 milioni di Euro a seguito della cessione del contratto Cociv e alla Metropolitana di Copenhagen nel corso del 2013. Il totale portafoglio è principalmente riferito alla rete ferroviaria di Etihad, all'ospedale di Alba-Brà, contratto di "costruzione e gestione" e al raddoppio ferroviario Fiumetorto – Cefalù. Nel corso del 2013 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati *change orders* e varianti di progetto per un valore pari a 34 milioni di Euro.

La BU Infrastrutture & Ingegneria Civile prosegue nel processo di turn-around avviato nel corso dell'esercizio precedente e continuato nel 2013, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria.



PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

Proseguono le attività sui principali progetti acquisiti negli anni precedenti quali:

Ethihad Railway Project – (Ruwais, Emirati Arabi), il contratto è stato acquisito nel mese di ottobre 2011 in consorzio con Saipem SpA e Dodsal Engineering and Construction Pte e trasferito, per la quota di competenza di Tecnimont SpA, a Tecnimont Civil Construction con effetto 1° luglio 2013. Il cliente è Etihad Rail Company, sviluppatore e operatore dell'ente ferroviario nazionale degli Emirati Arabi Uniti. Il progetto prevede la realizzazione di una linea ferroviaria che collega Ruwais/Habshan (section 1) e Habshan/Shhah (section 2) per il trasporto di circa sette milioni di tonnellate di zolfo granulato all'anno. Lo scopo del lavoro comprende la progettazione, l'approvvigionamento e la costruzione, il collaudo e la messa in servizio delle infrastrutture.

Il progress generale del progetto al 31 dicembre è dell'80% (engineering 98%, procurement 94%, construction 70%). Il completamento del progetto è previsto entro la fine del 2014, cui seguirà un periodo di garanzia di 24 mesi.

ALTRI MINORI:

PROGETTI FERROVIARI:

Raddoppio Ferroviario Fiumetorto – (Cefalù, Italia), acquisito nel settembre 2005, il contratto prevede il raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto e Ogliastrillo, in corso di esecuzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. L'avanzamento economico della produzione è pari al 62%. I lavori di scavo della galleria hanno raggiunto un avanzamento fisico pari al 95% circa, mentre procedono le opere civili e tecnologiche sulle tratte all'aperto. L'avanzamento fisico complessivo è pari a circa il 50% del progetto. Nel mese di novembre 2011 è stato attivato e messo in esercizio nei tempi previsti, il tratto in variante della nuova linea ferroviaria per circa 5,3 km. Il terzo Atto Integrativo firmato il 3 giugno 2013, ha protratto il termine contrattuale per il completamento delle opere ad aprile 2015 e ha rimodulato le fasi di attivazione intermedie, la prima delle quali è quella relativa al nuovo binario dispari avvenuta nel gennaio 2014. Si segnala, inoltre, che a fronte della "disposizione 17" della ANSF si stanno accumulando consistenti ritardi nello smantellamento del binario storico. La Società ha inoltrato formale istanza ai sensi dell'art. 54.4 della Convenzione, per il differimento dei termini contrattuali così come riformulati con il III AIM. La nuova ridefinizione dei tempi contrattuali sarà oggetto di un prossimo IV AIM. Si tratta degli unici ritardi segnalabili ad oggi, il cui effetto può essere ricondotto al differenziale tra fisico e temporale non imputabile alla Cefalù, pertanto non c'è il rischio che la Società sia passibile di penali. E' invece ancora in corso di negoziazione la procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 per la definizione delle riserve presentate.

Tratto Ferroviario Lamezia – Catanzaro (Lamezia Terme, Italia), acquisito nel febbraio 2005 dall'ATI Tecnimont Civil Construction (65%) e SELI Spa (35%). I lavori per la tratta ferroviaria Lamezia Terme – Settingiano assegnata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si sono sostanzialmente conclusi nei termini contrattuali, consentendo così il raggiungimento dei premi intermedi e del premio finale di accelerazione. La Commissione costituita ai sensi dell'art. 240 d.lgs. n.163/2006 per l'esame delle riserve presentate, costituite nel corso dell'esecuzione dell'opera, ha formulato il suo parere. A fronte della proposta della Commissione ritenuta non accettabile dall'ATI, si è proceduto a notificare a R.F.I. domanda di arbitrato a fronte della quale il Committente ha declinato in conformità a quanto previsto dalle Condizioni Generali di Contratto. L'ATI intende ora tutelare i propri diritti davanti al Giudice Ordinario instaurando un giudizio civile avente ad oggetto sia le riserve interessate dalla procedura ex art. 240 d.lgs. n.163/2006 sia le riserve successivamente iscritte dall'ATI. Si segnala che il socio SELI S.p.A. ha chiesto l'attivazione del concordato preventivo nei primi mesi del 2014.

TAV Alta Velocità (Milano – Torino, Bologna – Firenze, Italia). Sono proseguite nei primi mesi dell'anno 2012 le attività residue sulle tratte Torino – Novara - Milano e Bologna - Firenze per le quali la Società è impegnata direttamente nelle attività di progettazione e, attraverso la partecipazione ai Consorzi CAVET, con una quota dell'8%, e CAVTOMI, con una quota del 3%, nelle attività di realizzazione. Si è concluso il procedimento arbitrale per la definizione delle riserve presentate da CAVTOMI il cui esito si è rivelato favorevole al Consorzio.

PROGETTAZIONE TORINO - LIONE (Val di Susa, Italia), progetto acquisito nel maggio 2009 da LTF – Lyon-Turin Ferroviaire s.a.s.. Il contratto, di dimensioni ridotte ma di importanza strategica, prevede la progettazione delle opere civili, geologiche, il coordinamento generale e la sicurezza relativamente al percorso dal confine italo-francese a Chiusa San Michele per conto della Società L.T.F. Le attività sono svolte in associazione temporanea di imprese tra Società di ingegneria francesi, svizzere ed italiane. La prima fase di progettazione si è conclusa nel mese di luglio 2010. La successiva fase di progettazione definitiva si è conclusa ad aprile 2013 e consentirà al committente l'avvio delle procedure di gara per l'apertura dei cantieri nel 2014. Attualmente è in corso la fase di assistenza al Committente fino all'approvazione del progetto definitivo e, contemporaneamente, lo sviluppo del progetto definitivo della tratta in territorio francese, a seguito del contratto aggiuntivo firmato in data 21 maggio 2013.

PROGETTI METRO:

Metropolitana di Roma - Prolungamento linea B1 – (Roma, Italia), acquisito nel 2005. Il contratto è in esecuzione per conto di Roma Metropolitane (Comune di Roma) dal Raggruppamento di imprese attualmente composto da Salini S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A. e ICOP S.p.A. TCC, progettista individuato nell'ambito dell'Appalto Integrato, ha redatto il Progetto Esecutivo dell'opera. Relativamente al contratto base, sono state eseguite le prove di collaudo degli impianti e le prove funzionali propedeutiche alla consegna al Committente della tratta base, avvenuta in data 13 giugno 2012, data di entrata in esercizio dell'opera. Nel febbraio 2013 è stato emesso il verbale di collaudo. Sono in fase di ultimazione i lavori relativi all'ulteriore prolungamento della linea B1, nel tratto Stazione Conca D'Oro - Stazione Ionio. Al 31 dicembre 2013 si è raggiunto un avanzamento superiore al 95%. Le strutture della Stazione Ionio sono ultimate e si stanno completando il parcheggio e le sistemazioni esterne. L'ultimazione delle opere è stata ridefinita al mese di agosto 2014 ed il collaudo per il mese di dicembre 2014.

Metropolitana di Torino – Opere di Sistema (Torino, Italia). Le attività relative alle opere tecnologiche di sistema della metropolitana automatica per la tratta Porta Nuova – Lingotto, acquisito nel 2008, tramite TRANSFIMA GEIE (Tecnimont Civil Construction S.p.A. – Siemens), si sono completate nel rispetto dei termini contrattuali ed è terminato il periodo di garanzia della durata di 24 mesi. Nel mese di febbraio 2013 è stato acquisito il contratto relativo alle opere di sistema del prolungamento della tratta Lingotto – Bengasi ed è stata confermata l'estensione del contratto di manutenzione per la tratta Collegno-Lingotto per il quinquennio 2013-2017. I ritardi, da parte del cliente, nell'assegnazione dell'appalto delle opere civili comportano un rallentamento delle attività di ingegneria in capo a Transfima GEIE.

PROGETTI AUTOSTRADALI:

Variante di Valico – Tratta autostradale Firenze – Bologna (Rioveggio, Italia), acquisito nel maggio 2005. La tratta autostradale è in esecuzione per conto di Autostrade S.p.A. La quota di partecipazione lavori di Tecnimont Civil Construction S.p.A. nel Raggruppamento costituito con Consorzio Infrastrutture è del 15%. In data 18 giugno 2013 è stato firmato il certificato di ultimazione lavori e, con esso, l'ottenimento del premio di accelerazione definito con l'Atto Integrativo Modificativo del marzo 2012. E' in corso di negoziazione la procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 per la definizione delle riserve presentate.



PROGETTI CIVILI E INDUSTRIALI:

Ospedale di Alba-Brà (Verduno, Italia), acquisito nel novembre 2005 con contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. L'iniziativa fa capo alla Società di progetto MGR Verduno S.p.A. (Tecnimont Civil Construction 91%, Impresa Rosso 5% e Gesto 4%). I lavori presentano un avanzamento del 45% circa. La gestione della commessa si sta concentrando sulla negoziazione delle varianti e sulla risoluzione delle riserve per le quali è stata attivata la procedura di accordo bonario. Nel corso del terzo trimestre si è concluso positivamente l'accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 e sono in corso le negoziazioni con il cliente ASL/Regione per consentire la piena ripresa dei lavori per la conclusione dell'Opera, per un riequilibrio del Piano Economico Finanziario; è stato ridefinito un nuovo termine contrattuale di ultimazione delle opere al 30 settembre 2015.

Ospedale di Avellino - Lotto 2 (Avellino, Italia). Nel luglio del 2004 è stato acquisito il Contratto per la realizzazione dell'ospedale, per il quale Tecnimont Civil Construction (Mandataria con il 51%) in ATI con Bonatti (Mandante con il 49%) è concessionaria per conto dell'Azienda Ospedaliera "G. Moscati". In data 18 dicembre 2010 è stata ufficialmente inaugurata l'opera e l'intero complesso ospedaliero è entrato in funzione nei termini contrattuali. La gara Pubblica per l'assegnazione dell'Appalto relativo ai Servizi di Facility Management si è conclusa nel mese di marzo 2013. Nel corso del 2013 la concessionaria ha assistito l'Azienda Ospedaliera nella fase di avviamento della manutenzione. In data 31/12/2013 la concessione ha avuto termine. Sono in corso le attività amministrative finali per la chiusura dei rapporti con il Cliente.

7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

I principali dati patrimoniali del Gruppo Maire Tecnimont, relativi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono rappresentati nella tabella seguente:

Stato Patrimoniale Sintetico Maire Tecnimont Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Delta
Attività non correnti	516.878	555.146	(38.268)
Rimanenze	140.134	162.017	(21.883)
Contratti di costruzione	293.896	242.013	51.883
Crediti commerciali	413.031	451.014	(37.984)
Disponibilità liquide	194.187	433.347	(239.160)
Altre attività correnti	282.787	333.570	(50.783)
Attività correnti	1.324.035	1.621.960	(297.926)
Attività in Dismissione netto elisioni	17.027	73.781	(56.754)
Totale attività	1.857.940	2.250.887	(392.948)
Patrimonio netto Gruppo	33.507	(121.766)	155.273
Patrimonio netto Terzi	1.688	1.089	599
Debiti finanziari al netto della quota corrente	362.766	0	362.766
Altre passività non correnti	87.462	91.721	(4.258)
Passività non correnti	450.229	91.721	358.508
Debiti finanziari a breve termine	152.707	687.890	(535.184)
Altre passività finanziarie	9.741	10.738	(997)
Anticipi da committenti	114.681	279.916	(165.234)
Contratti di costruzione	289.849	310.006	(20.156)
Debiti commerciali	660.791	771.636	(110.845)
Altre passività correnti	139.229	159.128	(19.899)
Passività correnti	1.366.998	2.219.314	(852.316)
Passività in Dismissione netto elisioni	5.517	60.531	(55.014)
Totale Patrimonio Netto e Passività	1.857.940	2.250.887	(392.948)

Il totale delle "Attività non correnti" risulta decrementato rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto della rilevazione di un fabbricato di proprietà tra le attività in dismissione in base a quanto previsto dall'IFRS 5, della cessione degli assets del cantiere legati alla commessa Metropolitana di Copenhagen a seguito della firma degli accordi di cessione della stessa ed anche a seguito della svalutazione di parte dell'avviamento legato alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile per circa 10 milioni di Euro. Tale voce accoglie le attività materiali e immateriali, crediti verso clienti esigibili oltre i 12 mesi per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera e le attività fiscali differite.

Il totale delle "Attività correnti" risulta invece sensibilmente ridotto rispetto all'anno precedente di Euro 297.926 mila. Le principali variazioni in diminuzione riguardano le voci rimanenze, i crediti commerciali, le disponibilità liquide, le altre attività correnti e la voce "Attività in dismissione"; risultano in aumento solo i contratti di costruzione, rispetto all'esercizio precedente.

La voce rimanenze è riferita principalmente agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione. Il decremento degli acconti dati a fornitori è diretta conseguenza



dell'andamento delle commesse e dei minori materiali a magazzino in corso di spedizione. Si rileva un decremento degli acconti relativi alle commesse Gasco, Borouge 3 e Tobolsk, nonché per un ammontare di circa 20,3 milioni, ai valori relativi alla commessa Metropolitana di Copenhagen ceduta nel corso del 2013.

I contratti di costruzione rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva e fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali; la variazione in aumento pari ad Euro 51.883 mila è legata principalmente all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali delle stesse.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 413.031 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2012 di Euro 37.984 mila, principalmente dall'effetto combinato legato al completamento di alcuni progetti nel corso del 2013 e agli incassi del periodo superiori alla fatturazione. Tali variazioni sono legate anche ai termini contrattuali dei progetti.

Le voci attività e passività detenute per la vendita ("Attività in dismissione") hanno un valore netto positivo pari ad Euro 11.510 mila e sono attribuibili alla società Biolevano - Centrale a Biomassa di Olevano di Lomellina, ad un fabbricato di proprietà ed ad alcune attività della società Sofregaz SA che vengono rappresentate ai sensi dell'IFRS 5 come "Attività e Passività destinate alla vendita" e riclassificate in tali specifiche voci. Quest'ultima a seguito della firma di una offerta vincolante il cui perfezionamento è atteso nelle prossime settimane. La variazione dell'esercizio pari ad Euro 1.740 mila è principalmente conseguenza di un differente perimetro di cessione riferibile alla società Sofregaz SA al netto della classificazione tra le attività non correnti destinate alla vendita di un fabbricato di proprietà.

In tale contesto si sono ritenute le operazioni di cessione "altamente probabili" sulla base delle trattative in corso, pur non potendo esserci certezza che si potrà procedere alla vendita. Il Gruppo ha in corso trattative per la cessione di tali ulteriori assets, ma le attività e passività a loro legate non vengono rappresentate tra quelle in dismissione in quanto, pur ritenendo altamente probabile l'operazione di cessione, al 31 dicembre 2013 non erano ancora state rispettate tutte le condizioni previste ai sensi del principio contabile IFRS 5.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 194.187 mila e rispetto al 31 dicembre 2012 tali disponibilità si sono decrementate di Euro 239.160 mila.

Le disponibilità liquide del Gruppo allocate presso le Joint Venture al 31 dicembre 2013 sono pari a circa Euro 84.663 mila. Nel caso delle Joint Venture, esistono accordi di partnership che prevedono che la liquidità venga mantenuta sui progetti fino al raggiungimento di determinati traguardi di realizzazione dei progetti stessi; si rileva altresì che al 31 dicembre 2013 le Joint Venture avevano un eccesso di liquidità rispetto alle loro esigenze. La cassa delle JV nel corso del 2013 ha registrato una significativa variazione in diminuzione principalmente per le commesse della JV Gasco e Borouge 3 a seguito del loro naturale avanzamento, oltre che a significativi pagamenti, effettuati nel periodo, a titolo di distribuzione di dividendi da parte della JV Gasco.

I Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un assorbimento di Euro 192.468 mila, in peggioramento di Euro 60.841 rispetto al corrispondente indicatore nel 2012. Tali flussi, nonostante il risultato positivo dell'anno, risentono negativamente delle variazioni del capitale circolante. Infatti le variazioni dei crediti e debiti commerciali, dei contratti di costruzione attivi e passivi, rimanenze ad anticipi hanno registrato un assorbimento rilevante di cassa legato principalmente ai pagamenti effettuati dalle Joint Venture, nonché agli esborsi relativi all'accordo per la cessione della società di progetto "Mabe" del periodo. Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 1.382 mila principalmente per le nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate nel corso dell'esercizio dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), l'implementazione di software e l'acquisto di beni minori, al netto di dismissioni di partecipazioni ed incassi di dividendi da società collegate.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 44.195 mila principalmente per gli oneri finanziari del periodo, i rimborsi di anticipazioni di fatture legate alla gestione del

Relazione sulla Gestione

circolante di specifici contratti al rimborso di quote di finanziamenti al closing della manovra, al netto dell'incasso dell'aumento di capitale.

I principali flussi del rendiconto finanziario sono rappresentati nella tabella seguente:

Rendiconto Finanziario (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (A)	433.347	550.104
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	(192.468)	(131.627)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(1.382)	(9.384)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(44.195)	25.951
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	(238.045)	(115.059)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+B+C+D)	195.302	435.045
<i>di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita</i>	<i>1.115</i>	<i>1.698</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo riportati in bilancio	194.187	433.347

La Posizione finanziaria netta è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Delta
Debiti finanziari a breve termine	152.707	687.890	(535.183)
Altre passività finanziarie correnti	9.741	10.738	(997)
Strumenti finanziari - Derivati correnti	6.909	9.829	(2.920)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	362.766	0	362.766
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	81	1.024	(943)
Totale indebitamento	532.204	709.481	(177.277)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(194.187)	(433.347)	239.160
Investimenti temporanei di liquidità	(4.557)	(0)	(4.557)
Altre attività finanziarie correnti	(12.725)	(44.017)	31.292
Strumenti finanziari - Derivati correnti	(415)	(866)	451
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	(263)	(10)	(253)
Altre attività finanziarie - Non correnti	(15.086)	(13.065)	(2.021)
Totale disponibilità	(227.233)	(491.305)	264.072
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	1.715	13.201	(11.486)
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	(1.673)	(5.176)	3.503
Posizione finanziaria netta	305.013	226.202	78.811

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.



La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 è negativa e pari a Euro 305 milioni, con un incremento di Euro 78,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 (quando era negativa per Euro 226,2 milioni). La variazione risente della fisiologica riduzione della liquidità nelle Joint Ventures legata all'evoluzione dei progetti e dalla cessione della commessa Metropolitana di Copenhagen con il relativo deconsolidamento della cassa, e degli effetti positivi della manovra finanziaria conclusa in data 26 luglio 2013.

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 152.707 mila, in forte diminuzione di Euro 535.184 mila rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto della conclusione della manovra finanziaria che ha previsto accordi di riscadenziamento del debito esistente e nuova finanza con conseguente riclassifica a medio lungo termine per Euro 362.766 mila. Per la residua parte, la riduzione è da ricondursi all'estinzione di quote parziali di finanziamenti e dei rimborsi di anticipazioni fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti.

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 362.766 mila, in aumento dello stesso importo rispetto al 31 dicembre 2012. Tali debiti sono aumentati come conseguenza sia della conclusione della manovra finanziaria (accordi di riscadenziamento del debito e nuova finanza) sia come riclassifica di alcuni finanziamenti non oggetto della manovra che al 31 dicembre 2012 erano classificati quali passività correnti in relazione alla precedente violazione di certe disposizioni contrattuali relative ai financial covenants. Alla data del 31 dicembre 2013 non si segnala il mancato rispetto dei covenant poiché per i covenant sugli altri finanziamenti non rispettati precedentemente, si è ottenuta la sostanziale armonizzazione degli stessi con quelli previsti negli accordi oggetto di riscadenziamento e nuova finanza stipulati con il Gruppo dai medesimi istituti di credito.

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 9.741 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente debiti per finanziamenti ricevuti dalle società consortili Cavet per Euro 7.363 mila, Cavtomi per Euro 2.130 mila, la quota del finanziamento erogato da Ghella S.p.A, (socio di minoranza) nei confronti della società ML3000 S.c.a.r.l. per Euro 248 mila.

Alla data del 31 dicembre 2013 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute. Non si segnala, inoltre, il mancato rispetto dei covenant poiché, per i covenant sugli altri finanziamenti non rispettati precedentemente, si è ottenuta la sostanziale armonizzazione degli stessi con quelli previsti negli accordi oggetto di riscadenziamento e nuova finanza stipulati con il Gruppo dai medesimi istituti di credito.

Il Patrimonio Netto contabile per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è positivo e pari a Euro 33.507 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2012, di Euro 155.273 mila. Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2013 è positivo e pari a Euro 35.195 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2012 di Euro 155.873 mila. La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è dovuta principalmente al risultato dell'esercizio e al versamento della quota dell'aumento di capitale al netto dei relativi oneri accessori; si sono registrate invece variazioni in diminuzione della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura e della riserva di traduzione dei bilanci esteri in valuta diversa da quella funzionale (Euro).

Il Patrimonio Netto dei terzi è pari ad Euro 1.689 mila e registra una variazione positiva di 600 mila Euro a seguito principalmente del risultato dell'esercizio.

La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2013 pari a Euro 114.681 mila, in forte diminuzione di Euro 165.234 mila rispetto al 31 dicembre 2012. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. La variazione in diminuzione riflette principalmente il deconsolidamento degli anticipi delle commesse della BU infrastrutture Metro di Copenhagen e Alta velocità MI-GE (CO CIV) a seguito della vendita delle stesse. Inoltre la variazione in diminuzione è imputabile al superiore riassorbimento degli anticipi, precedentemente incassati, tramite la fatturazione in acconto, rispetto ai nuovi ricevuti nel corso dell'esercizio. Tale andamento è legato ai termini contrattuali dei progetti che hanno permesso di effettuare fatture a SAL che hanno

riassorbito tali anticipi. I principali anticipi contrattuali in essere sono riferiti alle commesse della BU Oil, Gas & Petrolchimico, Borouge 3 e Slovnaft e per la BU Infrastrutture principalmente la commessa della rete ferroviaria di Etihad Rail.

I contratti di costruzione passivi rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. Il decremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 20.156 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte delle quali i lavori eseguiti nel corso del periodo sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto. I principali contratti di costruzione passivi sono riferiti alle commesse della BU Oil, Gas & Petrolchimico quali Gasco, Tempa Rossa, AGRP Kuwait e gli indiani Opal PP/LDPE.

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 660.791 mila con un decremento rispetto al 31 dicembre 2012 di Euro 110.845 mila. Tale variazione deriva principalmente dall'andamento delle commesse della JV Gasco e Borouge 3 che hanno raggiunto una fase molto avanzata e per le quali nel periodo si sono registrati significativi pagamenti a fornitori. L'andamento finanziario del Gruppo nel corso degli ultimi due esercizi ha avuto ripercussioni oltre che sull'incremento dell'indebitamento finanziario anche in un significativo incremento di debiti commerciali verso fornitori con conseguenti ripercussioni sullo scaduto degli stessi.

Al riguardo si precisa che il Gruppo al 31 dicembre 2013 aveva debiti commerciali verso terzi di cui Euro 38,3 milioni scaduti da oltre 90 giorni. Tale valore se confrontato rispetto al 30 settembre 2013 registra un miglioramento in valore assoluto in ragione di circa Euro 17,7 milioni; il dato tiene conto dei piani di pagamento concordati con i fornitori. Il Gruppo ha infatti proceduto alla definizione di piani di rientro che stanno consentendo un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane di pari passo con il conseguimento degli effetti positivi della manovra.

Nel corso del 2013 sono stati ricevuti solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa. Al 31 dicembre 2013, inoltre, i decreti ingiuntivi notificati alle società del Gruppo, non ancora oggetto di un piano di riscadenzamento concordato, ammontano a circa Euro 0,7 milioni.

Con riferimento al bilancio individuale della Maire Tecnimont S.p.A. la Posizione finanziaria netta della Società è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MET s.p.a.) (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Delta
Debiti finanziari a breve termine	17.886	59.027	(41.141)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	76.064	0	76.064
Altre passività finanziarie - Non correnti	217.614	44.900	172.714
Totale indebitamento	311.564	103.927	207.637
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(620)	(444)	(176)
Altre attività finanziarie - Non correnti	(41.696)	0	(41.696)
Altre attività finanziarie - correnti	0	(21.591)	21.591
Totale disponibilità	(42.316)	(22.035)	(20.281)
Posizione finanziaria netta	269.248	81.892	187.356

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 17.886 mila, in diminuzione di Euro 41.141 mila rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente per effetto della riclassifica a medio lungo termine e per la residua parte a seguito di estinzioni quote parziali di finanziamenti.



La riclassifica è relativa ad alcuni finanziamenti non oggetto della manovra che al 31 dicembre 2012 erano classificati quali passività correnti in relazione alla precedente violazione di certe disposizioni contrattuali relative ai financial covenants. Alla data del 31 dicembre 2013 non si segnala il mancato rispetto dei covenant poiché per i covenant sugli altri finanziamenti non rispettati precedentemente, si è ottenuta la sostanziale armonizzazione degli stessi con quelli previsti negli accordi oggetto di riscadenziamento e nuova finanza stipulati con il Gruppo dai medesimi istituti di credito.

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 76.064 mila, in aumento dello stesso importo rispetto al 31 dicembre 2012. Tali debiti sono aumentati come conseguenza sia della conclusione della manovra finanziaria accordi di riscadenziamento del debito e nuova finanza netta oneri accessori, sia per l'effetto di quanto sopra menzionato.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 217.614 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany; la variazione in aumento di Euro 172.714 mila rispetto al 31 dicembre 2012 è l'effetto degli accoli di debiti infragruppo inseriti nella più ampia manovra di ricapitalizzazione della Tecnimont e che sono stati destinati nel mese di luglio ad aumento di capitale della stessa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società ha adottato in data 12 novembre 2010 una "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" aggiornata da ultimo in data 13 marzo 2014 e disponibile sul sito della Società, al fine assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate.

Al 31 dicembre 2013 i rapporti nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella nota integrativa a cui si rinvia; tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato e sono riferite alla società controllante GLV Capital S.p.A., a sue dirette controllate, nonché a società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A e ai rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate che sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse.

8. Risorse Umane

Al 31 dicembre 2013 l'organico totale del Gruppo Maire Tecnimont si è attestato su 4.295 unità, contro i 4.470 dipendenti registrati al 31 dicembre 2012, con l'ingresso di 590 risorse e l'uscita di 765.

Il Gruppo ha quindi riportato un decremento complessivo di organico pari a 175 unità, legato essenzialmente alla prosecuzione del processo di riorganizzazione, ottimizzazione logistica e razionalizzazione dei costi realizzato, con particolare riferimento all'area geografica Italia, attraverso le iniziative di riduzione del personale e di concentrazione a Milano delle sedi italiane del Gruppo.

Il decremento di organico più significativo, infatti, si è registrato in Italia (134 unità), ove si contano, al 31 dicembre 2013, 1.903 risorse, contro le 2.037 del 31 dicembre 2012. Le cessazioni registrate nel periodo, in ambito nazionale, sono state 240, cui vanno aggiunti 26 dipendenti della società Tecnimont Civil Construction in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria al 31/12/2013.

Per quanto riguarda le restanti aree geografiche di presenza del Gruppo, si registra un decremento complessivo di 147 unità, riconducibile all'ottimizzazione della presenza del Gruppo in Sud America (20 unità) ed alla riduzione del personale internazionale al servizio dei cantieri in fase di completamento lavori, gestiti da TWS SA.

Per contro, nel periodo di riferimento è da rilevare un incremento di risorse in Asia (80 unità), anch'esso ascrivibile al trend di riqualificazione del personale in atto, che verte sul riproporzionamento tra famiglie professionali e ruoli, in termini di rafforzamento della produttività e delle competenze, oltreché sulla diversificazione delle nazionalità di appartenenza delle risorse stesse.

L'area geografica asiatica si conferma, quindi, il principale bacino di reclutamento del Gruppo per quanto riguarda l'Ingegneria ed, in particolare, la Construction, con l'assunzione di 260 risorse nella Branch Tecnimont Kuwait, dedicate alle attività specialistiche di supervisione e montaggio del progetto AGRP Project.

Con riferimento alle variazioni di organico medio, rilevabili nelle singole aree professionali, si evidenzia un decremento del 17% nello Staff, ascrivibile al processo di riorganizzazione e ottimizzazione delle risorse di cui sopra. Per contro, la diminuzione media del 18% nelle Operations è da ricondurre al completamento di alcune fasi operative di chiusura di progetti in via di ultimazione; quanto precede con i conseguenti rilasci di professionalità operative assegnate alle suddette attività.

Riguardo al livello di scolarità, il numero di laureati si è attestato al 54% dell'organico complessivo. L'età media del personale di Gruppo si aggira intorno ai 41 anni.

La percentuale della presenza femminile nel Gruppo è pari al 18,2%, di cui il 12,4% in ruoli manageriali e di middle management.

Il dato occupazionale al 31/12/2013, riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione rispetto al 31/12/2012 – e la forza media dell'esercizio in questione – è definito nelle seguenti tabelle:



Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2012 - 31/12/2013):

Qualifica	Organico 31/12/2012	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2013
Dirigenti	454	23	(63)	12	426
Quadri	1.651	153	(364)	94	1.534
Impiegati	2.217	148	(327)	(106)	1.932
Operai	148	266	(11)	0	403
Totale	4.470	590	(765)	0	4.295
Numero medio dipendenti	4.997				4.320

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.

(*) Comprende promozioni, variazioni di qualifica a seguito della riclassificazione di Job Titles / armonizzazione CCNL.

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2012 - 31/12/2013):

Area Geografica	Organico 31/12/2012	Assunzioni	Cessazioni	Altre variazioni	Organico 31/12/2013
Italia	2.037	108	(240)	(2)	1.903
Resto d'Europa	487	103	(205)	1	386
Asia	1.898	377	(299)	2	1.978
Sud America	46	2	(21)	(1)	26
Africa	2	0	0	0	2
Totale	4.470	590	(765)	0	4.295

Relazione sulla Gestione

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2012	Forza media anno 2013	Delta
Maire Tecnimont S.p.A.	76	84	8
Met NewEn S.p.A.	3	2	(1)
Biolevano S.r.l.	1	0	(1)
Stamicarbon (*)	88	105	17
Noy Engineering	5	5	0
KT (*)	410	372	(38)
Tecnimont S.p.A. (*)	1.491	1.386	(105)
Tecnimont Russia	10	9	(1)
MST S.r.l.	95	100	5
Sofregaz	120	103	(17)
Tecnimont Arabia	23	18	(5)
Tecnimont-ICB (*)	1.815	1.617	(198)
Tecnimont Chile	22	4	(18)
TPI	45	43	(2)
TWS	266	182	(84)
Tecnimont do Brasil-Contrução de projetos LTDA	125	31	(94)
Tecnimont Civil Construction	224	193	(31)
Corace	7	1	(6)
Cefalù 20	171	65	(106)
Totale	4.997	4.320	(677)

Il dato considera anche le Branches e gli uffici di Rappresentanza.

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2012	Forza media anno 2013	Delta
<i>Di cui, per famiglie professionali:</i>			
Ingegneria	2.385	2.119	(266)
Operations	1.175	958	(217)
Restante Area Tecnica	464	409	(55)
Area Commerciale	121	126	5
Area Staff	852	709	(143)
Totale	4.997	4.320	(677)
<i>Di cui, per area geografica:</i>			
- Italia	2.333	1.964	(369)
- Resto d'Europa	515	427	(88)
- Asia	1.993	1.892	(101)
- Sud America	148	35	(113)
- Africa	8	2	(6)
Totale	4.997	4.320	(677)
<i>Di cui:</i>			
Italiani a Tempo Indeterminato	2.172	1.892	(280)
Italiani a Tempo Determinato	161	72	(89)
Totale	2.333	1.964	(369)



9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Nel 2013 il Gruppo Maire Tecnimont ha realizzato un piano di attività formative volte allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze e delle competenze professionali in ambito istituzionale, specialistico, linguistico e di Quality, Health, Safety & Environment (QHSE).

Per quanto riguarda la formazione istituzionale, e con particolare riferimento all'esigenza di potenziare ed affinare le capacità e le tecniche di gestione e di controllo dei progetti, sono state riproposte iniziative formative in ambito Project Management, con l'erogazione di 4.574 ore di formazione. Sempre nell'ambito della succitata politica di rafforzamento delle capacità manageriali di gestione e supporto alle iniziative di business deliberate, è stato inoltre avviato un nuovo corso, "Project Management Cultural Awareness", con l'obiettivo di approfondire la conoscenza multiculturale di usi e prassi commerciali, e promuovere e sviluppare approcci ad hoc rispetto ai diversi business di riferimento.

E' proseguita, inoltre, la politica di Certificazione IPMA dedicata ai Project Managers e ai key people appartenenti ai Team di Progetto, con l'ottenimento di 27 certificazioni per altrettante risorse del Gruppo.

E' stato nuovamente riproposto il percorso di induction, articolato in seminari interni di "Introduzione al Gruppo", dedicato ai Giovani Laureati neo assunti, mirato a facilitare la comprensione del contesto aziendale e a favorire la conoscenza del business del Gruppo Maire Tecnimont, oltrechè a favorire il confronto reciproco, anche interculturale, tra i dipendenti.

La formazione tecnico-specialistica, mirata alla valorizzazione ed al rafforzamento del know-how tecnico-professionale delle risorse, ha coinvolto 1.069 dipendenti (che hanno partecipato a corsi e convegni interni ed esterni all'azienda), per un monte ore complessivo pari a 10.632.

In ottemperanza alle disposizioni di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa aziendale, è stato riproposto un programma formativo in ambito QHSE, attraverso l'erogazione di moduli e-learning e sessioni di training in aula, per un totale di 10.332 ore di formazione, che ha visto coinvolte 2.862 risorse nell'approfondimento di temi legati al Pronto Soccorso e alla gestione dell'Emergenza, oltreché alla conoscenza di quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 che disciplina la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione dei lavoratori in tema di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e la Responsabilità Sociale d'Impresa.

Relativamente alla formazione linguistica, il Gruppo ha attivato corsi collettivi ed individuali, prevalentemente di lingua inglese, per complessive 2.558 ore.

È stato infine promosso un programma di formazione dedicato allo sviluppo delle soft skills di Leadership, Team Building, Comunicazione e Time Management, con 349 partecipanti per un totale di 2.593 ore.

Anche nel 2013, sono stati presentati ai principali fondi interprofessionali di settore diversi piani di formazione finanziata per i corsi in tema di Project Management e di QHSE. In aggiunta, come elemento di novità, si segnala che la consolidata collaborazione con consulenti esterni, che affiancano abitualmente la Società nella presentazione e rendicontazione delle pratiche necessarie all'ottenimento dei finanziamenti, ha reso possibile estendere alle attività formative tecnico-specialistiche tale richiesta di finanziamenti.

I dipendenti assunti con contratto di apprendistato hanno inoltre partecipato a corsi, promossi dagli enti regionali competenti, riguardanti i temi del Diritto del Lavoro, Comunicazione, Organizzazione aziendale, Qualità e Sicurezza.

Relativamente alle attività di sviluppo, a seguito della creazione del modello di leadership ed in considerazione dei risultati emersi dall'indagine di opinione condotta, nell'ambito del progetto "Your Voice", tra i dipendenti del Gruppo, sono proseguiti gli sforzi di messa a punto del

prototipo del nuovo strumento di valutazione delle performance delle risorse e di individuazione di un tool informatico dedicato.

“Your Voice”, prima indagine di clima del Gruppo Maire Tecnimont e naturale seguito del progetto di definizione del Modello di Leadership di cui sopra, è stato avviato con l’obiettivo di monitorare i livelli motivazionali delle persone e ricavare indicazioni su aree di forza e criticità verso cui indirizzare eventuali interventi, contribuendo così al processo di valorizzazione del rapporto tra l’Azienda e le sue persone, oltreché al miglioramento della qualità complessiva dell’esperienza di lavoro nel Gruppo.

I risultati emersi dall’indagine, condivisi con il Management, sono poi stati oggetto di discussione e confronto, con i dipendenti, in appositi workshop di diffusione.

COMPENSATION E INCENTIVAZIONE

In continuità con le linee guida adottate negli anni precedenti ed in considerazione dell’andamento economico del Gruppo e dei principali trend di mercato, nel 2013 le scelte di Politica Retributiva sono state finalizzate alla valorizzazione del Capitale Umano ed, in particolare, delle risorse strategiche, utilizzando un approccio selettivo e meritocratico, nel rispetto dei principi di equità interna e di competitività con i benchmark di mercato.

Inoltre, a seguito della conclusione della fase di revisione del sistema di compensation degli Executives e delle indicazioni deliberate a tale riguardo dal Comitato per la Remunerazione nel 2012, nel 2013 è stata data implementazione al nuovo sistema di remunerazione dei Dirigenti Apicali. La nuova Politica di Remunerazione adottata, focalizzata in particolare su componenti variabili di breve e medio-lungo termine, risponde ad una triplice finalità: orientare maggiormente le azioni del management verso il perseguimento degli obiettivi strategici definiti dal Piano Industriale di Gruppo 2013-2017; allineare le Politiche di Remunerazione della Società alle best practices di mercato in termini di bilanciamento tra componenti fisse e variabili della retribuzione; garantire piena applicazione delle raccomandazioni contenute nell’art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di dicembre 2011.

ORGANIZZAZIONE

Nel periodo di riferimento sono proseguite le attività di revisione delle strutture organizzative e dei processi aziendali funzionali al perseguimento degli obiettivi e delle esigenze di business definiti nel Piano Strategico 2013-2017, approvato dai Consigli di Amministrazione Maire Tecnimont del 4 febbraio e del 5 aprile 2013. Le direttrici di tali attività sono state il consolidamento del ruolo di indirizzo e coordinamento svolto dalla Capogruppo, la razionalizzazione dell’organizzazione ed il rafforzamento della presenza nelle aree geografiche di rilevante interesse strategico, al fine di rispondere con efficacia e tempestività ai mutevoli scenari dei mercati di riferimento e alle esigenze del business.

In particolare, è stata razionalizzata la struttura organizzativa dell’area Amministrazione Finanza e Controllo, con la nomina del nuovo CFO, Alessandro Bernini, del 22 ottobre 2013 e la creazione, alle dirette dipendenze dell’Amministratore Delegato, della nuova Funzione Group Process & Risk Management, finalizzata al potenziamento delle attività di Risk Management a livello di Gruppo ed al consolidamento del ruolo di coordinamento e monitoraggio dei processi aziendali svolto dalla Capogruppo, favorendo altresì l’integrazione e l’armonizzazione delle procedure e delle metodologie adottate dalle Controllate. Nello stesso periodo di riferimento, e sempre a diretto riporto dell’Amministratore Delegato, è da registrare la nomina del nuovo Group General Counsel, Fabio Fagioli.

Con riferimento alla succitata strategia di consolidamento del presidio delle diverse aree geografiche strategiche per il Gruppo, sono state costituite tre Region (Aree geografiche), South America, Russia & Caspian Region e Middle East, affidate ciascuna alla responsabilità dei rispettivi Vice President. Le succitate Region hanno lo scopo di garantire, anche a livello locale, un efficace approccio al cliente e un adeguato controllo delle rispettive specificità,



oltreché una più rapida e adeguata risposta alle opportunità di business ed un efficiente presidio delle relazioni istituzionali con le autorità locali.

Per quanto riguarda le Società operative, infine, sono da rilevare le attività legate al progetto di analisi e revisione dei processi in ambito commerciale, procurement ed operations, e dei sistemi di amministrazione, finanza e controllo, oltreché l'avvenuta riorganizzazione delle rispettive aree di riferimento, nonché della struttura organizzativa delle Controllate Tecnimont Civil Construction e Tecnimont-ICB che ha interessato, in particolar modo, l'area Operations.

Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato il Progetto G&A, finalizzato all'introduzione di un sistema di gestione e controllo dei costi di struttura potenzialmente riducibili, che ha concluso la fase di analisi, indirizzando le prime azioni correttive e pianificando interventi a medio/lungo termine. Tale progetto ha già prodotto decrementi di costi G&A rilevabili nelle rendicontazioni dell'esercizio di riferimento della presente Relazione.

Per quanto concerne il Sistema Documentale, è da segnalare il nuovo Standard di Gruppo "Sistema di incentivazione delle invenzioni", che ha lo scopo di promuovere la cultura dell'innovazione, definendo un sistema di incentivazione delle invenzioni che generano brevetti e portano a risultati commerciali. Anche l'emissione di tale Standard è da considerare nell'ottica di valorizzazione delle attività e delle iniziative a supporto del business, con particolare riferimento, nel caso specifico, al potenziamento delle competenze tecnologiche distintive del Gruppo.

Si è poi proceduto alla revisione dello Standard "Contrasto al finanziamento del terrorismo", finalizzata all'ottimizzazione del processo e caratterizzata, principalmente, dalla modifica della modalità di accesso al sistema Terrcheck che, passato da intranet a Internet, risulta ora accessibile a tutte le Società del Gruppo

SECURITY

In coerenza con l'implementazione delle politiche generali di Security del Gruppo, è proseguita l'azione di supporto e di indirizzo, a favore delle diverse funzioni aziendali - di vertice e operative - sia nell'ambito del sistema generale di Corporate Governance che nella gestione delle situazioni "critiche" e/o potenzialmente tali.

È proseguita l'azione di monitoraggio delle condizioni socio-politico-economiche dei Paesi di interesse del Gruppo Maire Tecnimont, relazionando periodicamente le funzioni di vertice ed i responsabili delle società interessate e assicurando adeguata organizzazione di security in occasioni di missioni commerciali (commerciali e operative) del top management in Paesi a rischio.

L'attenzione informativa e le attività di supporto sono stati focalizzati, in particolare, sulle attività e progetti in corso in Iran, Iraq, Egitto, Arabia Saudita, Paesi del Maghreb e Medio Oriente, Camerun e Nigeria, per i possibili riflessi negativi sugli interessi del gruppo determinati dalle precarie situazioni socio-politiche-economiche ivi presenti. Con particolare riferimento ai progetti e alle offerte in atto, le attività della Funzione si sono articolate, nelle diverse aree di riferimento, come di seguito:

Iran: considerate le restrizioni derivanti dall'inasprimento dell'embargo, la survey è stata orientata, inizialmente, alla migliore organizzazione delle misure di protezione per il personale espatriato e, in un secondo momento, al disimpegno determinato dalle prescrizioni di embargo, nonché al monitoraggio costante delle diverse problematiche connesse all'embargo stesso.

Iraq: dove KT ha in corso importanti offerte, l'azione di supporto info/operativa alle funzioni commerciali deputate si è sostanziata anche nell'individuazione delle possibili soluzioni e dei possibili fornitori di security, e nella qualificazione e valutazione delle soluzioni organizzative proposte, attesi la rilevanza dei costi e la necessità di garantire la sicurezza del personale in un Paese attualmente molto critico.

Anche la Controllata TCM ha in corso un'importante offerta (west Qurna 2) nella zona, in particolare nell'area sciita del Paese, con forti implicazioni di security, in ragione della recrudescenza terroristica in un contesto sociale già fortemente instabile.

Egitto: con particolare riferimento ai progetti raffineria de Il Cairo (KT) e Kima (TCM), è stato effettuato un attento monitoraggio per la ripresa delle attività, in ragione della forte instabilità conseguente alla caduta del regime Mubarak e alla destituzione del presidente MORSI.

Il supporto di competenza è stato fornito, inoltre, ai progetti Timimoun, Adrar e Reggane, ancora in fase commerciale, che insistono in aree remote del territorio algerino e sono caratterizzate dalla presenza di gruppi criminali e terroristici di matrice islamica; a quanto si precede si aggiungano le diverse iniziative in essere in Nigeria, per lo più localizzate nell'area di Port Harcourt, ove sussiste un'endemica e consolidata situazione di precarietà di ordine e sicurezza pubblici.

È proseguita l'azione di supporto per i progetti Italia, al fine di completare l'implementazione delle policy aziendali relative all'organizzazione, gestione delle sedi direzionali/siti operativi con particolare attenzione ai progetti infrastrutturali in corso nelle aree critiche di Sicilia (progetto Cefalù 20) e Basilicata (progetto Tempa Rossa), attivando contatti e/o incontri con le competenti realtà istituzionali locali.

È stato inoltre garantito supporto specialistico in varie attività di audit.



10. Relazioni Industriali

Allo scopo di garantire e mantenere proficue relazioni con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, nel 2013 la Direzione Aziendale ha promosso un'attività di regolare comunicazione riguardante, in particolare, l'andamento aziendale e la fase di rilancio industriale del Gruppo a seguito della ricapitalizzazione portata a termine nel corso del primo semestre dell'anno.

Nell'ambito del processo di ottimizzazione e contenimento dei costi, la Capogruppo e la Controllata Tecnimont hanno avviato, con le rispettive RSU, la revisione di alcuni istituti inerenti la prestazione lavorativa, previsti in particolare dagli Accordi Integrativi Aziendali vigenti. Il confronto si è positivamente concluso, il 18 dicembre 2013, con la sottoscrizione di appositi accordi che hanno definito, con efficacia 1° gennaio 2014, nuove regole riguardanti, a titolo esemplificativo, le indennità di trasferta, i massimali di spesa relativi a rimborsi per missioni e i permessi.

Per quanto riguarda la Controllata Tecnimont Civil Construction, al termine del periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) concesso per il periodo 1 novembre 2012 – 30 ottobre 2013 in ragione della cessazione delle attività della sede di Roma della società, si segnala l'avvio di una procedura di riduzione di personale riguardante i 16 lavoratori ancora in CIGS al termine del periodo predetto.

Inoltre, dopo una serie di incontri dedicati all'andamento aziendale, in considerazione dell'esigenza di adeguare la forza lavoro al nuovo posizionamento del business, in data 8 novembre 2013 è stata avviata, ai sensi degli artt. 4 e 24 della legge 223/91, una procedura di riduzione di personale per complessivi n. 72 lavoratori, addetti e/o amministrativamente in carico presso la sede di Milano. La Società, accogliendo le richieste delle OO.SS., ha manifestato la disponibilità a fare ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale in luogo della mobilità avviando, nel mese di dicembre, la procedura di consultazione sindacale per il ricorso allo strumento della CIGS per crisi aziendale per la durata di 12 mesi per n. 69 lavoratori. Tale procedura si è conclusa con la sottoscrizione in data 18 dicembre 2013, presso la Regione Lombardia, di un verbale di accordo ove le Parti hanno tra l'altro previsto, nell'ambito del piano di gestione degli esuberanti, di mantenere aperta la procedura di riduzione di personale avviata con lettera dell'8 novembre 2013; la Società si è riservata a tale riguardo la facoltà di collocare in mobilità i lavoratori che non si opporranno alla iscrizione nelle relative liste. Pertanto, nello stesso mese di dicembre, sono stati sospesi dal lavoro con intervento della CIGS le prime n. 26 unità, con riserva di sospendere progressivamente dal lavoro le restanti nel corso dell'anno 2014.

Infine, la Direzione Aziendale di Gruppo ha tenuto costantemente informate le Rappresentanze dei Lavoratori sulle risultanze ed i relativi sviluppi del progetto "Your Voice", condotto in collaborazione con la società di consulenza Towers Watson, che ha supportato Maire Tecnimont nella realizzazione dell'indagine. A tale riguardo sono stati organizzati vari incontri, con le Rappresentanze dei Lavoratori, dedicati alla presentazione del progetto, del questionario e dei risultati, ad ulteriore garanzia e conferma dell'approccio trasparente e condiviso che ha contraddistinto tale iniziativa.

11. Sistemi Informativi e Servizi Generali

Relativamente ai sistemi Informativi, oltre alla gestione ordinaria, sono state condotte diverse attività su progetti specifici, di cui le principali in ambito infrastrutturale, finalizzate prevalentemente all'aggiornamento delle principali applicazioni e al contenimento dei relativi costi. A tale riguardo, è da segnalare il completamento della prima fase dell'aggiornamento di versione del sistema MARIAN (gestione delle Material Requisition di ingegneria), primo step di un più ampio progetto che si prevede di avviare dal prossimo esercizio; a quanto precede si aggiunga l'aggiornamento della infrastruttura database Oracle dell'applicativo che gestisce il bilancio consolidato (Tagetik CPM) e la centralizzazione dei datacenter nella sede di Milano, allo scopo di contenere il numero ed i relativi costi delle licenze software di Gruppo.

In ambito networking, è da evidenziare la razionalizzazione dei profili di spesa e dell'utilizzo delle dotazioni informatiche e di telefonia mobile (reti dati, traffico telefonico e device) che, accompagnate alla rinegoziazione dei contratti, hanno portato ad un significativo risparmio nell'esercizio di competenza. Sono stati inoltre finalizzati diversi progetti su SharePoint, allo scopo di facilitare la collaborazione all'interno dei dipartimenti e l'efficienza operativa nella gestione documentale. I principali rilasci sono stati l'archiviazione delle fatture passive, con la contestuale dismissione, per obsolescenza, di un applicativo precedentemente utilizzato, e la creazione di un sito di archiviazione dei contratti, oltreché l'analisi e la costruzione dei siti dedicati ai dipartimenti di Construction e Client Assistance.

Nell'area Project IT, infine, è proseguito il supporto ai progetti già avviati.

In continuità con le iniziative già avviate nel 2012, è del primo semestre l'estensione del portale gestione utenze agli applicativi gestionali rilevanti (PITECO, PRIMAVERA, RAP, eTendering, Zucchetti e TAGETIK). A quanto precede si aggiunga il rifacimento dei profili SAP, nel rispetto di quanto stabilito dallo Standard "Gestione richieste di creazione e modifica di utenze con conflitti SOD", per una migliore gestione della compliance interna all'ERP aziendale. Inoltre, al fine di rendere più efficiente il supporto alle esigenze di compliance, nell'ambito del progetto FIM, è stata implementata la dismissione automatica delle utenze SAP a fronte della cessazione del rapporto di lavoro del dipendente.

Per quanto riguarda i Servizi Generali, si sono concluse nei tempi previsti le attività di consolidamento delle sedi aziendali presso le Torri Complesso Garibaldi, con l'allestimento della seconda Torre e del corpo centrale, ed il relativo spostamento delle risorse e del datacenter.

Nell'ambito del progetto G&A, le iniziative sinergiche tra sistemi informativi e servizi generali hanno reso possibile la revisione dei processi e l'adozione di nuovi modelli di governance, finalizzati al contenimento e alla razionalizzazione dei costi, ad esempio dei servizi di stampa, nonché la fornitura di energia elettrica; tale processo di ottimizzazione ha interessato, inoltre, la politica di gestione delle missioni del personale ed i correlati costi viaggio.



12. Salute, sicurezza e ambiente

Lo sviluppo e la progressiva articolazione delle attività aziendali sono state condotte anche nel corso 2013 adottando criteri coerenti con i principi della Politica HSE (Health, Safety and Environment - HSE) ed includenti l'utilizzo degli approcci sistemici nell'ambito delle più preziose e strategiche visioni di impresa.

Il Gruppo considera aspetto prioritario, nello svolgimento della propria attività di impresa, la tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei propri dipendenti e dei soggetti coinvolti a vario titolo nella fase di realizzazione di un'opera o di un impianto.

A tal fine le politiche aziendali del Gruppo definiscono gli obiettivi, le responsabilità ed i criteri di gestione nell'ambito della sicurezza, dell'igiene e della salute sul lavoro. Tali obiettivi sono poi condivisi con l'intera organizzazione, con il coinvolgimento di tutto il personale, dall'alta direzione alle maestranze.

In linea con tale politica, il Gruppo ha da tempo strutturato la propria organizzazione secondo i principi dei sistemi di gestione integrati e ha ottenuto a tal proposito la certificazione OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza sul lavoro). Ciò consente, secondo il management del Gruppo, di garantire il rispetto della legislazione applicabile e al contempo di soddisfare le richieste dei committenti. I sistemi integrati di gestione HSE (Health, Safety and Environment) consentono, altresì, di adottare, in ogni progetto e in ogni cantiere del Gruppo, metodi e pratiche di prevenzione e protezione volte a limitare quanto più possibile gli eventi incidentali o gli infortuni sul lavoro.

Il Gruppo persegue il raggiungimento degli obiettivi prefissati in tale ambito attraverso:

- l'attenta selezione delle imprese appaltatrici (che debbono garantire la condivisione delle politiche del Gruppo in ambito salute e sicurezza);
- l'individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi, che si spingono fino al diretto coinvolgimento delle squadre di lavoro e dei loro componenti;
- la formazione e l'attività di informazione condotta presso le sedi ed i cantieri;
- la creazione di sistemi di incentivazione che premiano sia singoli sia gruppi di lavoratori che hanno contribuito a garantire o migliorare la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro;
- una comunicazione puntuale per superare le barriere linguistiche nei cantieri multietnici; e
- l'attività di aggiornamento periodico e formazione del personale preposto alla supervisione.

Il monitoraggio e l'analisi dei risultati HSE del sistema di gestione permettono di verificare i traguardi raggiunti e di reindirizzare ulteriori obiettivi di miglioramento in termini di efficacia ed affidabilità della conformità rispetto alle legislazioni applicabili, agli standard di riferimento ed ai requisiti aziendali.

Il sistema di gestione HSE ha consolidato nel tempo la propria centralità in materia di salute, sicurezza e ambiente per ciascuno dei luoghi di lavoro nei quali si è articolata l'attività del Gruppo.

Il Gruppo si è dotato, altresì, di un servizio di prevenzione e protezione aziendale, che opera in modo integrato al sistema di gestione HSE, assicurando l'attuazione di approcci e metodi condivisi per il presidio di ogni luogo ed attività, in coerenza con i riferimenti di sistema e in conformità con i pertinenti requisiti legislativi.

Infine, il Gruppo ha posto in essere anche un piano di audit interno finalizzato alla verifica dei risultati e al monitoraggio del funzionamento del sistema di gestione al fine di individuare problematiche od opportunità, delineare percorsi di rafforzamento o consolidamento per consentire aumento delle conoscenze condivise e l'adozione di soluzioni efficaci.

Consapevole dell'importanza di prevenire ed evitare l'occorrere di incidenti sul lavoro, il Gruppo ha dedicato professionalità e risorse per l'attuazione di sistemi di gestione capaci di assicurare nel tempo ed in ciascun luogo il rispetto delle legislazioni vigenti sulla sicurezza sul lavoro nei diversi Paesi in cui lo stesso è attivo, e di perseguire logiche adeguate a raggiungere il miglioramento continuo della cultura della sicurezza e dei risultati ottenuti in termini di indicatori infortunistici.

Il monitoraggio delle attività di costruzione conferma risultati di assoluto rilievo, in linea con il trend positivo riscontrato nel corso degli ultimi anni e superiori alle medie del settore.

Si riportano di seguito i dati relativi al 31 dicembre 2013 riferiti alla principale società operativa del Gruppo espressi in termini di:

- LTIF: indice di frequenza degli infortuni che comportano l'interruzione dell'attività lavorativa delle persone coinvolte (Lost Time Injury Frequency);
- TRIR: indice di frequenza degli infortuni "registrabili" (Total Recordable Injury Rate).

Entrambi gli indici sono calcolati e monitorati sulla base delle regole OSHA (*Occupational Safety and Health Administration*), come comunemente effettuato a livello internazionale, e vengono confrontati con la relativa media registrata nel comparto internazionale dell'Oil & Gas e nel settore delle costruzioni industriali.

Tecnimont S.p.A. Safety – 2013 (base 57,9 milioni di ore lavorate nei cantieri)		Confronto internazionale	
K P I (*)	Tecnimont S.p.A. Totale Progetti	Produttori Oil & Gas - 2012 Dati Contractor (**)	Construction Industries Institute - CII (***)
LTIF (Indice di frequenza infortuni con interruzione di attività lavorativa delle persone coinvolte - OSHA)	0,003	0,10	0,06
TRIR (Indice di frequenza degli infortuni "registrabili" - OSHA)	0,02	0,38	0,45

(*) KPI - Key Performance Indicator (indicatore di performance)

(**) Source: International Association of Oil & Gas Producers - Report No 2012s june 2013 - Safety Performance indicators - 2012 data - Contractor aggregated data

(***) Source: CII - Benchmarking & Metrics Program - 2011 Safety Report - Aggregated data Contractors 2010 (BMM 2011 02 october 2012)



13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo

Maire Tecnimont dedica grande attenzione alle attività di ricerca e sviluppo, al fine di sviluppare e commercializzare nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti).

All'interno del Gruppo, il Maire Tecnimont Innovation Center fornisce guida e coordinamento di tutte queste attività, con particolare attenzione ai poli di ingegneria del Gruppo situati in Italia, India, Francia, Paesi Bassi e Germania.

Per accelerare il processo di innovazione e monitorarne il progresso, il MTIC ha sviluppato nel 2010 la metodologia Innovation Pipeline (IPL). Da allora più di 100 idee di progetto si sono trasformate in 42 famiglie di brevetti e diversi progetti in fase di commercializzazione.

I progetti di ricerca e sviluppo nelle seguenti aree sono in corso di svolgimento:

- Oil & Gas;
- Polimeri;
- Urea e fertilizzanti;
- Idrogeno e Recupero dello Zolfo;
- Energie Rinnovabili.

Maire Tecnimont è ben consapevole delle tendenze sociali e ambientali che avranno impatto sull'industria petrolchimica e dei fertilizzanti nel prossimo futuro: preoccupazioni riguardo al clima e all'utilizzo dell'energia insieme alla sfida della crescita della popolazione mondiale. Il mondo chiede, tra gli altri, processi maggiormente "amici" dell'ambiente e prodotti fertilizzanti ad alto rendimento. Il Gruppo crede che innovazione aperta, co-creazione e collaborazione siano i soli metodi efficaci per affrontare le sfide ambientali e tecnologiche nel contesto globale.

Un chiaro esempio della filosofia di innovazione aperta di Maire Tecnimont è la collaborazione con il Politecnico di Milano. L'obiettivo di questa collaborazione è allargare le tecnologie proprietarie del Gruppo Maire Tecnimont nei settori Oil & Gas, Petrolchimico, Fertilizzanti ed Energia. Il progetto riguarderà inizialmente le nuove tecnologie per il miglioramento dell'efficacia dei fertilizzanti (urea) ed il recupero e la conversione di CO₂.

Altri esempi sono gli accordi di Stamicarbon di sviluppo congiunto con la società russa Uralchem riguardo alla conversione del 100% di CO₂ in impanti di urea e la nuova tecnologia "MicroMist™ Venturi scrubber" recentemente lanciata e sviluppata da Stamicarbon in collaborazione con la statunitense EnviroCare International. Questa tecnologia riduce le emissioni di particolato degli impianti di granulazione di urea tra le più basse al mondo.

Proprietà Intellettuale

Il Gruppo possiede più di 90 famiglie di brevetti registrati in diversi paesi nel mondo per un totale di più di 1000 brevetti specifici ed applicazioni di brevetti (vedi tabella).

Technology	Licensor	Number of Patents / patent applications
Urea Technologies	Stamicarbon	908
Polymer Technologies (Nylon 6, Nylon 6.6 and PET)	MTIC / Tecnimont	12
Oil & Gas	MTIC / Sofregaz	10
Infrastructure & Power generation	MTIC / Tecnimont	8
Production of synthesis gases & basic chemistry	MTIC / Kinetics Technology	82

Licenze

Il Gruppo fornisce in licenza le sue tecnologie principalmente attraverso la sua controllata Stamicarbon.

La Divisione di Gruppo "Technology & Licensing" offre un'ampia gamma di tecnologie brevettate di proprietà e relativi servizi di ingegneria. Il Gruppo vanta oltre 60 anni di esperienza nello sviluppo e concessione in licenza di tecnologia dell'urea ed oltre 40 anni di esperienza nei processi di produzione di idrogeno e gas di sintesi, trattamento del gas e recupero dello zolfo.

Il Gruppo ha diversificato il portafoglio di licenze sia per la costruzione di impianti che per i progetti di revamping, e può vantare relazioni durature con importanti licenziatari di tecnologie nelle aree in cui opera il Gruppo.

STAMICARBON

Stamicarbon è leader mondiale nel licensing di tecnologia e servizi per la produzione di urea, con una quota di mercato superiore al 50% nella produzione di sintesi e del 35% circa nell'"urea granulation technology". Stamicarbon vanta più di 60 anni di esperienza nel licensing, combinando la minimizzazione dell'impatto ambientale, sicurezza, affidabilità e produttività. Oltre 250 impianti per la produzione di urea stanno utilizzando la tecnologia di Stamicarbon. Inoltre la società ha completato più di 90 progetti di revamping riguardanti impianti a cui ha fornito licenze e quelli di altri operatori.

Stamicarbon ha le sue sedi operative a Sittard (Paesi Bassi), Beijing (China) e Mosca (Russia) e le sue principali aree di attività sono:

- licensing di nuovi impianti per la produzione di urea (incluso il processo AVANCORE® e la tecnologia Urea 2000plus™);
- revamping di impianti esistenti;
- fornitura di materiali per la produzione di urea (inclusi i materiali Safurex® stainless steel);
- fornitura di servizi per l'intero ciclo di vita dell'impianto.

Questi servizi consistono in studi di fattibilità per progetti di revamping e commissioning, ispezione di impianti, riparazioni, ottimizzazione delle condizioni operative e addestramento degli operatori.

Il Gruppo mantiene la sua posizione di leadership attraverso il continuo processo di innovazione di alta qualità in stretta collaborazione con istituti di ricerca, fornitori e clienti. Questo ha condotto allo sviluppo di molte innovazioni che hanno avuto come risultato la riduzione degli investimenti e dei costi operativi. Ci sono varie tecnologie brevettate: Avancore®, Urea 2000plus® Pool Reactors, Urea 2000plus® Pool Condensers, Stamicarbon Fluid-Bed Granulation, e Safurex® duplex stainless steel.

L'attività di Stamicarbon è attualmente focalizzata su:

- incrementare l'efficienza dell'assorbimento di azoto;
- "zero ammoniaca ed emissione di polveri" risultanti da formulazioni alternative di fertilizzanti basati sull'urea;
- riduzione delle emissioni di carbone, per esempio, utilizzando materie prime rinnovabili nella produzione di urea;
- produzione di urea nei paesi in via di sviluppo.



KT Kinetics Technology

KT è la società del Gruppo che opera in ambito internazionale nel campo dell'ingegneria di processo, con oltre 35 anni di esperienza nella progettazione e costruzione di impianti per l'industria chimica, petrolchimica e la raffinazione. KT opera anche come fornitore di tecnologie brevettate, come contractor EPC per impianti di medie dimensioni ed ha portato a compimento più di 500 progetti nel mondo ottenendo significative referenze nel campo del recupero dello zolfo e trattamento del gas, unità di idrogeno e produzione di gas di sintesi, caldaie di combustione per raffinerie ed impianti petrolchimici.

KT è leader nella fornitura di licenze ed unità di supporto SRU, con oltre 60 progetti nel mondo negli ultimi 10 anni, spaziando dalle piccole unità agli impianti su larga scala per la produzione dello zolfo.

KT ha sviluppato la propria tecnologia per la purificazione del gas, il trattamento del tail gas (tecnologia RAR) e fornisce anche soluzioni personalizzate di progettazione. Avendo progettato e fornito più di 60 unità di reforming, KT è fornitore primario di unità di produzione di idrogeno basate sulla tecnologia "steam reforming", in grado di fornire impianti con capacità fino a 180.000 Nm³/h per linea di produzione, con progetti su misura per minimizzare le emissioni di vapore e CO₂.

La nuova tecnologia Catalytic Partial Oxidation (CPO) in Short Contact Time (SCT) – concessa in licenza da Eni – offre un'alternativa per minimizzare l'investimento ed i costi operativi, non solo per la produzione di idrogeno ma anche per qualsiasi impiego del gas di sintesi.

Dal 1971, il Gruppo ha fornito più di 1.700 dispositivi, compresi "petroleum heat generators verticali e cilindrici", "caldaie topping o empty", ed impianti avanzati per "ethylene cracking" e "steam reformers" di dimensioni considerevoli, incluso il loro utilizzo nella riduzione diretta del ferro.

Basata sulla sua solida conoscenza dei processi di ingegneria, KT vanta una significativa esperienza nell'implementazione di progetti in queste aree, il che le permette di fornire servizi e progetti basati anche su tecnologie concesse in licenza da altri.

SOFREGAZ

Sofregaz, una controllata di Tecnimont, è leader nel mercato del gas naturale liquefatto e del gas naturale ed, in particolare, nell'engineering e design dei terminali di rigassificazione LNG onshore.

Opera anche in cooperazione con MTIC per lo sviluppo di alcuni progetti di ricerca e sviluppo.

Nel campo della Ricerca e Sviluppo, Sofregaz partecipa a progetti di ricerca finanziati, all'interno della fase 2 (2011-2014) del Seventh Framework Programme (FP7) dell'Unione Europea. Nello specifico, Sofregaz è coinvolta nel progetto multinazionale europeo LAGUNA-LBNO per il "Design of a pan-European Infrastructure for Large Apparatus studying Grand Unification, Neutrino Astrophysics and Long Baseline Neutrino Oscillations".

TECNIMONT

In qualità di primario Engineering & Construction contractor, Tecnimont è specializzata nella costruzione di impianti per il trattamento degli idrocarburi e nella gestione di grandi e complessi progetti E&C integrati nei settori oil & gas, petrolchimico, fertilizzanti, power-generation ed infrastrutture. I servizi ed il know-how offerti da Tecnimont e dalle sue controllate spazia dagli studi concettuali e selezione delle tecnologie all'ingegneria di processo e progettazione di dettaglio. Inoltre Tecnimont adatta pacchetti completi di tecnologia di processo ed equipment services brevettati alle specifiche necessità del cliente.

L'attività di ricerca e sviluppo in Tecnimont è orientata principalmente in due direzioni: la prima, è lo sviluppo di tecnologie brevettate in cooperazione con MTIC e le maggiori istituzioni

accademiche; la seconda, è la continua innovazione di engineering design, metodologie e standard. In entrambi i casi Tecnimont è in grado di fornire, oltre alle indiscusse competenze tecniche, anche servizi di project management specifici per progetti R&D, essendo questa competenza distintiva nel Gruppo.

Con riferimento alle nuove tecnologie, vale la pena menzionare i progetti in corso di sviluppo nell'ambito del Breakthrough Innovation Agreement con il Politecnico di Milano, coordinato dal MTIC.

L'obiettivo del progetto di ricerca "Urea In Vivo", sviluppato nell'ambito di questo accordo, è l'ottenimento di aggregati di urea in grado di modificare ed infine controllare la disponibilità di urea in vivo, ad esempio per minimizzare la dispersione di urea nei terreni migliorando l'assorbimento da parte dei raccolti, mentre l'obiettivo del progetto di ricerca "CO₂ to Olefins" è sviluppare un processo catalitico idoneo alla conversione "one-step" di miscele CO₂/H₂ in olefine leggere di valore.

Tecnimont sta anche sviluppando con il Politecnico di Milano diversi progetti nel campo del Trattamento del Gas.

Il progetto di ricerca "Amine Washing" che riguarda lo sviluppo di uno strumento di simulazione per il calcolo delle unità di amine washing per impianti NG è stato completato con successo nel 2013.

Inoltre Tecnimont sta lavorando allo sviluppo di un processo innovativo per la rimozione di CO₂ e componenti acidi presenti nel Gas Acido per separarlo dal Gas Naturale. Questa nuova tecnologia, sviluppata in cooperazione con MTIC, che detiene le IP (brevetti già registrati), può rappresentare una promettente soluzione per quei giacimenti di gas che ad oggi non sono sfruttati per motivi economici.

Nel campo dell'engineering design, in seguito all'urgente bisogno di metodologie innovative di engineering and design e soluzioni tecniche, il progetto "Design to Cost", mirato a migliorare ed ottimizzare le engineering solutions attualmente in uso, è stato avviato in tutti i dipartimenti tecnici di Tecnimont. Il progetto prevede anche miglioramenti operativi nel flusso di lavoro ed una profonda revisione degli standard tecnici.

TECNIMONT ICB PVT Ltd (TICB)

TICB, una controllata, di Tecnimont, è tra le più grandi società che operano in India nel campo dell'engineering e construction ed è in grado di fornire, sulla base di contratti turnkey, servizi EPC alle diverse società del Gruppo in tutto il mondo. Opera attraverso personale altamente qualificato, composto da circa 1.200 impiegati, che include ingegneri e tecnici specializzati.

Con riferimento all'attività di Ricerca e Sviluppo, TICB ha portato avanti, nell'ambito dell'attività principale avviata in Tecnimont, un progetto pilota relativo al "Balance of Plant di una Nuclear Power Station", sotto la supervisione tecnica e scientifica del Dr. S. Bhoje, ex Amministratore del Centro Indira Gandhi per la Ricerca Atomica.

TICB è coinvolta anche, sotto la supervisione di Tecnimont, nel progetto "Design to cost".

NOY ENGINEERING

Noy Engineering vanta oltre 30 anni di esperienza nel campo della polymer technology engineering, un'eccellente capacità di innovazione ed un forte know-how.

La società sta sviluppando e brevettando le tecnologie PA6, PA66 e PET in collaborazione con MTIC.



14. Informazioni sui rischi e incertezze

In questa sezione vengono evidenziati i possibili principali rischi e incertezze relativi al Gruppo Maire Tecnimont, ed ai settori in cui esso opera. Il proposito è di analizzare quali siano nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali tali da impattare sulla situazione d'impresa nel prevedibile futuro.

Il business principale del Gruppo Maire Tecnimont è la progettazione e realizzazione di impianti per i settori Oil, Gas & Petrochimico, Energia, anche quelle rinnovabili, e la progettazione e realizzazione di grandi opere pubbliche. Inoltre, il Gruppo è attivo nella concessione di licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea.

RISCHI CONNESSI AL PORTAFOGLIO ORDINI

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2013 è pari a 3.482 milioni di Euro a livello consolidato. La tempistica di generazione dei ricavi o dei flussi di cassa attesi è soggetta a incertezza, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevedibili tali da incidere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi). Per mitigare tale rischio la società si è coperta prevedendo nei contratti apposite clausole di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO ORDINI E ALLA DIPENDENZA DA UN RISTRETTO NUMERO DI CONTRATTI RILEVANTI O COMMITTENTI RILEVANTI

Alla data del 31 dicembre 2013, circa l'80% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 16 contratti rilevanti, corrispondenti, alla medesima data, a circa il 57% del valore del Portafoglio Ordini. Eventuali interruzioni o cancellazioni di anche uno solo dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 31 dicembre 2013 i ricavi consolidati realizzati con gli 11 principali clienti sono stati pari al 77% dei ricavi consolidati complessivi. Una delle principali linee guida dell'attività svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI ESEGUIRE LE COMMESSE IN ATTUAZIONE DELLA NUOVA STRATEGIA

Il Gruppo ha elaborato una nuova strategia nell'ambito della quale è stato predisposto il Piano Industriale volto a rilanciare le attività del Gruppo stesso nei vari settori alla luce di un'attenta analisi del mercato attuale e della concorrenza. Il Piano Industriale assume la piena ed efficace realizzazione delle azioni previste nel rispetto dei tempi ipotizzati e in particolare il successo degli interventi finalizzati al riposizionamento strategico del Gruppo in ambito *engineering* ed *engineering and procurement* e di riposizionamento complessivo della marginalità, nel rispetto dei tempi ipotizzati nel Piano Industriale. Al fine di sostenere in futuro tale strategia, il Gruppo ha posto in essere una serie di interventi organizzativi, volti a supportare i cambiamenti in corso. Il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà tecniche (ad esempio, il rispetto dei tempi programmati per il completamento dei nuovi impianti), operative (ad esempio, la riduzione dei margini, l'aumento dei costi, la difficoltà di reperire e mantenere il personale qualificato) e finanziarie (ad esempio, l'impossibilità di ottenere le garanzie richieste dai committenti oppure nel portare a termine le commesse secondo le tempistiche previste) e questi elementi di incertezza potrebbero sortire effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tali rischi sono considerati dal gruppo Maire Tecnimont come tipici, in quanto essenza stessa della propria capacità di lavorare; nel tempo, il Gruppo, ha adottato modalità operative volte ad

evidenziare, e quindi a valutare e ridurre al minimo i rischi suddetti. Infatti, il Gruppo effettua periodici monitoraggi sui propri carichi di lavoro e sulla capacità di fronteggiare le nuove iniziative oggetto di offerta, sia per quanto riguarda la disponibilità di adeguati profili professionali, sia riguardo gli aspetti più puramente tecnici, piuttosto che quelli finanziari.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO ED ALLA CRISI FINANZIARIA.

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali). Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, la crisi finanziaria mondiale acuitasi in Europa nel 2011-2012 ha influenzato negativamente la possibilità per il Gruppo di operare nei mercati *extra* Europei a causa dell'abbassamento del *rating* dei paesi dell'area EURO da parte delle agenzie di *rating* internazionali e conseguentemente del *rating* delle banche a cui il Gruppo faceva riferimento per la emissione delle garanzie per la buona esecuzione delle opere e per i pagamenti anticipati. Il persistere o l'acuirsi dell'attuale crisi finanziaria mondiale potrebbero determinare delle conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La diversificazione sia geografica che di linee di business contribuisce a mitigare tale rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE VERSO IL COMMITTENTE

Le società del Gruppo realizzano commesse sia in proprio, sia in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di *joint venture* all'estero. In questo ultimo caso, ciascun soggetto, per la normativa applicabile in ambito pubblico o comunque per prassi contrattuale, è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera. Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'esercizio del diritto di regresso tra gli operatori associati è normalmente disciplinato tra i *partners* attraverso apposite pattuizioni contrattuali (normalmente denominate *cross indemnity agreement*). È abitudine della società concludere accordi/associazioni con operatori di provata esperienza nel settore e la cui solidità patrimoniale sia stata opportunamente verificata. Tale impostazione ha fatto sì che alla data non è mai stato richiesto il subentro di una delle società del gruppo nelle obbligazioni del partner della JV inadempiente verso il committente.

RISCHI CONNESSI ALLE RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE PER INADEMPIMENTO O DANNO DI SUBAPPALTATORI O SUBFORNITORI

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori - per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati - e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subappaltatori e dei subfornitori. Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere a servizi sostitutivi o all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti di



subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione dei subfornitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance. Le società del Gruppo sono inoltre coperte con polizze assicurative appositamente studiate per far fronte ad eventuali particolari situazioni di negatività.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Il Gruppo opera in circa 30 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio, limitazioni e controlli valutari, cambiamenti nella normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri eventi negativi straordinari (come, ad esempio, guerre e atti di terrorismo, interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti). Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da un alto indice di corruzione, una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Iran, Federazione Russa, America Latina e Nigeria). Per mitigare tale rischio, è prevista la stesura di assicurazioni e/o coperture a seconda del tipo di rischio considerato per abbattere le conseguenze economiche derivanti dalle instabilità sopra menzionate.

RISCHI CONNESSI ALLA ERRATA STIMA DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DELLE COMMESSE

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa in particolare, per quello che concerne i contratti *lump sum - turn key*. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. Comunque si segnala che in fase di predisposizione delle offerte il Gruppo, svolge un'attenta analisi dei rischi attinenti a ciascuna commessa prestando particolare attenzione all'allocazione di apposite *contingencies* a copertura dei rischi di commessa già identificati.

RISCHI CONNESSI AL RITARDATO PAGAMENTO DEI FORNITORI

Le caratteristiche del settore in cui opera il Gruppo richiedono un'attenta gestione finanziaria che potrebbe causare ritardati o mancati pagamenti ai fornitori. Il Gruppo presenta un significativo livello di indebitamento scaduto verso i fornitori. Al riguardo si evidenzia che tra gli effetti immediati del deterioramento dei rapporti con i fornitori possono essere aumenti degli oneri finanziari per l'ottenimento di garanzie bancarie e/o assicurative in relazione alle recenti commesse acquisite, impossibilità e/o difficoltà di sostituire i fornitori, incrementi del contenzioso, ritardi di consegna delle commesse, aumento dei costi per beni e servizi, e possibile promozione di azioni legali da parte dei fornitori stessi. Nell'ambito della manovra finanziaria si è previsto comunque un rientro delle partite più anziane dello scaduto fornitori,

al fine di addivenire ad un rapporto più organico con gli stessi atto a mitigare i rischi connessi al ritardato pagamento sull'operatività aziendale.

15. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito un dettaglio dei principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della sua normale attività:

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è esposto al rischio fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci. Ne deriva un rischio di variazione dei flussi economici e finanziari che è insito nell'attività caratteristica dell'Azienda, ed è solo in parte mitigabile attraverso appropriate politiche di gestione.

RISCHIO DI VARIAZIONI DEI PREZZI E DEI FLUSSI FINANZIARI

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva. Maire Tecnimont adotta anche una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati.

RISCHIO DI CAMBIO

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera come detto in un contesto internazionale, e parte dei suoi incassi e dei suoi pagamenti sono regolati in valute diverse dall'Euro. Una parte rilevante di progetti eseguiti sono quotati o legati al dollaro USA; questa circostanza unitamente allo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria, espone il Gruppo al rischio di cambio (rischio cambio di transazione).

Maire Tecnimont adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti, e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea, e le variazioni di patrimonio netto derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate temporaneamente in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile, e viene gestito con operazioni di Interest Rate Swap (IRS) e "Zero Cost Collar", orientate a mantenere un rapporto equilibrato tra il debito regolato a tasso fisso e quello esposto alle fluttuazioni di mercato. Gli IRS consentono, sostanzialmente, di trasformare il costo del finanziamento da tasso variabile a tasso fisso, anche se le scadenze non sono perfettamente allineate con le scadenze previste, mentre il Collar consente di contenere le variazioni del tasso di interesse del finanziamento entro un intervallo prestabilito di valori. Il valore nozionale dei citati strumenti derivati, al 31 dicembre 2013, esprimeva una copertura gestionale pari a circa 7,5 milioni.



Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità, soprattutto legata alla Joint Venture e remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza produrrebbero sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una Controparte. Esso è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali, e viene monitorato sia dalla funzione operativa che dalle funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di una reportistica periodica. I crediti sono oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale sono stati stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Il Gruppo Maire Tecnimont sta attraversando un periodo di comprensibile tensione finanziaria e di liquidità legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, nella business unit "Energia" in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento, nel corso degli ultimi due anni, dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Il periodo di crisi finanziaria e di liquidità che la Società e il Gruppo stanno attraversando ha reso necessaria la realizzazione di un'operazione finalizzata al raggiungimento di un definitivo riequilibrio patrimoniale e finanziario della stessa e del Gruppo, alla conclusione della quale, si stima di ritornare ad una situazione finanziaria, patrimoniale e di liquidità idonee a gestire le esigenze della Società e del Gruppo.

In data 26 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale, sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza. In base a tali accordi, Euro 307 milioni di debito sono interamente riscadenzati a cinque anni, con grace period di due anni e rimborso in rate semestrali a partire dal 2015 e fino al 31 dicembre 2017. Inoltre, le banche Intesa Sanpaolo, UniCredit e Monte dei Paschi di Siena hanno provveduto ad erogare a Maire Tecnimont la somma di Euro 50 milioni di nuova finanza alle medesime condizioni. Infine, sono confermate da parte di tutte le banche linee di cassa per complessivi Euro 245 milioni e linee di firma per complessivi Euro 765 milioni a supporto del business.

In data 13 febbraio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014, l'avvio e il completamento con successo nella medesima data dell'operazione di collocamento di un prestito obbligazionario c.d. equity linked (il "Collocamento") con durata di 5 anni, per un importo nominale complessivo di €70 milioni (le "Obbligazioni"). In data 17 febbraio 2014 i Joint Bookrunners

hanno esercitato integralmente l'opzione di over-allotment ad essi concessa. Di conseguenza, l'importo nominale complessivo delle Obbligazioni è stato incrementato da Euro 70 milioni a Euro 80 milioni. Il regolamento delle Obbligazioni è successivamente avvenuto il 20 febbraio 2014.

L'offerta è stata rivolta esclusivamente a investitori qualificati sul mercato italiano e internazionale, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, o di qualsiasi altra giurisdizione nella quale l'offerta o la vendita delle Obbligazioni sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge.

Il collocamento permetterà alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie e una ottimizzazione della struttura finanziaria della Società mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per finanziare l'attività d'impresa, in linea con il Piano Industriale 2013-2017 approvato il 5 aprile 2013. Tali fondi non saranno utilizzati per rimborsare debito bancario.

Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie della Società (le "Azioni"), subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria della Società, da tenersi non più tardi del 30 giugno 2014 (la "Long-Stop Date"), di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni ("Aumento di Capitale").

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a Euro 2,1898, che costituisce un premio del 35% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra il momento del lancio e il pricing dell'operazione.

Le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI PREVISTI NEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo nel corso del primo trimestre 2013 non ha rispettato i covenant previsti dai contratti di finanziamento in essere. Il mancato rispetto dei parametri suddetti, infatti, avrebbe comportato teoricamente la facoltà, esercitabile da parte degli istituti finanziatori, di richiedere il rimborso immediato dei finanziamenti.

In data 26 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza. I finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà nel 2015 con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2014. Nello specifico tali parametri finanziari prevedono il mantenimento di un determinato livello di patrimonio netto, disponibilità liquide e posizione finanziaria lorda, nonché il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto.

Infine, per i covenant previsti per i finanziamenti non oggetto di manovra, non si segnala il mancato rispetto degli stessi poiché si è ottenuta la sostanziale armonizzazione degli stessi con quelli previsti negli accordi oggetto di riscadenziamento e nuova finanza stipulati con il Gruppo dai medesimi istituti di credito.



RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI OTTENERE E MANTENERE LINEE DI CREDITO GARANTITO E GARANZIE BANCARIE

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento. La situazione di tensione finanziaria che ha contraddistinto il Gruppo ha determinato un incremento dei costi relativi all'ottenimento di tali garanzie e, in talune ipotesi, difficoltà crescenti nel loro rilascio.

Nell'ambito della più ampia manovra finanziaria e patrimoniale le linee di credito esistenti sono state confermate.

16. Contenziosi

Prima di illustrare una sintesi dei principali contenziosi, si precisa che a fronte degli stessi, gli amministratori hanno stanziato fondi rischi in bilancio ritenuti complessivamente congrui. Di seguito è riportata una descrizione dei procedimenti nei quali la somma oggetto di ciascuna controversia è potenzialmente pari o superiore a Euro 5 milioni.

CONTENZIOSO CIVILE, AMMINISTRATIVO E PROCEDIMENTI ARBITRALI

J&P Avax S.A.: si tratta di una procedura arbitrale attivata da Tecnimont nell'agosto 2002 contro la società J&P Avax S.A. ("J&P"), per il risarcimento dei danni subiti per la tardiva esecuzione di un subappalto affidato a J&P nell'ambito della realizzazione da parte di Tecnimont di un impianto per la produzione di polipropilene a Salonicco, in Grecia, commissionato dal committente greco Helpe. Il valore della domanda arbitrale di Tecnimont è pari a Euro 17,4 milioni, mentre J&P ha proposto domanda riconvenzionale per complessivi Euro 28,5 milioni. Il Collegio arbitrale, nel dicembre del 2007, ha emesso lodo parziale attribuendo la responsabilità del ritardo di 4 mesi nell'esecuzione dei lavori per il 75% a J&P e per il 25% a Tecnimont. J&P ha impugnato in data 28 dicembre 2008 il lodo parziale davanti alla Corte di Appello di Parigi, che, con sentenza del 12 febbraio 2009, ha annullato il lodo per un presunto difetto d'indipendenza e di imparzialità del Presidente del Collegio Arbitrale. Tecnimont ha successivamente impugnato tale decisione davanti alla Corte di Cassazione, la quale, in data 4 novembre 2010, ha pronunciato decisione favorevole a Tecnimont cassando la sentenza d'appello. Il Collegio arbitrale ha quindi deciso di riprendere le attività arbitrali, ma J&P ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte di Appello di Reims, la quale, in data 2 novembre 2011, ha annullato nuovamente il lodo parziale per asserita irregolare costituzione del Collegio arbitrale. Tecnimont ha, quindi, deciso di presentare un nuovo ricorso alla Corte di Cassazione francese e, fino al relativo pronunciamento, il procedimento arbitrale è stato sospeso. La decisione della Corte di Cassazione non è attesa prima della primavera del 2014.

Mainka: nel mese di dicembre 2010 Tecnimont ha ricevuto notifica dalla *International Court of Arbitration* circa l'avvenuta apertura di un procedimento di arbitrato verso Tecnimont da parte di Mainka, impresa tedesca di costruzione ingaggiata per il progetto Münchsmünster. Il subcontratto, firmato nell'agosto del 2007, ha come oggetto la realizzazione delle opere civili dell'impianto per la produzione di polietilene sito a Münchsmünster, in Germania. La richiesta di Mainka ha come oggetto il riconoscimento di asseriti maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per un importo di circa 24 milioni di euro. Tecnimont ha formalmente presentato formale risposta alla richiesta di arbitrato, rigettando tutte le richieste di Mainka e presentando domanda riconvenzionale per euro 7,9 milioni. In base al *Terms of Reference*, depositato nel settembre 2011, il collegio arbitrale è stato chiamato a decidere, in prima istanza, sulla questione preliminare relativa all'applicabilità del diritto tedesco che considera nulle le clausole contenute in moduli e formulari. Su questa base Mainka ha sostenuto la nullità della previsione relativa ai *liquidated damages* e al *performance bond*. In parallelo Tecnimont ha iniziato presso le corti tedesche la procedura di escussione del *performance bond* attraverso due procedimenti: i) nei confronti di Mainka, presso la corte di Ingolstadt il cui appello a Monaco ha dato esito positivo per Tecnimont (per motivi di incompetenza territoriale) ii) nei confronti della compagnia assicurativa presso la corte di Wiesbaden. Il 5 dicembre 2011 si è tenuta l'udienza ICC per il lodo parziale e si è deciso di rimandare l'eventuale incasso del *bond* al termine della procedura arbitrale. Si è inoltre deciso di continuare la procedura sul punto della *Termination*. Le memorie delle parti sono state depositate tra i mesi di febbraio e aprile del 2012 e all'inizio di maggio 2012 si è tenuta l'udienza ICC sulla *Termination*. Il collegio arbitrale, senza emettere un pronunciamento formale sulla questione della *Termination*, ha quindi dato inizio all'esame del *claim* di Mainka e del *controclaim* di Tecnimont. L'azione legale presso la corte di Wiesbaden è decaduta e le parti hanno presentato nuove memorie sul *claim* e il contro *claim* tra l'agosto e il dicembre del 2012. Nel gennaio del 2013 si è tenuta l'udienza sulla "*final invoice*" dove si è deciso di ripresentare agli arbitri, una lista condivisa delle questioni ancora aperte con l'indicazione se si



tratti di argomenti di carattere strettamente legale o di carattere tecnico che il Tribunale sottoporrà all'esperto dallo stesso nominato. La prossima udienza è stata fissata per aprile del 2014. L'emissione del lodo arbitrale non è prevista prima del 2015.

Juruena: nel maggio del 2009, Maire Sapezal Ltda (ora Tecnimont Sapezal, controllata da Maire Engineering do Brazil, ora Tecnimont do Brazil Ltda), è stata costretta a risolvere il contratto con Juruena relativo alla costruzione di 5 centrali idroelettriche nella regione del Mato Grosso. La risoluzione contrattuale è stata la conseguenza del grave disequilibrio economico-finanziario che si è venuto a creare nel corso del progetto, provocato da alcuni eventi al di fuori della responsabilità di Tecnimont Sapezal che hanno influenzato, in modo decisivo, i tempi e i costi tra cui: oltre un anno di sospensione dovuto al mancato rinnovo delle licenze ambientali in capo al Cliente, un'ordinanza di sospensione dei lavori emessa dalla magistratura locale, errori nella progettazione di base da parte del cliente, distruzioni e incendi nei cantieri causati dalle popolazioni indigene, allagamenti dei cantieri dovuti a piogge eccezionali e mancati pagamenti di fatture emesse ed approvate dal cliente. A seguito della risoluzione del contratto, Maire Sapezal ha bloccato le azioni legali promosse dalla controparte presso la Corte di Cuiabá (Mato Grosso) in palese contrasto con la clausola arbitrale e il tentativo di escussione della garanzia assicurativa di *performance* e ha completato regolarmente le operazioni di trasferimento del cantiere. Maire Sapezal ha quindi depositato domanda di arbitrato internazionale (ICC) per ottenere, il pagamento di circa 115 milioni di Reais per: i) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai ritardi causati dal mancato rinnovo della licenze ambientali da parte di Juruena; ii) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai costi addizionali dovuti a errori di Juruena nella progettazione di base; e iii) non rispetto degli obblighi sottoscritti tra le parti con un accordo sottoscritto (*Operational Agreement*) per il riequilibrio del prezzo su base *open book*; iv) responsabilità di Juruena per quanto riguarda le incursioni delle popolazioni indigene che hanno devastato i cantieri e mancato riconoscimento dei danni provocati a Tecnimont; v) mancato pagamento delle fatture approvate a fronte di servizi prestati da Tecnimont; vi) ricorso illegittimo alla Corte del Mato Grosso in violazione della clausola arbitrale prevista in contratto; vii) violazione del principio di buona fede. Il cliente ha depositato a sua volta domanda di arbitrato per un importo pari a circa 346 milioni di Reais. Si è costituito il tribunale arbitrale e nel corso del procedimento ICC sono state depositate le memorie di parte, i *report* tecnici, economici e di mercato e sono state raccolte le testimonianze scritte. In data 9 giugno 2013 il Gruppo ha ricevuto, dai propri legali brasiliani, copia del lodo arbitrale (parziale), successivamente emendato il 17 ottobre 2013, non immediatamente esecutivo, il cui contenuto è il seguente: i) la responsabilità per la risoluzione del contratto è stata considerata a carico di entrambe le parti; ii) Il lodo definisce tutte le domande di Tecnimont do Brazil Ltda riconoscendole per circa 44 milioni di Reais; iii) il lodo definisce tutte le domande di Juruena riconoscendole per circa 37 milioni di Reais. Le spese del procedimento saranno decise con il lodo finale. La procedura ICC prevede ora una seconda fase relativa ai costi per i rifacimenti dei lavori richiesti da Juruena. Il lodo finale è previsto non prima della fine del 2015.

STMFC (Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou): il contratto riguarda la realizzazione di un terminale di rigassificazione ed è stato sottoscritto nel settembre del 2004 tra il cliente STMFC - Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou (70% Gaz De France, 30% Total) - successivamente assegnato a Fosmax LNG - e STS (*société en participation* costituita da: 1% Sofregaz, 49% Tecnimont, 50% Saipem France (di seguito "STS"). Nel corso della realizzazione della commessa sono state concordate alcune modifiche contrattuali che hanno incrementato il valore del contratto ed esteso la data per l'accettazione dell'impianto al 15 settembre 2008. Il 21 gennaio 2010, FOSMAX ha messo in mora STS per il completamento dei lavori. Il 19 febbraio 2010, il Cliente ha notificato a STS la sua volontà di eseguire in diretta «*mise en régie*» alcune lavorazioni. Il 22 marzo 2010, il cliente ha anche chiesto l'escussione delle garanzie bancarie per un valore di Euro 36.247.721 che per il 50% è stato pagato direttamente da Tecnimont. Il 31 marzo 2010 l'impianto ha ottenuto l'accettazione con riserve da parte del Cliente comprendente una serie di attività di chiusura "*punch list*" rimaste in carico al Consorzio ed una serie di attività gestite direttamente dal Cliente sotto forma della "*mise en régie*". Infine il Cliente ha anche chiesto l'applicazione dei *liquidated damages* per un importo complessivo di circa euro 48.000.000. L'11 luglio 2011 viene firmato tra le parti un

“*Protocole de Médiation*” per un tentativo di mediazione presso la International Chamber of Commerce di Parigi con scadenza 31 dicembre 2011 che non ha dato esito positivo. Fosmax in data 17 gennaio 2012 ha depositato richiesta di arbitrato all’ICC dove chiede al Tribunale arbitrale di vederle riconosciuti euro 263.830.440. Successivamente, in data 19 ottobre 2012, Fosmax ha presentato la propria memoria dettagliata, richiedendo al tribunale il riconoscimento di euro 247.311.993 STS in data 28 gennaio 2013 ha presentato la propria memoria rigettando completamente la domanda avversaria e meglio articolando la propria domanda riconvenzionale quantificata in via principale in euro 327.848.339 milioni e basata, tra l’altro, sul diritto, che STS ritiene di poter vantare, ad ottenere l’estensione dei termini di consegna dell’impianto ed il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti ed il risarcimento dei danni subiti. La memoria di replica di FOSMAX è stata emessa il 22 maggio 2013, mentre quella di STS è stata emessa il 24 luglio 2013. Le udienze istruttorie si sono svolte dal 18 al 21 novembre 2013 e l’udienza finale di discussione (“*plaidoiries*”) e’ stata fissata per l’1 aprile 2014. La pronuncia del lodo e’ prevista non prima della fine del 2014.

Endesa Chile: in merito al contratto EPC per la costruzione della centrale termoelettrica di Bocamina II, in Cile tra il committente cileno Endesa Chile (Gruppo Enel) e il raggruppamento formato da società del Gruppo Tecnimont e da società del Gruppo slovacco SES, Tecnimont S.p.A. e il raggruppamento, nel mese di novembre 2011, hanno formulato un *claim* chiedendo l’estensione dei termini di consegna di 11,5 mesi ed un maggior prezzo di 136 milioni di USD in ragione di comprovate circostanze di forza maggiore (violentissime e ripetute sommosse della popolazione civile contro la centrale nonché terremoti di elevatissima magnitudo verificatisi nel febbraio 2010 e febbraio 2011). A fronte di tale richiesta, Endesa Chile (Gruppo Enel), nelle more di una definizione complessiva del *claim*, il 4 giugno 2012, ha accettato di sottoscrivere un accordo parziale, riconoscendo un’estensione dei termini di consegna di almeno 77 giorni ed un maggior prezzo di almeno 22 milioni di USD. Al contempo il committente si è impegnato espressamente e per iscritto a continuare a discutere in buona fede gli ulteriori elementi del *claim* non ancora definiti tra le parti. Nel mese di giugno 2012 la centrale di Bocamina è stata nuovamente interessata da violentissime proteste della popolazione locale che hanno determinato il forzato fermo dei lavori ed hanno costretto alla demobilitazione della maggior parte delle maestranze. In tale contesto il raggruppamento, agendo nell’interesse del progetto e con l’accordo del committente, ha concentrato le attività sul *commissioning* dell’impianto al fine di raggiungere prima possibile il funzionamento commerciale dell’impianto stesso. L’obiettivo del completamento dell’impianto è stato positivamente acquisito tant’è che con decorrenza dal 12 ottobre 2012 il raggruppamento ha comunicato di avere raggiunto i requisiti per l’accettazione provvisoria dell’impianto (c.d. PAC), circostanza che ha come conseguenza la restituzione delle garanzie bancarie di *retention* e *advance payment* nonché la riduzione al 50% del valore originario delle garanzie bancarie di *performance* ed il pagamento integrale del saldo prezzo. In questa situazione, senza alcun preavviso e del tutto inaspettatamente, il 16 ottobre 2012 Endesa Chile ha ritenuto di avviare unilateralmente un procedimento di escussione di tutte le garanzie bancarie in essere a garanzia dell’esecuzione dell’opera, assumendo che del ritardo sarebbe stato responsabile il raggruppamento. L’importo di cui il committente ha richiesto l’escussione nei confronti di Tecnimont è pari a circa 94 milioni di USD. Tecnimont S.p.A. contesta ogni e qualsiasi responsabilità del raggruppamento e ritiene del tutto illegittima anzi fraudolenta la procedura avviata da Endesa Chile sia perché i ritardi registrati nel completamento dell’opera non sono in alcun modo ascrivibili al raggruppamento, sia perché l’opera è stata completata nonostante le gravissime situazioni di forza maggiore verificatesi nel tempo. Tecnimont ha quindi avviato un procedimento cautelare d’urgenza ex art. 700 del c.p.c. per il blocco delle contro garanzie e ha iniziato l’azione sul merito per richiedere il risarcimento di ogni conseguente danno. Il 19 ottobre 2012 il Tribunale di Milano, pronunciandosi *inaudita altera parte*, ha integralmente accolto la richiesta inibitoria ex art. 700 c.p.c. dalla controllata Tecnimont. Il Tribunale di Milano ha conseguentemente ordinato in via d’urgenza la sospensione cautelare e provvisoria del pagamento di tutte le controgaranzie bancarie per l’importo di circa Euro 58,1 milioni (pari a circa USD 75 milioni) rilasciate nell’interesse di Tecnimont in relazione al sopra menzionato contratto e contro garantite da Tecnimont. Successivamente, il 3 dicembre 2012 il Tribunale di Milano, pronunciando nel contraddittorio



delle parti, ha respinto l'istanza cautelare di Tecnimont e per l'effetto eliminato il vincolo cautelare che dal 18 ottobre 2012 impediva a Santander Milano e a Intesa San Paolo Milano di onorare le controgaranzie verso Santander Chile per complessivi USD 75 milioni. Tali banche hanno quindi onorato le controgaranzie divenendo con ciò creditrici dirette per corrispondente complessivo importo di Tecnimont S.p.A.. Santander Chile, sin dal 16 ottobre era, invece, divenuta creditrice di 19 milioni di USD, pari alle garanzie bancarie pagate a Endesa Chile e controgarantite direttamente da Tecnimont S.p.A.. Nel mese di dicembre 2012 Santander Chile ha scritto a Tecnimont chiedendo di rimborsare la somma di 19 milioni di USD. Quanto alle garanzie bancarie consegnate da SES le stesse non sono ancora state onorate dalla banca (Crédit Agricole) in quanto, pur in presenza di un provvedimento cautelare negativo del Tribunale di Nanterre, il relativo pagamento è allo stato ancora precluso da un decreto delle Corti della Repubblica Slovacca dove ha sede la branch di Crédit Agricole che ha emesso la garanzia stessa. La centrale di Bocamina II è in *commercial operation* sin dal mese di ottobre 2012 e risulta da allora in produzione commerciale. Il Consorzio ha comunicato il 7 dicembre 2012 la risoluzione di fatto del contratto a seguito dell'espulsione forzata dal sito di Bocamina II a far data dal 26 ottobre 2012. Endesa ha a sua volta comunicato il 4 gennaio 2013 la risoluzione del contratto. Le parti hanno nominato il relativo arbitro e il 25 aprile 2013 l'ICC ha comunicato la nomina del Presidente del Collegio nella persona di Yves Derains. Il 15 gennaio 2013 il Consorzio ha presentato le proprie difese nell'arbitrato ICC avviato da Endesa, formulando una domanda riconvenzionale per danni che solo per la parte Tecnimont è di 1.294 milioni di USD. Tale domanda di Tecnimont tiene conto dei danni derivanti dall'escussione per 94 milioni di USD, danni da terremoto per circa USD 60 milioni, danni di cui al *claim* del novembre 2011 per circa 113 milioni di dollari, danni per maggiori costi incorsi dal 13 gennaio 2012 per circa 110 milioni di USD, danni per mancato incasso del SAL previsto al PAC per circa 21 milioni di USD e il residuo per danni da escussione che Tecnimont ritiene avviata in assenza dei presupposti. Nelle proprie difese il Consorzio ha evidenziato che Endesa Chile ha ottenuto 110 milioni di USD dall'assicurazione con particolare riferimento al ritardo causato nel completamento dell'opera (per cui Endesa ha avuto ristoro per un periodo di ritardo causato dal terremoto liquidato in 18 mesi contro i 12 che Endesa Chile ha, invece, riconosciuto al Consorzio). Tale circostanza è stata segnalata al fine di evidenziare come in tale contesto le penali escusse rappresentino un indebito arricchimento di Endesa Chile.

In data 14 giugno 2013 è stato depositato il "Terms of Reference" che secondo il regolamento ICC include tra le altre cose una sintesi delle richieste delle parti con una loro prima quantificazione monetaria. In data 2 luglio sono stati emessi i primi due ordini procedurali che chiariscono aspetti relativi alla procedura che verrà seguita e fissano il calendario per lo scambio delle memorie e per le udienze. Il Consorzio ed Endesa hanno depositato simultaneamente la rispettiva prima memoria nel mese di dicembre del 2013. Il prossimo scambio simultaneo di memorie e' previsto per maggio del 2014 e ad oggi si può prevedere che il lodo non verrà emesso prima del 2016.

Mapfre Compania de Seguros Generales de Chile S.A.: Si tratta di una procedura arbitrale ICC nei confronti della assicurazione cilena Mapfre per ottenere il rimborso assicurativo dei danni subiti all'impianto di Bocamina II a seguito del terremoto del 27 febbraio 2010. L'importo del risarcimento richiesto in sede arbitrale è di USD 76,9 milioni. Mapfre ha risposto alla domanda di arbitrato depositando eccezioni dilatorie attraverso la propria memoria di difesa depositata il 10 dicembre 2012. Nelle more del contenzioso l'assicurazione ha corrisposto USD 15,7 milioni. La richiesta addizionale verso Mapfre è così ripartita: Tecnimont Chile, USD 51,9 milioni, (ii) Tecnimont S.p.A., USD 4,9 milioni (al netto del deductible del 5%). E' in corso un tentativo di conciliazione da parte dell'arbitro; se non fosse trovata un'intesa il giudizio continuerebbe per terminare prevedibilmente entro la fine del 2014.

Kesh: Maire Engineering S.p.A. (ora Tecnimont S.p.A.), nel febbraio del 2007, ha sottoscritto un contratto EPC per la realizzazione di una centrale elettrica situata a Vlore (Valona), in Albania con il committente Kesh Dh. Albanian Power Corporation, società di diritto pubblico albanese. Il valore iniziale del contratto "*lump sum*" era di Euro 92 milioni che è stato poi incrementato di ulteriori Euro 4,1 milioni. Fin dall'inizio del progetto, Tecnimont ha dovuto

affrontare notevoli difficoltà che hanno influito negativamente sul puntuale svolgimento dei lavori e che hanno causato costi aggiuntivi e danni. Le difficoltà iniziali sono state inizialmente dovute principalmente al fatto che la gara per l'assegnazione del contratto si era svolta in un periodo in cui le condizioni di mercato erano molto differenti da quelle che Tecnimont ha dovuto affrontare due anni più tardi all'assegnazione del contratto. A parte l'incremento del valore del contratto per Euro 4,1 milioni, Kesh senza ragioni non ha mai riconosciuto né un ulteriore aggiustamento del valore del contratto né un prolungamento del termine per il completamento dei lavori. Inoltre, oltre al peggioramento delle condizioni di mercato, si sono verificati altri eventi che hanno concorso ad aumentare i costi sostenuti da Tecnimont e il ritardo nel completamento dell'opera, quali tra l'altro: ripetute mareggiate, richieste di eseguire riparazioni temporanee invece che permanenti. Nel 2009, Tecnimont ha presentato un *Interim Report* chiedendo la revisione della data dell'*Operational Acceptance* e, nel caso in cui tale richiesta non fosse stata accolta, il pagamento dei costi aggiuntivi sostenuti nel tentativo di accelerare le attività per ridurre il ritardo, intendendosi che Kesh non avrebbe avuto altrimenti titolo a chiedere il pagamento delle penali per ritardo. Nel luglio del 2009 venivano poi consegnati a Kesh i *change proposals*. Nonostante tutto ciò, Kesh nel settembre del 2011 richiedeva a Tecnimont il pagamento delle penali per Euro 9,2 milioni. Nel novembre del 2011, Tecnimont inviava un *Supplement report* relativo agli eventi intercorsi tra febbraio 2009 e ottobre 2011 che avrebbero titolato la stessa a richiedere un'estensione delle date di completamento ulteriore rispetto a quanto già richiesto attraverso l'*Interim Report* e ulteriori richieste di rimborso per danni e costi. In particolare si richiedeva il riconoscimento di c/a Euro 56 milioni e c/a USD 22,5 milioni. L'*Operational Acceptance Certificate* è stato quindi emesso nel novembre del 2011 ma con efficacia retroattiva a fine ottobre sempre del 2011. A parte l'ingiustificato ritardo nell'emissione del certificato, Kesh non ha rilasciato il rimanente 5% del prezzo contrattuale per un importo di Euro 4,7 milioni e non ha ridotto l'importo del *Performance Bond* dal 10 al 5% del valore del contratto. Inoltre, Kesh non ha esteso oltre il 31 dicembre 2011 la durata della lettera di credito a garanzia dei propri obblighi di pagamento, vendendo così meno ai propri obblighi contrattuali e di legge. Come diretta conseguenza di tutto ciò, Tecnimont ha inviato a Kesh la prima *Notice of Termination* nell'aprile del 2012, seguita da una seconda *Notice* in maggio e da una terza nel settembre del 2012. Nonostante tutto ciò Kesh ha successivamente minacciato di escutere l'intero importo del *Performance Bond* di Euro 9,6 milioni. Nel gennaio 2012 e quindi successivamente all'ottenimento dell'*Operational Acceptance* e dopo il passaggio dell'impianto sotto la responsabilità di custodia di Kesh un mareggiata colpiva l'impianto danneggiando la tubazione di presa a mare. Tecnimont ritiene che il danno occorso alla tubazione sia ascrivibile ad eventi del tutto al di fuori delle proprie responsabilità, come l'impropria gestione dell'impianto da parte del personale di Kesh. Per evitare l'escussione dell'intero importo del *Performance Bond* di Euro 9,6 milioni richiesta da Kesh nel settembre 2012, Tecnimont richiedeva e otteneva dal Tribunale di Milano un provvedimento cautelare all'esito del quale veniva riconosciuta come illegittima l'escussione della metà del *Performance Bond*; la banca emittente la garanzia provvedeva quindi al pagamento a Kesh solo della metà del *Performance Bond* stesso. Nel mese di ottobre del 2012, Tecnimont depositava quindi la richiesta di arbitrato presso l'ICC contro Kesh per ottenere il pagamento del rimanente 5% del valore del contratto, la restituzione della metà del *Performance Bond* escusso nonché Euro 51 milioni più USD 22 milioni di costi aggiuntivi per i danni subiti oltre alla dichiarazione di non responsabilità per le penali per ritardo. Inoltre Tecnimont chiedeva che il contratto EPC venisse ritenuto risolto per inadempimento da parte di Kesh, riservandosi di presentare richieste di risarcimenti aggiuntivi nel corso dello stesso procedimento arbitrale. In data 4 gennaio 2013 Kesh presentava una succinta memoria di replica chiedendo che la materia sia rimessa preliminarmente alla valutazione di un *adjudicator*. Ciò assumendo che il contratto EPC preveda questo passaggio preliminare prima che della questione si occupi il collegio arbitrale, l'ICC dava alla parti la possibilità di trovare un accordo per sospendere l'arbitrato e rimettere la questione alla valutazione dell'*adjudicator*. Il contratto prevede peraltro che la parte insoddisfatta dalla valutazione dell'*adjudicator* possa comunque avviare la causa arbitrale. Le parti concordavano di ritirare il giudizio arbitrale ICC al fine di consentire l'avvio della fase preliminare dinanzi all'*adjudicator*. Nel febbraio 2014, Tecnimont depositava una prima domanda per l'*adjudicator* relativa al mancato rispetto da parte di Kesh dei propri obblighi in relazione alla riduzione del *Performance Bond*, mentre la



preparazione di una seconda domanda per *l'adjudicator* relativa alle domande presentate nel precedente arbitrato ICC è attualmente in corso. La decisione dell'*adjudicator* sulla prima domanda è prevista non prima dell'estate 2014. Contestualmente, in data 18 febbraio 2014 Tecnimont veniva chiamata in causa nel giudizio in Albania avviato nell'ottobre 2012 da Kesh nei confronti di Intesa Sanpaolo Bank Albania per il pagamento dell'importo residuo del performance bond, ovvero degli Euro 4.830.000 il cui pagamento è stato inibito dal Tribunale di Milano. Ad oggi si può prevedere che la relativa sentenza non verrà emessa prima dell'autunno 2014.

PBG: trattasi di un ricorso ex art 700 e 699 – bis ss. c.p.c. con istanza di procedere *inaudita altera parte* nell'interesse di Tecnimont S.p.A. e Sofregaz S.A., nei confronti di PBG in fallimento e di Commerzbank A.G., Milano. Tale ricorso segue il tentativo di escussione da parte di PBG delle garanzie bancarie emesse da Commerzbank per conto rispettivamente di Tecnimont e Sofregaz a favore di PBG, nell'ambito del contratto di appalto per la costruzione, in Polonia, di un impianto di stoccaggio gas in caverna tra il Cliente PGNiG e il consorzio formato da PBG, Tecnimont, Sofregaz, Plynostav Pardubice Holding e Plynostav Regulace Plynu. Il ricorso ha dato esito positivo e pertanto il Tribunale di Milano ha inibito Commerzbank dal pagare a favore di PBG le somme di PLN 17.276.701 e PLN 10.755.959 portate dalle garanzie in oggetto ed ha inibito PBG dal richiedere tali somme a Commerzbank. PBG, Tecnimont e Sofregaz l'8 maggio hanno sottoscritto un accordo che prevede la rinuncia all'escussione da parte di PBG e la consegna da parte di Tecnimont e Sofregaz di una proroga della garanzia bancaria Commerzbank fino al 18 agosto 2013. Tutte le altre questioni in discussione tra le parti sono state oggetto di un accordo siglato poi in data 10 ottobre 2013. Ne consegue che il giudizio dinanzi al Tribunale di Milano è stato interrotto per rinuncia agli atti delle parti. Si segnala che tale tentativo di escussione si colloca in un quadro più ampio dove PGNiG nel settembre 2012 aveva a sua volta tentato di escutere la garanzia assicurativa emessa dall'assicurazione polacca PZU per conto del leader di consorzio PBG. Il consorzio promuoveva quindi due procedimenti cautelari, uno dinanzi alla Corte di Varsavia e l'altro dinanzi alla Corte di Poznan, finalizzati ad ottenere il blocco del relativo pagamento da parte della compagnia assicurativa PZU. Entrambi i Tribunali aditi concedevano l'inibitoria dell'escussione della garanzia assicurativa. Per quanto riguarda il procedimento dinanzi alla corte di Varsavia l'inibitoria veniva revocata con provvedimento notificato in data 19 febbraio 2013 ed il successivo procedimento sul merito dichiarato estinto per rinuncia agli atti delle parti. A fronte della rinuncia di PBG all'escussione delle garanzie bancarie emesse da Commerzbank, il Consorzio rinunciava agli atti di giudizio del procedimento di Poznan che di conseguenza veniva dichiarato chiuso con provvedimento del tribunale del 25 giugno 2013. Tale ultimo provvedimento non è stato impugnato da parte di PZU.

NGSC/Iranian Bank of Mines and Industry: nel marzo del 2002 Sofregaz ha sottoscritto un contratto con la società iraniana NIOC-PEDEC (a cui è succeduta nel maggio 2004 NIGC, che ha poi assegnato il contratto alla propria controllata NGSC nell'ottobre del 2007). L'oggetto del contratto riguardava lo studio, la progettazione e la supervisione del progetto di conversione dell'impianto di Yort-E-Shah in un impianto di stoccaggio gas sotterraneo. Le garanzie contrattuali di *Advance Payment* e di *Performance* (ognuna di USD 5,2 milioni) sono state emesse dall'Iranian Bank of Industry and Mine e contro garantite dalla banca francese Natixis. Tali garanzie non sono state cedute da NIGC a NGSC contemporaneamente al contratto. E' stato sottoscritto un accordo di *partnership* tra Sofregaz e la società iraniana Pedex ma Sofregaz è rimasta l'unica responsabile nei confronti del cliente. Pedex ha emesso a sua volta garanzie di *Advance Payment* e di *Performance* in favore di Sofregaz attraverso la banca Sepah di Parigi ognuna delle quali per un importo di USD 2.9 milioni. Il Cliente NGSC, nell'agosto del 2008, ha risolto il contratto con Sofregaz, asserendo il presunto inadempimento di Sofregaz. Lo stesso giorno, SIDGI, società del gruppo NGSC, ha richiesto all'Iranian Bank of Mines and Industry il pagamento delle garanzie bancarie emesse da questa a favore del beneficiario NIGC. Nel settembre dello stesso anno, Bank of Mines and Industry ha richiesto il pagamento dell'*Advance Payment* e del *Performance Bond* emessi da Natixis. Il presidente del Tribunale del Commercio di Parigi con ordinanza del dicembre del 2009 ha proibito a Natixis di pagare le garanzie in quanto la richiesta di pagamento, provenendo da soggetto diverso dal beneficiario (SIDGI in luogo di NIGC), sarebbe stata irregolare. Bank of

Mines and Industry ha presentato richiesta di appello contro questa decisione e le udienze si sono tenute nel maggio del 2011 presso la Corte di Appello di Parigi. In base alla sentenza del giugno del 2011, la Corte di Appello ha sorprendentemente stabilito che la richiesta di pagamento non sarebbe stata irregolare e che Sofregaz non sarebbe riuscita a dimostrarne l'abusività e l'intento fraudolento. Di conseguenza è stato richiesto a Natixis di pagare l'*Advance Payment Bond* e il *Performance Bond*. Pedex, come partner di Sofregaz, avrebbe dovuto pagare il 60% di tale importo. Il Ministero delle Finanze francese ha tuttavia proibito che tale pagamento avvenisse. Sofregaz ha quindi presentato domanda di ricorso presso la Corte di Cassazione. L'argomentazione principale del ricorso è che il pagamento non è stato richiesto dal beneficiario ma da una terza parte che ha richiesto che tale pagamento avvenisse sul proprio conto corrente in luogo di quello del beneficiario. La decisione della Corte di Cassazione è stata sfavorevole per Sofregaz nonostante il Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione avesse espresso una richiesta favorevole alla domanda di Sofregaz.

In data 16 gennaio 2014 Sofregaz ha presentato una richiesta di arbitrato dinnanzi alla Corte Internazionale di Arbitrato dell'ICC contro il cliente NGSC (Natural Gas Storage Company) per ottenere la reiezione di alcune richieste risarcitorie precedentemente avanzate da NGSC, il pagamento dell'importo insoluto di euro 1.286.339,06 e relativi interessi e il ritiro della richiesta di pagamento (o, nel caso il pagamento sia già avvenuto, il rimborso della relativa somma) del *Performance Bond* oggetto del procedimento in Francia sopra menzionato, e in data 27 gennaio ha proceduto alla nomina di un arbitro.

Immobiliare Novoli: nell'ambito della realizzazione del complesso immobiliare di Novoli (Firenze), in data 7 luglio 2007 Tecnimont ha avanzato nei confronti della committente Immobiliare Novoli richiesta di pagamento per il saldo delle proprie prestazioni, oltre al risarcimento dei danni subiti e dei maggiori oneri sopportati durante e i lavori, per una somma complessiva di oltre Euro 30 milioni. Immobiliare Novoli ha formulato la propria volta domanda risarcitoria per circa Euro 52,7 milioni. In data 27 febbraio 2012, è stato emesso il lodo arbitrale che ha riconosciuto a Tecnimont il diritto al pagamento di un importo pari a circa Euro 10,4 milioni, oltre interessi per un totale di circa Euro 16,1 milioni. Con atto notificato il 18 giugno 2012, Immobiliare Novoli ha impugnato tale lodo arbitrale innanzi alla Corte d'Appello di Firenze. Nelle more del giudizio di appello, Immobiliare Novoli ha ottenuto la sospensione provvisoria fino alla decisione di merito dell'efficacia esecutiva del lodo per la parte eccedente la somma di circa Euro 3,1 milioni. All'esito di alcune azioni esecutive, Immobiliare Novoli ha corrisposto nel mese di aprile 2013 la somma di circa 3,5 milioni di Euro.

Comune di Venezia – Manifattura Tabacchi: con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2010, il Comune di Venezia ha convenuto in giudizio l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Tecnimont (mandataria al 59%), Progin e altri soggetti mandanti (l'ATI), quale progettista della nuova sede giudiziaria di Venezia (ex Manifattura Tabacchi), chiedendo la condanna dell'ATI al risarcimento dei danni asseritamente sostenuti dal Comune di Venezia per presunte carenze ed asserite omissioni del progetto esecutivo (aventi ad oggetto, in particolare, la mancata caratterizzazione chimica dei suoli, errori/omissioni sul progetto strutture e impiantistico, e omessi rilevamenti archeologici). L'importo della richiesta risarcitoria è di circa Euro 16,9 milioni. Nel costituirsi in giudizio l'ATI ha fermamente contestato quanto asserito dal Comune di Venezia. L'udienza per l'esame della CTU è stata quindi fissata al 13 dicembre 2013.

ATI Salvatore Matarrese S.p.A. – Olicar S.p.A.: Nell'ambito della costruzione dell'Ospedale di Alba/Bra, MGR Verduno 2005, società concessionaria dell'Azienda Ospedaliera ASL 18 Cuneo, ha affidato all'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Salvatore Matarrese S.p.A. e Olicar S.p.A. Matarrese (l'ATI) la realizzazione di alcune opere edili e impiantistiche per l'ultimazione dell'ospedale. In data 12 novembre 2012, l'ATI ha notificato a MGR Verduno un atto di citazione avanti al Tribunale di Roma al fine di chiedere la risoluzione del contratto di appalto stipulato in data 14 ottobre 2008 per presunti numerosi e gravi inadempimenti da parte di MGR nella conduzione dell'appalto, con conseguente condanna al pagamento della complessiva somma di Euro 37.767.302. MGR Verduno ritiene infondata la richiesta dell'ATI e ha depositato domanda riconvenzionale per Euro circa 194,8 milioni, richiedendo la risoluzione



del contratto per grave inadempimento dell'ATI e il conseguente risarcimento dei danni subiti. Nell'ambito di tale contenzioso, in data 27 novembre 2012 l'ATI ha inoltre depositato presso il Tribunale di Roma un ricorso per sequestro conservativo dei beni mobili, immobili e dei crediti di MGR fino alla concorrenza della domanda svolta nel giudizio ordinario. Tale richiesta di sequestro è stata integralmente respinta dal Tribunale di Roma con ordinanza del 5 aprile 2013 per l'assenza dei presupposti di legge (mancanza sia del *fumus boni juris* che di qualsiasi *periculum in mora*). Nell'ottobre 2013 MGR Verduno 2005 e l'ATI sono pervenuti ad un accordo complessivo finalizzato sia alla prosecuzione del contratto ed alla definizione del contenzioso insorto. In virtù di tale accordo, il giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Roma è stato abbandonato dalle parti ed il Giudice ha dichiarato l'estinzione del processo per l'assenza dei presupposti di legge (mancanza sia del *fumus boni juris* che di qualsiasi *periculum in mora*).

UNITER Consorzio Stabile a r.l. in liquidazione: Si tratta di un contenzioso instaurato con domanda di arbitrato in data 19 agosto 2013 da Uniter Consorzio Stabile a r.l. in liquidazione nei confronti di Tecnimont, al fine di ottenere il risarcimento dei danni da questa asseritamente subiti in seguito alla rinuncia operata dalla mandataria Tecnimont, in nome e per conto del raggruppamento temporaneo di imprese Tecnimont - Consorzio Stabile Uniter, all'aggiudicazione della gara di affidamento a Contraente Generale bandita da Anas S.p.A. nel 2007 per l'ammodernamento di un tratto dell'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria (Macrolotto 3, parte 2). La pretesa è stata inizialmente quantificata in circa 150 milioni di euro. Tecnimont si è costituita in giudizio eccependo in via preliminare il proprio difetto di legittimazione passiva, in seguito alla scissione parziale di Tecnimont perfezionata in data 31 marzo 2011, per effetto della quale la stessa ha assegnato ad altra società del Gruppo il ramo di azienda concernente le opere e infrastrutture civili, che comprendeva anche i rapporti oggetto del presente contenzioso.

In via subordinata rispetto alla declaratoria di carenza di legittimazione passiva, Tecnimont ha contestato radicalmente la legittimità e fondatezza delle pretese vantate da Uniter, rilevando come non soltanto le stesse risultino infondate ma, al contrario, che è la stessa Tecnimont ad avere subito danni per le gravi inadempienze di cui si è resa responsabile Uniter rispetto agli impegni ed obblighi assunti inter partes.

Inoltre, in occasione del deposito della memoria di precisazione dei quesiti da parte di Uniter, sono stati depositati cinque atti di intervento nell'interesse dell'ing. Beomonte, Arch. Vermiglio, Avv. Lenoci, Avv. Sgobba e Cilento Ingegneria S.r.l..

Tecnimont ha chiesto al Collegio Arbitrale di dichiarare l'inammissibilità e/o improcedibilità degli interventi in giudizio proposti dai terzi sopra indicati. Il prossimo 18 marzo 2014 scadrà il termine per il deposito delle memorie istruttorie.

CONTENZIOSO PENALE

Tecnimont S.p.A. e KT - Kinetics Technology S.p.A.: in data 21 giugno 2011, la Procura della Repubblica di Milano ha notificato presso le sedi di Tecnimont e di KT - Kinetics Technology: (i) due decreti di perquisizione degli uffici di due ex dirigenti di Tecnimont e KT - Kinetics Technology e (ii) contestuali informazioni di garanzia agli stessi ex dirigenti, nonché a Tecnimont e a KT - Kinetics Technology medesime, per presunte attività illecite ai sensi dell'articolo 25, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 231/2001. Le indagini sono in fase preliminare e sono coperte dal segreto istruttorio. Gli ex dirigenti oggetto di perquisizione sono stati immediatamente sospesi dai rispettivi incarichi e, successivamente, entrambi i dirigenti hanno rassegnato le proprie dimissioni. Con riferimento a tale procedimento è stato nominato un collegio di avvocati penalisti per rappresentare la posizione delle due società coinvolte, tutelandone gli interessi.

CAVET: Maire Engineering (ora, Tecnimont) ha costituito, unitamente a Impregilo S.p.A., a CMC (Cooperativa Muratori e Cementisti) e a CRPL (Consorzio Ravennate di Produzione e Lavoro), il Consorzio Alta Velocità Emilia – Toscana ("CAVET"), che opera come consorzio esecutore rispetto alla realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità Bologna – Firenze. Le quote dei consorziati sono le seguenti: Impregilo S.p.A. 75,983%, CMC 11,269%, Maire Engineering 8% e CRPL 4,748%. Nei confronti degli amministratori e di alcuni dirigenti del CAVET sono attualmente pendenti alcuni procedimenti penali, fermo restando che gli amministratori e i dirigenti del Gruppo non sono coinvolti in tali procedimenti. Nell'ambito dei procedimenti n. 10221/99 e n. 4923/00 RGNR, cui si sono aggiunti altri procedimenti connessi, agli imputati vengono contestati i reati di smaltimento abusivo di terre, rocce e fanghi di risulta del processo di scavo, in quanto rifiuti pericolosi e, sul fronte idrogeologico, il depauperamento e il danneggiamento delle fonti idriche superficiali e sotterranee. In data 3 marzo 2009, si è concluso il processo penale di primo grado avanti al Tribunale di Firenze, Sezione Distaccata di Pontassieve, il quale ha disposto, fra l'altro, la condanna in solido fra loro del CAVET e di alcuni suoi amministratori e dirigenti al pagamento nei confronti delle parti civili di somme a titolo provvisoriale per presunti reati relativi alla gestione di "terra" e "rifiuti". CAVET ha impugnato la sentenza avanti al Tribunale di Firenze, Sezione Distaccata di Pontassieve per la Corte di Appello di Firenze e ha presentato anche istanza di sospensione delle provvisoriale, compiutamente evidenziando la correttezza del proprio operato. La Corte di Appello di Firenze ha accolto l'istanza di sospensione.

CONTENZIOSO FISCALE

Il Contenzioso Fiscale del Gruppo Maire Tecnimont riguarda procedimenti fiscali in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. A fronte di tali contenziosi gli amministratori hanno stanziato fondi oneri in bilancio ritenuti complessivamente congrui.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive nei confronti dell'Agenzia delle Entrate al 31 dicembre 2013, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

TECNIMONT SPA: verifiche relativamente agli esercizi 2006, 2007, 2008

In data 24 marzo 2011, a conclusione di una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza ai fini IRES, IRAP ed IVA è stato redatto un Processo Verbale di Constatazione per le annualità 2006, 2007, 2008 e 2009 ("PVC2011"). I rilievi contenuti nel PVC2011 oggetto di attuale contestazione riguardano:

1. i costi per servizi infragruppo,
2. la perdita su commessa FOS.

Il primo rilievo riguarda i costi per servizi infragruppo per i periodi d'imposta 2006, 2007, 2008 e 2009, in particolare le spese di regia addebitate a Tecnimont SpA dalla società capogruppo, ritenute dai verificatori non deducibili ai fini IRES ed IRAP.

Il secondo rilievo origina dal trasferimento in capo a Tecnimont S.p.A., con attribuzione alla sua stabile organizzazione localizzata in Francia, delle posizioni soggettive facenti capo alla controllata Sofregaz e derivanti da un contratto di appalto ("Appalto FOS") e da un accordo di diritto francese (Accordo SEP) istituito per la gestione del predetto appalto FOS.

In relazione a tali rilievi, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società:

- avviso di accertamento per l'esercizio 2006 relativo al trattamento ai fini IRAP e IVA delle spese per servizi infragruppo oggetto del primo rilievo del PVC2011, riprendendo a tassazione ai fini IRAP l'intero importo dei costi dedotti (pari ad Euro 5.109 mila) e rilevando la presunta indetraibilità dell'IVA applicata alle spese per i servizi infragruppo per Euro 1.021 mila, nonché irrogando sanzioni per Euro 2.470 mila. Con distinto ulteriore avviso, è stato accertata la presunta indeducibilità di tale



onere (pari ad Euro 5.116 mila, inclusi altri di minore ammontare) anche ai fini IRES, irrogando sanzioni per Euro 2.195 mila;

- avviso di accertamento per l'esercizio 2007 relativo al trattamento ai fini IRAP e IVA delle spese per i servizi infragruppo e della perdita FOS oggetto dei primi due rilievi del PVC2011 (rispettivamente pari ad Euro 12.346 mila e Euro 17.354 mila), riprendendo a tassazione ai fini IRAP l'intero importo dei costi dedotti e rilevando la presunta indetraibilità dell'IVA applicata alle spese per i servizi infragruppo per Euro 2.469 mila, nonché irrogando sanzioni ai fini IRAP e IVA per complessive Euro 8.387 mila. Con distinto ulteriore avviso, è stata accertata la presunta indeducibilità di tale onere (rispettivamente pari ad Euro 12.346 mila + Euro 17.354 mila) anche ai fini IRES, irrogando sanzioni per Euro 16.470 mila. Tale ultimo atto risulta notificato anche a Maire Tecnimont S.p.A. in quanto soggetto capogruppo consolidante ai fini IRES.

Tecnimont S.p.A. (e Maire Tecnimont S.p.A., quale consolidante IRES) hanno proposto ricorso avverso tutti i predetti avvisi di accertamento (in attesa di trattazione innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano).

Si segnala altresì che la Società ha incontrato l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, per valutare una ipotesi di conciliazione. A seguito di valutazione positiva circa l'esistenza di una possibilità in tal senso, le Parti hanno presentato alla CTP di Milano un'istanza di rinvio della trattazione del ricorso; il giudice ha valutato positivamente l'istanza e rinviato la discussione a data da determinare.

In data 29 luglio 2013, a conclusione di una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, è stato redatto un Processo Verbale di Costatazione ("PVC2013") relativo all'annualità 2008 (estesa al 2009, 2010, 2011 per un numero limitato di fattispecie). I rilievi mossi dai verificatori riguardano la deducibilità di perdite relative ad alcune commesse, costi ritenuti non di competenza, costi relativi al personale, avviamenti, etc. Si segnala che, relativamente ai predetti rilievi, non sono state notificate richieste di pagamento né avvisi di accertamento.

La Società, supportata da un primario studio legale e fiscale ha effettuato un'analisi dei principali rilievi del PVC 2013, ritenendo che tali rilievi non siano condivisibili e che l'operato della Società sia supportato da validi argomenti di difesa. Inoltre si ritiene che la passività massima aggregata emergente dai predetti rilievi e dalle contestazioni del PVC 2011 sia coperta dal fondo rischi stanziato dalla Società.

TECNIMONT SPA: Avviso di accertamento relativo ad IRPEG - IRAP - IVA e ritenute alla fonte per l'esercizio 2003

Con avviso di accertamento IRPEG - IRAP - IVA e ritenute relativo all'anno 2003, notificato a Maire Engineering (incorporata in Tecnimont SpA), l'Agenzia delle Entrate ha accertato maggior IRPEG pari a Euro 4.656 mila, maggior IRAP pari ad Euro 577 mila, maggior IVA pari a Euro 3.129 mila, maggior ritenuta alla fonte pari a Euro 10 mila, maggior addizionale regionale pari a Euro 700 ed ha irrogato una sanzione pari a complessivi Euro 6.988 mila. La sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Torino (quasi interamente favorevole alla società) è stata riformata dai giudici della Commissione Regionale che hanno accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate (sentenza depositata il 19 novembre 2008). Tra i rilievi annullati dalla Commissione Tributaria Provinciale, ma poi confermati dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, si evidenzia il rilievo n. 2 (IRPEG) relativo alla sopravvenienza attiva di Euro 12.022 mila conseguente all'emissione del lodo arbitrale UNCITRAL. Avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, è stato presentato ricorso innanzi alla Corte di Cassazione (ad oggi non risulta fissata la data dell'udienza).

Nel corso del 2010 è stata notificata alla Società una cartella di pagamento di Euro 10.443 mila, recante la liquidazione di tutte le somme dovute a seguito della sentenza emessa dalla Commissione Regionale di Torino. Tale importo, parzialmente sgravato dall'Agenzia delle

Entrate per Euro 16 mila, è stato pagato dalla società in data 16 aprile 2010 (per il residuo ammontare di Euro 10.426 mila). Avverso il ruolo e la cartella di pagamento sopra citati, in data 19 aprile 2010 la società ha proposto ricorso contestandone anche la legittimità nella parte in cui veniva richiesto il pagamento di imposte già versate nell'anno 2005 (in conseguenza della avvenuta proventivazione del Fondo Quetta di Euro 7.060 mila corrispondente ad IRES per Euro 2.329 mila). Tale richiesta, con sentenza del gennaio 2014, è stata respinta dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino. La Società si riserva di presentare eventuale appello innanzi la Corte di Cassazione: si sottolinea che tale procedimento è finalizzato unicamente ad ottenere la restituzione di quanto pagato (e ritenuto non dovuto dalla Società).

Si evidenzia inoltre che in data 24 novembre 2009 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate di Torino un'istanza di rimborso per le imposte già versate nell'anno 2005 in conseguenza della avvenuta proventivazione del Fondo Quetta (Euro 2.329 mila, oltre ad interessi). La società si riserva di avviare ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria.

TECNIMONT SPA – IRPEG periodo d'imposta 2004

Con riferimento al periodo di imposta 2004, Tecnimont presentò alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, un ricorso avverso una cartella di pagamento emessa da Equitalia Esatri

S.p.A. per Euro 225 mila, relativa all'aliquota IRPEG applicata ai redditi soggetti a tassazione separata nel modello Unico 2005, quadro RM, derivanti da partecipazioni in società controllate estere (CFC). In data 16 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano accolse il ricorso della Società. La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, con sentenza depositata il 19 gennaio 2011, riformò la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale accogliendo l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Milano.

A fronte dell'importo contestato, la Società ha accantonato un fondo rischi che riflette in modo adeguato la passività potenziale derivante dalla somma contestata. La Società è in attesa di ricevere la cartella di pagamento.

Ingenieria y Construccion Tecnimont Chile y Compania Limitada: accertamento fiscale

Si segnala che nel maggio 2013 è stato notificato a Ingenieria y Construccion Tecnimont Chile y Compania Limitada ("Tecnimont Chile") un atto da parte dell'amministrazione finanziaria cilena contenente rilievi e contestazioni di natura fiscale. In particolare l'amministrazione finanziaria ha contestato la determinazione risultato fiscale al 31 dicembre 2011 disconoscendo le perdite fiscali cumulate a tale data (pari a circa 71,9 miliardi di Pesos Cileni), rideterminando il reddito imponibile e richiedendo imposte per complessivi circa 4,9 miliardi di Pesos Cileni. Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo e infondato, fornendo nuova e ampia documentazione non precedentemente presa in considerazione dall'amministrazione finanziaria.

Sulla base di tale documentazione, in data 8 agosto 2013, l'amministrazione finanziaria cilena ha parzialmente annullato l'atto, riconoscendo la validità di parte delle perdite fiscali nonché ha annullato pressoché integralmente ogni richiesta di pagamento a titolo di maggiori imposte ed interessi, precedentemente notificata alla Società. Tecnimont Chile ha comunque presentato ricorso giudiziale finalizzato all'annullamento totale dell'atto.

GRUPPO KT – KINETICS TECHNOLOGY.

IVA anno 1996 per Euro 43 mila

Trattasi di un credito IVA relativo ad una fideiussoria bancaria escussa dall'Agenzia delle Entrate. A seguito dell'adesione da parte della società al cd. "condono 2002", tale escussione è risultata non dovuta, con conseguente obbligo di restituzione dell'importo escusso pari a Euro



43 mila. Al fine di recuperare tale credito, nel 2006 venne presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. A seguito della sentenza favorevole alla società, l'Agenzia delle Entrate propose appello nel 2008, accolto dalla Commissione Tributaria Regionale. Avverso tale decisione la società ha presentato ricorso in Cassazione nel mese di giugno 2009. Ad oggi non risulta fissata la data dell'udienza.

Verifica fiscale in Croazia (esercizio 2009 per Euro 600 mila)

In data 24 ottobre 2012, a conclusione di una verifica fiscale da parte dell'Amministrazione finanziaria locale presso la stabile organizzazione in Croazia della Società relativamente all'esercizio 2009 è stato redatto un verbale nel quale sono state contestate maggiori imposte dirette per 235 mila euro, maggior IVA per 170 mila euro oltre a interessi e sanzioni per 200 mila euro (per un totale di 605 mila euro). Nel gennaio 2013, KT ha impugnato la contestazioni innanzi alle competenti autorità. La Società, supportata dal parere di primaria law firm internazionale, ritiene la contestazione sia totalmente illegittima ed infondata.

17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

In ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'art 123-bis del TUF viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it, nella sezione "Governance".

18. Azioni proprie e della società controllante

Le società del Gruppo non possiedono, direttamente o indirettamente, azioni proprie o delle società controllanti. Le società del Gruppo non hanno inoltre acquistato o alienato direttamente o indirettamente nel corso dell'esercizio azioni proprie o della società controllante.



19. Continuità Aziendale

Il Gruppo ha conseguito un risultato positivo nel corso del 2013 pari a Euro 17,3 milioni, e al 31 dicembre 2013 presenta un patrimonio netto consolidato di Euro 35,2 mila. Alla medesima data l'indebitamento finanziario ammonta ad Euro 532 milioni, di cui soli Euro 153 milioni di debiti finanziari a breve termine.

Infatti in data 26 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale per un ammontare complessivo di Euro 150 milioni, sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza. In base a tali accordi, il rimborso dei complessivi Euro 357 milioni beneficerà di un grace period di due anni con rimborso in rate semestrali a partire dal 2015 e fino al 31 dicembre 2017. I finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà nel 2015 con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2014. Infine, sono confermate da parte di tutte le banche linee di cassa per complessivi Euro 245 milioni e linee di firma per complessivi Euro 765 milioni a supporto del business.

Le operazioni di aumento di capitale sociale e di erogazione di nuova finanza hanno consentito il rafforzamento patrimoniale del Gruppo ed in particolare la ripatrimonializzazione della controllata Tecnimont S.p.A.

Si segnala, inoltre, che per i finanziamenti non oggetto della manovra si è ottenuta la sostanziale armonizzazione dei covenant previsti con quelli inclusi negli accordi oggetto di riscadenziamento e nuova finanza stipulati con il Gruppo dai medesimi istituti di credito ed è stata conseguentemente riclassificata tra le passività non correnti la quota a medio lungo termine di tali finanziamenti.

Il progetto di riorganizzazione finanziaria di Gruppo si basa, inoltre, su un più ampio piano industriale (2013 - 2017), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013 e aggiornato in data 13 marzo 2014, che include sia previsioni di carattere economico che finanziario. Il Gruppo, nella medesima data, ha rivisitato le previsioni economiche per l'esercizio 2014 (Budget 2014) confermando che le assunzioni sono in linea con i presupposti strategici del Gruppo, sia in merito alle acquisizioni di nuovi progetti previste nel 2014 che alla realizzazione del programma di dismissione di asset non più strategici per il Gruppo. In particolare, gli Amministratori ritengono che i ritardi nelle procedure di assegnazione di nuovi progetti, registrati nel 2013, possano essere recuperati nei prossimi mesi, anche alla luce delle acquisizioni perfezionate nel primo trimestre, consentendo in tal modo anche il conseguimento degli obiettivi previsti nel piano per l'anno in corso.

Nel corso del 2013 si è dato avvio al piano di dismissione di asset non più strategici, infatti, in data 17 giugno 2013 il Gruppo ha firmato accordi per la cessione delle partecipazioni in due progetti relativi ad opere di infrastrutture e ingegneria civile, nello specifico della CMT (Copenhagen Metro Team I/S) e nel Consorzio COCIV. Entrambe le operazioni di cessione si sono successivamente perfezionate per un controvalore sostanzialmente in linea con gli incassi previsti dal piano di dismissioni.

Le attività di dismissione continuano e si concentrano principalmente sull'operazione avente come obiettivo la cessione della partecipazione della società proprietaria della Centrale a Biomassa di Olevano di Lomellina, per la quale, pur essendosi riscontrati taluni ritardi, sono state ricevute diverse e concrete manifestazioni di interesse. Al completamento di tale operazione, allo stato prevedibile entro il primo semestre del 2014, insieme alle già annunciate cessioni, circa il 50% del totale piano di dismissioni previsto fino al 2016 risulterebbe già conseguito.

La pianificazione finanziaria prevede, inoltre, un rientro delle partite più anziane dello scaduto fornitori, al fine di addivenire ad un rapporto più organico con i fornitori e a mitigare i rischi connessi al ritardato pagamento degli stessi sull'operatività aziendale. Al riguardo si precisa che il Gruppo al 31 dicembre 2013 aveva debiti verso fornitori scaduti le cui partite più

anziane risultano pari a Euro 38,3 milioni; tale valore se confrontato rispetto al 31 dicembre 2012 registra un miglioramento in valore assoluto, principalmente in ragione di piani di pagamento concordati con i fornitori, che stanno consentendo un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane di pari passo con il conseguimento degli effetti positivi della manovra.

Alla luce delle iniziative che il Gruppo ha già assunto e realizzato e di quelle in fase di realizzazione, sopra descritte, le ipotesi adottate quali elementi sostanziali per la sostenibilità del piano industriale, sono state considerate ragionevolmente probabili nell'accadimento.

Assumendo il superamento della difficile congiuntura economica e finanziaria generale, tali valutazioni sono state effettuate sulla base delle assunzioni del piano, principalmente riferibili alla realizzazione degli obiettivi tramite le acquisizioni di nuovi progetti, al successo dell'operazione di dismissione nel breve periodo della società BiOlevano S.r.l., con i relativi effetti sull'evoluzione dei flussi finanziari previsti assumendo il pieno rispetto dei covenant.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha valutato come non significative, quindi, le incertezze singolarmente e nel loro complesso, ed ha concluso che i fattori di rischio richiamati e le incertezze identificate non siano tali da generare dubbi sul presupposto della continuità. In ragione di ciò il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori indicano che verrà mantenuto un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, e segnatamente i) la dinamica finanziaria, ii) il raggiungimento degli obiettivi economici, iii) l'acquisizione di ordini nei tempi e modalità previsti, iv) il piano di dismissioni previsto e v) la capacità del Gruppo di rispettare i covenant previsti dai contratti di finanziamento, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari ed opportuni provvedimenti.



20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

COLLOCAMENTO DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EQUITY-LINKED PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI €80 MILIONI RISERVATO AD INVESTITORI QUALIFICATI

In data 13 febbraio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014, l'avvio e il completamento con successo nella medesima data dell'operazione di collocamento di un prestito obbligazionario c.d. equity linked (il "Collocamento") con durata di 5 anni, per un importo nominale complessivo di Euro 70 milioni (le "Obbligazioni"). Tale ammontare si sarebbe potuto successivamente incrementare fino a €20 milioni (per un totale massimo di Euro 90 milioni) in caso di esercizio della increase option che la Società aveva facoltà di esercitare entro la data del pricing e di ulteriori Euro 10 milioni (per un totale complessivo fino a Euro 100 milioni), in caso di esercizio integrale della over-allotment option da parte dei Joint Bookrunners entro i 3 giorni lavorativi antecedenti la data di pagamento, prevista per il 20 febbraio 2014.

In data 17 febbraio 2014 i Joint Bookrunners hanno esercitato integralmente l'opzione di over-allotment ad essi concessa. Di conseguenza, l'importo nominale complessivo delle Obbligazioni è stato incrementato da Euro 70 milioni a Euro 80 milioni.

Il regolamento delle Obbligazioni è successivamente avvenuto il 20 febbraio 2014.

L'offerta è stata rivolta esclusivamente a investitori qualificati sul mercato italiano e internazionale, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, o di qualsiasi altra giurisdizione nella quale l'offerta o la vendita delle Obbligazioni sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge.

Il collocamento permetterà alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie e una ottimizzazione della struttura finanziaria della Società mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per finanziare l'attività d'impresa, in linea con il Piano Industriale 2013-2017 approvato il 5 aprile 2013. Tali fondi non saranno utilizzati per rimborsare debito bancario.

Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie della Società (le "Azioni"), subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria della Società, da tenersi non più tardi del 30 giugno 2014 (la "Long-Stop Date"), di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni (l'"Aumento di Capitale").

G.L.V. Capital S.p.A., quale azionista di maggioranza, ha comunicato alla Società di voler votare in favore dell'Aumento di Capitale.

Successivamente a tale approvazione la Società emetterà un'apposita notice per gli obbligazionisti (la "Physical Settlement Notice"). Ai sensi del regolamento delle Obbligazioni (il "Regolamento") e a partire dalla data indicata nella Physical Settlement Notice, la Società soddisferà l'eventuale esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, restando ferma la facoltà da parte della Società di effettuare una Net Share Settlement Election (come di seguito definita).

A partire dal 7 marzo 2018 Maire Tecnimont avrà facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle Obbligazioni e consegna di un numero di Azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento (la "Net Share Settlement Election").

Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, nel caso in cui la Società abbia emesso una Physical Settlement Notice ovvero abbia a propria disposizione un numero sufficiente di Azioni

da destinare a tale scopo, la Società avrà facoltà di consegnare una combinazione di Azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

Nel caso di mancata approvazione dell'Aumento di Capitale entro la Long- Stop Date, la Società avrà facoltà, entro e non oltre 10 giorni lavorativi decorrenti dalla Long-Stop Date, di emettere una notice per gli obbligazionisti e procedere al rimborso anticipato integrale delle Obbligazioni con pagamento (oltre agli interessi maturati) di un premio in denaro calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento.

La Società ha accettato di assumere un impegno di lock-up fino ai 90 giorni successivi alla data di emissione delle Obbligazioni in linea con la prassi di mercato in operazioni similari. Peraltro si segnala che la Società non possiede in portafoglio azioni proprie né l'assemblea ha conferito delega agli Amministratori per acquistare azioni proprie. G.L.V. Capital S.p.A. ha comunicato di voler assumere analogo impegno di lock up nei confronti della Società.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a €2,1898, che costituisce un premio del 35% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra il momento del lancio e il pricing dell'operazione.

Le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a €100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

La Società intende richiedere l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni su un mercato riconosciuto a livello internazionale, regolarmente funzionante, regolamentato o non regolamentato, entro la Long-Stop Date.

Banca IMI S.p.A. ha agito in qualità di Global Coordinator, e con UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Joint Bookrunners del Collocamento e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. in qualità di Co- Bookrunner del Collocamento (unitamente ai Joint Bookrunners, i "Bookrunners").

NUOVI CONTRATTI

In data 20 gennaio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che la sua controllata Tecnimont S.p.A. ha firmato accordi relativi allo sviluppo di attività di ingegneria per due impianti di fertilizzanti situati nella Federazione Russa, nonché un accordo per la negoziazione diretta del contratto EPC per uno dei due impianti. Entrambi gli impianti sono di proprietà di EuroChem Mineral and Chemical Company, una delle principali società agrochimiche internazionali, che produce principalmente fertilizzanti a base di azoto e fosfato, oltre che prodotti organici sintetici e minerali di ferro, con attività che spaziano da quelle minerarie e di estrazione del gas naturale, fino alla produzione di fertilizzanti, logistica e distribuzione. Il primo complesso, situato nella zona industriale di Kingisepp, nella regione di San Pietroburgo, comprende un impianto di ammoniaca con una capacità produttiva pari a 2.700 tonnellate al giorno, basato su tecnologia KBR, oltre a utilities & off-site facilities di supporto. Lo scopo del lavoro include i pacchetti di ingegneria sviluppati dal licenziatario, nonché il lavoro di adattamento da parte di una società di ingegneria russa qualificata, che agirà in qualità di subcontractor di Tecnimont. Inoltre Tecnimont si è anche aggiudicata da parte di EuroChem la qualifica di 'preferred bidder' per la negoziazione diretta del contratto EPC relativo all'impianto Kingisepp, i cui termini e condizioni principali sono già stati concordati tra le parti. Il secondo complesso, situato nella zona industriale di Nevinnomysk, nella regione di Stavropol, comprende un impianto di ammoniaca con una capacità pari a 2.700 tonnellate al giorno, basato su tecnologia KBR, un impianto di urea granulare con una capacità pari a 3.500 tonnellate al giorno, basato su tecnologia Stamicarbon, il centro di Maire Tecnimont specializzato in Licensing e IP, oltre alle utilities & off-site facilities di supporto. Relativamente a questo secondo impianto, le attività di ingegneria sono già esecutive e lo scopo del lavoro è analogo a quello di Kingisepp. Il valore complessivo delle attività di ingegneria già esecutive ad oggi è pari a circa Euro 30 milioni.



I progetti saranno realizzati da Tecnimont in associazione con Chemoproject Nitrogen, società della Repubblica Ceca, che agirà in qualità di subcontractor. Chemoproject Nitrogen vanta numerose referenze nella realizzazione di impianti di urea prillata e granulare basati su tecnologia Stamicarbon. Chemoproject, parte di Safichem Group AG, è la più importante società ceca di ingegneria attiva nella realizzazione di progetti EPC nel settore della chimica dell'azoto. Tali accordi aprono la strada ad una collaborazione industriale a lungo termine con un cliente prestigioso come EuroChem, posizionando al meglio il Gruppo Maire Tecnimont per futuri investimenti di EuroChem in Russia e all'estero. Tali contratti, inoltre, consolidano il track record del Gruppo nel settore strategico dei fertilizzanti, sia in qualità di EPC Contractor che di Technology Provider. Gli accordi, inoltre, rappresentano un ulteriore successo nell'ambito della lunga presenza del Gruppo in Russia, avviata attraverso la realizzazione a Gorlovka nel 1933 dell'impianto di ammoniaca da parte di Montecatini, alle origini della storia del Gruppo Maire Tecnimont. Tali iniziative confermano inoltre la strategia focalizzata sul coinvolgimento fin dalle prime fasi delle decisioni di investimento su larga scala da parte di propri clienti, oltre che su attività technology-driven e su un approccio EPC selettivo nel core business e in aree geografiche consolidate.

In data 30 gennaio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato l'aggiudicazione, tramite le sue controllate Tecnimont S.p.A., KT -Kinetics Technology S.p.A. e Stamicarbon BV di nuovi contratti e integrazioni per servizi di ingegneria e procurement, licensing e technology packages per un valore complessivo pari a circa €96 milioni. I contratti, relativi al core business oil & gas, petrolchimico e fertilizzanti, sono stati aggiudicati in Europa, America del Nord, Medio Oriente e Asia Orientale, e confermano la strategia di crescita del Gruppo nel campo dei servizi ad alto contenuto tecnologico e quindi dalla marginalità più elevata. Queste ultime acquisizioni confermano, inoltre, la validità del modello di business technology-driven del Gruppo, grazie alla posizione di leadership nel core business e alle competenze distintive riconosciute nei mercati in cui opera.

In data 10 febbraio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha annunciato che il Consorzio costituito tra alcune delle proprie controllate (86%) e la società turca Ustay A.S. (14%), si è aggiudicato la Fase II del progetto di Espansione del complesso di Sonara in Camerun. Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo Complesso Hydrocracker all'interno della raffineria situata a Limbè (nel sud-ovest del Paese) e ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei prodotti raffinati, oltre che di accrescere la flessibilità complessiva dell'impianto. Il cliente è SOciété NAtionale de RAffinage (SONARA), Ente di Stato che possiede e gestisce l'unica raffineria del Paese. Il valore complessivo del contratto è pari a circa USD715 milioni, di cui circa USD612 milioni di competenza del Gruppo Maire Tecnimont, le cui attività riguardano i Servizi di ingegneria per l'intero progetto, le attività di Procurement, la costruzione di parte dell'impianto, oltre ai servizi di Construction Supervision e di Commissioning. La restante parte delle attività di costruzione sarà realizzata da Ustay A.S.. Il completamento del progetto è previsto per la seconda metà del 2017. Il progetto è stato aggiudicato dal Ministero per i Contratti Pubblici del Camerun a seguito di una gara internazionale nell'ambito della quale il consorzio è risultato l'offerente più competitivo tra i numerosi importanti competitor internazionali. La Fase II del progetto di espansione del complesso di Sonara è considerata dal Governo del Camerun di importanza strategica per lo sviluppo del Paese. Questo importante progetto, inoltre, rafforza ulteriormente la presenza del Gruppo in un'area geografica promettente quale l'Africa Occidentale e conferma il focus nel core business dell'Oil & Gas, oltre a rappresentare una prestigiosa referenza nel settore della raffinazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo per l'esercizio 2014 conferma il mantenimento di una marginalità positiva, alla luce dei risultati del 2013 e dopo aver scontato negli ultimi due esercizi gli effetti negativi espressi dalla BU Energia. Tale obiettivo è trainato dall'andamento positivo della BU Oil, Gas & Petrolchimico in coerenza con l'orientamento strategico del Gruppo.

Il Gruppo prevede nei prossimi trimestri l'acquisizione di nuovi ordini nel core business Oil, Gas & Petrolchimico, a conferma del riposizionamento industriale che ha già generato nuovi ordini nel corso del 2013 e primi mesi del 2014.

Nel settore del Licensing si prevede una crescita delle attività, che porteranno alla richiesta di registrazione di alcuni nuovi brevetti industriali nell'intero anno, ed in parallelo una più ampia commercializzazione delle tecnologie proprietarie.

Nella BU Energia il Gruppo sta sviluppando una nuova strategia commerciale al fine di valorizzare le proprie competenze distintive focalizzando l'attenzione principalmente su servizi di ingegneria e su progetti EP, come confermato dall'ultima acquisizione focalizzata su alleanze tecnologiche con partner di costruzione solidi.

La BU Infrastrutture & Ingegneria Civile prosegue nel processo di turn-around avviato nel corso dell'esercizio precedente e continuato nel 2013, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria.

Nel dettaglio lo sviluppo della gestione del 2014 è in linea con i presupposti strategici del Gruppo che si basano su un consolidamento delle attività tradizionali EPC, con una maggiore attenzione alle componenti E ed EP ed una opportuna leva sul valore delle tecnologie e delle attività di service al cliente, attraverso lo sfruttamento delle competenze distintive che hanno contraddistinto costantemente il posizionamento del Gruppo sul mercato; tali politiche industriali saranno perseguite anche su nuove aree geografiche come Nord America e Africa, in cui il Gruppo sta concentrando specifiche iniziative commerciali.

Il Gruppo continua a perseguire una politica di riduzione dei costi in linea con i risultati già conseguiti nel 2013.

Si conferma quindi la rifocalizzazione del Gruppo sul core business. Continuano le attività per attuare l'annunciato piano di dismissioni, in relazione al quale si prevede di concludere ulteriori operazioni entro il primo semestre 2014, primo fra tutti la Centrale a Biomassa di Olevano di Lomellina, altre partecipazioni minori nonché alcuni asset immobiliari.



21. Andamento operativo della Capogruppo

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma con la funzione di holding del Gruppo Maire Tecnimont. La società Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2013 chiude l'esercizio con una perdita netta di Euro 5,3 milioni a fronte di un EBITDA di Euro 16 milioni e di un patrimonio netto di Euro 393 milioni.

L'incremento principale delle attività non correnti è conseguenza della ricapitalizzazione della controllata Tecnimont S.p.A, al netto della svalutazione della partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A. per Euro 20.300 mila in seguito ad impairment test eseguito sul valore della partecipazione.

Le attività correnti sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'erario per eccedenze Ires e per il credito IVA e crediti commerciali verso le controllate.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 393.099 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 140.197 mila per effetto dell'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2013 al netto della perdita sopportata nell'esercizio.

La voce passività non correnti ha subito un incremento di Euro 249.952 mila, infatti in seguito alla conclusione dell'aumento di capitale sociale sono divenuti efficaci gli accordi con le principali banche finanziatrici e sono stati erogati a Maire Tecnimont S.p.A. Euro 60 milioni di nuova finanza il cui rimborso avverrà a partire dal 2015. Le altre passività non correnti si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany. Tali finanziamenti sono stati ricevuti in parte al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie; il forte incremento è tuttavia l'effetto degli accolti di debiti infragruppo inseriti nella più ampia manovra di ricapitalizzazione della Tecnimont e che sono stati poi destinati nel mese di luglio ad aumento di capitale della stessa.

La voce passività correnti è principalmente riferita a debiti verso controllate per consolidato fiscale ed IVA; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle Società controllate facenti parte del consolidato fiscale ed IVA. La restante parte è relativa alla quota a breve termine dei finanziamenti e a debiti commerciali verso fornitori terzi e società del Gruppo non oggetto di manovra.

Stato Patrimoniale

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Attività non correnti	765.285	358.643
Attività correnti	74.922	103.172
Totale Attività	840.207	461.815
Patrimonio Netto	393.099	252.902
Passività non correnti	296.821	46.869
Passività correnti	150.287	162.044
Patrimonio Netto e Passività	840.207	461.815

I ricavi nel corso dell'esercizio sono stati caratterizzati prevalentemente dai dividendi incassati nel 2013 da società controllate e da ricavi per "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate.

Relazione sulla Gestione

La voce imposte sul reddito corrente risulta positiva ed è costituita principalmente dalla perdita fiscale Ires maturata dalla società nell'esercizio, della quale si beneficerà nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

Conto Economico

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Totale Ricavi	44.318	42.882
Totale Costi	(28.352)	(20.559)
Margine operativo lordo	15.966	22.323
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(2.861)	(1.093)
Utile (perdita) operativo	13.105	21.230
Proventi finanziari	4.441	354
Oneri finanziari	(7.585)	(3.983)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	(20.300)	(37.500)
Risultato prima delle imposte	(10.339)	(19.899)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	4.979	3.316
Utile (Perdita) dell'esercizio	(5.361)	(16.583)
Utile (Perdita) per azione	(0,018)	(0,054)

Il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo" è inserito nella nota integrativa del bilancio consolidato.



22. Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

riteniamo di aver illustrato esaurientemente il bilancio della Società e confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione del bilancio per l'esercizio 2013, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla proposta di destinare la perdita dell'esercizio pari ad Euro 5.360.784,19 a perdita portata a nuovo.

Milano, 13 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**Bilancio Consolidato e
Nota Integrativa**

al 31 dicembre 2013



23. Prospetti Contabili

23.1. Conto Economico Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)			
	Note	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Ricavi	27.1	1.572.928	2.135.277
Altri ricavi operativi	27.2	83.245	51.559
Totale Ricavi		1.656.173	2.186.836
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27.4	(526.884)	(834.555)
Costi per servizi	27.5	(679.801)	(1.019.376)
Costi per il personale	27.6	(252.151)	(282.365)
Altri costi operativi	27.7	(81.238)	(209.735)
Totale Costi		(1.540.074)	(2.346.031)
Margine Operativo Lordo		116.099	(159.195)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27.8	(20.339)	(17.411)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	27.9	(2.889)	(2.513)
Accantonamenti per rischi ed oneri	27.9	(2.907)	(8.275)
Utile (perdita) operativo		89.964	(187.394)
Proventi finanziari	27.10	4.221	5.669
Oneri finanziari	27.11	(44.777)	(50.776)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	27.12	709	(46)
Risultato prima delle imposte		50.117	(232.547)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	27.13	(32.774)	24.840
Utile (Perdita) del periodo		17.343	(207.707)
Risultato di Gruppo		16.952	(207.609)
Risultato di Terzi		391	(98)
Utile (perdita) per azione	27.14	0,06	(0,68)

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Utile (Perdita) dell'esercizio		17.343	(207.707)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	28.18	(829)	(1.717)
Relativo effetto fiscale		228	472
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(601)	(1.245)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Differenze di traduzione	28.18	(2.606)	(10.954)
Valutazione netta strumenti derivati:			
• valutazione strumenti derivati	28.18	629	11.745
• relativo effetto fiscale		(173)	(3.230)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(2.150)	(2.439)
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		(2.751)	(3.684)
Risultato complessivo dell'esercizio		14.592	(211.392)
Di pertinenza di:			
• Gruppo		14.202	(211.293)
• Terzi		391	(98)

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di Euro)			
	Note	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	28.1	34.970	45.342
Avviamento	28.2	291.754	301.754
Altre attività immateriali	28.3	25.223	28.803
Partecipazioni in imprese collegate	28.4	2.750	5.772
Strumenti finanziari – Derivati	28.5	263	10
Altre attività finanziarie non correnti	28.6	15.086	13.065
Altre attività non correnti	28.7	60.122	60.510
Attività fiscali differite	28.8	86.710	99.890
Totale attività non correnti		516.878	555.146
Attività correnti			
Rimanenze	28.9	140.134	162.017
Contratti di costruzione	28.10	293.896	242.013
Crediti commerciali	28.11	413.031	451.014
Attività fiscali correnti	28.12	125.477	137.484
Strumenti finanziari – Derivati	28.13	415	866
Altre attività finanziarie correnti	28.14	17.282	44.017
Altre attività correnti	28.15	139.613	151.203
Disponibilità liquide	28.16	194.187	433.347
Totale attività correnti		1.324.035	1.621.960
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.17	101.916	169.934
Elisione di attività da e verso attività/passività in dismissione	28.17	(84.889)	(96.153)
Totale Attività		1.857.940	2.250.887

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		19.690	16.125
Riserva da sovrapprezzo azioni		224.698	83.045
Altre riserve		59.477	61.730
Riserva di valutazione		(1.737)	(1.592)
Totale capitale e riserve	28.18	302.128	159.307
Utili/(perdite) portati a nuovo		(285.573)	(73.465)
Utile/(perdita) dell'esercizio		16.952	(207.609)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	28.18	33.507	(121.766)
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.688	1.089
Totale Patrimonio Netto	28.18	35.195	(120.677)
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.19	362.766	0
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	28.20	33.109	35.047
Passività fiscali differite	28.8	21.854	21.219
TFR ed altri benefici ai dipendenti	28.21	15.213	15.436
Altre passività non correnti	28.22	17.206	18.995
Strumenti finanziari - Derivati	28.23	81	1.024
Altre passività finanziarie non correnti		0	0
Totale Passività non correnti		450.229	91.721
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	28.24	152.707	687.890
Fondi per oneri - entro 12 mesi	28.25	0	150
Debiti tributari	28.26	38.321	44.345
Strumenti finanziari - Derivati	28.27	6.909	9.829
Altre passività finanziarie correnti	28.28	9.741	10.738
Anticipi da committenti	28.29	114.681	279.916
Contratti di costruzione	28.30	289.849	310.006
Debiti commerciali	28.31	660.791	771.636
Altre Passività Correnti	28.32	93.999	104.803
Totale passività correnti		1.366.998	2.219.313
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.17	90.407	156.684
Elisione di passività da e verso attività/passività in dismissione	28.17	(84.889)	(96.153)
Totale Patrimonio Netto e Passività		1.857.940	2.250.887

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzi o azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2011	16.125	83.045	67.141	4.701	(8.862)	223.652	(296.376)	89.426	(42.773)	46.653
Destinazione del risultato						(296.376)	296.376	0		0
Acquisto/Vendita azioni proprie										
Variazione perimetro di consolidamento						(741)		(741)	43.960	43.219
Altri movimenti			841					841		841
Distribuzione Dividendi										
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(10.954)	7.270		(207.609)	(211.293)	(98)	(211.391)
Saldi al 31 Dicembre 2012	16.125	83.045	67.982	(6.253)	(1.592)	(73.465)	(207.609)	(121.766)	1.089	(120.677)

Saldi al 31 Dicembre 2012	16.125	83.045	67.982	(6.253)	(1.592)	(73.465)	(207.609)	(121.766)	1.089	(120.677)
Destinazione del risultato						(207.609)	207.609	-		-
Aumento di Capitale	3.565	146.417						149.982		149.982
Oneri Aumento di Capitale netto effetto fiscale		(4.764)						(4.764)		(4.764)
Vendita diritti opzione			355					355		355
Variazione perimetro di consolidamento								-		-
Altri movimenti						(4.499)		(4.499)	209	(4.290)
Distribuzione Dividendi										
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(2.606)	(145)		16.952	14.198	392	14.590
Saldi al 31 Dicembre 2013	19.690	224.698	68.337	(8.859)	(1.737)	(285.573)	16.952	33.507	1.689	35.195

25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	433.347	550.104
Attività Operativa		
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	17.343	(207.707)
Rettifiche per:		
- Ammortamenti di attività immateriali	13.613	10.884
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	6.725	6.527
- Accantonamenti a fondi	5.797	10.789
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	(709)	46
- (Proventi)/Oneri Finanziari	40.555	45.107
- Imposte sul reddito e differite	32.774	(24.840)
- (Plusvalenze)/Minusvalenze	(218)	(85)
- (Incremento) / Decremento rimanenze	21.883	172.400
- (Incremento) / Decremento di crediti commerciali	37.984	(46.820)
- (Incremento) / Decremento crediti per contratti di costruzione	(56.083)	85.147
- Incremento/(Decremento) di altre passività	(13.982)	113.281
- (Incremento)/Decremento di altre attività	4.572	30.208
- Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(276.080)	(415.563)
- Incremento / (Decremento) debiti per contratti di costruzione	(20.156)	98.617
- Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	(3.907)	(5.501)
- Imposte corrisposte	(2.579)	(4.117)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	(192.468)	(131.627)
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(565)	(1.571)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(2.533)	(7.622)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate	892	(191)
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	824	(0)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(1.382)	(9.384)
Attività di Finanziamento		
Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente	(136.024)	(67.658)
Variazione dei debiti finanziari	(60.949)	87.250
(Incremento)/Decremento titoli/obbligazioni	(4.557)	2.374
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	14.118	3.985
Aumento di Capitale - Netto Oneri	143.217	-
Altre Riserve	-	1
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(44.195)	25.951
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	(238.045)	(115.059)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	195.302	435.045
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	1.115	1.698
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO	194.187	433.347



26. Note esplicative al 31 dicembre 2013

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il bilancio consolidato 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori ritengono che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e ritengono pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico Consolidato e Complessivo sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il Principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che definisce un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri Principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. Tale principio deve essere applicato prospetticamente, la sua adozione non ha comportato effetti significativi sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nella presente Relazione.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto limitati effetti sull'informativa fornita nella presente Relazione.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo. La sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative aggiuntive, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni di principi già pubblicati e omologati dall'UE, obbligatori per i bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2013 e per i quali il Gruppo sta valutando gli eventuali effetti che potrebbero derivare dall'adozione degli stessi.

IFRS 10 Bilancio Consolidato 1° gennaio 2014; Modifiche agli emendamenti Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance; IFRS 11 Accordi di partecipazione 1° gennaio 2014; IFRS 12 Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese 1° gennaio 2014 Modifiche agli emendamenti allo IAS 32 Strumenti finanziari 1° gennaio 2014.

Inoltre il Gruppo sta valutando gli eventuali effetti che potrebbero derivare dall'applicazione dei seguenti principi, per i quali, alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, gli organi competenti dell'UE non hanno ancora concluso il processo di omologazione.

IFRS 9 – Financial Instruments 1° gennaio 2015; IFRIC 21 – Levies 1° gennaio 2014; Amendments, Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities" 1° gennaio 2014; IAS 36 – Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets 1° gennaio 2014; IAS 39 – Novation of Derivatives and Continuation of Hedge Accounting 1° gennaio 2014.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia per i tributi il timing e importo sono certi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39" relativo ai requisiti del nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39 ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei forward contracts e derivative options quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del P/L;
 - modifiche al test di efficacia in quanto l'attuale forma verrà sostituita con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.
 - maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition")
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere misurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le Basis for Conclusions al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano



forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of "effective IFRS"*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11 dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13.
si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.
- Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, sono consolidate le entità in cui Maire Tecnimont S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (ad esempio, imprese non ancora o non più operative, società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Le Joint-Venture con le quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.

Rispetto al 31 dicembre 2012 le variazioni dell'area di consolidamento sono state le seguenti:

- In data 10 ottobre 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato il perfezionamento della cessione del progetto Metro Copenhagen a Salini S.p.A. (a seguito della risoluzione del contratto con Impregilo S.p.A.) della quota di partecipazione pari a circa il 40% detenuta dalla controllata Tecnimont Civil Construction S.p.A. in CMT (Copenhagen Metro Team I/S), società di progetto per la costruzione della Metropolitana di Copenhagen, che è stata conseguentemente deconsolidata
- KT è stata selezionata da Pemex Refinacion come assegnataria del progetto chiavi in mano della nuova unità idrogeno della raffineria di Cadereyta, in Messico congiuntamente con l'impresa Spagnola OHL industrial, OHL Industrial Mexico, Ecolaire (società del Gruppo OHL) e la Messicana Costrucion Industrial TAPIA. In tale ambito è stata costituita in Spagna la società UTE Hidrogeno Cadereyta detenuta al 43% che è stata consolidata con il metodo proporzionale.

Nessuna delle variazioni indicate ha determinato un effetto significativo sul Gruppo.

Come in precedenza indicato, ritenendole non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed ai fini dell'utilità per gli utilizzatori del bilancio (così come qualificata dal "Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements" degli IFRS), non sono state consolidate le imprese controllate di seguito elencate, tenuto conto dell'attuale stato di inattività operativa, o irrilevanza economica, o della procedura di liquidazione in corso:

- Federico Due S.c.a.r.l., Svincolo Taccone S.c.a.r.l., Ravizza S.c.a.r.l., Parco Grande S.c.a.r.l., Tecnimont Mexico, Program International S.r.l., Tecnimont USA INC.

Al fine di consentire la predisposizione della situazione consolidata in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package", in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo e di seguito illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo della integrazione globale, consistente nella assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
- b) adozione del metodo di consolidamento con il metodo proporzionale, consistente nella assunzione di attività, passività, costi e ricavi, considerando la percentuale di possesso;
- c) eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- d) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di Patrimonio netto;
- e) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto ed attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse;
- f) esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (Terzi);
- g) adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.



I cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC:

Tassi di cambio	Gennaio- Dicembre '13	31.12.2013	Gennaio- Dicembre '12	31.12.2012
Euro/Dollaro U.S.	1,328120	1,37910	1,284790	1,3194
Euro/Real Brasiliano	2,868660	3,25760	2,50844	2,7036
Euro/Rupia Indiana	77,930	85,3660	68,59730	72,56
Euro/Naira Nigeriana	211,551	220,886092	204,051	206,104
Euro/Nuovo Peso Cileno	658,3240	724,768766	624,801	631,729
Euro/Rublo Russo	42,3370	45,32460	39,9262	40,3295
Euro/Rial Arabia Saudita	4,980860	5,172420	4,81826	4,94838
Euro/Zloty Polacco	4,197490	4,15430	4,18474	4,074
Euro/Yen	129,6630	144,720	102,492	113,61

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale:

Società consolidate	Metodo di consol.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Maire Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Roma)	EUR	19.689.550	-	Società Capogruppo	
Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Milano)	EUR	1.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Met NewEN S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	99%
						Tecnimont Civil Construction S.p.A.	1%
BiOlevano S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	5.000.000	100%	Met NewEN S.p.A.	90%
						Protecma S.r.l.	10%
Stamicarbon B.V.	Integrale	Olanda	EUR	9.080.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Noy Engineering S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	100.000	100%	Stamicarbon B.V.	100%
KT S.p.A. (già Tecnimont KT Kinetics Technology S.p.A.)	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Processi Innovativi S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	45.000	56,67%	KT S.p.A.	56,67%
KTI Immobiliare S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	100.000	100%	KT S.p.A.	100%
K.T Iberia S.L	Integrale	Spagna	EUR	10.000	100%	KT S.p.A.	100%
KTI Arabia LLC	Integrale	Arabia Saudita	Rial	500.000	70%	KT S.p.A.	70%
Sofregaz S.A.	Integrale	Francia	EUR	3.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Integrale	Germania	EUR	260.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tws S.A.	Integrale	Svizzera	EUR	507.900	100%	T.p.i.	100%
Imm.Lux. S.A.	Integrale	Lussemburgo	EUR	780.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Protecma S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	3.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Empresa Madrilená de Ingeniería y Construcción S.A.	Integrale	Spagna	EUR	60.110	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Integrale	Polonia	Plz	50.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Arabia Ltd.	Integrale	Arabia Saudita	Rial	5.500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Integrale	Nigeria	Naire	10.000.000	55%	Tecnimont S.p.A.	55%

Maire Tecnimont S.p.A.

Società consolidate	Metodo di consol.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Tecnimont Russia	Integrale	Russia	RUR	18.000.000	100%	Tecnimont S.p.A. TPI Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	99% 1%
Tecnimont ICB Pvt. Ltd.	Integrale	India	Rupie Indiane	13.886.700	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Integrale	Brasile	Real	322.860.535,52	100%	Tecnimont S.p.A. Maire Engineering France S.A.	98,752% 1,248%
Tecnimont Chile Ltda.	Integrale	Cile	Pesos	277.934.149	99,92%	Tecnimont do Brasil Ltda.	99,92%
Consorcio ME Ivai	Integrale	Brasile	Real	0	65%	Tecnimont do Brasil Ltda.	65%
Maire Engineering Sapezal	Integrale	Brasile	Real	1.500.000	100%	Tecnimont do Brasil Ltda.	100%
Maire Engineering France S.A.	Integrale	Francia	EUR	680.000	99,98%	Tecnimont S.p.A.	99,98%
Transfima S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	1.020.000	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	51%
Transfima G.E.I.E.	Integrale	Italia	EUR	250.000	50,65%	Tecnimont Civil Construction S.p.A. Transfima S.p.A.	43% 7,65%
Japigia 2000 S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	98.000	95%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	95%
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	20.000.000	99,99%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	99,99%
Corace S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	10.000	65%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	65%
MGR Verduno 2005 S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	600.000	94,708%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	94,708%
ML 3000 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	10.000	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	51%
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	600.000	100%	Tecnimont Civil Construction S.p.A. MST S.r.l.	98% 2%
Coav S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	25.500	51%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	51%
MST S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	400.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%

Società consolidate con il metodo proporzionale:

Società consolidate	Metodo di consol.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
JTS Contracting Company Ltd	Proporzionale	Malta	EUR	100.000	45%	Tecnimont S.p.A. Sofregaz S.A.	35% 10%
Sep FOS(*)	Proporzionale	Francia	EUR	-	50%	Tecnimont S.p.A. Sofregaz S.A.	49% 1%
Consorzio Turbigio 800	Proporzionale	Italia	EUR	100.000	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
TSJ Limited(*)	Proporzionale	Malta	USD	123.630	55%	Tecnimont S.p.A.	55%
JV Gasco(*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	USD	-	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JO Saipem-Dodsal-Tecnimont (*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	AED	-	32%	Tecnimont S.p.A.	32%
UTE Hidrogeno Cadereyta(*)	Proporzionale	Spagna	Eur	6.000	43%	KT S.p.A.	43%

(*) Trattasi di joint ventures/joint arrangements costituite per gestire una specifica commessa.



CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita nel qual caso sono contabilizzate separatamente in accordo con quanto disposto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURES

Una joint venture è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Quando un'impresa del Gruppo intraprende le proprie attività direttamente tramite accordi di joint venture, le attività e passività controllate congiuntamente con altri partecipanti sono riconosciute nel bilancio consolidato della società in base alla percentuale di pertinenza del Gruppo e classificate secondo la loro natura. Le passività e i costi sostenuti direttamente

rispetto alle attività controllate congiuntamente sono rilevate in base al principio della competenza. Le quote di utili derivanti dalla vendita o dall'uso delle risorse prodotte dalla joint venture, al netto delle relative quote di spese, sono riconosciute quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni affluiscano al Gruppo e il loro importo può essere misurato attendibilmente.

Gli accordi di joint venture che implicano la costituzione di un'entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale, secondo cui la percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto sono integrate linea per linea con le voci equivalenti del bilancio consolidato.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono stati assoggettati ad impairment test a tale data.

ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.



RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Il Gruppo classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa devono essere rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa (così detto metodo del "cost to cost").

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi, le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione di tali elementi la società registra un ricavo solo a condizione che vi sia un avanzato stadio di negoziazione che faccia ritenere probabile il riconoscimento da parte del committente e che vi sia la possibilità di una quantificazione attendibile dell'importo che si assume riconosciuto dal committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Gli immobili sono iscritti al fair value alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Annualmente il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base di una stima peritale indipendente. La differenza positiva/negativa è rilevata nella riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinario	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespiti.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun periodo contabile. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.



Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno al Gruppo sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- Esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una business combination sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro fair value può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro fair value alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una business combination sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT") DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.



Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (contratti di swap, option, forward) per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse relativamente ai prestiti bancari e dei tassi di cambio relativi ai flussi finanziari delle commesse denominate in valuta estera.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico.

Fair value hedge

Per le coperture efficaci di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di Conto Economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a Conto Economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi nei contratti sono trattati come derivati separati solo se:

- i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano;
- lo strumento implicito separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al fair value con variazioni di fair value rilevate a Conto Economico.

Se un derivato implicito viene separato, il relativo contratto ospite deve essere contabilizzato in base a quanto disposto dallo IAS 39, se il contratto in esame è uno strumento finanziario, e in accordo con gli altri principi di riferimento se il contratto non è uno strumento finanziario.



Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato. In particolare il fair value degli swap sui tassi di interesse è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value delle operazioni di cambio a termine è calcolato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei tassi differenziali tra le valute in oggetto.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di fair value relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva azioni proprie, la riserva legale e la riserva di conversione.

Riserva di valutazione

Includono, tra le altre, la riserva da cash flow hedge relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura e la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando il Gruppo ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile

Contratti onerosi

Se il Gruppo ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondo ristrutturazione

Un accantonamento per i costi di ristrutturazione è rilevato solo se il Gruppo ha sviluppato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione ed ha fatto sorgere nei terzi interessati la valida aspettativa che il Gruppo realizzerà la ristrutturazione perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Un accantonamento per ristrutturazione deve includere solamente le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione e non associate alle attività in corso del Gruppo.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.



BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Il Gruppo classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio nei singoli Paesi dove opera il Gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella

misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate, quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si concretizzino, entro l'esercizio successivo, risultati diversi dalle stime effettuate, che potrebbero richiedere rettifiche anche significative al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- contratti di costruzione: la quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti nel corso della realizzazione della commessa (quali, ad esempio, i costi per materie prime, per penali contrattuali in relazione a ritardi nella consegna o legati al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa o di controversie con i committenti, subappaltatori e fornitori).
- avviamenti, altre immobilizzazioni, attività finanziarie: sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare la recuperabilità di tali valori.
- strumenti derivati: inizialmente rilevati al costo sono adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Il fair value rappresenta il prezzo corrente di mercato o, in



sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria.

- fondi per rischi ed oneri: gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.
- benefici per i dipendenti: il costo relativo alle prestazioni di lavoro è effettuato utilizzando le migliori valutazioni attuariali alla data della stima.

CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Il Gruppo nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.

27. Voci economiche

27.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso del 2013 ammontano ad Euro 1.572.928 mila con una variazione in diminuzione di Euro (562.349) mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Ricavi per vendite e per prestazioni	619.853	1.420.862
Variazioni lavori in corso su ordinazione	953.075	714.415
Totale	1.572.928	2.135.277

Nello specifico la variazione dell'esercizio è dovuta principalmente al decremento della voce "ricavi per vendite e prestazioni" che registra una diminuzione di Euro (801.009) mila. Detta variazione è parzialmente mitigata dall'incremento della voce "variazione dei lavori in corso su ordinazione" che registra invece un aumento di Euro 238.660 mila; tale scostamento risente principalmente dei maggiori ricavi provenienti dalle commesse chiuse nel corso dello scorso esercizio. Il decremento complessivo ad oggi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini da cui deriva una forte riduzione dei ricavi nella BU Energia come conseguenza del completamento delle commesse sudamericane che, nello stesso periodo del 2012, avevano generato ancora volumi di produzione ed in linea con la nuova strategia. Anche per la BU Oil, Gas & Petrolchimico si registrano variazioni in diminuzione, mentre la BU Infrastrutture & Ingegneria civile registra un incremento. La riduzione complessiva dei ricavi rispecchia le linee guida del nuovo piano industriale orientato ad una crescita in termini di mix di prodotti con margini più elevati e volumi più ridotti, con progressiva crescita dei servizi E (Engineering), EP (Engineering e Procurement) e contestuale riduzione dei progetti EPC (Engineering, Procurement, Construction).

Tutto ciò premesso, si rileva che la quota più rilevante è sempre quella relativa alla business unit 'Oil, Gas & Petrolchimico' che ha rappresentato circa il 79% (83% nel 2012) dei ricavi del Gruppo in linea con lo scorso esercizio in termini di incidenza sui volumi consolidati, ma negativa in termini assoluti di circa Euro 503 milioni. La variazione per la BU Oil, Gas & è conseguenza del raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dalle nuove acquisizioni ed un rallentamento di alcune commesse a marginalità minore, per le quali comunque si stima di recuperare la produzione nei prossimi mesi. I principali volumi di produzione sono comunque riconducibili alla stessa BU Oil, Gas & Petrolchimico relativamente ai progetti Gasco, Bourge 3, Tobolsk, Kuwait, Opal ed Etileno XXI.

La business unit 'Energia' ha rappresentato circa il 3% (8% nel 2012) dei ricavi con una significativa variazione negativa in termini assoluti pari a circa Euro 129 milioni; tale andamento è essenzialmente riconducibile alla nuova strategia di rifocalizzazione del business, come precedentemente descritta, nonché come conseguenza dell'accordo per la conclusione dei contratti EPC in Sudamerica. I ricavi del periodo comprendono anche la produzione della centrale Biomasse Olevano parte integrante del programma di cessione dei prossimi mesi.

Infine, la BU 'Infrastrutture & Ingegneria Civile' ha rappresentato circa il 18% (9% nel 2012) dei ricavi con una variazione positiva in termini assoluti di circa Euro 102 milioni. Tale variazione è principalmente conseguenza dei maggiori volumi generati dalla commessa Metropolitana Copenhagen, poi ceduta nel corso del 2013, e dalla commessa Etihad Rail, parzialmente compensata dai minori ricavi relativi al rallentamento di alcune commesse.

La variazione dei lavori in corso tiene conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori,



da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione dei claims è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti. Allo stato, tali claims risultano in avanzato stadio di negoziazione.

27.2. Altri ricavi operativi

Gli "Altri Ricavi Operativi" realizzati al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 83.245 mila, con una variazione in aumento di Euro 31.686 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Plusvalenze da alienazioni	38.952	152
Ricavi per certificati verdi	17.778	1.991
Differenze cambio operative	17.515	16.942
Sopravvenienze attive	3.690	11.375
Penalità contrattuali attive	2.048	228
Indennizzi da assicurazioni	171	1.505
Utilizzo fondo svalutazione crediti	132	700
Ricavi vendita materiali	17	38
Proventi derivati su cambi	0	5.609
Altro	2.942	13.019
Totale	83.245	51.559

Gli altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al core business. Gli altri ricavi operativi includono, prevalentemente:

- plusvalenze da alienazioni pari a Euro 38.952; la voce accoglie prevalentemente gli effetti economici positivi del corrispettivo associato alla cessione dell'intera quota di interesse nel Consorzio COCIV e dei diritti ed obblighi connessi, al netto del regolamento di alcune posizioni debitorie e creditorie verso il consorzio ceduto, a favore di Impregilo e Società Italiana per Condotte d'Acqua, e in via residuale anche la cessione del progetto Metro Copenhagen;
- ricavi per certificati verdi pari a Euro 17.778; la voce accoglie il valore dei CV, titoli annuali di produzione rinnovabile, sulla base della produzione effettuata dalla centrale Biomasse Olevano;
- differenze cambio operative pari a Euro 17.515 mila che rappresentano il valore netto positivo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative. La voce ha subito un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, legato all'andamento dei mercati valutari e le valute estere dei progetti in essere;
- sopravvenienze attive pari a Euro 3.690 mila, sono relative principalmente al maggior stanziamento di costi relativi agli anni precedenti;
- utilizzo fondo rischi pari a Euro 132 mila, relativi al rilascio di fondi rischi principalmente inerenti a rischi su crediti il cui rischio di accadimento è venuto meno;

- indennizzi assicurativi, penalità contrattuali attive ed altri proventi diversi.

27.3. Informazioni per settori di attività

I settori operativi del Gruppo sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dall'Amministratore Delegato del Gruppo e dal Top Management della Società, per prendere le decisioni strategiche. Tale reportistica, che riflette anche l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, è basata su 3 business units - "Oil, Gas & Petrolchimico", "Energia" e "Infrastrutture e Ingegneria Civile" ed è prodotta utilizzando gli stessi principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato.

Le principali attività svolte dalle business units del Gruppo sono:

- I. **Business Unit 'Oil, Gas & Petrolchimico'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura.
- II. **Business Unit 'Energia'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica sia da idrocarburi (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi) che da fonti rinnovabili (centrali idroelettriche o alimentate da biomasse), di impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, di repowering (ripotenziamento) di impianti per la produzione di energia elettrica e di sistemi di trasformazione e trasmissione di energia, con progressiva crescita dei servizi E e EP.
- III. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario.

Per una descrizione più approfondita delle attività svolte dalle business units si rinvia alla relazione sulla gestione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi.

Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono:



RICAVI E RISULTATO AL 31.12.2013 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Risultato di Settore (EBITDA)	
	2013	2012	2013	2012
Oil, Gas & Petrochimico	1.306.673	1.810.127	100.673	91.073
Energia	48.173	177.492	(5.625)	(216.483)
Infrastrutture e Ingegneria Civile	301.327	199.217	21.051	(33.785)
Totale	1.656.173	2.186.836	116.099	(159.195)

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2013 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Oil, Gas & Petrochimico	Energia	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	1.306.673	48.173	301.327	1.656.173
Margine industriale (Business Profit)	171.862	(3.240)	30.510	199.131
Risultato di settore (EBITDA)	100.673	(5.625)	21.051	116.099
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi				(23.247)
Risultato operativo				89.964
Proventi (Oneri) finanziari				(39.847)
Risultato ante imposte				50.117
Imposte sul reddito dell'esercizio				(32.774)
Risultato netto				17.343
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo				16.953
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi				391

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2012 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Oil, Gas & Petrolchimico	Energia	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	1.810.127	177.492	199.217	2.186.836
Margine industriale (Business Profit)	165.033	(208.792)	(24.263)	(68.022)
Risultato di settore (EBITDA)	91.073	(216.483)	(33.785)	(159.195)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi				(25.686)
Risultato operativo				(187.394)
Proventi (Oneri) finanziari				(45.153)
Risultato ante imposte				(232.547)
Imposte sul reddito dell'esercizio				24.840
Risultato netto				(207.707)
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo				(207.609)
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi				(98)

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	OIL, GAS & PETROLCHIMICO	ENERGIA	INFRASTRUTTURE E INGEGNERIA CIVILE	TOTALE
Attività di segmento	942.589	108.582	388.024	1.439.195
Attività non attribuite (*)				418.745
Totale attività	942.589	108.582	388.024	1.857.940
Passività di segmento	(954.232)	(52.941)	(190.654)	(1.197.827)
Passività non attribuite (*)				(660.113)
Totale passività	(954.232)	(52.941)	(190.654)	(1.857.940)

(*) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative. Con riferimento al settore Oil, Gas & Petrolchimico, la differenza negativa tra attività e passività di segmento è dovuta alla mancata attribuzione delle disponibilità liquide detenute presso le Joint Venture.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	OIL, GAS & PETROLCHIMICO	ENERGIA	INFRASTRUTTURE E INGEGNERIA CIVILE	TOTALE
Attività di segmento	1.147.312	135.695	520.874	1.803.881
Attività non attribuite (**)				447.006
Totale attività	1.147.312	135.695	520.874	2.250.887
Passività di segmento	(1.167.028)	(143.757)	(349.955)	(1.660.740)
Passività non attribuite (**)				(590.147)
Totale passività	(1.167.028)	(143.757)	(349.955)	(2.250.887)



(**) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dalla Capogruppo e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative. Con riferimento al settore Oil, Gas & Petrochimico, la differenza negativa tra attività e passività di segmento è dovuta alla mancata attribuzione delle disponibilità liquide detenute presso le Joint Venture.

SETTORI GEOGRAFICI:

Le attività del Gruppo sono dislocate prevalentemente nei seguenti paesi: Medio Oriente, Europa sia UE che Extra UE, Americhe ed Italia.

La tabella seguente fornisce un'analisi delle vendite di gruppo nei vari mercati geografici, indipendentemente dall'origine dei beni e dei servizi per l'esercizio 2013 e 2012:

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2013		Dicembre 2012		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	244.017	14,7%	131.009	6,0%	113.008	86,3%
Estero						
• Europa UE	230.919	13,9%	176.244	8,1%	54.675	31,0%
• Europa extra UE	90.243	5,4%	128.830	5,9%	(38.587)	(30,0%)
• Medio Oriente	705.537	42,6%	1209.425	55,3%	(503.887)	(41,7%)
• Americhe	170.284	10,3%	223.398	10,2%	(53.114)	(23,8%)
• Altri	215.173	13,0%	317.929	14,5%	(102.756)	(32,3%)
Totale Ricavi consolidati	1.656.173		2.186.836		(530.662)	(24,3%)

27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio 2013 ammontano ad Euro 526.884 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 307.671 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Acquisto di materie prime	(508.925)	(811.979)
Materiale di consumo	(10.716)	(23.019)
Carburanti	(3.610)	(1.452)
Variazione delle rimanenze	(3.633)	1.895
Totale	(526.884)	(834.555)

In particolare, la voce "Acquisto materie prime" rilevata nel corso del 2013 è diminuita di Euro 303.054 mila per effetto dell'intensa fase di acquisto dei materiali svolta lo scorso anno (strutture metalliche, cavi e primi equipment come valvole, pompe, compressori, caldaie e principali macchine) per le commesse che erano state acquisite nel corso degli anni precedenti e per le quali è stata ultimata la fase di emissione dei principali ordini equipment ed è in corso la fase di realizzazione. La voce nell'esercizio precedente rispecchiava anche il notevole incremento attribuibile ai progetti dell'area sudamericana (Business Unit Energia) dove si erano registrati incrementi esponenziali dei costi delle materie prime; l'andamento del 2013 riflette anche la conclusione dei contratti EPC in Sudamerica.

La voce "Materiale di consumo" lo scorso anno risentiva delle maggiori richieste di materiali vari e materiali per le dotazioni di ufficio in seguito all'incremento dell'attività, alla nuova sede e alla necessità di specifici materiali di consumo al fine dell'apertura di nuovi cantieri.

27.5. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio 2013 ammontano ad Euro 679.801 mila con una variazione in diminuzione di Euro 339.575 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Subappalti a terzi	(443.340)	(548.412)
Progettazione chiavi in mano	(81.310)	(259.729)
Ribaltamento costi	(16.451)	(25.516)
Utenze	(5.493)	(6.627)
Costi per Trasporti	(15.102)	(32.964)
Manutenzioni	(2.661)	(3.265)
Consulenze e prestazioni	(26.169)	(28.415)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.989	5.541
Spese bancarie e fideiussorie	(24.349)	(22.627)
Costi di vendita e pubblicità	(2.032)	(8.485)
Costi accessori del personale	(22.394)	(24.570)
Costi postelegrafonici e simili	(646)	(802)
Assicurazioni	(8.884)	(7.288)
Altro	(32.959)	(56.217)
Totale	(679.801)	(1.019.376)

Il generale decremento delle voci che compongono i "costi per servizi" ad oggi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini da cui deriva una forte riduzione nella BU Energia come conseguenza del completamento delle commesse sudamericane che, nello stesso periodo del 2012, avevano generato ancora attività. Anche per la BU Oil, Gas & Petrochimico si registrano variazioni in diminuzione, in linea con il nuovo piano industriale orientato ad una crescita in termini di mix di prodotti con margini più elevati e con progressiva crescita dei servizi E (Engineering), EP (Engineering e Procurement) e contestuale riduzione dei progetti EPC (Engineering, Procurement, Construction); le variazioni per la BU Oil, Gas & sono anche conseguenza del raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dalle nuove acquisizioni ed un rallentamento di alcune commesse a marginalità minore per le quali comunque si stima di recuperare la produzione nei prossimi mesi.

Nello specifico tale andamento ha riguardato principalmente le voci "Subappalti", "Progettazione chiavi in mano" e "Costi per trasporti", mentre le altre voci di costo sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.



La voce "Ribaltamento costi" ha registrato nel corso del 2013 un sensibile decremento; la voce si riferisce ai costi riaddebitati dalle società consortili non consolidate legate alla BU "Infrastrutture & Ingegneria Civile" e la riduzione è conseguenza della conclusione delle attività legate all'Alta velocità.

La voce "Costi accessori del personale" ed "Utenze" hanno avuto un decremento rispetto al precedente esercizio direttamente collegata con il generale decremento dei costi per il personale, in seguito alla riorganizzazione dell'organico complessivo del Gruppo.

La voce "Consulenze e Prestazioni" include i costi per utilizzo di personale tecnico free lance "ad ore", costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, compensi di Audit, consulenze commerciali e prestazioni e consulenze legate ai progetti posti in essere nel corso dell'esercizio.

La voce "Altro" include principalmente i costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, alle spese relative alla manutenzione dei package applicativi e ad altri servizi vari.

27.6. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio 2013 ammontano ad Euro 252.151 mila con una variazione in diminuzione di Euro 30.214 mila rispetto all'esercizio precedente; tale riduzione è imputabile principalmente alla diminuzione del numero medio di dipendenti tra i due esercizi, come riportato in dettaglio nelle tabelle successive.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Salari e stipendi	(196.651)	(218.702)
Oneri sociali	(44.156)	(50.529)
TFR	(9.449)	(10.461)
Altri costi	(1.896)	(2.673)
Totale	(252.151)	(282.365)

Nel 2013 il Gruppo Maire Tecnimont ha gestito e posto in essere rilevanti e significativi cambiamenti nella composizione del proprio Capitale Umano, sia in termini di investimento sul patrimonio disponibile che di sua ridefinizione.

Al 31 dicembre 2013 l'organico totale del Gruppo Maire Tecnimont si è attestato su 4.295 unità, contro i 4.470 dipendenti registrati al 31 dicembre 2012, con l'ingresso di 590 risorse e l'uscita di 765.

Il Gruppo ha quindi riportato un decremento complessivo di organico pari a 175 unità, legato essenzialmente alla prosecuzione del processo di riorganizzazione, ottimizzazione logistica e razionalizzazione dei costi realizzato, con particolare riferimento all'area geografica Italia, attraverso le iniziative di riduzione del personale e di concentrazione a Milano delle sedi italiane del Gruppo. Il decremento di organico più significativo, infatti, si è registrato in Italia (134 unità), ove si contano, al 31 dicembre 2013, 1903 risorse, contro le 2.037 del 31 dicembre 2012. Le cessazioni registrate nel periodo, in ambito nazionale, sono state 240, cui vanno aggiunti 26 dipendenti della società Tecnimont Civil Construction in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria al 31.12.2013.

Per quanto riguarda le restanti aree geografiche di presenza del Gruppo, si registra un decremento complessivo di 147 unità, riconducibile all'ottimizzazione della presenza del Gruppo in Sud America (20 unità) ed alla riduzione del personale internazionale al servizio dei cantieri in fase di completamento lavori, gestiti da TWS SA.

Per contro, nel periodo di riferimento è da rilevare un incremento di risorse in Asia (80 unità), anch'esso ascrivibile al trend di riqualificazione del personale in atto, che verte sul riproporzionamento tra famiglie professionali e ruoli, in termini di rafforzamento della produttività e delle competenze, oltreché sulla diversificazione delle nazionalità di appartenenza delle risorse stesse. L'area geografica asiatica si conferma, quindi, il principale bacino di reclutamento del Gruppo per quanto riguarda l'Ingegneria ed, in particolare, la Construction, con l'assunzione di 260 risorse nella Branch Tecnimont Kuwait, dedicate alle attività specialistiche di supervisione e montaggio del progetto AGRP.

Anche gli oneri sociali sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza degli stessi sul totale delle retribuzioni è più basso del teorico italiano in quanto molte delle risorse sono assunte all'estero.

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2012-31/12/2013):

Qualifica	Organico 31/12/2012	Assunzioni	Cessazioni	Promozioni/status changes a seguito riclassificazione Qualifiche/armonizzazione CCNL	Organico 31/12/2013
Dirigenti	454	23	(63)	12	426
Quadri	1.651	153	(364)	94	1534
Impiegati	2.217	148	(327)	(106)	1932
Operai	148	266	(11)	0	403
Totale	4.470	590	(765)	0	4.295
Numero medio dipendenti	4.997				4.320

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2012-31/12/2013):

Area Geografica	Organico 31/12/2012	Assunzioni	Cessazioni	Altre variazioni	Organico 31/12/2013
Italia	2.037	108	(240)	(2)	1.903
Resto d'Europa	487	103	(205)	1	386
Asia	1.898	377	(299)	2	1.978
Sud America	46	2	(21)	(1)	26
Africa	2	0	0	0	2
Totale	4.470	590	(765)	0	4.295

È opportuno evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a



prestazioni di servizi di terzi. In particolare la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

27.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2013 ammontano ad Euro 81.237 mila con una variazione in diminuzione di Euro 128.498 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Penalità contrattuali passive	(20.234)	(77.218)
Minusvalenze da cessione di azienda	0	(63.138)
Affitti	(27.214)	(22.691)
Noleggi	(11.965)	(13.341)
Oneri derivati su cambi	(910)	(4.956)
Perdite su crediti	(1.066)	(1.096)
Altri costi	(19.848)	(27.295)
Totale	(81.237)	(209.735)

La voce "Penali contrattuali passive", che lo scorso anno accoglieva gli importi relativi alla centrale "Bocamina" del cliente Endesa Chile (Gruppo Enel) a seguito della richiesta di escussione di tutte le garanzie bancarie in essere a garanzia dell'esecuzione dell'opera, si riferisce principalmente alle penali addebitate in relazione al progetto UGS Wierzchowice e altri minori. Nello specifico l'importo principale è relativo al progetto UGS Wierzchowice - Polonia; tali oneri corrispondono alla quota di penali e relativi interessi contabilizzati sulla base di quanto previsto dagli accordi sottoscritti nel secondo semestre 2013 con il leader del consorzio e con gli altri consorziati. Gli esiti di tali accordi non erano prevedibili nell'esercizio precedente, definendo gli stessi un settlement consensuale tra i partner al fine di salvaguardare il completamento del progetto, tenuto conto del peggioramento della situazione finanziaria in cui versano gli stessi consorziati. Si segnala che l'importo a conto economico è iscritto al netto dell'utilizzo del fondo rischi precedentemente accantonato, in relazione a tale fattispecie di rischio, pari a Euro 4.200 migliaia. La parte residuale della voce penali è relativa a progetti minori ed è conseguenza principalmente di atti transattivi sottoscritti per il mancato raggiungimento di alcune performance dei rispettivi impianti.

La voce "Minusvalenza da cessione di azienda" nell'esercizio precedente si riferiva agli effetti dell'accordo per la cessione della società di progetto "Mabe" e dei relativi progetti brasiliani.

La voce "Affitti" è riferita al costo dell'affitto degli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed è incrementata di Euro 4.523 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'entrata in funzione della seconda torre della sede del complesso Garibaldi.

La voce "Noleggi" è riferita ai costi del noleggio principalmente di beni strumentali all'attività del Gruppo e ai canoni per noleggio autovetture, tale voce registra una diminuzione di Euro 1.376 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La voce "Oneri da derivati su cambi" di Euro 910 mila è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo che hanno inciso sul Conto Economico nel corso dell'anno. La variazione in diminuzione è legata all'andamento dei mercati valutari ed alla chiusura degli strumenti di copertura del rischio cambi su commesse chiusi nell'esercizio.

La voce "Altri costi" è costituita prevalentemente da imposte indirette e tributi locali vari legate soprattutto ad alcune società estere, contributi associativi, sopravvenienze passive, compensi per utilizzo licenze e brevetti, ed altri costi vari di carattere generale.

27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2013 ammontano ad Euro 20.339 mila con una variazione in aumento di Euro 2.928 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Ammortamento delle Attività Immateriali	(3.613)	(10.884)
Ammortamento delle Attività Materiali	(6.209)	(6.527)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(10.517)	0
Totale	(20.339)	(17.411)

La voce ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni risente principalmente della parziale svalutazione dell'avviamento legato alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile di circa 10 milioni di Euro a seguito del test di impairment effettuato nel corso del 2013. La voce se depurata da tale componente registra complessivamente una significativa riduzione per effetto del completamento del processo di ammortamento della quota parte dell'avviamento allocato sul portafoglio ordini in seguito ad alcune passate acquisizioni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei diritti di brevetto pari ad Euro 1.150 mila di cui Euro 1.083 mila relativi all'ammortamento delle licenze di urea brevettate da Stamicarbon iscritte e valorizzate in sede di allocazione del plusvalore dell'acquisizione, nonché le nuove sviluppate nel corso degli anni;
- all'ammortamento delle concessioni e licenze pari ad Euro 494 mila e sono riferite principalmente alle licenze SAP, Tagetik, Zucchetti ed altri applicativi software del Gruppo.
- all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.009 mila. Tale ultima voce è riferibile ad altri vari intangibili iscritti in occasione dell'acquisizione della Tecnimont ICB ed all'ammortamento di accordi di esclusiva con alcuni clienti in sede di acquisizione della Stamicarbon B.V. per i quali era stata stimata la marginalità prospettica; la restante quota di ammortamento è riferibile ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione del nuovo SAP per il Gruppo KT e altri applicativi software del Gruppo.
- all'ammortamento del portafoglio ordini inevasi, pari ad Euro 960 mila.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è riferito principalmente:



- all'ammortamento dei fabbricati di proprietà per Euro 1.956 mila legati al plusvalore dei fabbricati iscritti in bilancio in seguito all'acquisizione della Tecnimont ICB e per la residua parte ad altri assets di proprietà;
- all'ammortamento degli impianti e macchinari per Euro 939 mila e delle attrezzature industriali per Euro 411 mila (cespiti funzionali alle attività di cantiere);
- per Euro 2.903 mila all'ammortamento degli altri beni, dei mobili per ufficio, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali, escavatori e pale metalliche. Tale voce registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" pari ad Euro 10.516 mila risente principalmente della parziale svalutazione dell'avviamento legato alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile di circa 10 milioni di Euro a seguito del test di impairment effettuato nel corso del 2013, e la residua parte si riferisce a perdite di valore di altre immobilizzazioni.

27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri per l'esercizio 2013 ammontano ad Euro 5.797 mila.

La voce pertanto risulta così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2013	2012
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(2.889)	(2.513)
Accantonamento per Fondi oneri	(2.908)	(8.276)
Totale	(5.797)	(10.789)

L'importo degli accantonamenti a fondi per oneri e svalutazioni crediti registra una diminuzione pari ad 4.992 mila rispetto all'esercizio precedente.

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti registra un leggero incremento pari ad Euro 376 mila rispetto all'esercizio precedente. I crediti sono stati oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione ha tenuto conto di una stima dei flussi recuperabili della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale sono stati stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

La voce accantonamento a fondi per oneri registra una diminuzione pari ad Euro 5.368 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie accantonamenti ed altri oneri legati a cause legali e contenziosi vari in essere. Tale voce lo scorso anno risentiva degli accantonamenti non ricorrenti effettuati dal Gruppo nell'ambito dell'operazione di cessione della società "Mabe" per tener conto di una quota parte residuale di rischi.

27.10. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Proventi da imprese controllate	32	0
Altri proventi	3.313	5.055
Proventi su derivati	876	614
Totale	4.221	5.669

I proventi finanziari ammontano ad Euro 4.221 mila e risultano essersi decrementati di Euro 1.448 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altri proventi" risulta costituita per lo più da proventi per interessi attivi su investimenti temporanei di liquidità, su c/c bancari, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato. I proventi finanziari per interessi attivi risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012, infatti oltre ad una liquidità mediamente inferiore rispetto a quella del 2012, si sono registrati rendimenti minori offerti dal mercato.

I proventi su derivati pari ad Euro 876 mila si riferiscono per Euro 557 mila ai proventi realizzati sui derivati su tassi di interesse regolati alle scadenze contrattuali, e la residua parte 319 mila si riferisce alla parte di "time-value" degli strumenti derivati di copertura sui tassi di cambio.

27.11. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Oneri da imprese consociate	(40)	(91)
Altri oneri	(41.570)	(37.267)
Oneri su derivati	(3.167)	(13.418)
Totale	(44.777)	(50.776)

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 44.777 mila e risultano diminuiti di Euro 5.999 mila rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altri oneri" che principalmente include interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie, su passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per un totale di circa Euro 41.570 mila, evidenzia un incremento di Euro 4.303 mila. Tale variazione è legata all'incremento, a partire dal secondo semestre 2012, del debito del Gruppo ed in particolare della controllata Tecnimont, al fine di sostenere il fabbisogno di cassa degli ormai conclusi progetti nel settore dell'Energia. La manovra finanziaria conclusa nel corso del 2013 ha cominciato ad esprimere risultati positivi sugli oneri finanziari già a partire dall'ultimo trimestre del corrente esercizio.

La voce "altri oneri" accoglie anche oneri finanziari per l'attualizzazione di attività e passività finanziarie, costi per interessi riferiti al TFR ed altri benefici ai dipendenti, ed altri oneri.



Gli oneri su derivati pari a Euro 3.167 mila, risultano diminuiti di Euro 10.251 mila rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono:

- per Euro per Euro 2.714 mila alla parte di "time-value" degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio: non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value, viene registrata a conto economico; tale componente è in diminuzione rispetto allo scorso anno per effetto dell'andamento dei punti termine (che riflettono il rapporto tra i tassi in area Euro ed in area dollaro) e delle aspettative di andamento del rapporto di cambio tra le due valute.
- per Euro 453 migliaia oneri su derivati degli strumenti derivati su tassi di interesse riferibili alla copertura gestionale del rischio di tasso, ma qualificati ai fini contabili come strumenti posseduti per la negoziazione, e valutati conseguentemente al fair-value con variazioni a conto economico.

Lo scorso anno la voce risentiva del mark to market dei derivati di copertura dei tassi di cambio relativi ad alcune commesse; essendo venuti meno i flussi finanziari legati alle stesse, tali strumenti erano stati considerati speculativi con effetto a conto economico del fair-value.

27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	(0)	67
Proventi da partecipazioni altre imprese	747	422
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese collegate	(13)	(522)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) altre imprese	(25)	(13)
Totale	709	(46)

Il saldo dei proventi ed oneri su partecipazioni è positivo ed ammonta ad Euro 709 mila e risulta essersi incrementato di Euro 755 mila rispetto all'esercizio precedente.

I proventi da partecipazioni in altre imprese includono l'importo dei dividendi incassati dalla Kafco LTD, partecipazione della Stamicarbon B.V.

I proventi ed oneri dalle imprese collegate si riferiscono alla valutazione ad equity delle stesse, nel dettaglio con effetti negativi si segnalano Penta Domus per Euro 96 mila e per Euro 101 mila Tecnicem, proventi si registrano invece per Euro 150 mila UCC-Engineering LLP, e la residua parte per KT Star e Hidrogeno Cadereyta S.A.P.I

Le altre svalutazioni si riferiscono alla copertura perdite dei consorzi CAVET e CAVTOMI.

27.13. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Imposte sul reddito correnti	(4.383)	(17.216)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.923)	24.374
Imposte anticipate	(24.154)	25.009
Imposte differite	(2.314)	(7.327)
Totale	(32.774)	24.840

Le imposte stimate risultano essere pari a 32,8 milioni di Euro, al 31 dicembre 2012 il Gruppo presentava una situazione economica negativa e quindi non comparabile. Il tax rate effettivo nel 2013 è influenzato dalla indeducibilità della svalutazione dell'avviamento, da alcuni accantonamenti per potenziali rischi fiscali relativi ad annualità precedenti e dal fatto che alcune società estere del gruppo non ricomprese nel consolidato fiscale, hanno realizzato perdite fiscalmente riconosciute, ma per le quali al momento si reputa non esserci i presupposti di accantonare le imposte differite attive. Qualora depurato da tali effetti non ricorrenti, il tax rate risulterebbe pari a circa il 36%.

Le imposte correnti comprendono principalmente l'onere legato all'IRAP che a causa dell'indeducibilità del costo del lavoro dalla relativa base imponibile, genera una imposizione significativa, la residua parte è relativa a imposte sul reddito delle società estere.

La voce imposte esercizi precedenti include, principalmente, un accantonamento per potenziali rischi fiscali relativi ad annualità precedenti, in parte compensato dagli effetti della rilevazione di un provento relativo al rimborso Ires per la deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale degli anni precedenti, in applicazione della Legge n.16/2012.

L'importo netto delle imposte anticipate e differite riflette l'effetto degli utilizzi di imposte anticipate su perdite fiscali realizzate in esercizi precedenti computate nell'esercizio a riduzione dell'imponibile fiscale di gruppo e di utilizzi su differenze temporanee tassate negli esercizi precedenti deducibili nell'esercizio corrente.

27.14. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2013 di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato. Pertanto, alla data del presente bilancio, risultavano in circolazione n. 305.527.500 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2013.



<i>(Valori in Euro)</i>	2013	2012	
Numero di azioni in circolazione (post aumento capitale in opzione)	305.527.500	305.527.500	(*)
(Azioni Proprie)	0	0	
Numero di azioni per calcolo utile per azione	305.527.500	305.527.500	(*)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	16.951.840	(207.609.273)	
<hr/>			
Dati per azione (Euro)			
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-base in Euro	0,06	(0,68)	(*)

(*) Rettificato ai soli fini comparativi in seguito all'aumento di capitale in opzione e riservato del 2013.

L'utile di base risulta pari ad Euro 0,06; l'utile diluito coincide con quello base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.

28. Voci patrimoniali

28.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Terreni	4.122	(175)	3.947
Fabbricati	29.181	(6.568)	22.613
Impianti e macchinari	2.994	(1.483)	1.511
Attrezzature industriali e commerciali	1.444	(591)	853
Altri beni	7.601	(1.555)	6.046
Totale	45.342	(10.372)	34.970

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	4.122	29.181	2.994	1.444	7.601	45.342
Incrementi	0	247	17	0	1.141	1.405
Alienazioni	0	0	0	(55)	0	(55)
Ammortamento	0	(1.956)	(939)	(411)	(2.903)	(6.209)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	(3.670)	0	0	0	(3.670)
Variazione Area di consolidamento	0	(1.350)	(561)	(77)	(43)	(2.031)
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	10	0	0	0	10
Altri movimenti	(175)	151	0	(48)	250	178
Valore contabile netto al 31 dicembre 2013	3.947	22.613	1.511	853	6.046	34.970
Costo storico	3.947	29.673	4.542	3.171	33.999	75.332
Fondo Ammortamento	0	(7.060)	(3.032)	(2.318)	(27.952)	(40.362)

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili principalmente all'ammortamento dell'anno, alla variazione dell'area di consolidamento, alla riclassifica nella voce "Attività in dismissione", al netto delle acquisizioni. Le principali variazioni dell'esercizio nello specifico sono riferibili a:

- Terreni, con un decremento netto di Euro 175 mila, principalmente conseguenza derivante dalla conversione di poste in valuta;
- Fabbricati, con un decremento netto di Euro 6.568 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio, del deconsolidamento della società e relativa commessa Metropolitana di Copenaghen e per effetto della riclassifica secondo l'IFRS 5 di un fabbricato di proprietà oggetto di prossima vendita. Gli incrementi sono riferiti principalmente ad acquisti di fabbricati di cantiere;
- Impianti e macchinari, con un decremento netto di Euro 1.484 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio, del deconsolidamento della società e relativa commessa Metropolitana di Copenaghen;



- Attrezzature industriali e commerciali, con un decremento netto di Euro 591 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio, del deconsolidamento della società e relativa commessa Metropolitana di Copenaghen e dell'alienazione di alcune attrezzature specifiche di cantiere;
- Altri beni, con un decremento netto di Euro 1.555 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio, al netto degli incrementi principalmente riferiti a migliorie su fabbricati in affitto, mobili per ufficio, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali. Gli altri movimenti sono derivanti dalla conversione di poste in valuta.

28.2. Avviamento

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Avviamento	301.754	(10.000)	291.754
Totale	301.754	(10.000)	291.754

Tale voce, pari ad Euro 291.754 mila, include le differenze di consolidamento relative:

- per Euro 135.249 mila all'acquisizione del Gruppo Tecnimont;
- per Euro 63.852 mila all'acquisizione e successiva fusione della Maire Engineering S.p.A. in Maire Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione Maire Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in Maire Engineering S.p.A.);
- per Euro 18.697 mila all'acquisizione e successiva fusione da parte di Maire Engineering delle società Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A., SIL Società Italiana Lavori S.p.A. e Calosi e Del Mastio S.p.A.;
- per Euro 55.284 mila relativa all'acquisto della controllata Tecnimont ICB;
- per Euro 137 mila relativa all'acquisto del capitale della Noy Engineering S.r.l.;
- per Euro 2.184 mila relativa all'acquisto della controllata Stamicarbon B.V.;
- per Euro 26.351 mila relativa all'acquisto del Gruppo KT.

La variazione si riferisce alla parziale svalutazione dell'avviamento legato alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile di circa 10 milioni di Euro a seguito del test di impairment effettuato nel corso del 2013, sulla base delle assunzioni sotto dettate.

Nel corso dell'esercizio ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore, e quindi la possibile non recuperabilità del valore di iscrizione degli avviamenti principalmente per la CGU Infrastrutture & Ingegneria Civile; infatti tale CGU prosegue nel processo di turn-around avviato nel corso dell'esercizio precedente e continuato nel 2013, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria. Nel corso del 2013 è stata rilevata la revisione dei valori di budget di alcuni progetti e lo stanziamento di costi del personale relativi prevalentemente al processo di ristrutturazione in atto in tale settore di attività.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), il Gruppo Maire Tecnimont ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che

rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.

Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle cash generating unit dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati per settore di attività:

<i>(valori in Euro milioni)</i>	Avviamenti	Impairment	Avviamenti
	2012	2013	2013
Infrastrutture ed Ingegneria Civile	61,0	(10)	51,0
Energia	21,5		21,5
Oil, Gas & Petrolchimico	217,1		217,1
Licensing	2,2		2,2
Totale	301,8	(10)	291,8

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita. Il valore recuperabile delle cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole cash-generating unit alla data di valutazione. Il valore contabile delle CGU (carrying amount) include il valore contabile delle sole attività non correnti che possono essere attribuite direttamente, o ripartite secondo un criterio ragionevole e uniforme, alle CGU. Le poste del capitale circolante netto non sono incluse nel calcolo del valore contabile e del valore recuperabile. Le poste relative al circolante sono sottoposte separatamente a verifica per perdite di valore, conformemente a quanto stabilito dai principi applicabili. L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati per il 2014 sul Budget e per il periodo 2015-2017 sulla rivisitazione delle previsioni del piano industriale e finanziario, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014 ed integrati da specifici Piani relativi alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile. Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013. Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti financial sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test.

Il Piano include anche l'ipotesi di generazione di risorse finanziarie mediante la dismissione di assets aziendali, considerati non più strategici per il Gruppo. Ai fini dell'impairment test sugli avviamenti, per gli asset previsti in dismissione nel Piano è stato considerato, laddove disponibile, il piano in ipotesi di permanenza nella CGU. Le previsioni del piano includono, oltre ai margini di commessa e ai costi di natura commerciale, generale e amministrativa, risparmi relativi al costo del personale diretto e indiretto, la cui riorganizzazione è in atto da parte del Management. Nell'esecuzione del test di impairment sono stati considerati esclusivamente i *saving* inclusi nel piano e già conseguiti, al fine di riflettere le condizioni correnti delle CGU oggetto di impairment.

Il valore d'uso è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le CGU saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le CGU. Il valore



dei flussi di è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti. Non sono state adottate ipotesi relativamente alle variazioni di capitale circolante netto, né in merito agli investimenti in capitale fisso.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerato prudentemente la media aritmetica dei flussi prospettici del Piano. Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso in un intervallo tra 0% e 2% per le CGU OG&P e Licensing, e tra 0% e 1% per CGU caratterizzate da risultati negativi, ovvero la CGU Energia e la CGU I&IC.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per la CGU I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre CGU, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il rendimento degli Interest Rate Swap a 10 anni relativi all'area Euro. Tale tasso, per quanto concerne la componente del costo del capitale proprio (cost of equity), è stato incrementato del credit spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani a 10 anni e gli IRS dell'area Euro con medesima scadenza, tenendo in considerazione la mediana dei valori relativi al 2013. Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. I tassi determinati per le unità "Oil, Gas & Petrolchimico", "Energia" e "Infrastrutture e Ingegneria Civile", per quanto concerne la componente del cost of equity, sono stati prudenzialmente incrementati di 1 punto percentuale per Oil, Gas & Petrolchimico in seguito dello slittamento nel processo di acquisizione di nuovi progetti, di 4 punti percentuali per Energia e 5 per I&IC in seguito al progressivo deterioramento dei risultati economici delle stesse CGU negli ultimi due esercizi e tenuto conto dei volumi di crescita previsti nei rispettivi piani.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti hanno portato ad evidenziare perdite di valore con riferimento alla CGU Infrastrutture & Ingegneria Civile, pertanto è stata riflessa una svalutazione di 10 milioni di Euro nei dati consolidati al 31 dicembre 2013.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Oil Gas e Petrolchimico	11,0%	13,0%
CGU Energia	14,0%	16,0%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	10,2%	12,2%
CGU Licensing	11,0%	13,0%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Oil Gas e Petrolchimico	0,0%	2,0%
CGU Energia	0,0%	1,0%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	0,0%	1,0%
CGU Licensing	0,0%	2,0%

I risultati di tali sensitivity analysis non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle CGU Oil Gas e Petrolchimico, Energia e Licensing. In riferimento alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile, in ipotesi di tasso di attualizzazione maggiore e tasso di crescita inferiore, si conseguirebbe un'ulteriore svalutazione di importo non significativo.

Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

28.3. Altre attività immateriali

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Diritti di brevetto	20.752	(1.198)	19.554
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.037	(306)	731
Altre	2.160	182	2.342
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.767	(1.299)	1.468
Portafoglio ordini inevasi	2.087	(959)	1.128
Totale	28.803	(3.580)	25.223

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:



(Valori in migliaia di Euro)	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Portafoglio ordini inevasi	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	20.752	1.037	2.160	2.767	2.087	28.803
Incrementi	1.876	188	391	78	0	2.533
Alienazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(1.150)	(494)	(1.009)	0	(959)	(3.613)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	800	(1.377)	0	(577)
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	(1.924)	0	0	0	0	(1.924)
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Valore contabile netto al 31 dicembre 2013	19.554	731	2.342	1.468	1.128	25.223
Costo storico	28.305	7.608	44.783	1.468	40.694	122.858
Fondo ammortamento	(8.751)	(6.877)	(42.441)	0	(39.566)	(97.635)

Il valore delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 25.223 mila, con un significativo decremento rispetto al 31 dicembre 2012 di Euro 3.580 mila. Tale decremento deriva principalmente dagli ammortamenti dell'esercizio.

Le principali variazioni dell'esercizio sono riferibili a:

- Diritti di brevetto, con un decremento netto di Euro 1.198 mila riferito principalmente all'ammortamento delle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), al netto degli incrementi per nuove licenze sviluppate e depositate nel corso dell'esercizio al netto di una svalutazione di una parte delle stesse, da prassi annualmente la voce è soggetta ad uno specifico test di impairment;
- Concessioni, licenze e marchi, con un decremento netto di Euro 306 mila riferito principalmente all'ammortamento; gli incrementi sono relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software funzionali all'attività aziendali;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un incremento netto totale di Euro 182 mila, legato essenzialmente alla entrata in funzione del nuovo sistema di gestione e digitalizzazione dei documenti e quindi riclassificato dalle immobilizzazioni in corso, e dagli incrementi relativi ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione dei nuovi software; la riduzione è legata all'ammortamento dell'anno
- La voce immobilizzazioni in corso e acconti registra un decremento netto di Euro 1.299 mila principalmente per la riclassifica a altre immobilizzazioni immateriali dei costi per il progetto d'implementazione di un nuovo sistema di gestione e digitalizzazione dei documenti ormai funzionante; l'importo rimanente accoglie principalmente migliorie su beni di terzi per costi di cablaggio della Torre A della nuova Sede e altri costi di alcuni software.
- Portafoglio ordini inevasi, con un decremento netto per Euro 959 mila per effetto degli ammortamenti del 2013; tale asset è inteso come stima della marginalità prospettica delle commesse in portafoglio al momento dell'acquisizione del Gruppo KT; le aliquote di ammortamento definite sono funzione della stima di avanzamento dei progetti in corso di esecuzione in ciascuno dei futuri esercizi.

28.4. Partecipazioni in imprese collegate

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Partecipazioni in imprese collegate:			
• Studio Geotecnico Italiano	1.021	0	1.021
• Uffici Finanziari 2000 S.c.a.r.l.	4	(4)	0
• Stazioni Metro Val S.c.a.r.l.	4	0	4
• Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l.	3	0	3
• Consorzio FEIC	5	0	5
• Consorzio CO.RI.RE.	10	0	10
• Penta Domus S.p.A	2.189	(2.189)	0
• MCM servizi Roma S.c.a.r.l.	4	0	4
• Tecnicem	320	(320)	0
• Cociv	103	(103)	0
• KT Star Co. S.A.E.	2.033	(557)	1.476
• Hidrogeno cadereyta S.A.P.I.	0	0,2	0,2
• Consorzio Libya Green	25	0	25
• Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	20	0	20
• UCC Engineering LLP - Kazakistan	31	150	181
Totale	5.772	(3.022)	2.750

Il decremento complessivo delle partecipazioni in imprese collegate è pari ad Euro 3.022 mila, tale decremento è attribuibile principalmente alla liquidazione di Tecnicem, alla cessione della interesse del Cociv, alla valutazione ad equity della KT Star ed alla riclassifica della partecipazione di Penta Domus in partecipazioni in altre imprese a seguito della riduzione della quota di partecipazione in tale società.

L'incremento della partecipazione UCC-Engineering LLP per Euro 150 mila è principalmente conseguenza della valutazione ad equity della stessa.

Il dettaglio delle imprese collegate è il seguente:

Società	Sede / Paese	Valuta	Capitale sociale	% gruppo	Attraverso società:	%
Studio Geotecnico Italiano	ITA	EUR	1.550.000	44,00%	Tecnimont S.p.A.	44%
Stazioni Metro Val S.c.a.r.l.	ITA	EUR	10.000	33,34%	Tecnimont C.C. S.p.A.	33,34%
Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l.	ITA	EUR	10.000	33,33%	Tecnimont C.C. S.p.A.	33,33%
Consorzio FEIC	ITA	EUR	15.494	33,85%	Tecnimont C.C. S.p.A.	33,85%
Consorzio CO.RI.RE.	ITA	EUR	51.646	20,04%	Tecnimont C.C. S.p.A.	20,04%
MCM servizi Roma S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12.000	33,33%	MST S.r.l.	33,33%
KT Star CO. S.A.E.	EGYPT	USD	725.000	40%	KT S.p.A.	40%
Consorzio Libya Green	ITA	Euro	100.000	24,5%	Tecnimont C.C. S.p.A.	24,5%
Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	QATAR	QAR	42.000	49%	Tecnimont C.C. S.p.A.	49%
UCC Engineering LLP - Kazakistan	KZT	KZT	20.000.000	30%	Tecnimont S.p.A.	30%
Hidrogeno cadereyta S.A.P.I.	MEX	MXN	561	40,7%	KT S.p.A.	40,7%



28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Strumenti finanziari - Derivati	10	253	263
Totale	10	253	263

La voce Strumenti finanziari derivati attivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2013 ad Euro 263 mila registrando un incremento di Euro 253 mila rispetto al 31 dicembre 2012. La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa. Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.6. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Partecipazioni:			
Imprese controllate non consolidate	115	(79)	36
Altre imprese	4.972	2.094	7.066
Totale Partecipazioni	5.087	2.015	7.102
Crediti finanziari verso imprese collegate	1.610	(1.610)	0
Crediti finanziari verso consociate	6.368	1.610	7.978
Crediti verso altri	0	6	6
Totale Crediti Finanziari	7.978	6	7.984
Totale	13.065	2.021	15.086

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:			
• Maire Engineering India	86	(86)	0
• Federico due Scarl	8	0	8
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	0	8
• Ravizza S.c.a.r.l.	5	0	5
• Parco Grande S.c.a.r.l.	5	0	5
• Tecnimont Mexico	3	0	3
• Tecnimont USA	0	7	7
Totale	115	(79)	36

Nel corso del 2013 non si sono registrate movimentazioni relative alle partecipazioni in oggetto, ad eccezione della società Maire Engineering India la quale nel mese di ottobre 2013 è stata incorporata nella controllata Tecnimont Icb e della costituzione della società Tecnimont USA; quest'ultima allo stato ancora non operativa e si è ritenuto pertanto di non consolidarla.

Il dettaglio delle imprese controllate non consolidate è il seguente:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso società:	%
Federico due Scarl in liquidazione	ITA	EUR	82%	Tecnimont C.C. S.p.A.	82%
Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	80%	Tecnimont S.p.A.	80%
Ravizza S.c.a.r.l.	ITA	EUR	50%	Tecnimont C.C. S.p.A.	50%
Parco Grande S.c.a.r.l.	ITA	EUR	50%	Tecnimont C.C. S.p.A.	50%
Program International C.E. S.r.l in liquidazione	ITA	EUR	100%	KT S.p.A.	100%
Tecnimont Mexico	Messico	MXN	100%	Tecnimont S.p.A. TWS S.A.	90,00% 10,00%
Tecnimont Usa	USA	USD	100%	Tecnimont S.p.A.	100%

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita era legata alla durata delle stesse ad oggi terminata od ancora non iniziata. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore.



PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Partecipazioni in altre imprese:			
• Metrofiera S.c.a.r.l.	2	0	2
• Bata S.p.A. in liquidazione	38	0	38
• R.C.C.F. S.p.A. – Nodo di Torino	4	0	4
• Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	26
• Società Interporto Campano S.p.A.	1.653	0	1.653
• Penta Domus S.p.A	0	2.095	2.095
• Consorzio Cavtomi	150	0	150
• Consorzio Cavet	434	0	434
• Lotto 5A S.c.a.r.l.	2	0	2
• Metro B1 S.c.a.r.l.	352	0	352
• RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	40	0	40
• Lybian Joint Company	9	0	9
• Consorzio Ponte Stretto di Messina	4	0	4
• Polis	1	0	1
• Progetto Alfiere Costruzione	1.206	1	1.206
• Aminex Chemicals Ltd	0,5	0	0,5
• Farm Chemicals Ltd	0,7	0	0,7
• Tecnosanità S.c.a.r.l.	17	0	17
• Cisfi S.p.a.	1.008	0	1.008
• Fondazione ITS	10	0	10
• Consorzio contratto di programma Aquila (*)	0	0	0
• Consorzio parco scientifico e tecnologico Abruzzo (*)	0	0	0
• Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	12	0	12
• Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	2	0	2
Totale	4.972	2.096	7.066

(*) Le partecipazioni sono completamente svalutate

Nel corso del 2013 non si sono registrate movimentazioni relative alle partecipazioni in oggetto, eccetto la riclassifica della partecipazioni della società Penta Domus S.p.A da partecipazioni in società collegate a partecipazioni in altre imprese.

Le partecipazioni in altre imprese sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore. Le partecipazioni in altre imprese sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle altre imprese:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso: Società	%
Consorzio contratto di programma Aquila	ITA	EUR	5,50%	KT S.p.A.	5,50%
Fondazione ITS	ITA	EUR	10%	KT S.p.A.	10%
Consorzio Parco scientifico e tecnologico Abruzzo	ITA	EUR	11,10%	KT S.p.A.	11,10%
Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l	12,50%
Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l	12,50%
Tecnosantità S.c.a.r.l.	ITA	EUR	17%	MST S.r.l	17%
Consorzio Cavtomi	ITA	EUR	3%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3%
Società Interporto Campano S.p.A.	ITA	EUR	3,08%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3,08%
R.C.C.F. SC.p.A. – Nodo di Torino	ITA	EUR	4%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4%
Consorzio Ponte Stretto di Messina	ITA	EUR	5,99%	Tecnimont C.C. S.p.A.	5,99%
Bata S.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	4,41%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4,41%
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	ITA	EUR	6,15%	Tecnimont C.C. S.p.A.	6,15%
Consorzio Cavet	ITA	EUR	8%	Tecnimont C.C. S.p.A.	8%
Lotto 5ª S.c.a.r.l.	ITA	EUR	15%	Tecnimont C.C. S.p.A.	15%
Progetto Alfiere Costruzione	ITA	EUR	19%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19%
Metro B1 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	19,30%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19,30%
Penta Domus S.p.A	ITA	EUR	13,52%	Tecnimont C.C. S.p.A.	13,52%
Metrofiera S.c.a.r.l.	ITA	EUR	99,99%	Tecnimont C.C. S.p.A.	99,99%
Cisfi S.p.a	ITA	EUR	0,69%	Tecnimont C.C. S.p.A.	0,69%
Aminex Chemicals Ltd	India	Rupie Indiane	4,30%	Tecnimont I.C.B	4,30%
Farm Chemicals Ltd	India	Rupie Indiane	17%	Tecnimont I.C.B	17%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	ITA	EUR	1,25%	Tecnimont S.p.A.	1,25%
Polis	ITA	EUR	7,40%	Tecnimont S.p.A.	7,40%

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO COLLEGATE

I crediti verso imprese relativi al credito finanziario della società Tecnimont C.C. S.p.A. verso la società Penta Domus S.p.A sono stati riclassificati nella voce "crediti finanziari non correnti verso consociate".

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO CONSOCIATE

I crediti verso imprese consociate ammontano ad Euro 7.978 mila e sono relativi per Euro 6.368 al credito finanziario che la società Tecnimont C.C. S.p.A. vanta verso la società consociata Progetto Alfiere S.p.A per finanziare l'attività di quest'ultima nell'iniziativa "Torri Eur" e per Euro 1.610 al credito finanziario della società Tecnimont C.C. S.p.A. verso la società Penta Domus S.p.A, necessario per finanziare l'attività di quest'ultima nella iniziativa "Ex Area Vitali".

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO ALTRI

I crediti finanziari verso altre imprese sono relativi al credito finanziario che la società Tecnimont C.C. S.p.A. vanta verso la società RCCF Nodo di Torino S.C.P.A. in Liquidazione.



La stima del "fair value" dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2013 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

28.7. Altre Attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	46.451	83	46.534
Crediti verso altri commerciali oltre 12 mesi	14.059	(471)	13.588
Totale	60.510	(388)	60.122

Le altre attività non correnti ammontano ad Euro 60.122 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 388 mila rispetto al 31 dicembre 2012.

L'importo della voce crediti verso clienti esigibile oltre 12 mesi è riferito a crediti di Tecnimont S.p.A., Tecnimont Civil Construction e KT per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera. La variazione in aumento di Euro 83 mila è l'effetto netto dovuto in parte all'incasso delle ritenute a garanzia, in parte alla riclassifica a breve dei crediti come conseguenza della chiusura delle commesse soggette a ritenuta alla data della presente nota, al netto di quelle maturate nel corso dell'esercizio.

I crediti verso altri commerciali oltre i dodici mesi ammontano a Euro 13.588 mila e sono costituiti principalmente dai crediti in contenzioso verso J&P (Euro 11.450 mila) e da altri crediti vari esigibili oltre i 12 mesi, anche depositi cauzionali. Per maggiori informazioni si rinvia all'analisi dei contenziosi nella relazione sulla gestione.

28.8. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Attività fiscali differite	99.890	(13.179)	86.711
Passività fiscali differite	(21.219)	(635)	(21.854)
Totale	78.671	(13.814)	64.857

Le attività e passività fiscali differite presentano un saldo netto positivo di Euro 64.857 mila con un decremento complessivo pari ad Euro 13.814 mila rispetto al 31 dicembre 2012, che riflette principalmente l'effetto della variazione in diminuzione delle attività fiscali differite.

La diminuzione delle attività fiscali differite è dovuto, sostanzialmente, al combinato effetto del rilascio di imposte anticipate su perdite fiscali di anni precedenti utilizzate nell'esercizio a riduzione dell'imponibile fiscale di gruppo e rilascio di anticipate su accantonamenti di fondi rischi dedotti nell'esercizio, contrapposto all'accantonamento di imposte anticipate su variazioni temporanee deducibili in esercizi futuri.

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base della capacità della società e del Gruppo Maire Tecnimont, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Il Gruppo ha benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per circa Euro 34 milioni non iscritti in bilancio.

Il fondo imposte differite rimane sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente, la variazione si riferisce ad accantonamenti su differenze temporanee che saranno imponibile in esercizi futuri principalmente dovuto allo stanziamento di dividendi infragruppo da alcune controllate e non ancora incassati al 31 dicembre 2013.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Acc. nti	Utilizzi	Riclassifiche	2013
Attività fiscali differite					
Fondo rischi ed oneri	22.111	5.832	(7.246)	313	21.010
Fondo rischi ed oneri legati al personale	2.172	650	(733)		2.089
Perdita Fiscale	61.132	2.732	(23.156)	3.368	44.076
MTM Strumenti derivati	4.176	51	(703)	(110)	3.414
Attualizzazione attività e passività finanziarie	0				0
Differenze di valore delle immobilizzazioni Immateriali	2.372	1.060	(31)	(192)	3.208
TFR IAS 19	150	91			241
Altre	4.770	14.509	(12.669)	1.521	8.131
Altre di consolidato	3.007	2.368	(833)		4.542
Totale Attività fiscali differite	99.890	27.292	(45.371)	4.900	86.711
Passività fiscali differite					
Svalutazione crediti	(447)				(447)
MTM Strumenti derivati	(1.562)	(77)	155		(1.485)
Costo ammortizzato finanziamenti	(51)	(160)	105		(106)
Attualizzazione attività e passività finanziarie	(4)				(4)
TFR IAS 19	(663)	(12)	0		(676)
IFRS 3 Acquisizione di Tecnimont S.p.A.	(353)				(353)
IFRS 3 Acquisizione di Tecnimont ICB	(5.168)	0	115		(5.053)
IFRS 3 Acquisizione di Tecnimont KT	(135)				(135)
Differenze di valore delle immobilizzazioni Immateriali	(3.079)	(958)			(4.037)
Altre	(9.432)	(8.057)	8.296		(9.192)
Altre di consolidato	(325)	(41)			(366)
Totale Passività fiscali differite	(21.219)	(9.305)	8.671	0	(21.854)
Totale Attività e Passività fiscali differite	78.671	17.987	(36.702)	4.900	64.857



28.9. Rimanenze

Rimanenze <i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Prodotti finiti e merci	1.911	(64)	1.847
Acconti	160.106	(21.819)	138.287
Totale	162.017	(21.883)	140.134

Le voci materie prime e sussidiarie e prodotti finiti sono riferite ai materiali di consumo e prodotti finiti utilizzati da alcune società del Gruppo per lo svolgimento della propria attività.

La voce acconti, pari ad Euro 138.287 mila, è riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione.

Il decremento degli acconti dati a fornitori è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse e dei minori materiali a magazzino in corso di spedizione. Si rileva un decremento degli acconti relativi alle commesse Gasco, Borouge 3 e Tobolsk, nonché per un ammontare di circa 20,3 milioni, ai valori relativi alla commessa Metropolitana di Copenhagen ceduta nel corso del 2013.

28.10. Contratti di costruzione attivi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Lavori in corso - Acconti	242.013	51.883	293.896
Totale	242.013	51.883	293.896

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

La variazione in aumento del valore dei contratti di costruzione attivi pari ad Euro 51.883 mila è legata principalmente all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali delle stesse. I principali contratti di costruzione attivi sono riferiti alle commesse Infrastrutture principalmente la tratta ferroviaria Fiumetorto-Cefalù, e la nuova rete ferroviaria di Etihad Rail; nell'Oil, Gas & Petrolchimico sono Tombak, Novy Urengoy, Slovnafed ed altri minori.

Il valore dei contratti di costruzione include le richieste aggiuntive relative alle commesse in stato avanzato di negoziazione per la quota di probabile accettazione da parte del committente. Allo stato attuale tali richieste risultano avere un'incidenza sui valori dei contratti pari a circa il 7,9% per la BU Oil, Gas & Petrolchimico, a circa il 3,8% per BU Power e pari a circa il 7% per la BU Infrastrutture.

28.11. Crediti commerciali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Verso clienti entro 12 mesi	426.145	(29.872)	396.273
Verso imprese controllate entro 12 mesi	750	33	783
Verso imprese collegate entro 12 mesi	14.386	(14.363)	23
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	169	(128)	41
Verso imprese consociate entro 12 mesi	9.564	6.347	15.911
Totale	451.014	(37.983)	413.031

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 413.031 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2012 di Euro 37.983 mila.

Il decremento dei crediti verso clienti di Euro 29.872 mila deriva principalmente dall'effetto combinato legato al completamento di alcuni progetti nel corso del 2013 e agli incassi del periodo superiori alla fatturazione. Tali variazioni sono legate anche ai termini contrattuali dei progetti.

I crediti commerciali verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate, la voce è composta principalmente da crediti verso la Program International Consulting Engineers Srl per Euro 665 mila e verso Parco Grande per Euro 116 mila, Consorzio Federico 2 per 0,9 e Tecnimont USA per 0,6.

I crediti commerciali verso imprese collegate sono vantati per Euro 0,3 mila verso Stazioni Metroval e per Euro 22 mila verso KTI Star. La variazioni in diminuzione è legata alla vendita della partecipazione del consorzio Cociv.

I crediti commerciali verso imprese controllanti sono vantati verso la GLV S.p.A. e sono riferiti al service amministrativo/fiscale svolto nei suoi confronti dalla Maire Tecnimont S.p.A.

I crediti commerciali verso imprese consociate sono vantati di verso Cavet per Euro 70 mila, Cavtomi per Euro 7.923 mila, Metro B1 per Euro 5.269 mila, Interporto Campano per Euro 1.751 mila per servizi di ingegneria prestata nei loro confronti, per Euro 546 mila si riferiscono a crediti verso la società Progetto Alfiere S.p.A per servizi di asset management al progetto "Torri EUR", per Euro 353 mila verso la società Penta Domus S.p.A. per servizi di asset e project management nel progetto "Ex Area Vitali",.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 9.962 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 7.740 mila al 31 dicembre 2012).

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2013
Fondo svalutazione crediti	7.740	2.889	(132)	0	(535)	9.962
Totale	7.740	2.889	(132)	0	(535)	9.962

Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU Oil, Gas & Petrolchimico, e per la parte residuale a commesse della BU Infrastrutture. Le variazioni in



diminuzione sono relative ad utilizzi del periodo in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.12. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Crediti tributari	137.484	(12.007)	125.477
Totale	137.484	(12.007)	125.477

I crediti tributari risultano pari a Euro 125.477 mila, in diminuzione di Euro 12.007 mila rispetto al 31 dicembre 2012. La voce accoglie prevalentemente crediti verso Erario per IVA per Euro 48.853 mila di cui Euro 37.351 mila relativo alle controllate estere Tecnimont Do Brasil e Tecnimont Cile, e altri crediti tributari per Euro 76.624 mila.

Gli importi dei crediti IVA delle realtà sudamericane sono ritenuti recuperabili non solo attraverso le prospettive di acquisizione di nuovi lavori da parte del gruppo sudamericano, ma anche alla luce del riconoscimento dei claim da parte dei committenti e di riconoscimento in caso di eventuale cessione della società.

Gli altri crediti tributari per Euro 76.624 mila sono principalmente riferibili a:

- crediti tributari di società estere per Euro 25.519 mila, principalmente riferibili a crediti tributari delle controllate Tecnimont ICB, Tecnimont Do Brasil e Stamicarbon;
- crediti per l'eccedenza IRES versata dalla Maire Tecnimont S.p.A. in capo al consolidato fiscale per Euro 23.286 mila;
- i residui crediti tributari per Euro 27.819 mila si riferiscono all'eccedenza degli acconti IRES rispetto alle imposte correnti delle altre società del Gruppo, acconti Irap, crediti verso Erario per ritenute su interessi bancari ed altri crediti verso Erario per rimborsi vari, nonché crediti per imposte pagate all'estero. In tale voce sono iscritti crediti verso l'Erario riferiti al rimborso Ires per la quota Irap relativa al costo del lavoro indeducibile come previsto dal D.L. 16/2012.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MST S.r.l., Protecma S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A, Met Newen S.p.A, KT S.p.A. e Program International S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Le principali società del Gruppo hanno aderito anche al consolidato IVA di gruppo.

Alcune società del Gruppo hanno concluso negli anni scorsi operazioni di cessione con istituti di credito dei crediti IVA chiesti a rimborso all'Erario; tali operazioni sono state valutate in relazione al trattamento previsto per le operazioni di cessione dei crediti ai sensi dello IAS 39.

28.13. Strumenti finanziari - Derivati

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Strumenti finanziari - Derivati	866	(451)	415
Totale	866	(451)	415

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2013 ad Euro 415 mila (con un decremento di Euro 451 mila rispetto al 31 dicembre 2012) riferibile principalmente alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere, per i dettagli della cui determinazione si rimanda alla sezione dei criteri di valutazione. La voce al 31 dicembre 2013 comprende la valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta positivo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una svalutazione del dollaro rispetto all'euro; al mark to market positivo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.14. Altre attività finanziarie correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese controllate	550	459	1.009
Verso imprese collegate	604	69	673
Verso imprese consociate	9.251	8	9.259
Altri titoli	0	4.557	4.557
Verso altri	33.612	(31.828)	1.784
Totale	44.017	(26.735)	17.282

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2013 ad Euro 17.282 mila, con un decremento di Euro 26.735 mila rispetto al 31 dicembre 2012.

I crediti verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate, la voce è composta dai crediti verso la Program International Consulting Engineers Srl per Euro 900 mila e verso la Tecnimont USA per 109 mila.

I crediti finanziari verso collegate sono nei confronti di Villaggio Olimpico Moi per Euro 70 mila, MCM servizi Roma per Euro 580 mila, Stazioni Metroval per Euro 23 mila.

I crediti finanziari verso consociate sono tutti nei confronti del Consorzio CAVET.

La voce "Altri titoli" ha subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 e si riferiscono, per Euro 3.145 mila ad investimenti di liquidità SICAV della Sofregaz, che lo scorso esercizio erano stati riclassificati tra le attività destinate alla vendita, in ottemperanza a quanto previsto



dall'IFRS 5 e per Euro 1.412 mila ad investimenti effettuati dalla società UTE - Hidrogeno Cadereyta, società neo costituita.

I crediti verso altri pari ad Euro 1.784 mila registrano un decremento di 31.828 mila; tale voce accoglie prevalentemente ratei attivi finanziari e per la residua parte la voce accoglie crediti finanziari verso le società di factoring per le quote residue delle anticipazioni ricevute, ed altri crediti vari. Tale voce lo scorso anno accoglieva per Euro 17.808 mila crediti finanziari vantati verso il committente RFI relativo alla commessa Cefalù, incassati nel corso dell'esercizio e i crediti finanziari vantati da Tecnimont S.p.A. verso la controllata Sofregaz S.A. riclassificati secondo quanto previsto dall'IFRS 5 per Euro 13.185 mila; oggi a seguito della firma di una offerta vincolante il cui perfezionamento è atteso nelle prossime settimane e non essendo ricompresa nel perimetro di cessione tale posta è stata riconsolidata al 31 dicembre 2013.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.15. Altre attività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Crediti vs altri entro 12 mesi	144.395	(10.138)	134.257
Ratei e risconti commerciali	6.808	(1.452)	5.356
Totale	151.203	(11.590)	139.613

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 139.613 mila con un decremento di Euro 11.590 mila rispetto al 31 dicembre 2012. La voce è costituita principalmente da crediti verso gli altri soci delle società consorziali consolidate, verso l'altro socio delle JV, verso le società in dismissione, premi assicurativi, risconti vari e altri crediti vari.

La voce principale è riferibile ai crediti verso le società in dismissione, con particolare riferimento al credito commerciale della Tecnimont S.p.A. verso la Biolevano S.r.l. come rappresentazione contabile dell'effetto della riclassifica dell'iniziativa Biolevano - Centrale a Biomassa nella voce "Attività in dismissione".

Per tutte le attività correnti in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value.

Si riporta nella tabella seguente la composizione del saldo crediti verso altri entro 12 mesi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Crediti vs società classificate IFRS 5	89.915	(11.473)	78.442
Crediti vs altri soci società consortili	15.125	(2.275)	12.850
Debitori diversi	18.011	(4.550)	13.461
Crediti vs altro socio JGC-Gasco	2.573	12.381	14.954
Crediti vs altro socio JV Ethiad	2.415	(2.415)	0
Crediti verso l'erario, Iva e tasse (società estere)	4.746	644	5.390
Premi assicurativi	41	258	299
Crediti vs altro socio Samsung-Boruge 3	4.192	(1.521)	2.671
Depositi cauzionali	1.956	416	2.372
Altri risconti attivi (affitti, commissioni, assistenza)	6.768	(1.411)	5.356
Crediti verso il personale	2.521	(907)	1.614
Acconti a fornitori	1.200	(1.099)	101
Crediti verso Istituti previdenziali	1.726	57	1.783
Crediti vs altri soci versamenti ancora dovuti	14	305	319
Totale	151.203	(11.590)	139.613

28.16. Cassa e mezzi equivalenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Depositi bancari e postali	432.918	(239.007)	193.911
Denaro e valori in cassa	429	(153)	276
Totale	433.347	(239.160)	194.187

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 194.187 mila e rispetto al 31 dicembre 2012 tali disponibilità si sono decrementate di Euro 239.160 mila.

Le disponibilità liquide del Gruppo allocate presso le Joint Venture al 31 dicembre 2013 sono pari a circa Euro 84.663 mila. Nel caso delle Joint Venture, esistono accordi di partnership che prevedono che la liquidità venga mantenuta sui progetti fino al raggiungimento di determinati traguardi di realizzazione dei progetti stessi; si rileva altresì che al 31 dicembre 2013 le Joint Venture avevano un eccesso di liquidità rispetto alle loro esigenze. La cassa delle JV nel corso del 2013 ha registrato una significativa variazione in diminuzione principalmente per le commesse della JV Gasco e Borouge 3 a seguito del loro naturale avanzamento, oltre che a significativi pagamenti, effettuati nel periodo, a titolo di distribuzione di dividendi da parte della JV Gasco.

I Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un assorbimento di Euro 192.468 mila, in peggioramento di Euro 60.841 rispetto al corrispondente indicatore nel 2012. Tali flussi, nonostante il risultato positivo dell'anno, risentono negativamente delle variazioni del capitale circolante. Infatti le variazioni dei crediti e debiti commerciali, dei contratti di



costruzione attivi e passivi, rimanenze ad anticipi hanno registrato un assorbimento rilevante di cassa legato principalmente ai pagamenti effettuati dalle Joint Venture, nonché agli esborsi relativi all'accordo per la cessione della società di progetto "Mabe" del periodo. Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 1.382 mila principalmente per le nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate nel corso dell'esercizio dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), l'implementazione di software e l'acquisto di beni minori, al netto di dismissioni di partecipazioni ed incassi di dividendi da società collegate.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 44.195 mila principalmente per gli oneri finanziari del periodo, i rimborsi di anticipazioni di fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti e il rimborso di quote di finanziamenti al closing della manovra, al netto dell'incasso dell'aumento di capitale.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2013 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

28.17. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Attività detenute per la vendita	169.934	(68.018)	101.916
Elisioni attività da e verso attività in dismissione	(96.153)	11.264	(84.889)
Totale Attività	73.781	(56.754)	17.027
Passività direttamente associate ad attività classificate come detenute per la vendita	(156.684)	66.277	(90.407)
Elisioni passività da e verso passività in dismissione	96.153	(11.264)	84.889
Totale Passività	(60.531)	55.014	(5.517)
Totale	13.250	(1.740)	11.510

Le voci attività e passività detenute per la vendita ("Attività in dismissione") hanno un valore netto positivo pari ad Euro 11.510 mila e sono attribuibili alla società Biolevano - Centrale a Biomassa di Olevano di Lomellina, ad un fabbricato di proprietà ed ad alcune attività della società Sofregaz SA che vengono rappresentate ai sensi dell'IFRS 5 come "Attività e Passività destinate alla vendita" e riclassificate in tali specifiche voci. Quest'ultima a seguito della firma di una offerta vincolante il cui perfezionamento è atteso nelle prossime settimane. La variazione dell'esercizio pari ad Euro 1.740 mila è principalmente conseguenza di un differente perimetro di cessione riferibile alla società Sofregaz SA al netto della classificazione tra le attività non correnti destinate alla vendita di un fabbricato di proprietà.

In riferimento all'operazione di cessione in essere per la società Biolevano, la stessa perdura da più di un anno in quanto si sono verificati eventi e circostanze al di fuori del controllo del Gruppo e precedentemente considerate improbabili. Si ritiene a riguardo applicabile l'Appendice B, punto C, dell'IFRS 5. Infatti in considerazione di una prima negoziazione poi non conclusasi per le difficoltà di reperimento di risorse finanziarie da parte del soggetto originariamente molto interessato; sono poi iniziate le negoziazioni con l'attuale potenziale controparte interessata, la quale sta conducendo le necessarie attività di due diligence e procedurali, da considerarsi fisiologiche considerando l'impianto in questione. L'effetto dell'esposizione secondo l'IFRS 5 delle attività e passività di Biolevano ha comportato il non

assoggettamento delle stesse al processo di ammortamento, il quale sarebbe stato pari a circa 3,7 milioni di Euro.

In tale contesto si sono ritenute le operazioni di cessione "altamente probabili" sulla base delle trattative in corso, pur non potendo esserci certezza che si potrà procedere alla vendita. Il Gruppo ha in corso trattative per la cessione di tali ulteriori assets, ma le attività e passività a loro legate non vengono rappresentate tra quelle in dismissione in quanto, pur ritenendo altamente probabile l'operazione di cessione, al 31 dicembre 2013 non erano ancora state rispettate tutte le condizioni previste ai sensi del principio contabile IFRS 5.

Nel conto economico i flussi di reddito relativi non sono classificati separatamente da quelli delle attività in continuità in quanto le dismissioni non rappresentano una major line of business.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della voce:

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN DISMISSIONE		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>		
	31/12/2013	<i>di cui verso Continuing Operations</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI	83.566	
ATTIVITA' CORRENTI	16.676	37
ATTIVITA' FINANZIARIE	1.673	
TOTALE ATTIVITA' IN DISMISSIONE	101.916	37
PASSIVITA' NON CORRENTI	6.777	6.777
PASSIVITA' CORRENTI	81.914	76.398
PASSIVITA' FINANZIARIE	1.715	1.715
TOTALE PASSIVITA' IN DISMISSIONE	90.407	84.889

28.18. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è positivo e pari a Euro 33.507 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2012, di Euro 155.273 mila.

Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2013 è positivo e pari a Euro 35.195 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2012 di Euro 155.872 mila.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è dovuta principalmente al risultato dell'esercizio e al versamento della quota dell'aumento di capitale al netto dei relativi oneri accessori; si sono registrate invece variazioni in diminuzione della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura e della riserva di traduzione dei bilanci esteri in valuta diversa da quella funzionale (Euro).

Il Patrimonio Netto dei terzi è pari ad Euro 1.688 mila e registra una variazione positiva di 600 mila Euro a seguito principalmente del risultato dell'esercizio.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2012 era pari a Euro 16.125.000 e risultava composto da n. 322.500.000 azioni.



In data 6 giugno 2013 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato il raggruppamento delle azioni in circolazione nel rapporto di n.1 nuova azione priva di valore nominale espresso avente godimento regolare ogni n.10 azioni prive di valore nominale espresso possedute. Ad esito di tale operazione il capitale sociale di euro 16.125.000 risulta suddiviso in n. 32.250.000 azioni.

In data 11 giugno 2013 Arab Development Establishment ("ARDECO") ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale inscindibile e a pagamento, dell'importo complessivo, comprensivo del sovrapprezzo, pari a Euro 15.277.500, ad esso riservato e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. del 6 giugno 2013. La sottoscrizione dell'aumento riservato è stata effettuata da parte di ARDECO a fronte dell'emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie di Maire Tecnimont S.p.A. - pari al 5% del capitale sociale post aumento riservato - ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9,00 per azione, di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo. Le azioni di nuova emissione hanno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficiano dei diritti di opzione derivanti dall'aumento di capitale in opzione, deliberato dalla suddetta Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. in data 6 giugno 2013.

Quindi alla data del 30 giugno 2013 il Capitale sociale era pari a Euro 16.973.750 e risultava composto da n. 33.947.500 azioni.

Al 26 luglio 2013 a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. del 6 giugno 2013, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, di Maire Tecnimont S.p.A. ammonta a Euro 19.689.550, suddiviso in n. 305.527.500 azioni prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 e' pari ad Euro 141.653 mila, composto dal sovrapprezzo versato da ARDECO e dagli altri Azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 59.477 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 5.328 mila;
- Riserva di rivalutazione assets, iscritta in seguito alla contabilizzazione dell'acquisto del residuo 50% della Tecnimont ICB pari ad Euro 8.881 mila, e per Euro 841 mila alla rivalutazione di altri fabbricati;
- Riserva di traduzione che alla data del 31 dicembre 2013 risulta essere negativa di Euro 8.859 mila ed è costituita dalle differenze temporanee di traduzione dei bilanci in valuta estera, la variazione dell'anno è negativa e pari ad Euro 2.606 mila, ed è stata influenzata dall'andamento delle valute.
- Altre Riserve statutarie, che alla data del 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 53.286 mila; la variazione del 2013 pari ad Euro 354 mila riguarda la vendita dei diritti d'opzione come conseguenza dell'aumento di capitale sociale del luglio 2013.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2013 è negativa ed ammonta ad Euro -1.737 mila, è costituita dalla riserva di Cash Flow Hedge, e dalla riserva di Utili e perdite attuariali. Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve di valutazione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Cash Flow Hedge Reserve	Utili/Perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	(1.851)	260	(1.591)
Utili/(Perdite) attuariali	0	(829)	(829)
Relativo effetto fiscale	0	228	228
Valutazione netta strumenti derivati:			
Valutazione strumenti derivati	629	0	629
Relativo effetto fiscale	(173)	0	(173)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2013	(1.396)	(341)	(1.737)

Nel seguito è riportato il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo".

RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A E IL RISULTATO NETTO DI GRUPPO

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	2013
Risultato d'esercizio di Maire Tecnimont S.p.A	(16.583)	(5.361)
Dividendi Infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(24.468)	(28.198)
Risultati conseguiti dalle società partecipate	(257.000)	30.049
Eliminazione di Utili Infragruppo	614	965
Altre rettifiche di consolidamento	90.018	18.508
Imposte sul reddito differite e anticipate	(190)	988
Risultato d'esercizio di Gruppo	(207.609)	16.952



RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. E IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	2012	2013
Patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A	252.902	393.099
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(347.670)	(714.651)
Iscrizioni dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	(174.793)	207.093
Altre rettifiche di consolidamento	147.795	147.966
Patrimonio netto di Gruppo	(121.677)	33.507
Interessi di terzi	1.089	1.688
Patrimonio netto Consolidato	(120.677)	35.195

28.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Debiti bancari oltre 12 mesi	0	362.766	362.766
Totale	0	362.766	362.766

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 362.766 mila, in aumento dello stesso importo rispetto al 31 dicembre 2012. Tali debiti sono aumentati come conseguenza sia della conclusione della manovra finanziaria in termini di accordi di riscadenziamento del debito ed erogazione di nuova finanza, sia come riclassifica di alcuni finanziamenti non oggetto della manovra che al 31 dicembre 2012 erano classificati quali passività correnti in relazione alla precedente violazione di certe disposizioni contrattuali relative ai financial covenants. Alla data del 31 dicembre 2013 non si segnala il mancato rispetto dei covenant poiché per i covenant sugli altri finanziamenti non rispettati precedentemente, si è ottenuta la sostanziale armonizzazione degli stessi con quelli previsti negli accordi oggetto di riscadenziamento e nuova finanza stipulati con il Gruppo dai medesimi istituti di credito.

Nello specifico per Euro 344.291 mila la voce accoglie la quota a lungo del debito relativo agli accordi di riscadenziamento e di nuova finanza stipulati con le principali banche finanziatrici del Gruppo. In base a tali accordi, i debiti sono interamente riscadenzati a cinque anni, con *grace period* di due anni e rimborso in rate semestrali a partire dal 2015 e fino al 31 dicembre 2017. I finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà nel 2015 con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2014. Nello specifico tali parametri finanziari prevedono il mantenimento di un determinato livello di patrimonio netto, disponibilità liquide e posizione finanziaria lorda, nonché il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto.

La residua quota pari ad Euro 18.475 mila è riferita ad alcuni finanziamenti non oggetto della manovra che al 31 dicembre 2012 erano classificati quali passività correnti in relazione alla precedente violazione di certe disposizioni contrattuali relative ai *financial covenants*.

Si segnala che gli accordi di riscadenziamento con riferimento ai finanziamenti con Banco Santander S.A. – filiale di Milano, con Banco Santander Chile e con IMI (quest'ultimo relativamente alla sola parte del debito riguardante l'impianto Bocamina pari a euro 7,4 milioni) prevedono la costituzione di un pegno sui proventi derivanti dall'arbitrato/contenzioso relativo all'impianto Bocamina II nonché sui relativi indennizzi assicurativi.

Al 31 dicembre 2013 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

28.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Fondi per oneri oltre 12 mesi	35.047	(1.938)	33.109
Totale	35.047	(1.938)	33.109

La composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nel prospetto seguente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Accantona menti	Utilizzi	Riclassifiche/Vari azione area consolidamento	2013
Fondo per oneri legati al personale	1.418	4.708	(1.418)	284	4.992
Fondo per rischi fiscali	7.761	2.506	(387)	435	10.315
Altri fondi oneri:	25.868	1.128	(8.910)	(284)	17.802
Rischi per cause legali	1.494	900			2.394
Fondo rischi commesse	17.834	228	(6.799)		11.263
Fondo vertenze	3.546		(2.111)	(284)	1.151
Altri	2.994				2.994
Totale	35.047	8.342	(10.715)	435	33.109

I fondi per oneri risultano pari a Euro 33.109 mila, in diminuzione di Euro 1.938 mila rispetto al 31 dicembre 2012.

Le principali variazioni in aumento dei fondi per oneri sono imputabili per Euro 2.506 agli accantonamenti per futuri oneri fiscali effettuati a fronte di rischi riferiti sia a verifiche di periodi di imposta non ancora definiti e privi ancora di procedimenti amministrativi, sia a procedimenti di contenziosi in essere, per Euro 4.708 mila per costi stimati legati a politiche retributive e inventivi al personale dipendente e per Euro 900 mila a altri oneri legati a cause legali e contenziosi vari in essere.

Gli utilizzi del fondo commesse si riferiscono essenzialmente a oneri che hanno avuto la loro manifestazione economica nell'esercizio legati a rischi contrattuali su commesse chiuse.

La restante quota di utilizzi è imputabile al fondo vertenze personale in parte legata a oneri che hanno avuto la loro manifestazione economica nell'esercizio.



28.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
TFR ed altri benefici ai dipendenti	15.436	(223)	15.213
Totale	15.436	(223)	15.213

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti delle società italiane, il TFR. Ai dipendenti della ex Fiat Engineering è inoltre riconosciuto il "Premio Fedeltà" assimilabile ad un piano a "benefici definiti", mentre ai dipendenti di alcune società estere del Gruppo Tecnimont sono riconosciuti altri piani da considerarsi come "defined contribution plan".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il Gruppo ha proceduto a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2013 di seguito è analizzata la variazione di tale passività:

(Valori in migliaia di Euro)	Fondo TFR	Premio Fedeltà	Altri piani	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	15.043	97	295	15.436
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	105	1	68	174
Utilizzi	(1.376)	(53)	(26)	(1.455)
Perdite/(Utili) attuariali (remeasurements)	533	(2)		531
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	80			80
Variazione Area di consolidamento				
Variazioni IFRS 5			462	462
Altre variazioni	23	45	(84)	(16)
Saldo al 31 dicembre 2013	14.408	88	716	15.213

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel "Costo del lavoro". Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- L'inflazione: è stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nella "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013" che prevede una inflazione programmata pari all'1,5%.
- Gli incrementi retributivi: la linea salariale costruita tiene conto sia della componente di natura meritocratica e contrattuale, sia degli adeguamenti inflattivi e viene utilizzata al fine di stimare le quote future di TFR che il dipendente maturerà dalla data di valutazione fino alla sua uscita dall'azienda: in particolare si è assunto un tasso di crescita salariale pari alla componente inflattiva.
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, a tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2013.
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi del Gruppo Maire Tecnimont è stata considerata l'età media e l'anzianità (base TFR) media.

Le principali variazioni in diminuzione del fondo TFR e degli altri fondi sono legate alle fuoriuscite di personale dipendente.

Con riferimento al calcolo del Premio di Fedeltà, la collettività che è stata oggetto di valutazione si riferisce ai dipendenti in forza alla data di valutazione, in possesso dei requisiti per ricevere tale premi. La composizione anagrafica del collettivo oggetto di valutazione è composta da 7 persone aventi una età media di 60 anni ed una anzianità di maturazione del benefit pari a 31 anni.

28.22. Altre passività non correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	18.450	(1.691)	16.759
Debiti tributari oltre 12 mesi	545	(98)	447
Totale	18.995	(1.789)	17.206

Le altre passività non correnti ammontano al 31 dicembre 2013 ad Euro 17.206 mila e si riferiscono principalmente alle trattenute fatte dal Gruppo ai fornitori/subappaltatori a garanzia contrattuale per il buon esito dei lavori. La variazione in diminuzione è legata all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali con i fornitori, a fronte dei quali le trattenute sono risultate inferiori rispetto al 31 dicembre 2012.

La variazione in diminuzione dei debiti tributari oltre 12 mesi è principalmente conseguenza del pagamento del debito verso l'erario oltre 12 mesi per una imposta sostitutiva generata lo scorso anno per disallineamenti tra i valori contabili e fiscali su alcune immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

28.23. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Strumenti finanziari - Derivati	1.024	(943)	81
Totale	1.024	(943)	81

La voce Strumenti finanziari derivati passivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2013 ad Euro 81 mila con un decremento di Euro 943 mila rispetto al 31 dicembre 2012 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere. Tale quota a lungo è riferita principalmente agli strumenti stipulati per la copertura della commessa Sadara.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".



28.24. Debiti finanziari a breve termine

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Debiti bancari	588.453	(457.661)	130.792
Debiti verso altri finanziatori	92.623	(73.776)	18.847
Ratei passivi finanziari	6.814	(3.746)	3.068
Totale	687.890	(535.183)	152.707

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 152.707 mila, in forte diminuzione di Euro 535.183 mila rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto della conclusione della manovra finanziaria che ha previsto accordi di riscadenziamento del debito esistente e nuova finanza con conseguente riclassifica a medio lungo termine per Euro 362.766 mila. Per la residua parte, la riduzione è da ricondursi all'estinzione di quote parziali di finanziamenti e dei rimborsi di anticipazioni fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti.

Nello specifico i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 44.368 alla quota capitale a breve termine dei finanziamenti con Portigon AG (precedentemente WestLB), Intesa, Unicredit, Cariparma, Ubi e altri finanziamenti a breve termine concessi da altri Istituti di credito;
- per Euro 86.423 mila a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse;

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a circa Euro 18.847 mila ed è per lo più legato ad operazioni di smobilizzo crediti e operazioni di factoring. La voce lo scorso anno conteneva il debito per l'escussione delle garanzie della commessa Bocamina, oggetto di negoziazione all'interno della più ampia e complessiva manovra finanziaria.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2013 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 in linea con la comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE TECNIMONT		
<i>Importi in Euro migliaia</i>	<u>31/12/2013</u>	<u>31/12/2012</u>
A. Cassa	(316)	(429)
B. Depositi bancari e postali	(193.871)	(432.918)
C. Titoli	(4.557)	-
D. Liquidita' (A+B+C)	(198.744)	(433.347)
E. Crediti finanziari correnti	(13.139)	(44.882)
F. Debiti bancari correnti	136.650	687.890
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	16.057	-
H. Altri debiti finanziari correnti	16.650	20.567
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	169.357	708.457
J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)	(42.527)	230.228
K. Debiti bancari non correnti	362.766	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	81	1.024
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	362.848	1.024
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	320.321	231.252

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

RICONCILIAZIONE IFN E PFN		
<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2013	31/12/2012
O. Indebitamento finanziario netto	320.321	231.252
Indebitamento finanziario netto di attivita' in dismissione	42	8.025
Altre attività finanziarie non correnti	(15.086)	(13.065)
Strumenti finanziari – derivati (quota non corrente)	(263)	(10)
Posizione Finanziaria Netta	305.013	226.202

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, al 31 dicembre 2013 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi. L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

28.25. Fondi per oneri entro 12 mesi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Fondi per oneri entro 12 mesi	150	(150)	0
Totale	150	(150)	0

I fondi per oneri entro 12 mesi al 31.12.2012 risultavano pari a Euro 150 mila, ed era riferito ai costi di smantellamento di un fabbricato leggero sito in Viale Castello della Magliana 75, Roma.

28.26. Debiti tributari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Debiti tributari	44.345	(6.024)	38.321
Totale	44.345	(6.024)	38.321

I debiti tributari risultano pari ad Euro 38.321 mila in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2012.

La voce accoglie prevalentemente debiti per imposte societarie estere, anche IVA, per Euro 30.726 mila, principalmente riferibili alle società estere Tecnimont ICB, alla controllata francese Sofregaz S.A. e alla Stamicarbon B.V.



Gli altri debiti tributari riguardano Ires e Irap delle società non aderenti al consolidato fiscale, debiti per IVA riferibili principalmente ad IVA a esigibilità differita che verrà versata all'atto del pagamento da parte del committente pubblico.

La residua parte accoglie debiti per ritenute Irpef personale dipendente e ritenute d'acconto per compensi a terzi ed altri debiti tributari vari.

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

28.27. Strumenti finanziari - Derivati

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Strumenti finanziari - Derivati	9.829	(2.920)	6.909
Totale	9.829	(2.920)	6.909

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2013 ad Euro 6.909 mila con un decremento di Euro 2.920 mila rispetto al 31 dicembre 2012 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere. La composizione della voce è di seguito riportata:

- Euro 6.780 il valore si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2012 deriva dall'andamento del mercato dei cambi in relazione alla valuta "dollaro US". Il mark to market risulta negativo in quanto l'andamento dei tassi dalla data di accensione dei contratti derivati alla chiusura dell'esercizio, ha visto il rafforzamento del dollaro rispetto all'euro. Al mark to market negativo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.
- Euro 129 mila, rappresentano il mark to market negativo relativo ai derivati su tassi di interesse riferibili alla copertura gestionale del rischio di tasso di interesse, qualificati ai fini contabili come strumenti di negoziazione e quindi rilevati al fair-value con impatto a conto economico; nel corso dell'esercizio il fair value negativo ha registrato un miglioramento pari ad Euro 557 mila.

Il fair-value dei derivati impliciti incorporati da alcuni contratti di costruzione è stato azzerato a seguito della chiusura delle commesse di riferimento.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.28. Altre passività finanziarie correnti

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Altre passività finanziarie correnti	10.738	(997)	9.741
Totale	10.738	(997)	9.741

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 9.741 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente debiti per finanziamenti ricevuti dalle società consortili Cavet per Euro 7.363 mila, Cavtomi per Euro 2.130 mila, la quota del finanziamento erogato da Ghella S.p.A., (socio di minoranza) nei confronti della società ML3000 S.c.a.r.l. per Euro 248 mila, questo ultimo riclassificato nel corso del periodo da lungo a breve.

28.29. Anticipi da committenti

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Anticipi da committenti	279.916	(165.234)	114.681
Totale	279.916	(165.234)	114.681

La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2013 pari a Euro 114.681 mila, in forte diminuzione di Euro 165.234 mila rispetto al 31 dicembre 2012. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione.

La variazione in diminuzione riflette principalmente il deconsolidamento degli anticipi delle commesse della BU infrastrutture Metro di Copenhagen e Alta velocità MI-GE (COCIV) a seguito della vendita delle stesse. Inoltre la variazione in diminuzione è imputabile al superiore riassorbimento degli anticipi, precedentemente incassati, tramite la fatturazione in acconto, rispetto ai nuovi ricevuti nel corso dell'esercizio. Tale andamento è legato ai termini contrattuali dei progetti che hanno permesso di effettuare fatture a SAL che hanno riassorbito tali anticipi.

I principali anticipi contrattuali in essere sono riferiti alle commesse della BU Oil, Gas & Petrolchimico, Borouge 3 e Sloznaft e per la BU Infrastrutture principalmente la commessa della rete ferroviaria di Etihad Rail.

28.30. Contratti di costruzione passivi

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Lavori in corso - Acconti	310.006	(20.157)	289.849
Totale	310.006	(20.157)	289.849

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

Il decremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 20.157 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte delle quali i lavori eseguiti nel corso del periodo sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto. I principali contratti di costruzione passivi sono riferiti alle commesse della BU Oil, Gas & Petrolchimico quali Gasco, Tempa Rossa, AGRP Kuwait e gli indiani Opal PP/LDPE.



28.31. Debiti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Verso fornitori entro 12 mesi	761.701	(135.162)	626.539
Verso imprese controllate entro 12 mesi	1.080	(376)	704
Verso imprese collegate entro 12 mesi	8.071	(6.440)	1.631
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	784	160	944
Verso imprese consociate entro 12 mesi	0	30.973	30.973
Totale	771.636	(110.845)	660.791

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 660.791 mila con un decremento rispetto al 31 dicembre 2012 di Euro 110.845 mila.

Tale variazione deriva principalmente dall'andamento delle commesse della JV Gasco e Borouge 3 che hanno raggiunto una fase molto avanzata e per le quali nel periodo si sono registrati significativi pagamenti a fornitori. L'andamento finanziario del Gruppo nel corso degli ultimi due esercizi ha avuto ripercussioni oltre che sull'incremento dell'indebitamento finanziario anche in un significativo incremento di debiti commerciali verso fornitori con conseguenti ripercussioni sullo scaduto degli stessi.

Al riguardo si precisa che il Gruppo al 31 dicembre 2013 aveva debiti commerciali verso terzi di cui Euro 38,3 milioni scaduti da oltre 90 giorni; tale valore se confrontato rispetto al 30 settembre 2013 registra un miglioramento in valore assoluto in ragione di circa Euro 17,7 milioni; il dato tiene conto dei piani di pagamento concordati con i fornitori. Il Gruppo ha infatti proceduto alla definizione di piani di rientro che stanno consentendo un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane di pari passo con il conseguimento degli effetti positivi della manovra.

Nel corso del 2013 sono stati ricevuti solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa. Al 31 dicembre 2013, inoltre, i decreti ingiuntivi notificati alle società del Gruppo, non ancora oggetto di un piano di riscadenzamento concordato, ammontano a circa Euro 0,7 milioni. Attualmente sono in corso le negoziazioni per addivenire alla formalizzazione di un piano concordato anche di quest'ultimi qualora non opposti.

I debiti commerciali verso imprese controllate sono debiti dovuti nei confronti di società non consolidate nella fattispecie Ravizza S.c.a.r.l. per Euro 43 mila, Parco Grande S.c.a.r.l. per Euro 116 mila e verso la Program International Consulting Engineers S.r.l. per Euro 545 mila.

I debiti commerciali verso collegate sono pari a Euro 1.631 mila con un decremento di Euro 6.440 mila rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente in seguito alla vendita della partecipazione nel consorzio Cociv i cui debiti ora sono riclassificati nei debiti verso fornitori. I debiti commerciali verso imprese collegate sono verso MCM Servizi Roma per Euro 371 mila, verso Studio Geotecnico Italiano per Euro 1246 mila, verso Villaggio Olimpico Moi per Euro 2 mila, verso Stazioni MetroVal S.c.a.r.l. per Euro 12 mila.

I debiti verso controllanti pari ad Euro 944 mila fanno riferimento a debiti verso GLV S.p.A per l'utilizzo dei marchi e per locazioni spazi ad uso ufficio.

I debiti verso consociate pari ad Euro 30.973 mila si riferiscono principalmente a debiti debiti verso Cavtomi per Euro 588 mila, Consorzio Ponte sullo stretto per Euro 2 mila, Consorzio Cavet per Euro 43 mila, Lotto 5A S.c.a.r.l. in liquidazione per Euro 12.351 mila, Consorzio Metro B1 per Euro 16.346 mila, Metrofiera Scarl in liquidazione per Euro 710 mila, R.C.C.F. Nodo di Torino S.p.A. per Euro 4 mila.

28.32. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Debito residuo closing MABE	40.181	(33.081)	7.100
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	15.426	(941)	14.485
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.246	(687)	10.559
Debiti per espropri	7.689	(18)	7.671
Debiti tributari (stati esteri)	4.020	2.996	7.016
Ratei e risconti passivi	5.468	8.579	14.047
Debiti vs altro socio JV TSJ-Boruge 3	4.133	9.867	14.000
Altri debiti (creditori diversi)	16.640	2.481	19.121
Totale	104.803	(10.804)	93.999

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2013 pari a Euro 93.999 mila, in diminuzione di Euro 10.804 mila rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione è essenzialmente legata ai debiti residui relativi al closing Mabe che sono stati pagati nel corso del 2013, il pagamento dei residui debiti prevede una dilazione fino alla metà del 2014.

Le residue voci delle altre passività correnti sono principalmente riferite a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate, debiti per espropri ed altri debiti vari; oltre ratei e risconti passivi

I "Debiti per espropri", rappresentano il debito per espropri accumulato fino ad oggi legato alla commessa "Fiumetorto-Cefalù" gestita dalla società Cefalù 20 S.c.a.r.l.; tale debito è oggetto di rimborso da parte del committente.

La voce "Debiti tributari" si riferisce prevalentemente ai debiti IVA di alcune branch estere.

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.



29. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

GARANZIE FINANZIARIE GRUPPO MAIRE TECNIMONT	2013	2012
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DEL GRUPPO		
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore di terzi di cui:		
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione		
<i>Performance bond (bancari e assicurativi)</i>	719.305	975.508
<i>Advance Bond (bancari e assicurativi)</i>	196.698	297.412
<i>Altre</i>	229.967	226.784
Totale Garanzie Personali	1.145.970	1.499.704
ALTRE GARANZIE PERSONALI		
Parent company guarantees " nell'interesse di imprese controllate di cui:	8.131.685	10.649.643
<i>Performance Bond</i>	7.590.257	10.403.457
<i>Altre</i>	541.428	246.186
Parent company guarantees " nell'interesse di imprese collegate"	0	41.277
Parent company guarantees " nell'interesse proprio	257.454	259.675
Totale Altre Garanzie Personali	8.389.139	10.950.595
Totale Generale	9.535.109	12.450.299

La voce "Garanzie rilasciate nell'interesse del Gruppo", pari ad Euro 1.145.970 mila, accoglie le garanzie rilasciate da Banche o Assicurazioni nell'interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica. In particolare:

- "Performance Bonds": trattasi di garanzia di "buona esecuzione" del contratto. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare il committente, fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.
- "Advance Bonds": trattasi di garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell'ordinante della garanzia (l'appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.

La voce "Altre Garanzie Personali", pari ad Euro 8.389.139 è riferita invece alle "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di Committenti da Società del Gruppo nell'interesse di Controllate, in relazione agli impegni assunti sempre nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse. La diminuzione dell'esercizio è legato alla differenza tra le Parent Company Guarantee restituite dai committenti per commesse terminate (principalmente per i progetti Colbun, Tasnee, Rabigh, Metropolitana Copenaghen) e tra quelle rilasciate per la nuova commessa Iowa Fertilizer di Tecnimont S.p.A. e a SACE Factoring nell'interesse di MGR Verduno.

30. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dal Gruppo Maire Tecnimont nel corso dell'esercizio 2013, le parti correlate interessate sono principalmente rappresentate:

- da società del gruppo non consolidate e da società collegate del Gruppo (Program International, Studio Geotecnico S.p.A., MCM Servizi Roma S.c.a r.l., ecc);
- dalla società controllante GLV Capital S.p.A. e da sue dirette controllate;
- da società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A.;
- da Amministratori e Sindaci e/o società riconducibili agli stessi.

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2013 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti. Le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e in corso di definizione:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
Elfa Investimenti S.r.l	14	0	0	0	49
Esperia Aviation S.p.A (*)	128	874	0	0	36
G.L.V. S.p.A (*)	41	(944)	0	(356)	81
Maire Investments S.p.A	0	0	0	(1)	18
S.C Real Estate S.r.l	0	0	0	(10)	4
Totale	183	(70)	0	(367)	188

(*) Per i seguenti rapporti attivi verso Esperia e passivi verso GLV in oggetto si è proceduto alla definizione di piani di rientro che consentiranno un decumulo graduale delle partite commerciali rispettivamente attive e passive.

In particolare, i contratti di natura passiva ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo ed all'utilizzo del marchio "Maire" (rapporti con GLV Capital S.p.A.). I contratti di natura attiva si riferiscono al service amministrativo/fiscale/legale (GLV Capital S.p.A. e Maire Investments S.p.A), al riaddebito di costi sostenuti per conto delle stesse ed altre attività varie.

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse.

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l.	0	(371)	480	(38)	31
Studio Geotecnico Italiano	0	(1.519)	0	(1.109)	0
Consorzio Libya Green	0	0	0	(17)	0
Stazioni Metro Val S.c.a.r.l.	0	(12)	23	(8)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l.	0	(2)	70	(2)	0
Ravizza S.c.a.r.l	0	(43)	0	(2)	0
Parco Grande S.c.a.r.l.	116	(116)	0	0	0
Program International Consulting Engineers S	700	(936)	900	0	31
KTI Star	22	0	0	(6)	146
Totale	838	(2.999)	1.473	(1.182)	208



31. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi
			(Valori in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	415
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	808
	Rete Deloitte	Società Controllate	599
Servizi di attestazione*	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	560
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	55
	Rete Deloitte	Società Controllate	3
Altri servizi**	Deloitte & Touche	Capogruppo – Maire Tecnimont	160
	Deloitte & Touche	Società Controllate	50
	Rete Deloitte	Società Controllate	43

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob.

* I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e i servizi svolti nell'ambito delle attività propedeutiche all'aumento di capitale:

- Relazione sui dati prospettivi;
- Relazione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile;
- Esame sui prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2012;
- Comfort letter del Prospetto Informativo redatto ai fini della normativa italiana e del Prospetto Informativo Internazionale.

** Gli Altri servizi includono Agreed upon procedures su dati contabili.

32. Informazioni sui rischi finanziari

Nello svolgimento della sua normale attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari. Più precisamente:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Il rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del prezzo delle merci in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo Maire Tecnimont esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Maire Tecnimont. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

32.1. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diverse linee di Business.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2013 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici). Al 31 dicembre 2013 i Crediti commerciali verso clienti terzi entro e oltre 12 mesi, pari rispettivamente ad Euro 396.273 mila (Euro 451.014 mila al 31 dicembre 2012) e ad Euro 46.534 mila (46.452 mila 31 dicembre 2012), al netto del fondo svalutazione di Euro 9.962 migliaia relativo a crediti oggetto di svalutazione. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti.



Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali verso terzi con la relativa analisi per scadenza suddivisa anche per business unit:

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2013				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
Oil, Gas & Petrolchimico	151.009	74.883	33.207	79.802	338.901
Energia	182	3.107	4.862	160	8.311
Infrastrutture e Ingegneria Civile	47.725	37.488	3.677	6.531	95.421
Altro	(35)	248	121	(160)	173
Totale Crediti Commerciali verso terzi	198.880	115.726	41.867	86.333	442.807
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi</i>					396.273
<i>Oltre 12 mesi</i>					46.534

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2012				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
Oil, Gas & Petrolchimico	145.076	178.642	26.311	22.784	372.813
Energia	22.816	52	5.999	115	28.981
Infrastrutture e Ingegneria Civile	35.892	27.971	3.881	10.744	78.487
Altro	13	41	-	-	54
Totale Crediti Commerciali verso terzi	203.797	206.706	36.191	33.642	480.337
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi</i>					433.885
<i>Oltre 12 mesi</i>					46.452

I crediti commerciali scaduti da oltre 731 giorni per la BU Infrastrutture e Ingegneria Civile sono riferibili principalmente a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana, relativamente alla BU Oil, Gas & Petrolchimico, sono relativi a poche posizioni e costantemente monitorate; entrambe i casi non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi. L'incremento è in parte riconducibile anche ai crediti commerciali della controllata Sofregaz che lo scorso anno era classificata come destinata alla vendita. I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 9.962 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 7.740 mila al 31 dicembre 2012).

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2013
Fondo svalutazione crediti	7.740	2.889	(132)	0	(535)	9.962
Totale	7.740	2.889	(132)	0	(535)	9.962

Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU Oil, Gas & Petrochimico, e per la parte residuale a commesse della BU Infrastrutture. Le variazioni in diminuzione sono relative ad utilizzi del periodo in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate.

32.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Il Gruppo Maire Tecnimont sta attraversando un periodo di comprensibile tensione finanziaria e di liquidità legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, nella business unit "Energia" in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento, nel corso degli ultimi due anni, dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Il periodo di crisi finanziaria e di liquidità che la Società e il Gruppo stanno attraversando ha reso necessaria la realizzazione di un'operazione finalizzata al raggiungimento di un definitivo riequilibrio patrimoniale e finanziario della stessa e del Gruppo, alla conclusione della quale, si stima di ritornare ad una situazione finanziaria, patrimoniale e di liquidità idonee a gestire le esigenze della Società e del Gruppo.

In data 26 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale, sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza. In base a tali accordi, Euro 307 milioni di debito sono interamente riscadenzati a cinque anni, con grace period di due anni e rimborso in rate semestrali a partire dal 2015 e fino al 31 dicembre 2017. Inoltre, le banche Intesa Sanpaolo, UniCredit e Monte dei Paschi di Siena hanno provveduto ad erogare a Maire Tecnimont la somma di Euro 50 milioni di nuova finanza alle medesime condizioni. Infine, sono confermate da parte di tutte le banche linee di cassa per complessivi Euro 245 milioni e linee di firma per complessivi Euro 765 milioni a supporto del business.

In data 13 febbraio 2014 – Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014, l'avvio e il completamento con successo nella medesima data dell'operazione di collocamento di un prestito obbligazionario c.d. equity linked (il "Collocamento") con durata di 5 anni, per un importo nominale complessivo di €70 milioni (le "Obbligazioni"). In data 17 febbraio 2014 i Joint Bookrunners hanno esercitato integralmente l'opzione di over-allotment ad essi concessa. Di conseguenza, l'importo nominale complessivo delle Obbligazioni è stato incrementato da Euro 70 milioni a Euro 80 milioni. Il regolamento delle Obbligazioni è successivamente avvenuto il 20 febbraio 2014.



L'offerta è stata rivolta esclusivamente a investitori qualificati sul mercato italiano e internazionale, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, o di qualsiasi altra giurisdizione nella quale l'offerta o la vendita delle Obbligazioni sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge.

Il collocamento permetterà alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie e una ottimizzazione della struttura finanziaria della Società mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per finanziare l'attività d'impresa, in linea con il Piano Industriale 2013-2017 approvato il 5 aprile 2013. Tali fondi non saranno utilizzati per rimborsare debito bancario.

Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie della Società (le "Azioni"), subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria della Società, da tenersi non più tardi del 30 giugno 2014 (la "Long-Stop Date"), di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni (l'"Aumento di Capitale").

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a Euro 2,1898, che costituisce un premio del 35% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra il momento del lancio e il pricing dell'operazione.

Le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario è di seguito riportata:

31.12.2013 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	133.860	362.766	0	496.626
Debiti verso altri finanziatori	18.847	0	0	18.847
Altre passività finanziarie correnti	9.741	0	0	9.741
Strumenti Derivati	6.909	81	0	6.990
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	169.357	362.847	0	532.204

31.12.2012 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	595.267	0	0	595.267
Debiti verso altri finanziatori	92.623	0	0	92.623
Altre passività finanziarie correnti	10.738	0	0	10.738
Strumenti Derivati	9.829	1.024	0	10.853
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	708.457	1.024	0	709.481

32.3. Rischi di Mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate dalle società italiane su mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e le produzioni/acquisti del settore del Gruppo Maire Tecnimont;
- EUR/JPY, in relazione agli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti di alcune commesse del settore del Gruppo Maire Tecnimont in Yen.

Altre esposizioni significative riguardano i rapporti di cambio EUR/BRL, ed EUR/PLN.

Al fine di ridurre il rischio di cambio, le società del Gruppo Maire Tecnimont hanno adottato le seguenti strategie:

- al momento della sottoscrizione dei singoli contratti la parte degli incassi destinata alla copertura di esborsi in differente valuta, che si determinano durante l'intera durata della commessa, vengono coperte con operazioni in derivati su cambi, definibili come cash flow hedging.
- i contratti, ove possibile, vengono sottoscritti nelle valute di esborso al fine di ridurre il costo della copertura.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

Rischio di variazione prezzo materie prime

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei prezzi delle materie prime, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi di approvvigionamento di semi-lavorati o prodotti finiti (es. macchinari, tubi, cavi) il cui contenuto di materia prima sia rilevante sul margine complessivo dei progetti, la variazione del prezzo di tali commodity può influenzare il risultato operativo di tali società.

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value (vedi prospetto di seguito riportato), effetto a patrimonio netto, degli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di cambio (currency swap/forward) e di fluttuazione dei prezzi delle materie prime (commodity swap) detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2013, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa Euro (4.475) migliaia al netto dell'effetto fiscale.



Strumento finanziario (importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2013	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
Attività finanziaria		+ 10%		- 10%	
"Foreign Currency Options"	-	-	-	-	-
"Forward Currency Swap" (*)(**)	(1.924)	9	6.086	(15)	(7.438)
"Commodity Swap"	-	-	-	-	-
<i>Impatto su attività finanziarie prima dell'effetto fiscale</i>		9	6.086	(15)	(7.438)
Tax rate 27,5%		27,5%	27,5%	27,5%	27,5%
Impatto su attività finanziarie al netto dell'effetto fiscale		7	4.412	(10)	(5.393)
Incremento (decremento) totale		7	4.412	(10)	(5.393)

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere le operazioni di copertura analizzate. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre un effetto opposto, di ammontare uguale sulle transazioni sottostanti coperte.

La tabella sottostante indica i periodi in cui ci si aspetta che i cash flow associati ai derivati di copertura, in essere alla data di bilancio, dei flussi finanziari impatteranno sul conto economico.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2013				
	Valore bilancio	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 2 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
"FX Forward / Swap"(*)	(1.924)	98.683	87.111	11.572	-

(*) "Livello 2" del Fair-Value

32.4. Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Maire Tecnimont è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Indebitamento finanziario (Valori in migliaia di Euro)	Totale	Quota coperta	Quota non coperta
Indebitamento a Breve Termine	130.792	7.500	123.292
Indebitamento a Medio Lungo Termine	362.766	0	362.766
Totale indebitamento	493.558	7.500	486.058

Il Gruppo Maire Tecnimont non pone in essere derivati con finalità speculative, infatti, l'obiettivo è principalmente la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari. Si tratta di operazioni di copertura con finalità di mitigare l'effetto, sugli oneri finanziari, di aumenti nel tasso euribor, al tempo stesso mantenendo una parte dei benefici connessi a sue eventuali riduzioni.

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è gestito – come detto – con finalità di copertura gestionale mediante operazioni di Zero Cost Collar. Ai fini contabili, tuttavia, tali strumenti sono qualificati come strumenti di negoziazione e rilevati al fair value con impatto a conto economico. Il rischio sulla quota residua di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è sostanzialmente annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo è regolato a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor. Ne deriva che ad una fluttuazione del costo dei finanziamenti in essere, corrisponde una analoga variazione della remunerazione dei depositi.

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value, effetto a conto economico, degli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di tasso ("Amortizing Interest Rate Collar") detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2013 è riportata nella tabella seguente in cui sia un' istantanea e sfavorevole variazione del 10% del livello dei tassi di interesse di mercato che una favorevole variazione del 10% del livello dei tassi di interesse di mercato avrebbero un effetto pari a zero.

(Importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2013	+ 100 bps shift parallelo curva tassi Eur		- 100 bps shift parallelo curva tassi Eur	
Strumento finanziario		Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
"Amortizing Interest Rate Collar"(*)	(129)	-	-	-	-
<i>Impatto su attività finanziarie prima dell'effetto fiscale</i>		-	-	-	-
Tax rate 27,5%		27,50%		27,50%	
Effetto fiscale		-		-	
Impatto su attività finanziarie al netto dell'effetto fiscale		-		-	

(*) "Livello 2" del Fair-Value

32.5. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo nel corso del primo trimestre 2013 non ha rispettato i covenant previsti dai contratti di finanziamento in essere. Il mancato rispetto dei parametri suddetti, infatti, avrebbe comportato teoricamente la facoltà, esercitabile da parte degli istituti finanziari, di richiedere il rimborso immediato dei finanziamenti.

In data 26 luglio 2013, a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza. I finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per



questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà nel 2015 con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2014.

Infine, per i covenant previsti per i finanziamenti non oggetto di manovra, non si segnala il mancato rispetto degli stessi poiché si è ottenuta la sostanziale armonizzazione dei covenant con quelli previsti negli accordi oggetto di riscadenziamento e nuova finanza stipulati con il Gruppo dai medesimi istituti di credito.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti con il principio IAS 39. In particolare:

- operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value delle poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge, le uniche attualmente presenti, il risultato maturato ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su cambi, mentre la variazione del fair value vengono imputate a patrimonio netto per la quota efficace e a conto economico per la quota inefficace.
- operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:

Il risultato maturato e la variazione del fair value sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento non risulta presente a bilancio alcun strumento il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2"); nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilanci, analizzato per scadenza;
- la quota parte del fair value di cui al punto precedente recepita a conto economico.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il fair value iscritto a conto economico rappresenta il fair value dei contratti definibili di cash flow hedge,

che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

Derivati sui tassi di interesse

Il Gruppo ha stipulato contratti di "Amortizing Interest Rate Collar".

Le caratteristiche di tali strumenti sono riepilogate nella seguente tabella:

Tipologia di contratto (importi in migliaia di Euro)	Valore nozionale	Fair Value al 31 dicembre 2013	Passività Finanziaria coperta
Amortizing IRS (*)	-	-	-
Amortizing Interest Rate Collar (*)	7.500	(129)	7.500

(*) "Livello 2" del Fair-Value

I derivati su tassi sono stipulati con primari istituti bancari italiani ed esteri, con finalità di copertura gestionale.

Ai fini contabili, tuttavia, tali strumenti sono qualificati come strumenti di negoziazione e rilevati al fair value con impatto a conto economico.

(importi in migliaia di Euro)	Valore nozionale in scadenza entro 1 anno	Valore nozionale in scadenza tra 2 e 5 anni	Valore nozionale in scadenza oltre 5 anni	Effetto a conto economico al 31 dicembre 2013
<i>Gestione del rischio di tasso d'interesse</i>				
<i>Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (*)</i>	7.500	-	-	557

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare future ed eventuali oscillazioni dei flussi di cassa in entrata e/o in uscita delle commesse, imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

Al 31 dicembre 2013 gli strumenti finanziari derivati si riferiscono a operazioni finanziarie a termine e, in particolar modo, a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del Gruppo Maire Tecnimont.

I derivati su cambi/materie prime sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili, tali strumenti sono qualificati come strumenti di copertura. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati designati alla copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto se si rivelano efficaci, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, vengono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui il flusso di cassa coperto ha inciso sul Conto Economico.



(importi in migliaia di Euro)	Valore nozionale in scadenza entro un anno	Valore nozionale in scadenza tra 2 e 5 anni	Effetto a Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013	Effetto a Conto Economico al 31 dicembre 2013
<i>Gestione del rischio di cambio</i>	77.600	9.426	(2.204)	(286)
<i>Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (*)</i>	77.600	9.426	(2.204)	(286)

(*) "Livello 2" del Fair-Value

32.6. Classificazione degli strumenti finanziari

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

31.12.2013 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a CE possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	15.086	-	-	-	-	15.086
Altre attività non correnti	60.122	-	-	-	-	60.122
Crediti commerciali	413.031	-	-	-	-	413.031
Strumenti finanziari - Derivati	-	-	415	-	-	415
Altre attività finanziarie correnti	17.282	-	-	-	-	17.282
Altre attività correnti	139.613	-	-	-	-	139.613
Cassa e mezzi equivalenti	194.187	-	-	-	-	194.187
Totale Attività Finanziarie	839.321	0	415	0	0	839.736

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31.12.2012 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Strumenti finanziari - Derivati non correnti			10 ^(*)			10
Altre attività finanziarie non correnti	7.978				5.087	13.065
Altre attività non correnti	60.510					60.510
Crediti commerciali	451.014					451.014
Strumenti finanziari - Derivati		562	303 ^(*)			865

Altre attività finanziarie correnti	44.017				44.017
Altre attività correnti	151.203				151.203
Cassa e mezzi equivalenti	433.347				433.347
Totale Attività Finanziarie	1.148.069	562	313	5.087	1.154.031

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31.12.2013	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>				
Strumenti finanziari – Derivati non correnti			81(*)	81
Debiti finanziari a breve termine	152.707			152.707
Strumenti finanziari - Derivati			6.909(*)	6.909
Debiti commerciali	660.791			660.791
Altre Passività Correnti	93.999			93.999
Totale Passività Finanziarie	907.497	0	6.990	914.487

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31.12.2012	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>				
Strumenti finanziari – Derivati non correnti		749	275(*)	1.024
Debiti finanziari a breve termine	687.890			687.890
Strumenti finanziari - Derivati		5.355	4.474(*)	9.829
Debiti commerciali	771.636			771.636
Altre Passività Correnti	104.803			104.803
Totale Passività Finanziarie	1.564.329	6.104	4.749	1.575.182

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.



33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2013

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 13 Marzo 2014

L'Amministratore Delegato

Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli

Bilancio di esercizio e Nota Integrativa

al 31 dicembre 2013



37. Prospetti contabili

37.1. Conto Economico

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2013	2012
Ricavi	41.1	42.334	40.793
Altri ricavi operativi	41.2	1.984	2.089
Totale Ricavi		44.318	42.882
Consumi di materie prime e materiali di consumo	41.3	(41)	(49)
Costi per servizi	41.4	(11.787)	(9.901)
Costi del personale	41.5	(13.975)	(8.399)
Altri costi operativi	41.6	(2.549)	(2.210)
Totale Costi		(28.352)	(20.559)
Margine Operativo Lordo		15.966	22.323
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	41.7	(511)	(1.093)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponib. liquide	41.8	(2.350)	0
Utile (perdita) operativo		13.105	21.230
Proventi finanziari	41.9	4.441	354
Oneri finanziari	41.10	(7.585)	(3.983)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	41.11	(20.300)	(37.500)
Risultato prima delle imposte		(10.339)	(19.899)
Imposte	41.12	4.979	3.316
Utile (Perdita) dell'esercizio		(5.361)	(16.583)
Utile (perdita) per azione		(0,018)	(0,054)

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



37.2. Conto Economico Complessivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2013	2012
Utile (Perdita) dell'esercizio		(5.361)	(16.583)
Altri proventi (oneri)			
Utili (perdite) attuariali	42.11	(21)	3
Relativo effetto fiscale	42.11	6	(1)
Altri proventi (oneri) rilevati nell'esercizio al netto degli effetti fiscali		(15)	2
Risultato complessivo dell'esercizio		(5.376)	(16.581)

37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2013	2012
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	42.1	108	156
Altre attività immateriali	42.2	3.709	4.884
Partecipazioni in imprese controllate	42.3	714.651	347.670
Altre attività non correnti	42.4	1.100	1.100
Altre attività finanziarie non correnti	42.4	41.696	0
Attività fiscali differite	42.5	4.021	4.833
Totale attività non correnti		765.285	358.643
Attività correnti			
Crediti commerciali	42.6	22.207	19.855
Attività fiscali correnti	42.7	27.769	37.520
Altre attività finanziarie correnti	42.8	0	21.591
Altre attività correnti	42.9	24.327	23.762
Cassa e mezzi equivalenti	42.10	619	444
Totale attività correnti		74.922	103.172
Totale Attività		840.207	461.815

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2013	2012
Patrimonio Netto e Passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		19.690	16.125
Riserva da sovrapprezzo azioni		224.698	83.045
Altre riserve		152.492	152.137
Riserva di valutazione		7	22
Totale capitale e riserve		396.887	251.329
Utili/(perdite) degli esercizi precedenti		1.573	18.156
Utile/(perdita) dell'esercizio	42.11	(5.361)	(16.583)
Totale Patrimonio Netto		393.099	252.902
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	42.12	76.064	0
Fondi per rischi ed oneri-oltre 12 mesi	42.13	2.357	1.211
Passività fiscali differite	42.5	252	237
TFR ed altri benefici ai dipendenti	42.14	534	521
Altre passività finanziarie non correnti	42.15	217.614	44.900
Totale Passività non correnti		296.821	46.869
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	42.16	17.886	59.027
Debiti tributari	42.17	1.135	891
Debiti commerciali	42.18	87.014	52.265
Altre Passività Correnti	42.19	44.252	49.861
Totale passività correnti		150.287	162.044
Totale Patrimonio Netto e Passività		840.207	468.383

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2011	16.125	83.045	5.328	146.809	20		18.156	269.483
Destinazione del risultato						18.156	(18.156)	0
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					2		(16.583)	(16.581)
Saldi al 31 dicembre 2012	16.125	83.045	5.328	146.809	22	18.156	(16.583)	252.902
Saldi al 31 dicembre 2012	16.125	83.045	5.328	146.809	22	18.156	(16.583)	252.902
Destinazione del risultato						(16.583)	16.583	0
Aumento di Capitale	3.565	146.417						149.982
Oneri Aumento di Capitale Sociale netto effetto fiscale		(4.764)						(4.764)
Vendita diritti d'opzione				355				355
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					(15)		(5.361)	(5.376)
Saldi al 31 dicembre 2013	19.690	224.698	5.328	147.164	7	1.573	(5.361)	393.099

39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	444	1.020
Attività Operativa		
Risultato Netto	(5.361)	(16.583)
Rettifiche per:		
Ammortamenti di attività immateriali	463	1.029
Ammortamenti di attività materiali non correnti	48	64
Accantonamenti a fondi	2.350	0
(Proventi)/Oneri Finanziari	3.144	3.629
Imposte sul reddito	(4.979)	(3.316)
(Plusvalenze)/Minusvalenze	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	20.300	37.500
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(2.352)	7.909
Incremento/(Decremento) di altre passività	(5.609)	41.092
(Incremento)/Decremento di altre attività	(566)	(20.613)
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	34.749	(28.200)
Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	1.159	193
Imposte corrisposte	15.801	1.037
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	59.147	23.741
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	0	(7)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	713	(858)
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(387.281)	0
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(386.568)	(865)
Attività di Finanziamento		
Variazione dei debiti finanziari	31.779	(3.230)
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	150.259	(26.682)
Variazione capitale e riserve	145.558	0
Distribuzione dividendi	0	0
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	327.596	(23.452)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	175	(576)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	619	444

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



40. Note esplicative al 31 dicembre 2013

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, il bilancio civilistico della Maire Tecnimont S.p.A. (bilancio separato), poiché quotata nel mercato regolamentato italiano, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o principi contabili internazionali) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1 REVISED, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n° 1559 e dalla comunicazione CONSOB n° 6064293, emesse in data 28 luglio 2006.

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono classificate per natura.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Sulla base di quanto descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori ritengono che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e ritengono pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2013:

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il Principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che definisce un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri Principi, e per la relativa informativa di bilancio. Il fair value è definito come il prezzo da ricevere per la vendita di un'attività (da pagare per il trasferimento di una passività) nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato alla data della valutazione. Tale principio deve essere applicato prospetticamente, la sua adozione non ha

comportato effetti significativi sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazione delle attività e passività finanziarie sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nella presente Relazione.

In data 16 giugno 2011 o IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto limitati effetti sull'informativa fornita nella presente Relazione.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo. La sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.



PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

La Società non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni di principi già pubblicati e omologati dall'UE, obbligatori per i bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2013 e per i quali la Società sta valutando gli eventuali effetti che potrebbero derivare dall'adozione degli stessi.

IFRS 10 Bilancio Consolidato 1° gennaio 2014; Modifiche agli emendamenti Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance; IFRS 11 Accordi di partecipazione 1° gennaio 2014; IFRS 12 Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese 1° gennaio 2014 Modifiche agli emendamenti allo IAS 32 Strumenti finanziari 1° gennaio 2014.

Inoltre la Società sta valutando gli eventuali effetti che potrebbero derivare dall'applicazione dei seguenti principi, per i quali, alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, gli organi competenti dell'UE non hanno ancora concluso il processo di omologazione.

IFRS 9 – Financial Instruments 1° gennaio 2015; IFRIC 21 – Levies 1° gennaio 2014; Amendments, Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities" 1° gennaio 2014; IAS 36 – Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets 1° gennaio 2014; IAS 39 – Novation of Derivatives and Continuation of Hedge Accounting 1° gennaio 2014.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia per i tributi il timing e importo sono certi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39" relativo ai requisiti del nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39 ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei forward contracts e derivative options quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del P/L;
 - modifiche al test di efficacia in quanto l'attuale forma verrà sostituita con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.
 - maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition")
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere misurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
 - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le Basis for Conclusions al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano



forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of "effective IFRS"*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
 - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11 dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13.
si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
 - IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.
- Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce " proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, se possedute per attività di trading, ovvero alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi



finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

La Società classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Dividendi percepiti

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 3% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespiti.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun esercizio. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.



Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno alla società sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- E' probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- C'è la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una *business combination* sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una *business combination* sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT") DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento ed i marchi, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può

eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.



PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo effettua delle operazioni di cessione del credito attraverso cui trasferisce a terzi i diritti contrattuali a riceverne i relativi flussi di cassa. Queste transazioni possono essere caratterizzate:

- dal sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sottostante;
- dal mantenimento in capo al Gruppo di una parte significativa o di tutti i rischi e benefici sopra citati.

Nel primo caso, il Gruppo elimina dal bilancio l'attività finanziaria ed iscrive separatamente tra le attività e le passività, ogni diritto ed obbligo risultate dal trasferimento o mantenuto successivamente ad esso.

Nel secondo caso il Gruppo continua ad iscrivere l'attività finanziaria nel proprio bilancio.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto della Società. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Società sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva legale e la riserva straordinaria.

Riserva di valutazione

Include, tra le altre, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:



- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando la Società ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile

Contratti onerosi

Se la Società ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e

i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. La Società classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Maire Tecnimont SpA e le principali società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati positivi e negativi delle singole società. Nel corso del 2011 Maire Tecnimont SpA e le principali società del Gruppo hanno aderito al consolidato IVA di gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

In relazione alle perdite fiscali si segnala che in data 15 luglio 2011 è stata approvata la Legge n. 111/2011 di conversione del Decreto Legge n. 98/2011 recante Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria del Paese (Manovra correttiva 2011). In particolare, il Decreto Legge ha modificato l'articolo 84 del TUIR relativo al riporto delle perdite fiscali, eliminando il limite temporale di 5 anni previsto ai fini della riportabilità delle perdite fiscali pregresse (che diventano, pertanto, illimitatamente riportabili), ed introducendo un limite quantitativo



all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse pari all'80% dei redditi prodotti negli esercizi successivi. Il citato limite quantitativo dell'80% non trova applicazione per le perdite fiscali generatesi nei primi tre esercizi dalla costituzione della società, a condizione che si riferiscano ad una nuova attività produttiva. Le nuove disposizioni sono applicabili già dall'esercizio 2011 e come chiarito dalla circolare 53/E 2011 dell'Agenzia delle Entrate, anche con effetto sulle perdite fiscali generatesi antecedentemente al 2011 ed ancora oggetto di riporto in avanti secondo la precedente normativa.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- gli accantonamenti per rischi su crediti;
- Impairment delle attività finanziarie;
- ammortamenti;
- svalutazione di elementi dell'attivo;
- benefici per i dipendenti;
- imposte;
- accantonamenti del passivo;
- valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti.

41. Voci economiche

41.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2013 ammontano ad Euro 42.334 mila con una variazione in aumento di Euro 1.541 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	31/12/12
Ricavi per vendite e per prestazioni	14.136	16.325
Dividendi da controllate	28.198	24.468
Totale	42.334	40.793

I ricavi per dividendi da controllate ammontano ad Euro 28.198 mila e si riferiscono ai dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla controllata KT S.p.A. per Euro 6.401 mila e dalla controllata Stamicarbon B.V. per Euro 21.797 mila. I ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 14.136 mila e si riferiscono alle "Prestazioni di servizi Infragrupo" verso le dirette controllate.

Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo.

41.2. Altri ricavi operativi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	31/12/12
Recupero Costi	4	2
Sopravvenienze attive	0	10
Altro	1.980	2.077
Totale	1.984	2.089

Gli altri ricavi operativi realizzati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 1.984 mila, e sono rappresentati per Euro 1.980 mila dai proventi derivanti da specifici contratti per services amministrativi, fiscali e legali che la Maire Tecnimont S.p.A. svolge per alcune società del Gruppo (Tecnimont S.p.A, Met NewEn S.p.A. e BiOlevano S.r.l) e per la società correlata Maire Investments S.p.A..

41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio ammontano ad Euro 41 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 8 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:



(Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	31/12/12
Materiale di consumo	(23)	(26)
Carburanti	(18)	(23)
Totale	(41)	(49)

La voce fa riferimento principalmente all'acquisto di cancelleria per Euro 23 mila e al consumo del carburante per Euro 18 mila utilizzato per le auto di rappresentanza.

41.4. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio ammontano ad Euro 11.787 mila con una variazione in aumento di Euro 1.886 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	31/12/12
Utenze	(223)	(224)
Manutenzioni	(798)	(149)
Consulenze e prestazioni	(2.264)	(2.003)
Compenso Amministratori e Sindaci	(1.855)	(1.725)
Spese bancarie e fideiussorie	(50)	(21)
Costi di vendita e pubblicità	(87)	(219)
Costi accessori del personale	(3.274)	(2.489)
Costi postelegrafonici e simili	(13)	(28)
Assicurazioni	(148)	(61)
Altro	(3.075)	(2.982)
Totale	(11.787)	(9.901)

Le manutenzioni riguardano il servizio di multiservice effettuato dalla controllata M.S.T S.r.l. per la sede di Piazzale Flaminio in Roma e per la sede di Via Gaetano de Castillia in Milano.

La voce Consulenze e prestazioni include i costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, prestazioni e consulenze legate ai progetti posti in essere nel corso dell'esercizio, compensi per attività di audit e fiscale e consulenze commerciali.

La voce Compenso Amministratori e Sindaci è rappresentata dalle competenze maturate dai membri del Consiglio d'Amministrazione, dagli emolumenti del collegio sindacale, dal comitato di vigilanza, dal comitato di remunerazione e dal comitato per il controllo interno.

La voce Costi accessori del personale si riferisce principalmente a costi di viaggi effettuati dal personale dirigente.

Si segnala che la voce Altro include principalmente i costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, le spese relative alla manutenzione dei package applicativi, ai servizi relativi alle stampe e riproduzioni.

41.5. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio ammontano ad Euro 13.975 mila con una variazione in aumento di Euro 5.576 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	31/12/12
Salari e stipendi	(10.786)	(6.082)
Oneri sociali	(2.626)	(1.856)
TFR	(556)	(460)
Altri costi	(7)	(1)
Totale	(13.975)	(8.399)

Nel corso del 2013 si è registrato un incremento della voce salari e stipendi, dovuto a costi sostenuti per indennità di cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dipendenti e anche a seguito di un organico medio più elevato rispetto all'esercizio precedente. La consistenza media del personale nell'esercizio è infatti passata da 76 a 84 risorse, l'organico naturale al 31 dicembre 2013 è rimasto invariato e pari a 84 unità.

In dettaglio, la movimentazione dell'organico della società per qualifica è ripartito come segue:

Qualifica	Organico al 31 dicembre 2012	Assunzioni	Cessazioni	Promozioni	Trasferimenti	Organico al 31 dicembre 2013
Dirigenti	28	2	3	0	2	29
Quadri	26	0	4	2	1	25
Impiegati	30	2	1	-2	1	30
Operai	0	0	0	0	0	0
Totale	84	4	8	0	4	84
Numero medio dipendenti	76					84

41.6. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.549 mila con una variazione in aumento di Euro 339 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	31/12/12
Noleggi	(522)	(549)
Affitti	(1.416)	(1.211)
Altri costi	(611)	(450)
Totale	(2.549)	(2.210)

La voce noleggi, riferita principalmente al noleggio di package applicativi e di autovetture, ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente a seguito di una diversa ripartizione di tali costi tra le società del Gruppo.



I costi per affitti sono costituiti principalmente da oneri per servizi connessi all'utilizzo degli immobili, in particolare per le sedi in Piazzale Flaminio (Roma), in Via Castello della Magliana (Roma) e per la sede in Via Gaetano de Castilia (Milano).

La voce altri costi, pari ad Euro 611 mila, si riferisce principalmente a contributi associativi per Euro 310 mila e ad Euro 33 mila per erogazioni liberali.

41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio ammontano ad Euro 511 mila con una variazione in diminuzione di Euro 582 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	31/12/12
Ammortamento delle Attività Immateriali	(463)	(1.029)
Ammortamento delle Attività Materiali	(48)	(64)
Totale	(511)	(1.093)

L'ammortamento delle attività immateriali si riferisce alle concessioni e licenze (SAP, Tagetik, ed altri applicativi software della Società) e alle altre immobilizzazioni immateriali legate principalmente ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione di tali applicativi. Il decremento della voce è dovuto al completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento delle attività materiali pari ad Euro 48 mila è relativa a macchine d'ufficio ed elettroniche ed attrezzature varie. Il decremento della voce è dovuto al completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti nel corso dell'esercizio.

41.8. Accantonamenti a fondo svalutazione crediti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	31/12/12
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(2.350)	0
Totale	(2.350)	0

Nel corso del 2013 sono stati iscritti accantonamenti per fondo svalutazione crediti. L'importo dell'accantonamento è legato ai finanziamenti erogati alle controllate Tecnimont do Brasil LTDA e alla Tecnimont Chile LTDA che allo stato si è valutato non poter essere recuperati.

41.9. Proventi finanziari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	31/12/12
Proventi da imprese controllate	1.183	350
Altri proventi	419	4
Utile su cambi	2.839	0
Totale	4.441	354

L'importo dei proventi da imprese controllate pari ad Euro 1.183 mila è relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato, concessi alla Tecnimont Civil Construction S.p.A., alla Met NewEn S.p.A., alla Tecnimont do Brasil LTDA e alla Tecnimont Chile LTDA.

L'importo della voce altri proventi si riferisce ad interessi attivi pari ad Euro 419 mila è relativo ad interessi su conti correnti bancari e ad interessi attivi verso l'erario.

Gli utili su cambi fanno riferimento agli adeguamenti valutari delle poste in valuta, iscritte nel bilancio della Maire tecnimont S.p.A. in seguito all'accollo dei debiti della Tecnimont S.p.A. e tengono conto anche di quelli realizzati nel periodo.

41.10. Oneri finanziari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	31/12/12
Oneri da imprese controllate	(4.415)	(854)
Altri oneri	(3.170)	(3.129)
Totale	(7.585)	(3.983)

Gli oneri finanziari da imprese controllate ammontano ad Euro 4.415 mila e sono relativi ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da Stamicarbon B.V., KT S.p.A., Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A, Tecnimont Russia, Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH, Tecnimont Poland, Imm.Lux S.A. e Maire Engineering France S.A. essi sono considerevolmente aumentati in seguito all'accollo dei debiti finanziari della Tecnimont S.p.A.. Tali oneri sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

La voce altri oneri non ha subito significative variazioni rispetto all'esercizio precedente, essa fa riferimento agli interessi passivi sui finanziamenti bancari.

41.11. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/13	31/12/12
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese controllate	(20.300)	(37.500)
Totale	(20.300)	(37.500)

Il totale delle svalutazioni delle partecipazioni al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 20.300 mila e riguarda la partecipazione detenuta in Tecnimont Civil Construction S.p.A..



Tale svalutazione è stata effettuata in seguito alle risultanze dell' impairment test eseguito sul valore di alcune partecipazioni del Gruppo Maire Tecnimont, come descritto nel paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate".

41.12. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/13	31/12/12
Imposte sul reddito correnti	12.103	(270)
Imposte relative ad esercizi precedenti	567	192
Imposte anticipate	(7.676)	3.456
Imposte differite	(15)	(62)
Totale	4.979	3.316

La voce imposte riporta un valore positivo di Euro 4.979 mila con una variazione in aumento di Euro 1.663 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito corrente è pari a Euro 12.103 mila e si riferisce, principalmente, ai proventi spettanti alla società come remunerazione delle perdite fiscali utilizzate dal consolidato fiscale di Gruppo, nonché alla remunerazione sulle eccedenze di interessi passivi non dedotti dalla società e dedotti dal consolidato, in linea con gli accordi previsti dal contratto di consolidato in vigore.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A., KT S.p.A., M.S.T S.r.l e Program International S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

La voce imposte relative ad esercizi precedenti pari ad Euro 567 mila è riferita a un provento derivante da una rettifica del compenso per Rol relativo ad anni precedenti e ad una sovrastima nell'anno precedente dell'Irap di competenza.

La voce imposte anticipate è costituita da un importo negativo di Euro 7.676 mila e si riferisce al rilascio di imposte anticipate iscritte negli esercizi precedenti sulle perdite fiscali e le eccedenze di interessi passivi indeducibili che nel corso dell'esercizio sono state utilizzate dal consolidato fiscale di Gruppo.

La voce imposte differite pari ad Euro 15 mila è riferita agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Sofregaz, Tecnimont e KT-Kinetics Technology che, essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

L'analisi della differenza tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo per l'esercizio in considerazione è la seguente:

Descrizione	31.12.2013
Risultato prima delle imposte	-10.339
Aliquota Teorica (*)	27,5%
Onere fiscale teorico	-2.843
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Differenze temporanee imponibili	7.588
Totale	7.588
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Differenze temporanee deducibili	0
Totale	0
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi (**):	
Variazioni in aumento	25.487
Variazione in diminuzione	-32.668
Totale	-7.181
Totale variazioni	407
Perdita fiscale	-9.933
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-2.731
Aliquota effettiva IRES	N/A

(*) Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 27,5% nel 2013) al risultato ante imposte.

(**) La voce si riferisce principalmente a dividendi ricevuti dalle controllate e alla svalutazione di partecipazioni.

41.13. Utile (perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione è determinato dividendo la perdita dell'esercizio 2013 per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato.

Alla data del presente bilancio risultavano in circolazione 305.527.500 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2013.

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Numero di azioni in circolazione:	305.527.500	305.527.500 *
(Azioni proprie)	0	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	305.527.500	305.527.500 *
Risultato netto di pertinenza di Maire Tecnimont SpA	(5.360.784,19)	(16.582.714,92)
Dati per azione (Euro):		
Risultato netto di pertinenza di Maire Tecnimont per azione – base in Euro	(0,018)	(0,054)*

(*) Rettificato ai soli fini comparativi in seguito all'aumento di capitale in opzione e riservato del 2013.

La perdita base risulta pari ad Euro 0,018; la perdita diluita coincide con quella base in quanto non sussistono elementi aventi un effetto diluitivo.



42. Voci patrimoniali

42.1. Immobili, impianti e macchinari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Altri beni	156	(48)	108
Totale	156	(48)	108

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	0	0	156	156
Ammortamento e svalutazioni	0	0	(48)	(48)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2013	0	0	108	108
Costo storico	2	20	459	481
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	(351)	(373)

I principali decrementi dell'esercizio sono dati dagli ammortamenti dell'esercizio.

42.2. Altre attività immateriali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.627	(189)	3.438
Altre	534	(263)	271
Immobilizzazioni in corso e acconti	723	(723)	0
Totale	4.884	(1.175)	3.709

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	3.627	534	723	4.884
Incrementi	10	0	8.039	8.049
Riclassifiche	0	0	(8.762)	(8.762)
Ammortamento e svalutazioni	(199)	(263)	0	(462)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2013	3.438	271	0	3.709
Costo storico	4.540	4.508	0	9.048
Fondo ammortamento	(1.102)	(4.237)	0	(5.339)

Il valore delle attività immateriali al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 3.709 mila con un decremento complessivo rispetto al precedente esercizio di Euro 1.175 mila. Tale decremento deriva principalmente dagli ammortamenti dell'anno e alla riclassifica della voce immobilizzazioni in corso e acconti, in seguito alla conclusione della manovra finanziaria per l'aumento del capitale sociale avvenuta in luglio. L'incremento è relativo al costo sostenuto per la registrazione dei marchi nei vari Paesi del mondo.

Il dettaglio dei marchi a vita utile indefinita è riportato nella tabella seguente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2013
Marchio Tecnimont	3.016
Marchio Sofregaz	197
Marchio KT- Kinetics Technology	70
Totale	3.283

La Società verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile non definita almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dei marchi a vita utile non definita è stato determinato rispetto al valore d'uso.



42.3. Partecipazioni in imprese controllate

(Valori in migliaia di Euro)	2012	Variazioni dell'esercizio	2013
Imprese controllate:			
Partecipazione in Tecnimont S.p.A.	216.229	372.281	588.510
Partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A.	58.400	(5.300)	53.100
Partecipazione in Met Newen S.p.A.	5.940	0	5.940
Partecipazione in K.T. S.p.A.	26.972	0	26.972
Partecipazione in Stamicarbon B.V.	40.129	0	40.129
Totale	347.670	366.981	714.651

L'incremento delle partecipazioni in imprese controllate è pari ad Euro 366.981 mila, esso è conseguenza della manovra finanziaria con la quale si è provveduto alla ricapitalizzazione della Tecnimont S.p.A. e all'iscrizione del nuovo valore della partecipazione pari ad Euro 588.510 mila. Si è inoltre proceduto alla rinuncia di Euro 15.000 mila di crediti finanziari vantati nei confronti di Tecnimont Civil Construction S.p.A. con contestuale aumento di capitale sociale e alla successiva svalutazione della stessa partecipazione per Euro 20.300 mila in seguito al test d'impairment eseguito sul valore delle partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo.

Nel seguente prospetto, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto:

Società (valori in migliaia di Euro)	Sede Sociale	Capitale Sociale	Valuta	Patrimonio Netto Contabile (Quota Gruppo) *	% di possesso	Patrimonio netto contabile pro quota (A)	Valore di carico (B)	Delta (A-B)
Tecnimont S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	1.000	Euro	61.276	100%	61.276	588.510	(527.234)
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	Viale Monte Grappa 3 (MI)	6.000	Euro	53.071	100%	53.071	53.100	(29)
Met Newen S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	6.000	Euro	6.271	99%	6.208	5.940	268
K.T. S.p.A.	Viale Castello della Magliana (RM)	6.000	Euro	24.480	100%	24.480	26.972	(2.492)
Stamicarbon B.V (**)	Amsterdam	9.080	Euro	61.995	100%	61.995	40.129	21.866

(*) Come risultanti dagli ultimi bilanci consolidati approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione, oppure, ove mancanti, dai reporting packages consolidati.

(**) Si segnala che il contratto di finanziamento per Euro 50 milioni, sottoscritto con Unicredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., prevede la costituzione da parte della Società di un pegno sul 100% del capitale di Stamicarbon a garanzia dell'obbligo di rimborso della nuova linea di finanziamento.

Nel corso dell'esercizio ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore, e quindi la possibile non recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A. – legata al ramo infrastrutture & Ingegneria Civile; infatti tale BU prosegue nel processo di turn-around avviato nel corso dell'esercizio precedente e

continuato nel 2013, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria. Nel corso del 2013 c'è stata la revisione dei valori di budget di alcuni progetti e dello stanziamento di costi del personale relativi prevalentemente al processo di ristrutturazione in atto in tale settore di attività.

Con riferimento alle partecipazioni in Tecnimont S.p.A. e KT S.p.A. si è proceduto al test di impairment in quanto il valore di carico delle rispettive partecipazioni risultava superiore al patrimonio netto pro-quota contabile al 31 dicembre 2013.

L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati per il 2014 sul Budget e per il periodo 2015-2017 sulla rivisitazione delle previsioni del piano industriale e finanziario, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014 ed integrati da specifici Piani relativi alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile di Tecnimont Civil Construction S.p.A. Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2013. Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti finanziari sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test.

Il Piano include anche l'ipotesi di generazione di risorse finanziarie mediante la dismissione di assets aziendali, considerati non più strategici per il Gruppo. Ai fini dell'impairment test sulle partecipazioni, per gli asset previsti in dismissione nel Piano è stato considerato, laddove disponibile, il piano in ipotesi di permanenza all'interno del Gruppo. In merito agli asset in dismissione per cui non risulta disponibile un piano, si è fatto riferimento al presumibile valore di cessione stimato dal Management al netto dei relativi costi di vendita.

Le previsioni del piano includono, oltre ai margini di commessa e ai costi di natura commerciale, generale e amministrativa, risparmi relativi al costo del personale diretto e indiretto, la cui riorganizzazione è in atto da parte del Management. Nell'esecuzione del test di impairment sono stati considerati esclusivamente i *saving* inclusi nel piano e già conseguiti, al fine di riflettere le condizioni correnti delle CGU oggetto di impairment.

Il valore delle partecipazioni che Maire Tecnimont detiene è stato ottenuto stimando il valore operativo (VO), il valore della posizione finanziaria netta (PFN) e il valore delle attività accessorie (ACC).

Con riferimento alla valutazione della partecipazione in Tecnimont S.p.A., il valore operativo è stato stimato come somma del valore operativo di ciascuna delle unità delle società partecipate che costituiscono il subgruppo Tecnimont (Oil Gas & Petrochimico, Energia, Infrastrutture ed Ingegneria Civile). Il valore operativo di ciascuna unità è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati (nella forma dei flussi di reddito) che le società saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le unità. Il valore dei flussi di reddito è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, senza considerare prudentemente il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita con intervalli differenti a seconda della partecipazione, e del settore di riferimento per quanto concerne Tecnimont S.p.A.. In particolare, il tasso g è stato stimato in un intervallo compreso tra 0% e 2% per il settore OG&P di TCM e per la partecipazione in KT. In merito al settore Energia e Infrastrutture di TCM, e alla partecipazione in TCC, il tasso g è stato stimato in un intervallo



compreso tra 0% e 1%, in seguito al progressivo deterioramento dei risultati economici delle stesse CGU negli ultimi due esercizi.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per l'unità I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre unità, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il rendimento degli Interest Rate Swap a 10 anni relativi all'area Euro. Tale tasso, per quanto concerne la componente del costo del capitale proprio (cost of equity), è stato incrementato del credit spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani a 10 anni e gli IRS dell'area Euro con medesima scadenza, tenendo in considerazione la mediana dei valori relativi al 2013. Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%. I tassi determinati per le unità "Oil, Gas & Petrolchimico", "Energia" e "Infrastrutture e Ingegneria Civile", per quanto concerne la componente del cost of equity, sono stati prudenzialmente incrementati di un punto percentuale per Oil, Gas & Petrolchimico in seguito dello slittamento nel processo di acquisizione di nuovi progetti, di 4 punti percentuali per Energia e 5 per I&IC in seguito al progressivo deterioramento dei risultati economici delle stesse unità negli ultimi due esercizi e tenuto conto dei volumi di crescita previsti nei rispettivi piani.

Le principali attività/passività accessorie (ACC) incluse nella valutazione sono state: per TCM e TCC: i benefici fiscali derivanti dallo sfruttamento di perdite pregresse nell'arco di Piano; per TCM: i benefici fiscali derivanti dallo scudo fiscale riveniente dagli oneri finanziari in capo al Gruppo TCM non stimati nella determinazione del Valore Operativo in seguito all'utilizzo di un tasso di attualizzazione coincidente con il costo del capitale proprio; il valore previsto di dismissione (al netto dei relativi costi di vendita) di taluni asset che non hanno un contributo alla determinazione dei flussi di cassa del Piano.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti hanno portato ad evidenziare perdite di valore con riferimento alla partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A., pertanto è stata riflessa una svalutazione al 31 dicembre 2013 per Euro 20.300 mila.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Oil Gas e Petrolchimico - TCM	11,0%	13,0%
CGU Energia - TCM	14,0%	16,0%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile - TCM	10,2%	12,2%
TCC	10,2%	12,2%
KT	11,0%	13,0%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Oil Gas e Petrochimico - TCM	0,0%	2,0%
CGU Energia - TCM	0,0%	1,0%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile - TCM	0,0%	1,0%
TCC	0,0%	1,0%
KT	0,0%	2,0%

Circa i risultati della sensitivity analysis:

- gli stessi non hanno evidenziato impatti in relazione alla partecipazione in KT S.p.A.. Con riferimento alla partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A., in considerazione dell'allineamento della partecipazione al value in use operato a seguito del test, la sensitivity analysis condurrebbe necessariamente ad una rettifica, peraltro di ammontare trascurabile, in ipotesi di tasso di attualizzazione maggiore e tasso di crescita inferiore.
- in riferimento all'interessenza in Tecnimont S.p.A., il cui carrying amount - la partecipazione - ha subito un incremento significativo rispetto allo scorso anno nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione della stessa, è stata identificata in una combinazione di tasso WACC, in un intervallo compreso tra il 12% e il 13%, e di tasso di crescita, in un intervallo compreso tra lo 0% e l'1%, il punto di break even, tale per cui il value in use risulterebbe pari al suddetto carrying amount.

42.4. Altre attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	Variazione dell'esercizio	31/12/13
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	1.100	0	1.100
Totale	1.100	0	1.100

La voce altre attività non correnti è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila.

Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società, consentendo pertanto la sostenibilità dell'importo iscritto in bilancio. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione dalla Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per soli vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Ad oggi, si ritiene recuperabile l'importo suddetto in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

Tali crediti erano vantati dalla società Protecma S.r.l (Società controllata da Tecnimont S.p.A.) verso tale committente e per lavori eseguiti in passato. Nell'ottica di una più efficace gestione del contenzioso la Società nel corso del 2009 ha provveduto a cedere tali crediti a Maire Tecnimont S.p.A in base ad un valore di perizia. Tale credito è iscritto al valore di presunto realizzo.



42.5. Altre Attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Crediti finanziari oltre 12 mesi:			
Verso imprese controllate	0	41.289	41.289
Verso altri	0	407	407
Totale	0	41.696	41.696

La voce altre attività finanziarie non correnti pari ad Euro 41.289 mila è riferita per Euro 38.924 mila a crediti verso la Tecnimont Civil Construction S.p.A. e per Euro 2.365 mila a crediti verso Met Newen S.p.A..

Tali finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e, rispetto all'esercizio precedente, sono stati riclassificati a lungo in quanto la loro esigibilità è prevista oltre l'esercizio successivo.

Nel corso del 2013 sono stati altresì concessi finanziamenti alla Tecnimont do Brasil LTDA e alla Tecnimont Chile LTDA rispettivamente per Euro 490 mila ed Euro 1.860 mila; gli importi in oggetto sono stati totalmente svalutati in quanto allo stato si è ritenuto di non poterli recuperare.

La voce verso altri si riferisce ai ratei attivi finanziari, essi sono pari a Euro 407 mila e si riferiscono ad interessi attivi maturati per competenza verso l'Erario per l'IVA chiesta a rimborso e non ancora liquidata.

Le altre attività finanziarie non correnti sono classificate come strumenti finanziari e successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. La stima del "fair value" dei crediti concessi approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

42.6. Attività e Passività fiscali differite

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	Variazione dell'esercizio	31/12/13
Attività fiscali differite	4.833	(812)	4.021
Passività fiscali differite	(237)	(15)	(252)
Totale	4.596	(827)	3.769

La voce attività e passività fiscali differite riporta un valore positivo di Euro 3.769 mila con una variazione in diminuzione di Euro 827 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è composta da crediti per imposte anticipate per Euro 4.021 mila e fondi imposte differite per Euro 252 mila.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A., KT S.p.A., Mst S.r.l. e Program International S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a

nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il decremento delle attività fiscali differite e' dovuto, principalmente, all'effetto combinato del rilascio di imposte anticipate su perdite fiscali e su eccedenze di interessi passivi relativi ad anni precedenti utilizzate nel consolidato fiscale per abbatterne l'imponibile del periodo e dall'accantonamento di imposte anticipate su oneri sostenuti per l'operazione di aumento di capitale iscritti in diminuzione del patrimonio netto, nonché l'accantonamento di anticipate su differenze temporanee deducibili in esercizi futuri per stanziamenti di oneri legati a politiche retributive e premi al personale.

La voce fondo imposte differite pari ad 252 mila è riferita principalmente agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Sofregaz, Tecnimont e KT-Kinetics Technology che essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2012	Acc.nti	Utilizzi	Riclassifiche/altri movimenti	2013
Crediti per imposte anticipate					
Perdite fiscali	4.722	2.732	(9.876)	2.935	513
Oneri per aumento di capitale - IAS 32	0	2.354	(391)	0	1.962
TFR	32	53			85
Altre	79	2.087	(2.227)	1.522	1.460
Totale Crediti per imposte anticipate	4.833	7.225	(12.494)	4.457	4.021
Passività fiscali differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni Materiali e Immateriali (Marchi)	(237)	(15)			(252)
Altre					0
Totale Fondi imposte differite	(237)	(15)	0	0	(252)
TOTALE ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE	4.596	7.210	(12.494)	4.457	3.769

42.7. Crediti commerciali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Verso clienti entro 12 mesi	63	(58)	5
Verso imprese controllate entro 12 mesi	19.623	2.538	22.161
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	169	(128)	41
Totale	19.855	2.352	22.207



I crediti commerciali verso clienti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 5 mila e si decrementano per effetto degli incassi successivi.

I crediti verso controllate ammontano ad Euro 22.161 mila, di cui Euro 6.909 mila verso Tecnimont S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, per affitto spazi uffici e per altri riaddebiti, Euro 2.524 mila verso KT S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 7.158 mila verso Tecnimont Civil Construction S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 68 mila verso Stamicarbon B.V per riaddebiti relativi all'applicativo gestionale Sap, Euro 319 a Met Newen S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo e per il service amministrativo/fiscale.

La voce comprende inoltre le eccedenze Ires cedute alle controllate in base a quanto previsto dal D.P.R 29/09/1973, pari ad Euro 5.141 mila, che potranno essere utilizzate in compensazione con i debiti verso l'erario.

I crediti verso controllanti pari ad Euro 41 mila si riferiscono a crediti verso G.L.V S.p.A. per riaddebiti di manutenzioni relative all'immobile di Piazzale Flaminio in Roma.

42.8. Attività fiscali correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Crediti tributari	37.520	(9.751)	27.769
Totale	37.520	(9.751)	27.769

La voce attività fiscali correnti al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 27.769 mila in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva principalmente da decrementi di Euro 5.623 mila per la cessione delle eccedenze IRES alle società del Gruppo e da decrementi di Euro 5.521 mila per erario conto IVA.

Nel 2013 si è rinnovato il consolidato IVA di Gruppo e la Maire Tecnimont S.p.A. in qualità di controllante consolida i saldi a debito e/o credito delle società controllate che hanno aderito al consolidato.

42.9. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese controllate	21.591	(21.591)	0
Verso altri	0	0	0
Totale	21.591	(21.591)	0

La voce altre attività finanziarie correnti pari ad Euro 0 mila si è decrementata a seguito della riclassifica dei finanziamenti verso Tecnimont Civil Construction S.p.A. e Met Newen S.p.A. a lungo. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 42.5.

42.10. Altre attività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Crediti verso altri entro 12 mesi	23.562	540	24.102
Ratei e risconti commerciali	200	24	224
Totale	23.762	565	24.327

La voce altre attività correnti ammonta al 31 dicembre 2013 ad Euro 24.327 mila con un incremento di Euro 565 mila rispetto al precedente esercizio ed è costituita principalmente da crediti verso controllate per l'IVA di gruppo e da risconti attivi per canoni e costi sostenuti anticipatamente.

Anche nel corso del 2013 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato IVA trasferendo i propri saldi a debito/credito delle liquidazioni IVA alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

42.11. Cassa e mezzi equivalenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Depositi bancari e postali	440	172	612
Denaro e valori in cassa	4	3	7
Totale	444	175	619

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 619 mila e rispetto all'esercizio precedente si sono incrementate di Euro 175 mila. La gestione operativa ha generato un flusso di cassa positivo di circa Euro 59.147 mila principalmente dovuto al risultato dell'esercizio e delle variazioni del capitale circolante.

Il flusso di cassa dell'attività di investimento ne ha invece assorbita per Euro 386.568 mila, in seguito alla ricapitalizzazione della Tecnimont S.p.A.

La gestione finanziaria ha portato un flusso di cassa positivo per Euro 327.596 mila principalmente per gli oneri finanziari del periodo e rimborsi di quote di finanziamenti al closing della manovra, al netto dell'incasso dell'aumento di capitale.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2013 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.



42.12. Patrimonio Netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 393.099 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 140.196 mila.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2012 era pari a Euro 16.125.000 e risultava composto da n. 322.500.000 azioni.

In data 6 giugno 2013 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato il raggruppamento delle azioni in circolazione nel rapporto di n.1 nuova azione priva di valore nominale espresso avente godimento regolare ogni n.10 azioni prive di valore nominale espresso possedute. Ad esito di tale operazione il capitale sociale di euro 16.125.000 risulta suddiviso in n. 32.250.000 azioni.

In data 11 giugno 2013 Arab Development Establishment ("ARDECO") ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale inscindibile e a pagamento, dell'importo complessivo, comprensivo del sovrapprezzo, pari a Euro 15.277.500, ad esso riservato e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. del 6 giugno 2013. La sottoscrizione dell'aumento riservato è stata effettuata da parte di ARDECO a fronte dell'emissione di n. 1.697.500 azioni ordinarie di Maire Tecnimont S.p.A. - pari al 5% del capitale sociale post aumento riservato - ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 9,00 per azione, di cui Euro 8,50 quale sovrapprezzo. Le azioni di nuova emissione hanno godimento regolare, caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, e beneficiano dei diritti di opzione derivanti dall'aumento di capitale in opzione, deliberato dalla suddetta Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. in data 6 giugno 2013.

Quindi alla data del 30 giugno 2013 il Capitale sociale era pari a Euro 16.973.750 e risultava composto da n. 33.947.500 azioni.

Al 26 luglio 2013 a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ., deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. del 6 giugno 2013, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, di Maire Tecnimont S.p.A. ammonta a Euro 19.689.550, suddiviso in n. 305.527.500 azioni prive di valore nominale, aventi godimento regolare.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è pari ad Euro 141.653 mila, composto dal sovrapprezzo versato da ARDECO e dagli altri Azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.763 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 152.492 mila e sono costituite da:

- Riserva straordinaria, che alla data del 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 140.432 mila non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva Legale che alla data del 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 5.328 mila
- Altre riserve per Euro 6.731 mila, composte da Euro mila al provento relativo dal alla vendita delle azioni proprie avvenuta nel maggio 2010; la variazione del 2013 pari ad Euro 355 mila riguarda la vendita dei diritti d'opzione come conseguenza dell'aumento di capitale sociale del luglio 2013.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione che alla data del 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 7 mila è costituita dalla riserva di utili e perdite attuariali per valutazioni IAS 19. Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Utili/perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2012	22	22
Utili/(Perdite) attuariali	(21)	(21)
Relativo effetto fiscale	6	6
Valore contabile netto al 31 dicembre 2013	7	7

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce è pari ad Euro 1.573 mila in seguito alla decisione dell'assemblea degli azionisti riportare la perdita del 2012 a nuovo.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio Netto si specifica quanto segue:

DISPONIBILITÀ DELLE PRINCIPALI POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)	2013	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	19.690		-
Riserva sovrapprezzo Azioni	224.698	A,B,C	224.698
Riserva legale	5.328	B	-
Riserva straordinaria	140.432	A,B,C	140.432
Riserva di valutazione	7	A,B,C	7
Altre riserve	6.731	A,B,C	6.731
Utili(Perdite) portati a nuovo	1.573	A,B,C	1.573

Legenda:

A: per aumento di capitale



B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

(Valori in migliaia di Euro)	Per Copertura perdite	Per Distribuzione	Per passaggio altre riserve	Altro
Capitale sociale				
Riserva sovrapprezzo Azioni				
Riserva legale				
Azioni proprie				
Riserva straordinaria				
Riserva di valutazione				
Altre riserve				

42.13. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Debiti bancari oltre 12 mesi	0	76.064	76.064
Totale	0	76.064	76.064

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 76.064 mila, in aumento dello stesso importo rispetto al 31 dicembre 2012.

Tali debiti sono aumentati come conseguenza sia della conclusione della manovra finanziaria e dei conseguenti accordi di riscadenziamento del debito e nuova finanza sia come riclassifica di alcuni finanziamenti non oggetto della manovra che al 31 dicembre 2012 erano classificati quali passività correnti in relazione alla precedente violazione di certe disposizioni contrattuali relative ai financial covenants. Alla data del 31 dicembre 2013 non si segnala il mancato rispetto dei covenant poiché per i covenant sugli altri finanziamenti non rispettati precedentemente, si è ottenuta la sostanziale armonizzazione degli stessi con quelli previsti negli accordi oggetto di riscadenziamento e nuova finanza stipulati con il Gruppo dai medesimi istituti di credito.

Più in particolare, alla data della predisposizione della presente relazione finanziaria a seguito della positiva conclusione dell'aumento di capitale sociale sono divenuti efficaci gli accordi con le principali banche finanziatrici e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza e Euro 10 milioni come riscadenziamento della linea Cariparma S.p.A. erogata alla Società e precedentemente in capo alla controllata Tecnimont Civil Construction S.p.A.. Tali finanziamenti, per un importo complessivo pari ad Euro 50 milioni, prevedono un *grace period* di due anni e rimborso in rate semestrali a partire dal 2015 e fino al 31 dicembre 2017. La parte residua è relativa ai finanziamenti precedentemente ricevuti da Intesa San Paolo e Unicredit e non oggetto di manovra, che seguiranno la loro naturale scadenza.

I finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà nel 2015 con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2014. Nello specifico tali parametri finanziari prevedono il mantenimento di un determinato livello di patrimonio netto, disponibilità liquide e posizione finanziaria lorda,

nonché il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2013 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

42.14. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Fondi per rischi ed oneri oltre i 12 mesi	1.211	1.146	2.357
Totale	1.211	1.146	2.357

Il fondo rischi ed oneri oltre i 12 mesi registra un incremento pari ad Euro 1.146 mila rispetto all'esercizio precedente. Esso è composto principalmente dagli accantonamenti per costi stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente.

42.15. TFR ed altri benefici ai dipendenti

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, la società ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR, assimilabile ad un piano "a benefici definiti".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la società ha proceduto, tramite l'ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2013. Di seguito è analizzata la variazione di tale passività nell'esercizio 2013:

(Valori in migliaia di Euro)	Fondo TFR	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	521	521
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0
(Utili) Perdite attuariali	(15)	(15)
Oneri Finanziari sulle obbligazioni assunte	0	0
Variazioni area di consolidamento	0	0
Altre variazioni	36	36
Utilizzi	(8)	(8)
Saldo al 31 dicembre 2013	534	534

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel "Costo del lavoro". Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- L'inflazione: è stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nella "Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2013" che prevede un'inflazione programmata pari all'1,5%;
- Gli incrementi retributivi: la linea salariale costruita tiene conto sia della componente di natura meritocratica e contrattuale, sia degli adeguamenti inflattivi e viene utilizzata al fine di stimare le quote future di TFR che il dipendente maturerà dalla data di valutazione fino alla sua uscita dall'azienda. In particolare si è scelto un incremento retributivo annuo netto pari all'inflazione dell'1,5%.



- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, a tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2013;
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi di Maire Tecnimont S.p.A., l'età media e l'anzianità (base TFR) media sono rispettivamente 42,68 e 3,07 anni.

42.16. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Debiti verso imprese controllate	44.900	172.714	217.614
Totale	44.900	172.714	217.614

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 217.614 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany e in particolare a debiti verso la Stamicarbon B.V. per Euro 30.289 mila, verso la K.T S.p.A. per Euro 44.411 mila, verso la Tecnimont S.p.A. per Euro 120.445 mila, verso la Tecnimont Russia per Euro 6.180 mila, verso la Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH per Euro 12.520 mila, verso la Imm.Lux S.A. per Euro 297 mila, verso la Protecma S.r.l per Euro 3.270 mila, verso la Maire Engineering France S.A. per Euro 200 mila.

L'incremento è dovuto, da un lato, all'ottenimento di risorse finanziarie da parte di controllate, poi utilizzate per concedere finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie e, dall'altro, all'effetto degli accolti di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., nell'ambito della più ampia manovra di ricapitalizzazione della stessa attraverso la successiva rinuncia da parte dell'accollante Maire Tecnimont S.p.A. dei relativi crediti.

I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la scadenza è prevista oltre l'esercizio successivo. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

42.17. Debiti finanziari a breve termine

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Debiti bancari	59.027	(41.141)	17.886
Totale	59.027	(41.141)	17.886

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 17.886 mila, in diminuzione di Euro 41.141 mila rispetto al 31 dicembre 2012; tale riduzione è da ricondursi sia al rimborso di quote dei finanziamenti sia alla riclassifica dei finanziamenti non oggetto della manovra che al 31 dicembre 2012 erano classificati quali passività correnti in relazione alla precedente violazione di certe disposizioni contrattuali relative ai financial covenants. Alla data del 31 dicembre 2013 non si segnala il mancato rispetto dei covenant poiché per i covenant sugli altri finanziamenti non rispettati precedentemente, si è ottenuta la sostanziale armonizzazione degli stessi con

quelli previsti negli accordi oggetto di riscadenziamento e nuova finanza stipulati con il Gruppo dai medesimi istituti di credito.

Tale importo è relativo ai finanziamenti ricevuti da Intesa San Paolo e Unicredit e non oggetto di manovra di riscadenziamento, che seguiranno la loro naturale scadenza.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2013 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 in linea con la comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2013	31/12/2012
A. Cassa	(7)	(4)
B. Depositi bancari e postali	(612)	(440)
C. Titoli	-	-
D. Liquidita' (A+B+C)	(620)	(444)
E. Crediti finanziari correnti	-	(21.591)
F. Debiti bancari correnti	6.829	59.027
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	11.057	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	17.886	59.027
J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)	17.267	36.992
K. Debiti bancari non correnti	76.064	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	217.614	44.900
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	293.678	44.900
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	310.944	81.892

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2013 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

RICONCILIAZIONE IFN E PFN		
<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2013	31/12/2012
O. Indebitamento finanziario netto	310.944	81.892
Altre attività finanziarie non correnti	(41.696)	-
Posizione Finanziaria Netta	269.248	81.892

42.18. Debiti tributari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Debiti Tributari	891	244	1.135
Totale	891	244	1.135



La voce debiti tributari pari ad Euro 1.135 mila accoglie principalmente debiti per IVA pari ad Euro 739 mila e per Irpef dipendenti per Euro 396 mila.

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

42.19. Debiti commerciali

La voce ammonta ad Euro 87.014 mila e risulta essersi incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 34.749 mila.

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Verso fornitori entro 12 mesi	7.151	4.182	11.333
Verso imprese controllate entro 12 mesi	44.329	28.821	73.150
Verso imprese collegate entro 12 mesi	0	650	650
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	784	160	944
Verso imprese consociate entro 12 mesi	0	937	937
Totale	52.265	34.749	87.014

La voce debiti verso fornitori pari ad Euro 11.333 mila si riferisce a debiti commerciali per l'attività di gestione ordinaria.

L'andamento finanziario della Società e del Gruppo, nel corso degli ultimi due esercizi, ha avuto effetti oltre che sull'incremento dell'indebitamento finanziario anche in un significativo incremento di debiti commerciali verso fornitori con conseguenti ripercussioni sullo scaduto degli stessi. Al riguardo si precisa comunque che la Società al 31 dicembre 2013 non aveva debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni; tale valore se confrontato rispetto al 31 dicembre 2012 registra un miglioramento in valore assoluto in ragione di circa Euro 1,9 milioni; il dato tiene conto dei piani di pagamento concordati con i fornitori. La Società ha infatti proceduto alla definizione di piani di rientro che stanno consentendo un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane di pari passo con il conseguimento degli effetti positivi della manovra.

Nel corso del 2013 sono stati ricevuti solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa. Al 31 dicembre 2013, inoltre, non risultano esserci decreti ingiuntivi notificati alla società non ancora oggetto di un piano di riscadenzamento concordato.

I debiti verso imprese controllate sono pari ad Euro 73.150 mila di cui Euro 25.331 mila sono relativi a debiti per consolidato fiscale; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle società controllate facenti parte del consolidato fiscale. Gli altri debiti verso le controllate sono pari ad Euro 47.819 mila e si riferiscono principalmente a debiti commerciali. L'incremento dell'esercizio è conseguenza degli accolti di parte dei debiti che la Tecnimont S.p.A aveva nei confronti delle sue dirette controllate; inseriti nella più ampia manovra di ricapitalizzazione della Tecnimont e che sono stati destinati nel mese di luglio ad aumento di capitale della stessa. La quota principale di tali debiti è assorbita da piani di rientro sottoscritti con le principali controllate del Gruppo.

I debiti verso controllanti per Euro 943 mila fanno riferimento al debito verso G.L.V S.p.A. per l'utilizzo dei marchi e per affitti.

I debiti verso consociate per Euro 936 mila e i debiti verso collegate per Euro 650 mila fanno riferimento rispettivamente ai debiti verso Program International Consulting Engineers e Studio Geotecnico Italiano, sorti in seguito all'accollo dei debiti di Tecnimont S.p.A..

42.20. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/12	Variazioni dell'esercizio	31/12/13
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	499	35	534
Competenze vs il personale maturate, non ancora liquidate	282	39	321
Altri debiti	49.080	(5.683)	43.397
Totale	49.861	(5.609)	44.252

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 44.252 mila, in diminuzione di Euro 5.609 mila rispetto al 31 dicembre 2012.

La voce si riferisce a debiti verso Istituti Previdenziali per Euro 534 mila, a debiti per competenze del personale maturate e non liquidate per Euro 321 mila.

Gli altri debiti pari ad Euro 43.397 mila si riferiscono per circa Euro 41.296 mila a debiti verso controllate per IVA di Gruppo. Anche per il 2013 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato IVA trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni IVA alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.



43. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie rilasciate dalla Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2013 e 2012 e gli altri impegni.

(Valori in migliaia di Euro)	2013	2012
Garanzie rilasciate nell'interesse del gruppo		
Fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi	37.524	22.633
Altri conti d'ordine		
Altre garanzie personali		
"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese controllate	8.036.861	10.522.432
Di cui:		
Performance Bond	7.495.433	10.276.246
Altre	541.428	246.186
Totale impegni	8.074.385	10.545.065

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi si riferiscono alle fidejussioni rilasciate in favore dell'Amministrazione Finanziaria Direzione Lombardia e Lazio Ufficio Grandi Contribuenti per le compensazioni effettuate durante l'esercizio 2012 per l'IVA di Gruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse di controllate, che ammontano ad Euro 8.036.861, sono relative a lettere rilasciate a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore dei committenti (principalmente per i progetti Borouge, Fos Cavou, Gasco, Borouge 3, Etihad Railways, Tempa Rossa, Sadara) e altre garanzie (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di Tecnimont S.p.A.

La diminuzione dell'esercizio è legato alla differenza tra le Parent Company Guarantee restituite dai committenti per commesse terminate (principalmente per i progetti Colbun, Tasnee, Rabigh, Metropolitana Copenaghen) e tra quelle rilasciate per la nuova commessa Iowa Fertilizer di Tecnimont S.p.A. e a SACE Factoring nell'interesse di MGR Verduno.

Per la descrizione delle passività potenziali si rinvia alla relazione sulla gestione.

44. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dalla Maire Tecnimont nel corso dell'esercizio 2013, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo;
- da società riconducibili direttamente e/o indirettamente all'azionista di maggioranza di Maire Tecnimont S.p.A.;
- dalla controllante G.L.V S.p.A., e da sue dirette controllate;
- da Amministratori e Sindaci e/o società riconducibili agli stessi.

In particolare, i contratti di natura passiva si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo (rapporti con G.L.V S.p.A.), a debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidamento fiscale (Tecnimont S.p.A., Met Newen S.p.A., K.T S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Protecma S.r.l., M.S.T S.r.l., Program International) a debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA (M.S.T S.r.l., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A., Tecnimont S.p.A., Protecma S.r.l., M.G.R Verduno S.p.A., Transfima S.p.A., Corace S.c.a r.l, Cefalù S.c.a r.l) ed infine a debiti sorti in seguito agli atti di accollo dei debiti di Tecnimont S.p.A (TICB, TCM do Brasil, TCM Chile, Immlux, TCM Russia, TPI, M.E France, Sofregaz, Studio Geotecnico Italiano, TSJ Limited, TCM Poland, Program International S.r.l.).

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (Stamicarbon B.V, Protecma S.r.l, Tecnimont S.p.A., K.T S.p.A., Immlux, TCM Russia, TPI, M.E France).

I contratti di natura attiva si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla Maire Tecnimont S.p.A. a favore delle controllate (Tecnimont S.p.A., KT S.p.A. Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A.), al service amministrativo/fiscale/legale (Tecnimont S.p.A., Met Newen S.p.A., Biolevano S.r.l., Maire Investments S.p.A.) al riaddebito di costi sostenuti per conto di S.C Real Estate S.r.l., riaddebito di costi sostenuti per conto della controllante (G.L.V S.p.A.). I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Tecnimont Civil Construction S.p.A. e a Met Newen S.p.A. TCM do Brasil, TCM Chile).

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2013 i rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente, le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e in corso di definizione:



<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti (Debiti) per consolidato IVA	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Crediti per Ires Ceduto	Costi	Ricavi
Biolevano S.r.l.	-	-	-	-	-	(37)	250	-	24
Esperia Aviation S.p.A.(*)	-	874	-	-	-	-	-	-	-
G.L.V S.p.A.(*)	41	(944)	-	-	-	-	-	(352)	81
Tecnimont Civil Conctruction S.p.A.	7.159	-	38.924	-	(15.291)	(4.393)	517	-	2.576
Met Newen S.p.A.	320	-	2.365	-	-	(4)	798	-	128
MST S.r.l.	-	(155)	-	-	2.335	64	1.116	(202)	54
Tecnimont S.p.A.	6.909	(5.064)	-	(120.445)	(25.589)	(19.806)	-	(4.444)	16.628
Protecma S.r.l.	-	(149)	-	(3.270)	(53)	(57)	-	(85)	-
Stamicarbon B.V.	69	(11.677)	-	(30.289)	-	-	-	(820)	84
KT S.p.A.	2.524	(2.458)	-	(44.412)	-	(553)	-	(2.335)	2.929
M.G.R Verduno S.p.A.	-	-	-	-	(328)	-	-	-	-
Transfima S.p.A.	-	-	-	-	(35)	-	-	-	-
Corace S.c.a.r.l.	-	-	-	-	4.874	-	517	-	-
Cefalù S.c.a.r.l.	-	-	-	-	16.855	-	1.427	-	-
Maire Investments S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	(1)	18
S.C Real Estate S.r.l	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Noy Engineering S.r.l.	5	(168)	-	-	-	-	-	-	4
TICB	-	(22.332)	-	-	-	-	517	(13)	-
TCM Do Brasil	8	-	490	-	-	-	-	-	8
TCM Chile	30	(5)	1.860	-	-	-	-	-	30
IMMLUX	-	(83)	-	(298)	-	-	-	(7)	-
TCM Russia	-	(936)	-	(6.180)	-	-	-	(129)	-
TPI	1	(3.030)	-	(12.520)	-	-	-	(298)	1
ME France	-	(16)	-	(200)	-	-	-	(4)	-
Sofregaz	-	(4.001)	-	-	-	-	-	-	10
Studio Geotecnico Italiano	-	(649)	-	-	-	-	-	-	-
TSJ LIMITED	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)	-
TCM Poland	-	(38)	-	-	-	-	-	(20)	-
Program international	-	(937)	-	-	-	(545)	-	-	-
Totale	17.066	(52.012)	43.639	(217.614)	(17.232)	(25.331)	5.142	(8.712)	22.579

(*) Per i seguenti rapporti attivi verso (Esperia) e passivi verso (GLV) in oggetto si è proceduto alla definizione di piani di rientro che consentiranno un decumulo graduale delle partite commerciali rispettivamente attive e passive.

45. Informazioni sui rischi finanziari

Per una più completa informativa sui rischi finanziari si rimanda alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI" nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont.

Nello svolgimento della sua normale attività la Maire Tecnimont S.p.A. è esposta a rischi finanziari. Più precisamente:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse per strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La Maire Tecnimont S.p.A. esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui è esposta, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Maire Tecnimont S.p.A. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value (Livello 1,2 e 3); nel bilancio di esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. non ci sono strumenti finanziari valutati al fair value.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Vengono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Per i crediti rilevati in bilancio al 31 dicembre 2013 si è ritenuto necessario accantonare un fondo svalutazione crediti equivalente ai finanziamenti erogati alle controllate Tecnimont do Brasil LTDA e alla Tecnimont Chile LTDA.

Al 31 dicembre 2013 i Crediti commerciali entro e oltre 12 mesi sono pari rispettivamente ad Euro 22.207 mila e ad Euro 1.100 mila. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali analizzati per scadenza:



Analisi per scadenza dei crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2013				Totale
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	6.069	12.630	3.405	103	22.207
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali	6.069	12.630	3.405	1.203	23.307
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)</i>					22.207
					1.100

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2012				Totale
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
CREDITI COMMERCIALI	14.324	5.338	193	0	19.855
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali				1.100	20.955
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)</i>					19.855
					1.100

La voce altre attività non correnti scaduta da oltre 731 giorni è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila.

In seguito alla decisione dalla Corte d'Appello di Catanzaro si è deciso di impugnare la sentenza depositata il 6/5/2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione.

Tale credito era vantato dalla società Protecma S.r.l. (Società del Gruppo Maire Tecnimont) verso tale committente per lavori eseguiti in passato. Nell'ottica di una più efficace gestione del contenzioso la Società nel corso del 2009 ha provveduto a cedere tali crediti a Maire Tecnimont S.p.A. in base ad un valore di perizia.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità, rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo Maire Tecnimont sta attraversando un periodo di comprensibile tensione finanziaria e di liquidità legata soprattutto alle perdite causate da alcuni progetti, ormai conclusi, nella business unit "Energia" in America Latina che hanno causato un significativo assorbimento di cassa drenando la liquidità prodotta all'interno del Gruppo e contribuendo all'incremento, nel corso degli ultimi due anni, dell'indebitamento finanziario. L'aumento dell'indebitamento finanziario è, inoltre, coinciso con la crisi di liquidità del sistema bancario nazionale ed internazionale, che, in generale, ha provocato la diminuzione dei prestiti a medio-lungo a favore delle imprese, l'aumento del costo della raccolta del sistema bancario e il conseguente incremento del costo dell'indebitamento.

Il periodo di crisi finanziaria e di liquidità che la Società e il Gruppo ha attraversato ha reso necessaria la realizzazione di un'operazione finalizzata al raggiungimento di un definitivo riequilibrio patrimoniale e finanziario della stessa e del Gruppo.

In data 26 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato che a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale, sono divenuti efficaci gli accordi di riscadenziamento di Euro 307 milioni di debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 50 milioni di nuova finanza. In base a tali accordi, Euro 307 milioni di debito sono interamente riscadenzati a cinque anni, con grace period di due anni e rimborso in rate semestrali a partire dal 2015 e fino al 31 dicembre 2017. Inoltre, le banche Intesa Sanpaolo, UniCredit e Monte dei Paschi di Siena hanno provveduto ad erogare a Maire Tecnimont la somma di Euro 50 milioni di nuova finanza alle medesime condizioni. Infine, sono confermate da parte di tutte le banche linee di cassa per complessivi Euro 245 milioni e linee di firma per complessivi Euro 765 milioni a supporto del business.

In data 13 febbraio 2014 Maire Tecnimont S.p.A. ha comunicato, a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2014, l'avvio e il completamento con successo nella medesima data dell'operazione di collocamento di un prestito obbligazionario c.d. equity linked (il "Collocamento") con durata di 5 anni, per un importo nominale complessivo di €70 milioni (le "Obbligazioni"). In data 17 febbraio 2014 i Joint Bookrunners hanno esercitato integralmente l'opzione di over-allotment ad essi concessa. Di conseguenza, l'importo nominale complessivo delle Obbligazioni è stato incrementato da Euro 70 milioni a Euro 80 milioni. Il regolamento delle Obbligazioni è successivamente avvenuto il 20 febbraio 2014.

L'offerta è stata rivolta esclusivamente a investitori qualificati sul mercato italiano e internazionale, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, o di qualsiasi altra giurisdizione nella quale l'offerta o la vendita delle Obbligazioni sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge.

Il collocamento permetterà alla Società di ottenere una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie e una ottimizzazione della struttura finanziaria della Società mediante la raccolta di fondi sul mercato dei capitali. Tali fondi saranno utilizzati per finanziare l'attività d'impresa, in linea con il Piano Industriale 2013-2017 approvato il 5 aprile 2013. Tali fondi non saranno utilizzati per rimborsare debito bancario.

Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni ordinarie della Società (le "Azioni"), subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria della Società, da tenersi non più tardi del 30 giugno 2014 (la "Long-Stop Date"), di un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni ("Aumento di Capitale").

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a Euro 2,1898, che costituisce un premio del 35% oltre il prezzo medio ponderato delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario tra il momento del lancio e il pricing dell'operazione.

Le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite,



riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

31/12/2013 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	17.886	76.064		93.950
Debiti verso altri finanziatori	0	217.614	0	217.614
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	17.886	293.678	0	311.564

Si tratta di flussi non attualizzati e per questo possono differire dal valore di bilancio.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 217.614 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany; la distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento.

RISCHI DI MERCATO

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio vi sono attività finanziarie denominate in valuta diversa dall'Euro che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

La Società è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Tale rischio viene gestito nell'ambito del Gruppo mediante la stipulazione di contratti di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse tra cui vari contratti di copertura *amortizing interest rate swap* ("IRS") e *amortizing rate collar* ("Collar"). Gli IRS consentono, sostanzialmente, di trasformare il costo del finanziamento da tasso variabile a tasso fisso, anche se le scadenze non sono perfettamente allineate con le scadenze previste, mentre il Collar consente di contenere le variazioni del tasso di interesse del finanziamento entro un intervallo prestabilito di valori.

Per una più completa informativa sui rischi finanziari sul tasso di interesse si rimanda alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI" nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont.

RISCHIO DI DEFAULT E COVENANT SUL DEBITO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La società nel corso del primo trimestre 2013 non ha rispettato i covenant previsti dai contratti di finanziamento in essere. Il mancato rispetto dei parametri suddetti, infatti, avrebbe comportato teoricamente la facoltà, esercitabile da parte degli istituti finanziari, di richiedere il rimborso immediato dei finanziamenti.

In data 26 luglio 2013 Maire Tecnimont S.p.A. a seguito della conclusione anticipata dell'operazione di aumento di capitale sociale sono divenuti efficaci gli accordi di

riscadenziamento del debito con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati erogati Euro 60 milioni di nuova finanza. I finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà nel 2015 con riferimento ai dati consuntivati al 31 dicembre 2014.

Infine, per i covenant previsti per i finanziamenti non oggetto di manovra, non si segnala il mancato rispetto degli stessi poiché si è ottenuta la sostanziale armonizzazione dei covenant con quelli previsti negli accordi oggetto di riscadenziamento e nuova finanza stipulati con il Gruppo dai medesimi istituti di credito.

Nell'ambito della più ampia manovra finanziaria e patrimoniale a cui si rinvia alla sezione della "Continuità Aziendale", tali covenants sono oggetto di rinegoziazione.

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

Valori al 31/12/2013 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività non correnti	1.100					1.100
Crediti commerciali	22.207					22.207
Altre attività finanziarie	41.696					41.696
Altre attività correnti	24.327					24.327
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	619					619
Totale	89.949					89.949

Valori al 31/12/2012 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività non correnti	1.100					1.100
Crediti commerciali	19.855					19.855
Altre attività finanziarie	21.591					21.591
Altre attività correnti	23.762					23.762
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	444					444
Totale	66.752					66.752



Valori al 31/12/2013 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	76.064			76.064
Altre Passività finanziarie non correnti	217.614			217.614
Debiti finanziari a breve	17.886			17.886
Debiti commerciali	87.014			87.014
Altre passività correnti	44.252			44.252
Totale	442.830			442.830

Valori al 31/12/2012 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0			0
Altre Passività finanziarie non correnti	44.900			44.900
Debiti finanziari a breve	59.027			59.027
Debiti commerciali	52.265			52.265
Altre passività correnti	49.861			49.861
Totale	206.053			206.053

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

46. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione.

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	415
Servizi di attestazione*	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	560
Altri servizi **	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	160

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

* I Servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e i servizi svolti nell'ambito delle attività propedeutiche all'aumento di capitale:

- Relazione sui dati prospettici;
- Relazione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile;
- Esame sui prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2012;
- Comfort letter del Prospetto Informativo redatto ai fini della normativa italiana e del Prospetto Informativo Internazionale.

** Gli Altri servizi includono Agreed upon procedures su dati contabili.



47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2013 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

48. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2013

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 13 Marzo 2014

L'Amministratore Delegato

Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



51. Relazione del Collegio Sindacale

MAIRE TECNIMONT SPA

Sede legale: Roma, Viale Castello della Magliana, 75
Sede operativa in Milano, Via Gaetano De Castilia, 6A
Capitale sociale Euro 19.689.550,00 interamente versato
C.F./P. I.V.A. e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07673571001
n. R.E.A. 1048169

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio 31 dicembre 2013 (art. 153, D. Lgs. n. 58/98)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nell'attuale composizione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013.

Nell'espletamento della nostra attività:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Parti Correlate ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo rilevato l'assenza di operazioni inusuali e/o atipiche;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai





Responsabili delle funzioni aziendali ed incontri con i Rappresentanti della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. anche ai fini dello scambio di dati e informazioni;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mediante la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dal Responsabile dell'*Internal Audit*, dai Responsabili delle funzioni aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 (Organismo di Vigilanza). Abbiamo inoltre avuto incontri con i due Responsabili dell'*Internal Audit* della Società, che si sono succeduti nel corso dell'esercizio 2013, dai quali abbiamo ottenuto informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le società controllate;
- abbiamo vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emesso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.; in particolare:
 - * abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - * abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione;
 - * abbiamo verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2013, redatti secondo i principi

contabili internazionali IAS/IFRS, e delle rispettive relazioni sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti Organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

L'Organismo di Vigilanza, che abbiamo periodicamente incontrato, non ci ha comunicato fatti di rilievo.

Così come la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Anche nel corso degli incontri che il Collegio Sindacale ha avuto con i corrispondenti organi delle principali società controllate, nonché con la società di revisione della società controllata Indiana TICB, non sono emersi aspetti rilevanti.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale evidenzia che:

- l'esercizio 2013 è stato straordinariamente influenzato dalla manovra di riorganizzazione finanziaria e patrimoniale che ha comportato, principalmente, un aumento di capitale di circa 150 milioni di euro, accordi di riscadenziamento del debito per 307 milioni di euro con le principali banche finanziatrici del Gruppo e sono stati ottenuti 50 milioni di euro di nuova finanza. Le operazioni di aumento di capitale sociale e di erogazione di nuova finanza hanno consentito il rafforzamento patrimoniale del Gruppo e in particolare la ripatrimonializzazione della controllata Tecnimont S.p.A. ;
- la Società ed il Gruppo stanno uscendo dalla situazione di tensione finanziaria in cui si erano trovati negli ultimi due esercizi;
- il piano di ristrutturazione asseverato da Professionista indipendente, richiesto, presentato ed accettato dalle banche finanziatrici, è tutt'ora in corso di realizzazione soprattutto per quanto riguarda le previste dismissioni, che hanno subito qualche ritardo;



- la “*governance*” della Società è stata rafforzata; in particolare è stato nominato un Amministratore Delegato, cui sono state conferite le deleghe operative, sono stati nominati cinque amministratori indipendenti, di cui uno espressione della minoranza, su nove, e tre amministratori donne su nove;
- nel corso del primo trimestre 2014 il Gruppo ha acquisito nuovi ordini per circa 600 milioni di euro come comunicato al mercato.

Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione relativamente alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono ritenute adeguate.

Nel corso dell’esercizio 2013:

- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- si sono tenute n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 8 riunioni del Collegio Sindacale;
- Il Gruppo ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti facenti parte del *network* internazionale della stessa i seguenti incarichi:
 - incarichi di revisione contabile: attività di revisione contabile completa del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013 conferita ai sensi di legge; attività di revisione contabile limitata del bilancio intermedio consolidato al 31 marzo 2013 e 30 giugno 2013;
 - altri servizi di attestazione e assistenza: *comfort letter* su Prospetto Informativo per l’operazione di aumento di capitale offerto in opzione ai soci; *comfort letter* sull’*offering circular ex rule 144/a* ed *ex regulation S* e successivi aggiornamenti; *comfort letter* sui dati previsionali; parere di congruità del prezzo di emissione delle azioni Maire Tecnimont S.p.A. con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art 2441 c.c., quarto comma, secondo periodo. Procedure di verifica concordate su alcuni saldi del bilancio intermedio consolidato al 30 settembre 2013.
 - altri servizi: sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e altra attività in ambito fiscale.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né denunce ex art. 2408 c.c., né esposti.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato specifici pareri, ma solo quelli di competenza ai sensi della normativa vigente.

La Società di Revisione ha espresso giudizio positivo sul bilancio di esercizio e su quello consolidato, senza formulare eccezioni e/o riserve, ma solo richiami di informativa.

Il Collegio ha rilevato che i Bilanci sono formati in conformità alle norme che li regolano e ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente al presupposto della continuità aziendale, nonché ai rischi, alle incertezze ed ai contenziosi cui sono esposti la Società e il Gruppo.

Fra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio evidenzia l'emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario *equity-linked*, denominato "€80 million 5,75 per cent. Unsecured Equity-Linked Bonds due 2019", deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2014.

Il Collegio ritiene che la destinazione a nuovo della perdita di esercizio pari ad € 5.360.784,19, proposta dal Consiglio di Amministrazione, non contrasti con le disposizioni di legge e di statuto.

Milano, 9 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Pier Paolo Piccinelli

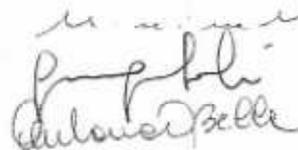
Giorgio Loli

Antonia Di Bella

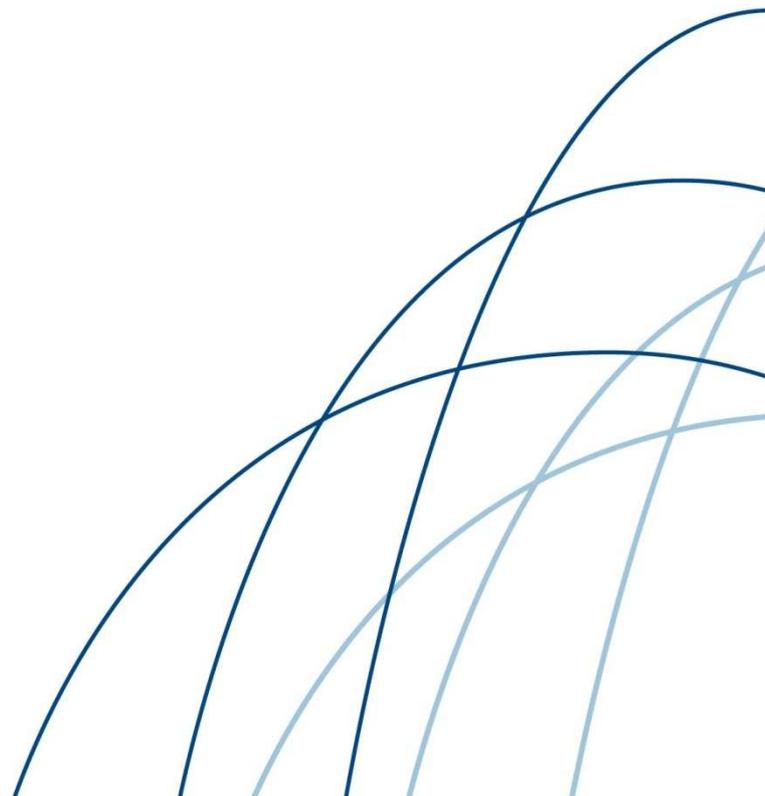
Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO**



52. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilliccia, 5889A
00135 Roma
Italia
Tel. +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli azionisti della Maire Tecnimont S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Maire Tecnimont S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Maire Tecnimont") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Maire Tecnimont per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come più ampiamente commentato dagli amministratori nel paragrafo "Continuità Aziendale" della Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda, il Gruppo nel corso del 2013 ha completato la manovra finanziaria che ha previsto il riscadenziamento di gran parte dei debiti verso gli istituti finanziari e l'operazione di aumento di capitale per Euro 150 milioni. Sotto altro profilo gli Amministratori, nel rivisitare le previsioni economiche per l'esercizio 2014, hanno confermato che le assunzioni alla base delle stesse sono in linea con i presupposti strategici del Gruppo, riportati nel più ampio piano industriale 2013 – 2017 precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2013 e aggiornato il 13 marzo 2014.

Brucara Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Roma Torino Trento Trieste Venezia

Deloitte Legal: Via Torino, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.000.000/001-e
Codice Fiscale/Registo delle Imprese Italiane: 03049510159 - R.E.A. Milano: 1732229
Numero IVA: IT 03049520159

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



In particolare, gli Amministratori ritengono che i ritardi nelle procedure di assegnazione di nuovi progetti, registrati nel 2013, possano essere recuperati nei prossimi mesi, anche alla luce delle acquisizioni perfezionate nel primo trimestre, consentendo in tal modo anche il conseguimento degli obiettivi previsti nel piano per il 2014. Quanto invece al programma di dismissioni, che è proseguito nel corso del 2013 con la cessione di partecipazioni in due progetti relativi ad opere di infrastrutture ed ingegneria civile, per complessivi Euro 65 milioni circa, gli Amministratori ritengono ragionevolmente prevedibile, pur essendosi riscontrati taluni ritardi, la cessione nel breve periodo della partecipazione nella BiOlevano S.r.l., elemento che costituisce uno dei presupposti della pianificazione finanziaria di breve termine.

Alla luce delle iniziative che il Gruppo ha già assunto e realizzato e di quelle in fase di realizzazione, le ipotesi adottate quali elementi sostanziali per la sostenibilità del piano industriale sono state considerate ragionevolmente probabili nell'accadimento dagli Amministratori. Tali valutazioni sono state effettuate assumendo il superamento della difficile congiuntura economica e finanziaria generale e la realizzazione degli obiettivi del piano industriale tramite le acquisizioni di nuovi progetti e il successo dell'operazione di dismissione nel breve periodo della società BiOlevano S.r.l., con i relativi effetti sull'evoluzione dei flussi finanziari previsti oltreché assumendo il pieno rispetto dei covenant che dovranno essere misurati con riferimento al 31 dicembre 2014. In tale contesto, gli Amministratori informano di avere valutato le incertezze singolarmente e nel loro complesso e di avere ritenuto che, in virtù delle azioni già intraprese e realizzate e di quelle in fase di realizzazione, i fattori di rischio e le incertezze identificate, più ampiamente commentati nel citato paragrafo della Relazione sulla Gestione, non risultino essere significativi e non siano tali da generare dubbi sul presupposto della continuità aziendale. In ragione di ciò il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

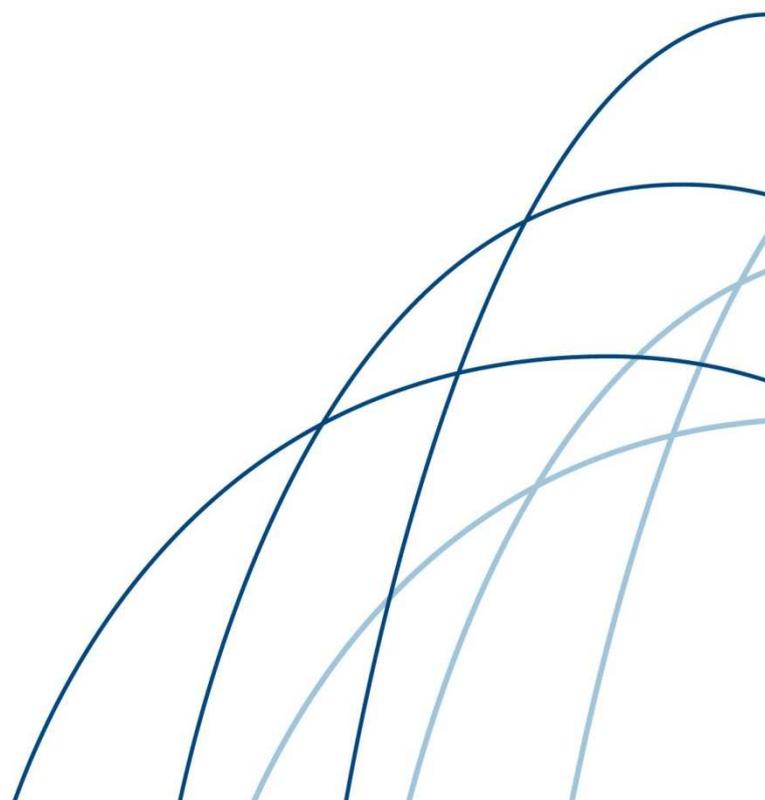
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet della Maire Tecnimont S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Fabio Pompei
Socio /

Roma, 9 aprile 2014

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO**





53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Cambuzia, 5899A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli azionisti della Maire Tecnimont S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Maire Tecnimont S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Maire Tecnimont S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come più ampiamente commentato dagli amministratori nel paragrafo "Continuità Aziendale" della Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda, il Gruppo Maire Tecnimont, di cui la Società è capogruppo, nel corso del 2013 ha completato la manovra finanziaria che ha previsto il riscadenziamento di gran parte dei debiti verso gli istituti finanziari e l'operazione di aumento di capitale per Euro 150 milioni. Sotto altro profilo gli Amministratori, nel rivisitare le previsioni economiche per l'esercizio 2014, hanno confermato che le assunzioni alla base delle stesse sono in linea con i presupposti strategici del Gruppo, riportati nel più ampio piano industriale 2013 – 2017 precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di aprile 2013 e aggiornato il 13 marzo 2014. In particolare, gli Amministratori ritengono che i ritardi nelle procedure di assegnazione di nuovi progetti, registrati nel 2013, possano

Aziende: Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Venezia

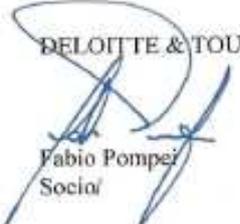
Sede legale: Via Torino, 25 – 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.226.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese/Milano n. 03049560158 - R.Z.A. Milano n. 1710270
Partita IVA: IT 02249520158

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

essere recuperati nei prossimi mesi, anche alla luce delle acquisizioni perfezionate nel primo trimestre, consentendo in tal modo anche il conseguimento degli obiettivi previsti nel piano per il 2014. Quanto invece al programma di dismissioni, che è proseguito nel corso del 2013 con la cessione di partecipazioni in due progetti relativi ad opere di infrastrutture ed ingegneria civile, per complessivi Euro 65 milioni circa, gli Amministratori ritengono ragionevolmente prevedibile, pur essendosi riscontrati taluni ritardi, la cessione nel breve periodo della partecipazione nella BiOlevano S.r.l., elemento che costituisce uno dei presupposti della pianificazione finanziaria di breve termine.

Alla luce delle iniziative che il Gruppo ha già assunto e realizzato e di quelle in fase di realizzazione, le ipotesi adottate quali elementi sostanziali per la sostenibilità del piano industriale sono state considerate ragionevolmente probabili nell'accadimento dagli Amministratori. Tali valutazioni sono state effettuate assumendo il superamento della difficile congiuntura economica e finanziaria generale e la realizzazione degli obiettivi del piano industriale tramite le acquisizioni di nuovi progetti e il successo dell'operazione di dismissione nel breve periodo della società BiOlevano S.r.l., con i relativi effetti sull'evoluzione dei flussi finanziari previsti oltreché assumendo il pieno rispetto dei covenant che dovranno essere misurati con riferimento al 31 dicembre 2014. In tale contesto, gli Amministratori informano di avere valutato le incertezze singolarmente e nel loro complesso e di avere ritenuto che, in virtù delle azioni già intraprese e realizzate e di quelle in fase di realizzazione, i fattori di rischio e le incertezze identificate, più ampiamente commentati nel citato paragrafo della Relazione sulla Gestione, non risultino essere significativi e non siano tali da generare dubbi sul presupposto della continuità aziendale. In ragione di ciò il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet della Maire Tecnimont S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli amministratori della Maire Tecnimont S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabio Pompei
Socio

Roma, 9 aprile 2014